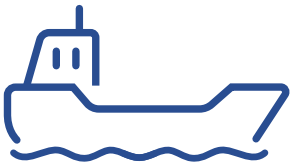
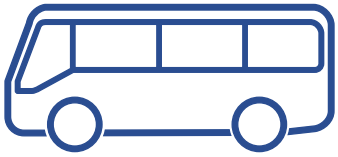




BILANCIO INTEGRATO 2024

CON TE, NELLA GIUSTA DIREZIONE

START ROMAGNA

Bilancio integrato 2024

START ROMAGNA

Proposta bilancio integrato
Start Romagna / anno 2024

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
il 27 maggio 2025

Sottoposto in approvazione
all'Assemblea dei Soci
l'11 luglio 2025

Guida al documento

Il presente documento (Bilancio integrato) di Start Romagna S.p.A. (di seguito Start Romagna, la Società) è composto da:

- **Relazione sulla gestione:** contiene le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile e dalla normativa applicabile. La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sui risultati e sull'andamento di Start Romagna, nonché sugli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2024. La Relazione sulla gestione comprende inoltre, in una specifica sezione, l'**Informativa di sostenibilità**, redatta a titolo volontario, e riferita, in particolare, alle tematiche ambientali, sociali e di governance, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Start Romagna, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto.
- **Bilancio d'esercizio**, che comprende i prospetti contabili (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario) e la **Nota integrativa**.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
La Rendicontazione di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l'opzione di rendicontazione in accordance with the GRI Standards.
La redazione di una Relazione sulla gestione, che integri il reporting sulle tematiche di sostenibilità, riconosce la rilevanza strategica delle tematiche ESG (Environmental - Social - Governance) e consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate, a vantaggio di tutti gli stakeholder. Tale approccio è stato peraltro seguito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 125/2024, che richiede la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, quale sezione specifica della Relazione sulla gestione.
Sulla base del quadro normativo vigente alla data di redazione del presente documento, Start Romagna, quale grande impresa non quotata in mercati regolamentati dell'Unione Europea, dovrebbe essere soggetta all'applicazione della CSRD a partire dal reporting societario dell'esercizio 2027. L'intervenuta approvazione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva EU 2025/794 prevede infatti un differimento di due esercizi dei termini di entrata in vigore della CSRD, rispetto alla scadenza originaria del 2025. L'obbligo di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità prevede l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) quali criteri di redazione.
Il perimetro di applicazione della CSRD, con particolare riferimento alle soglie dimensionali delle imprese, così come i contenuti degli ESRS, sono peraltro in fase di revisione da parte della Commissione Europea.
La società si è avvalsa della facoltà prevista all'art 15.2 dello statuto societario, e dall'art 2364 comma 2 C.C., di differire il termine di convocazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024 nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dello stesso.

sommario

Relazione sulla gestione

Lettera agli stakeholder 9
Dati di sintesi 11

1. Start Romagna

1.1 Start in sintesi 15

2. La performance economico-finanziaria

2.1 Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito 21
2.2 Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione 28
2.3 Il contributo all'economia del territorio 29

3. Informativa di sostenibilità

Criteri di redazione 33
3.1 Modello di Business e strategia 35
3.2 Governance e condotta del business 79
3.3 Impatti e temi materiali 94
3.4 L'ambiente 111
3.5 La gestione delle risorse umane 135
3.6 Clienti e qualità dei servizi 169
3.7 Fornitori e partner 197
3.8 Privacy e cyber security 205
3.9 Etica e integrità 211

4. GRI content index

GRI content index 215

5. Altre informazioni 237

6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 239

Allegato 1
Elenco sedi secondarie 241

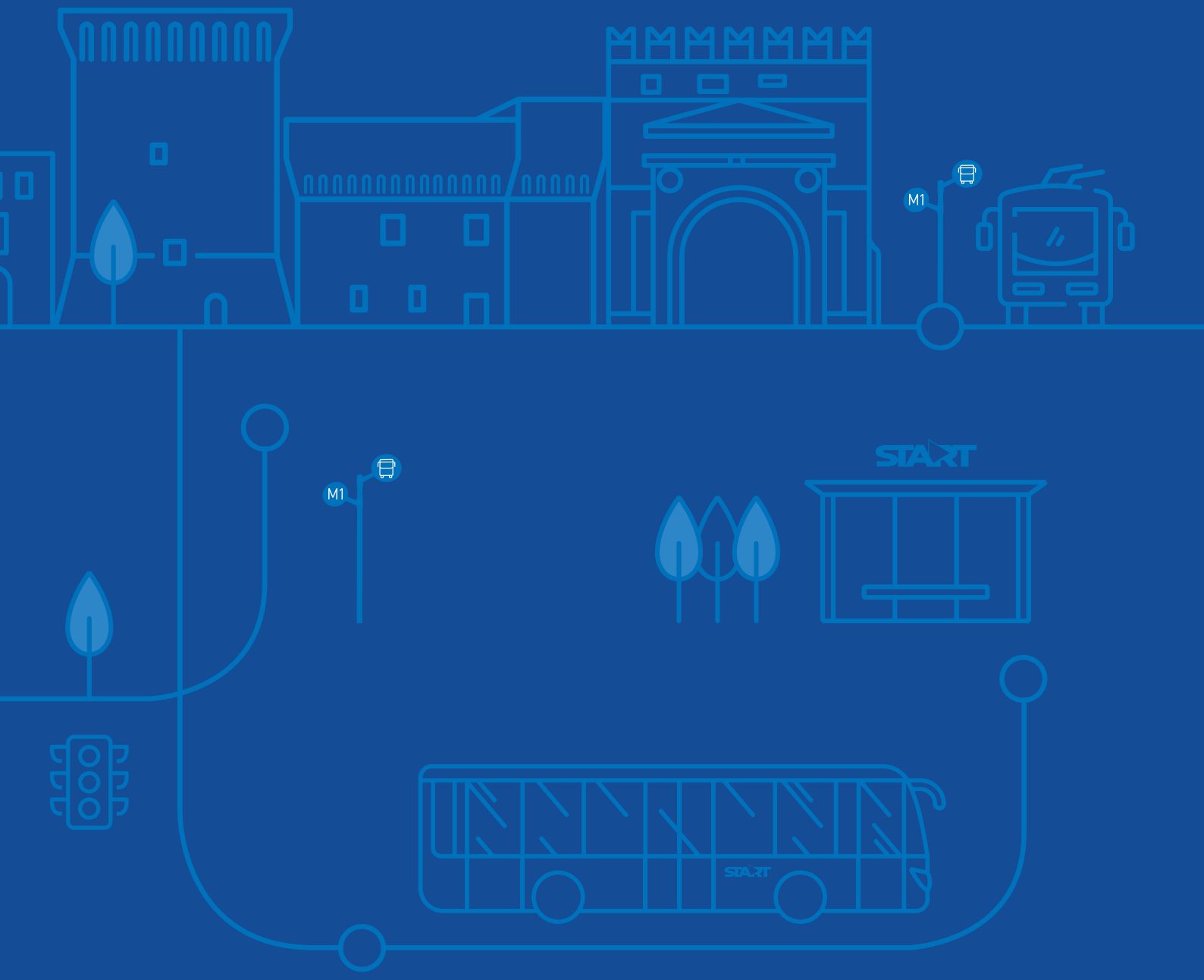
Allegato 2
Normative di riferimento 242

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale 253
Conto economico 259
Rendiconto finanziario 262
Nota integrativa 265
Relazione società di revisione Bilancio di esercizio 313
Relazione del Collegio Sindacale 317
Relazione società di revisione Informativa di sostenibilità 321

M1
START
M1
START
M1

Relazione sulla gestione



Lettera agli stakeholder

Ing. Roberto Sacchetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione

GRI 2-22

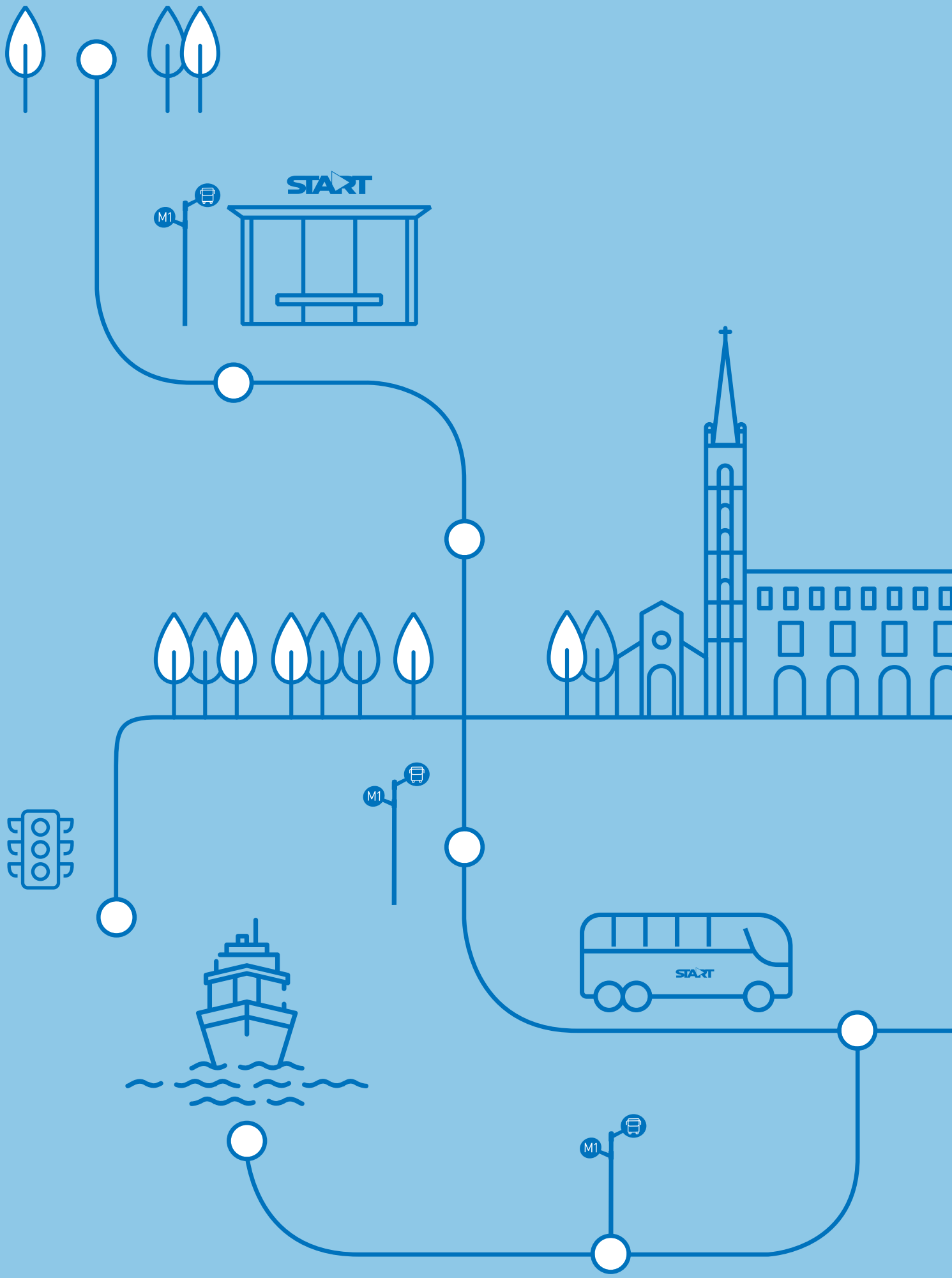
Gentili soci,
anche il 2024 è stato un anno di grandi incertezze politiche ed economiche, che hanno investito il mondo e inciso significativamente anche sul nostro Paese.
Non bastasse, la Regione Emilia-Romagna ha visto ripetersi dopo quanto accaduto nel 2023 gravi episodi alluvionali e di dissesto idrogeologico con evacuazione di persone e compromissione della rete stradale. Fenomeni legati ai cambiamenti climatici che non possono più essere minimizzati.
In questo difficile contesto il Trasporto Pubblico Locale si trova a doversi confrontare con uno straordinario momento storico in negativo ma anche in positivo.
In negativo per il contesto di cui dicevo e per le difficoltà ad avere le necessarie risorse per la gestione dei servizi: è noto, infatti, come il Fondo Nazionale Trasporti non riesca a garantire l'aumento di risorse necessarie.
In positivo perché molte sono le risorse disponibili in conto capitale. Mai come in questi anni si è potuto investire per la trasformazione della flotta verso alimentazioni green e cogliere le opportunità di evoluzione del sistema che le nuove tecnologie digitali consentono e consentiranno ancor più in futuro con un uso oculato dell'intelligenza artificiale.
Pur in questo difficile contesto Start Romagna ha chiuso il proprio bilancio con un utile di 95.471 euro, si tratta di un sostanziale pareggio che deve essere visto come un importante risultato, perché è stato necessario far fronte ad aumenti rilevanti, solo per fare alcuni esempi aumenti a doppia cifra per quanto riguarda i ricambi, un raddoppio dei premi assicurativi, che su una flotta di circa 600 mezzi raggiunge valori milionari, tali effetti sono stati assorbiti grazie ad una ripresa dei passeggeri, seppur non ancora ai livelli pre-pandemia, ad un leggero aumento delle tariffe, aumento avvenuto prevalentemente da settembre 2023 e che ha dato i suoi effetti nel 2024, ma anche frutto di efficientamenti organizzativi.
Nonostante queste difficoltà è stato confermato e attuato quanto previsto nel Piano Industriale, in particolare per la parte riguardante gli investimenti sia sulla flotta che sull' information tecnology. Tutti i contributi riconosciuti in forma diretta o in capo agli Enti soci per le attività sopra citate sono stati spesi, compresi i casi nei quali era necessario garantire da parte della società una compartecipazione.
I prossimi anni vedranno la società impegnata nell'utilizzo su ampia scala di mezzi ad alimentazione elettrica con tutto ciò che questo comporta sia sulla formazione delle persone sia sull'organizzazione dei depositi e pianificazione dei servizi. Già il 2024 ha costituito l'anno in cui si sono visti a Rimini e Ravenna in servizio i primi mezzi così alimentati.

La riduzione delle risorse, le nuove tecnologie, i nuovi bisogni di mobilità devono far riflettere se l'attuale modello di trasporto pubblico locale statico da tempo non debba essere ripensato.
Viviamo in territori organizzati in forma diffusa, con la presenza di tante frazioni servite dal trasporto pubblico, i cui cittadini giustamente necessitano di veder garantita la loro capacità di mobilità, ma ciò a quale prezzo quando il load factor si attesta attorno al 10%.
Occorre non stare fermi, essere aperti ai cambiamenti che consentono di aumentare il rapporto fra passeggeri e capacità dei mezzi, naturalmente è un compito che non spetta al gestore, ma Start è disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze per supportare, se richiesto, chi ha il ruolo di decidere.
Il 2024 è stato anche un anno nel quale si è confermata e accentuata la difficoltà a reclutare forza lavoro, in primis autisti, è un problema strutturale a livello nazionale e non solo, di difficile soluzione perché generato oltre che da un aspetto economico anche da scelte personali legate alla conciliazione vita-lavoro. Dall'avvio della Pandemia qualcosa è cambiato profondamente, le selezioni fatte prima di tale evento vedevano una forte domanda, ad esempio la selezione svolte nel 2019 ha visto presentare domanda 474 candidati e giungere al termine ad una graduatoria di 140 persone, nelle selezioni successive del 2022 e 2024 le domande sono state rispettivamente 144 e102 e la graduatoria nel primo caso ha raggiunto le 40 unità nel secondo meno di 10. Già dal 2022 la società è fortemente impegnata a promuovere nuove forme di reclutamento in primis una Accademy finalizzata all'acquisizione delle patenti necessarie, allargando in tal modo la platea dei potenziali interessati alle classi più giovani, ma anche progetti mirati ai disoccupati, oltre a forme di incentivi economici.
Questo è il 4^ bilancio integrato di Start, una scelta che vuole esprimere quanto per la società sia importante che bilancio economico e rendicontazione di sostenibilità siano integrate essendo che le scelte che si assumono debbano incidere non solo sull'aspetto economico ma anche su quello sociale e ambientale.
In questi ultimi anni la spinta normativa ha creato una crescente attenzione sui temi ESG e agli obiettivi SDGs quale fattore internazionale per misurare l'attenzione che le aziende mettono sui temi di sostenibilità, su cui non entro essendo consultabili nel bilancio integrato ma richiamo perché avere Start già da 4 anni deciso di confrontarsi con essi conferma l'impegno che l'azienda vuole mettere per dare un contributo alla qualità della vita nel territorio nel quale opera.
Gentili Stakeholder, vorrei in conclusione porre l'attenzione sul lavoro straordinario che le lavoratrici e i lavoratori hanno svolto, consentendo di trasportare oltre 50 milioni di passeggeri, a loro va il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione.
Vogliamo continuare a svolgere un servizio essenziale per la collettività con il desiderio di concorrere a migliorare le città sulle quali operano i nostri autobus, ci impegneremo a farlo con la determinazione di chi è consapevole che nei momenti difficili occorre tirar fuori il meglio di sé.

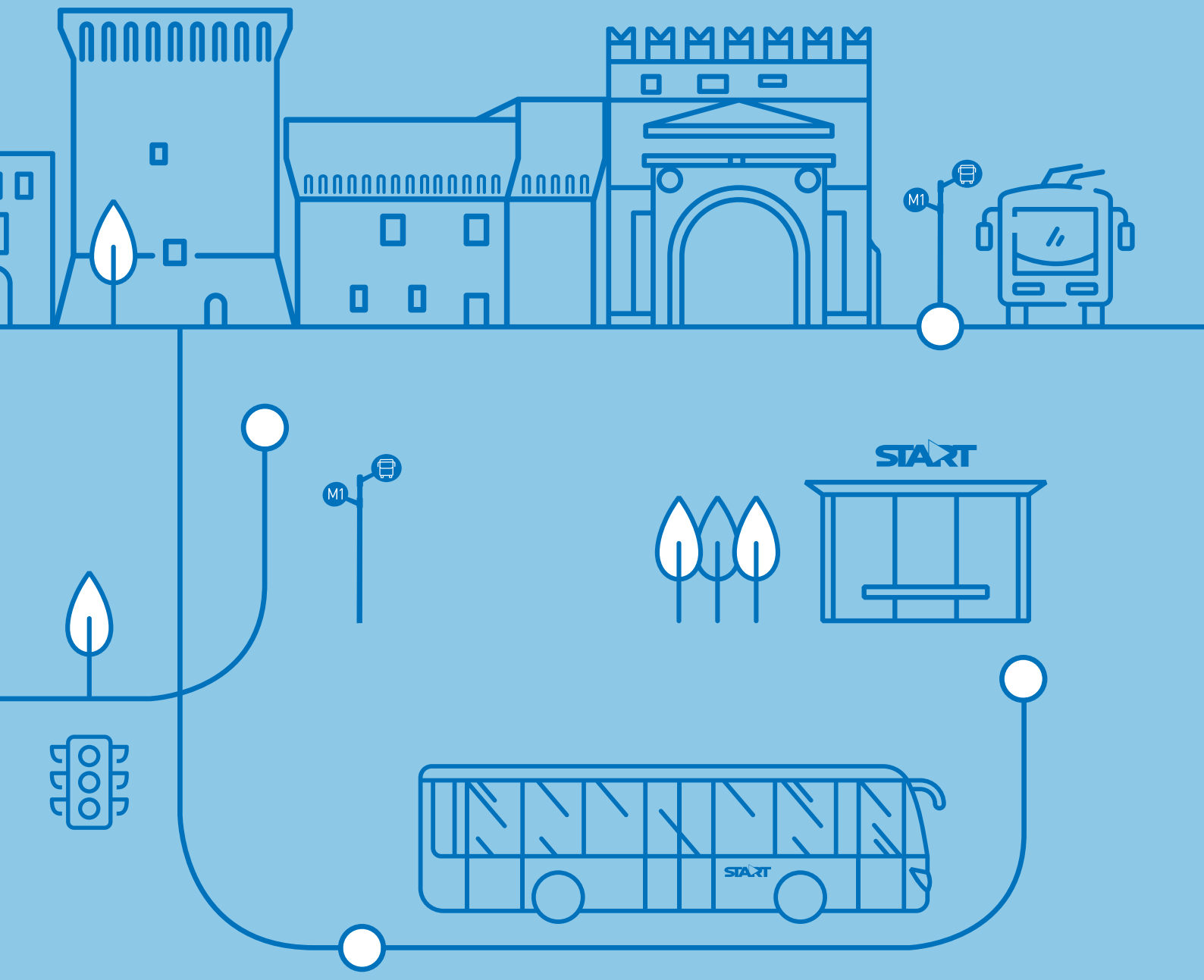
Dati di sintesi

	Unità di misura	2022	2023	2024
Dati economico-finanziari				
Valore della produzione	Euro milioni	96,9	94,7	98,5
Valore distribuito	Euro milioni	88,3	84,9	86,7
Valore distribuito a dipendenti	%	46,00%	48,23%	47,63%
Valore distribuito a fornitori locali	% su tot. fornitori	40,10%	34,54%	41,15%
Investimenti	Euro milioni	20,9	23,8	19,0
Dati operativi				
Totale Km offerti	Km	20.853.684	20.503.768	20.667.940
Totale passeggeri trasportati	Nr	44.731.706	50.238.775	48.620.592
Numero mezzi	Nr	588	592	569
Età media mezzi	Anni	10,81	9,36	7,99
Mezzi a minore impatto ambientale[1]	% sul totale	66%	78%	91%
Ambiente				
Totale consumi energia	GJoule	351.976	352.694	356.280
Quota consumi energia TPL	%	93,6%	93,8%	94,0%
Indice intensità energia TPL	Gj/km x 1.000	14,25	14,44	14,74
Emissioni CO_2[2] - GHG Scope 1	t CO_{2e}	22.334[2]	22.307[2]	21.200[2]
Indice intensità emisioni CO_2 (scope 1+ scope2)	t CO_{2e}/km	1,004	1,010	0,930
Emissioni HC - Idrocarburi	Kg	34.450	30.116	23.941
PM - Particolati	Kg	2.171	2.015	1.671
NOx - Ossidi di azoto	Kg	210.169	170.875	116.718
Prelievi idrici - da acquedotto	Mega litri	13,5	12,4	15,9
Sociale - Servizio clientela				
Totale segnalazioni/reclami		3.385	3.909	4.512
Indice di soddisfazione clientela[3]	Indice 1-10 (voto complessivo)	6,90-7,40[3]	6,80-7,30[3]	6,80-7,80[3]
Totale sanzioni	Nr	43.572	44.852	43.953
Sociale - Risorse umane				
Numero dipendenti a fine periodo	Nr	967	965	980
Percentuale personale genere femminile	%	13,1%	13,1%	13,8%
Percentuale genere femminile per impiegati/quadri	% su tot. categoria	42,5%	42,2%	42,4%
Nr infortuni sul lavoro registrati	Nr	26	28	28
Ore medie formazione	Ore / Tot. dip.	12	13	17

[1] Comprendono Veicoli elettrici, EEV - Enhanced environmentally friendly vehicle, Euro 6.
[2] Valori ricalcolati rispetto a dati pubblicati 2023 a seguito aggiornamento fattori emissione.
[3] Valori minimi-massimi per bacini di servizio.


START
M1
M1
M1
START

1. Start Romagna



1.1 Start in sintesi

GRI 2-6

La mission di Start Romagna Mobilità sostenibile

Il nostro impegno si muove insieme a voi

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per ascoltare e soddisfare le esigenze
di mobilità di oggi e di domani

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per contribuire **a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente**

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per una **mobilità sicura, sostenibile**,
in grado di far **crescere il territorio**

Start Romagna è la società di gestione del trasporto pubblico locale (TPL) dell'area romagnola, nei tre bacini di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, nella quale sono confluite, da gennaio 2012, le tre preesistenti Aziende storiche di gestione del trasporto della Romagna (AVM, ATM e TRAM SERVIZI). La sede generale di Start Romagna è a Rimini. La Società ha inoltre tre sedi operative a Ravenna, Forlì e Cesena.

La Società eroga un servizio di pubblico trasporto con un forte radicamento sul territorio e collega un'area di 6.380 km2, con 71 comuni serviti. La produzione complessiva dell'esercizio 2024 è stata di circa 20,7 milioni di km. Nell'esercizio 2024 la Società ha realizzato un Valore della produzione di euro 98,5 (rispetto ad euro 94,7 milioni nel 2023), di cui ricavi per euro 79 milioni (rispetto ad euro 75,4 milioni nel 2023). Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto di Start Romagna risulta pari ad Euro 30,5 milioni, mentre i dipendenti sono 980 (rispetto al dato di 965 dipendenti al 31 dicembre 2023).

START ROMAGNA

Il capitale sociale di euro 29 milioni di Start Romagna, società a partecipazione pubblica, è distribuito tra 42 soci, in prevalenza enti locali e società di partecipazione / holding a capitale pubblico del territorio.

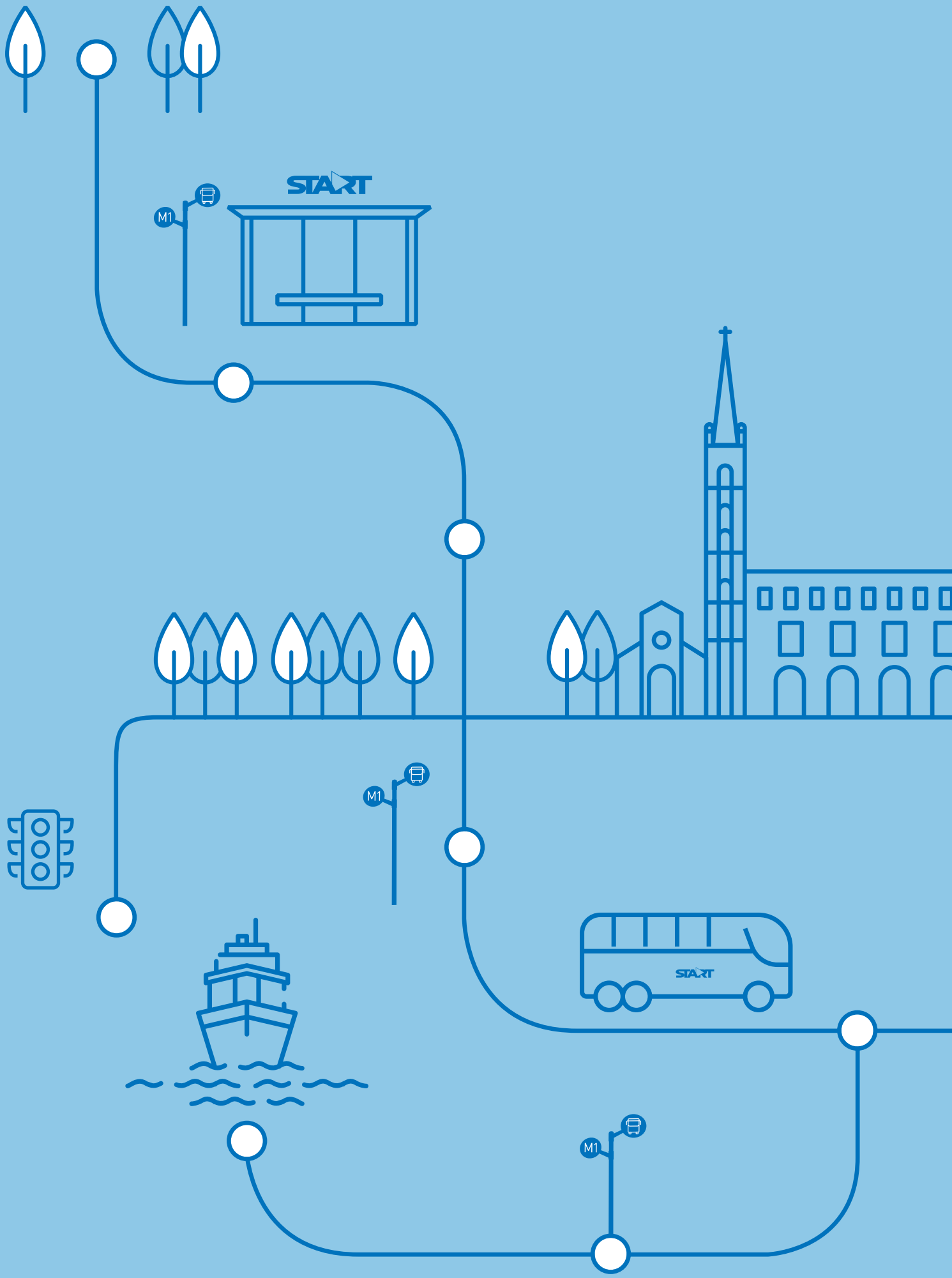
Socio	Bacino riferimento	Quota %
Ravenna Holding S.p.A.	Ravenna	24,51%
Rimini Holding S.p.A.	Rimini	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Forlì-Cesena	17,45%
Comune Cesena	Forlì-Cesena	15,59%
Tper S.p.A.	-	13,91%
Provincia di Rimini	Rimini	2,49%
Provincia Forlì-Cesena	Forlì-Cesena	1,69%
		97,62%
Altri Comuni Romagna		2,38%
Totale		**100,00%**

L'elenco dettagliato dei soci è pubblicato sul sito web della Società (enti-soci).

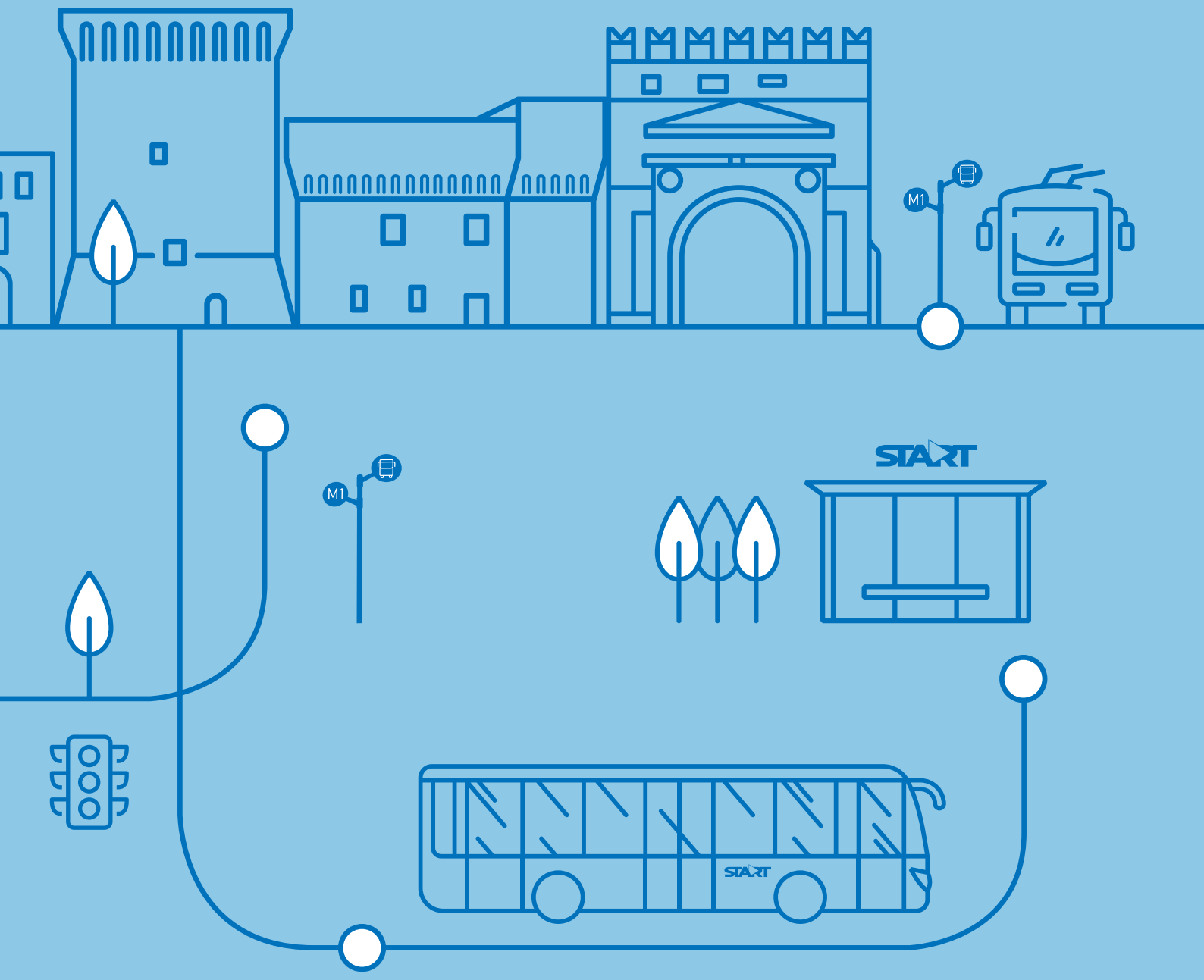
Tra i soci è presente anche Tper S.p.A., società a capitale pubblico operante nei servizi di trasporto pubblico locale con sede a Bologna. Start Romagna, insieme a Tper, Seta e Tep, è una delle quattro aziende principali che gestiscono il servizio di trasporto pubblico in Emilia-Romagna. Dalla sua costituzione, Start Romagna ha messo in atto politiche di investimento e di efficientamento per migliorare progressivamente il sistema mobilità della Romagna.

Nei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, Start Romagna gestisce principalmente i servizi di TPL urbano ed extraurbano e il servizio scolastico. Nei bacini di Rimini e Ravenna prevalgono le percorrenze urbane, mentre per il bacino di Forlì-Cesena le due tipologie di servizio sono sostanziale equivalenti. I servizi di traporto su gomma comprendono la filovia Rimini-Riccione, linea filoviaria intercomunale che collega il centro di Rimini alle terme di Riccione.

Dal 2019, inoltre, è attivo il servizio Metromare, collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione in corsia dedicata. Start Romagna gestisce anche un servizio di traghetto, attivo tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano: questo il servizio (circa 7500 ore annue) è svolto mediante mototraghetti per il trasporto di persone ed automezzi.


START
M1
M1
M1
START

2. La performance economica-finanziaria



2.1 Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito

GRI 3-3

Il Bilancio relativo all'anno 2024 riporta un utile di euro 95.471 al netto dell'imposte, in crescita di 33.525 rispetto al 2023.

Il valore della produzione ammonta complessivamente a 94,9 mln di euro, +2,9 mln di euro rispetto al 2023. La voce comprende principalmente i Corrispettivi dei Contratti di Servizio per euro 55,7 mln che aumentano di 2,4 mln di euro soprattutto per effetto degli adeguamenti Istat, su questa voce ha inciso in negativo la problematica della carenza di autisti, che ha portato ad una riduzione dei corrispettivi per le corse non svolte. I Ricavi Tariffari crescono ulteriormente passando da 20,6 mln di euro del 2023 a 21,6 mln nel 2024 (+1,0 mln). La voce Altri Ricavi e Proventi (euro 15,0 mln, -0,3 mln rispetto al 2023) comprende una quota di contributi assegnati a copertura dei mancati ricavi registrati nel periodo covid e di contributi a copertura dei maggiori costi di carburante sostenuti nel 2022.

I costi della produzione (86,1 mln di euro) aumentano complessivamente di 1,4 mln di euro, da un lato anche nel 2024 si riducono i Costi per Materie prime e di Consumo (euro 12,8 mln, - 1,0 mln) per effetto della riduzione dei costi di trazione, mentre aumentano le Spese per Servizi (euro 25,3 mln +1,8 mln) soprattutto per i maggiori costi assicurativi che hanno subito un notevole incremento a causa delle dinamiche inflattive di questi ultimi anni e per i maggiori costi per l'affidamento di servizi a terzi per far fronte alla carenza di autisti. Dei risparmi si sono registrati nelle spese per manutenzione mezzi ed impianti, spese per prestazioni varie, e nei servizi commerciali.
Il costo del personale ammonta a 42,9 mln di euro, rileva un aumento di 0,9 mln di euro, da imputare principalmente al costo dell'una tantum 2024 (euro 0,6 mln) riconosciuto con il rinnovo CCNL per il triennio 2024-2026; la voce inoltre tiene conto dei maggiori costi per scatti automatici di qualifica. Nel 2024 la forza media aumenta di 9 unità (967 unità rispetto 958 del 2023).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pari a 8,7 mln di euro cresce di 1,4 mln di euro attestandosi al 9,2% del valore della produzione. Anche per l'annualità 2024 risulta significativo l'aumento del valore degli ammortamenti (6,5 mil di euro, + 0,4 mln) per effetto dei notevoli investimenti. Nell'anno sono stati immessi in servizio 52 nuovi veicoli.
Gli oneri finanziari (euro 1,9 mln) risultano in aumento per 0,9 mln di euro a causa dei tassi di interesse ancora elevati per buona parte dell'anno 2024 e per l'utilizzo della linea

di finanziamento a breve medio termine a disposizione della società per far fronte agli esborsi anticipati dei contributi conto impianti.
La struttura patrimoniale e finanziaria della Società non presenta situazioni di criticità. Le disponibilità liquide risultano al 31/12/2024 pari a circa +17.3 mln di euro. Complessivamente il totale dell'attivo patrimoniale ammonta a 148,6 mln di euro (+12,6 mln rispetto al 2023).

Il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti. Nell'esercizio 2024 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a euro 86,7 milioni. Il 48% del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start, residenti nel territorio di riferimento. Se si considerano anche i fornitori del territorio, il valore distribuito a favore di soggetti del territorio, e di conseguenza a favore dell'economia locale è pari al 67% del totale, che sale al 76% comprendendo anche i fornitori dell'intera regione Emilia Romagna.

Proposta destinazione utile. Il bilancio al 31/12/2024 chiude con un utile di 95.471 euro. Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a 4.774 euro, ad incremento della riserva legale e 90.697 euro a riserva straordinaria.

La situazione economica

Conto economico riclassificato (ammortamenti al netto dei contributi)	consuntivo 2023	consuntivo 2024	differenza
Ricavi da vendite e prestazioni	75.432.831	79.004.528	3.571.697
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.269.211	819.920	-449.291
Altri ricavi e proventi	15.303.256	15.035.808	-267.448
Valore della produzione al netto dei contributi c/impianti	**92.005.298**	**94.860.256**	**2.854.958**
Materie prime e consumi	13.763.862	12.750.179	-1.013.683
Spese per servizi	23.520.063	25.303.951	1.783.888
Costi per godimento di beni di terzi	3.692.105	3.850.936	158.831
Costi per il personale (compreso premio di risultato)	41.995.088	42.914.297	919.209
Variazione rimanenze materie prime	-229.927	-218.328	11.599
Oneri diversi di gestione	1.966.848	1.538.002	-428.846
Costi della produzione al netto degli ammortamenti ed accantonamenti	**84.708.039**	**86.139.037**	**1.430.998**
M.O.L. margine operativo lordo (EBITDA)	**7.297.259**	**8.721.219**	**1.423.960**
Ammortamenti svalutazioni	6.110.944	6.535.305	424.361
Accantonamenti	193.855	291.360	97.505
Risultato operativo (EBIT)	**992.460**	**1.894.554**	**902.094**
Proventi finanziari	101.571	149.858	48.287
Oneri finanziari	-1.012.085	-1.918.941	-906.856
Risultato prima delle imposte	**81.946**	**125.471**	**43.525**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-20.000	-30.000	10.000
Risultato di esercizio	**61.946**	**95.471**	**33.525**

Nota: rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad € 3.234.435 per il 2024 ed € 2.385.950 per il 2023, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo

La situazione patrimoniale finanziaria

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni dei principali indicatori aziendali 2024.

Gli indici di redditività risultano positivi. Gli indici patrimoniali e finanziari sono influenzati dal debito bancario legato al consistente Piano Investimenti programmato che prevede l'utilizzo di tutti i contributi statali messi a disposizione della Società per il rinnovo del parco mezzi.

Start Romagna / Conto Economico riclassificato (importi in euro)	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Ricavi netti	92.005.298	94.860.256
Costi esterni	-42.712.951	-43.224.741
Valore aggiunto	**49.292.347**	**51.635.515**
Costo del lavoro	-41.995.088	-42.914.297
Margine Operativo Lordo	**7.297.259**	8.721.218
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-6.304.799	-6.826.664
Risultato Operativo	**992.460**	**1.894.554**
Proventi e oneri diversi	0	0
Proventi e oneri finanziari	-910.514	-1.769.083
Risultato prima delle imposte	**81.946**	**125.471**
Imposte sul reddito	-20.000	-30.000
Risultato netto	**61.946**	**95.471**

Start Romagna / Stato patrimoniale riclassificato (importi in euro)	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Liquidità immediata	8.554.974	17.355.957
Liquidità differita	33.755.307	27.840.206
Magazzino	3.504.579	3.722.956
Totale attivo circolante	**45.814.860**	**48.919.119**
Ratei e risconti	633.277	652.354
Immobilizzazioni immateriali	647.165	783.359
Immobilizzazioni materiali	84.427.787	92.661.000
Immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	4.447.683	5.603.704
Totale capitale fisso	**89.522.635**	**99.048.063**
Totale attivo	**135.970.772**	**148.619.536**
Passività correnti	44.744.952	51.855.558
Passività consolidate	60.786.993	66.229.680
Capitale netto	30.438.827	30.534.298
Totale passivo	**135.970.772**	**148.619.536**

	31/12/2023	31/12/2024
Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	0,20%	0,31%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte / Mezzi propri)	0,27%	0,41%
ROI (Risultato Operativo / Capitale investito operativo)	0,73%	1,27%
ROS (Risultato Operativo / Ricavi netti)	1,08%	2,00%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto - Attivo fisso)	-59.083.808	-68.513.765
Indice del margine di struttura (Capitale netto / Attivo fisso)	34,0%	30,83%
Margine di struttura allargato (Capitale netto + Pass. Consolidato - Attivo fisso)	1.703.185	-2.284.085
Indice del margine di struttura allargato (Capitale netto + Pass. Consolidato / Attivo fisso)	101,9%	97,69%
Capitale circolante netto (capit. circol. lordo - passività corr.)	1.069.908	-2.936.439
Margine di tesoreria (liquidità immed. + differite-passività correnti)	-2.434.671	-6.659.395

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2024 risulta pari a circa -15,6 mln di euro. I debiti verso banche si riferiscono al mutuo contratto ad agosto 2022 (valore residuo pari a 18 mln di euro) e all'utilizzo della linea di finanziamento legata ai contributi per investimenti per 15 mln di euro.

Disponibilità liquide	2023	2024
Depositi bancari e postali, assegni, denaro in cassa	8.539.593	17.340.117
Debiti verso banche a breve e lungo (con segno "meno")	**-20.002.981**	**-32.956.191**
Posizione finanziaria netta	**-11.463.388**	**-15.616.074**

Il valore economico generato e distribuito

GRI 3-3 - GRI 201-1

Tema materiale	Impatto		SDGs Sustainable Development Goals
	Sintesi	#	Target (abstract)
Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore	Per qualsiasi azienda la sostenibilità economica è fondamentale, per garantire continuità di servizio ai suoi clienti		8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione

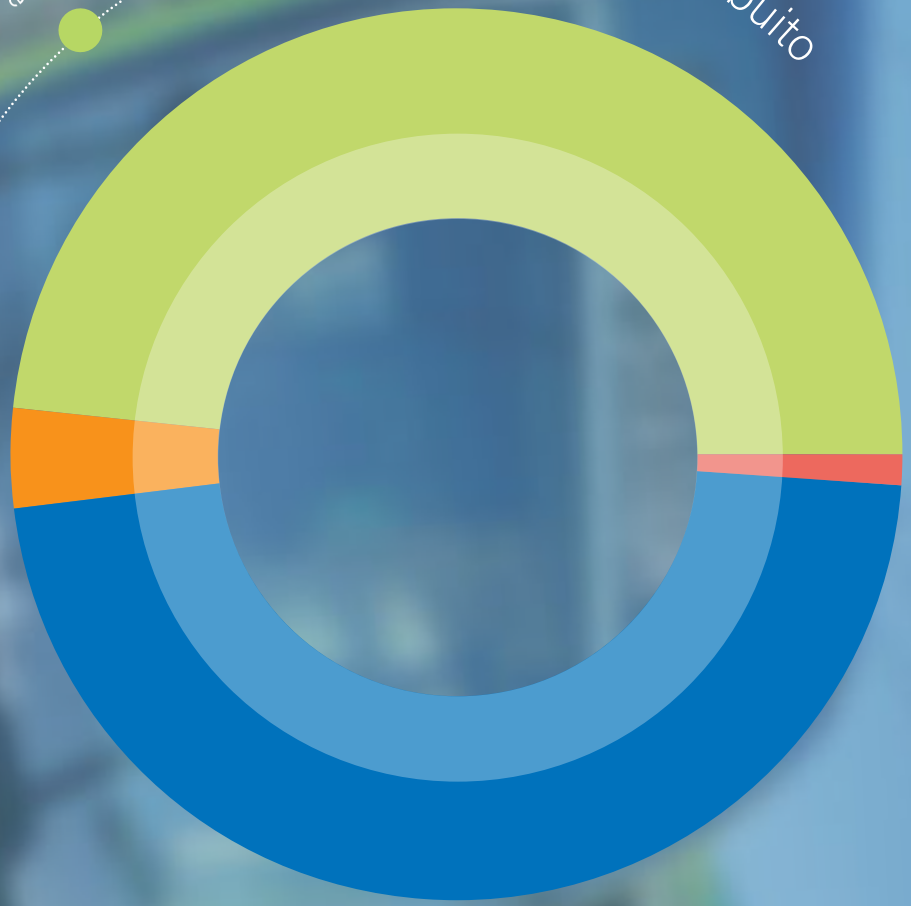
La tabella seguente è stata redatta rielaborando il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento; la stessa pone in evidenza il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari. Nell'esercizio 2024 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a euro 86,7 milioni. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali oltre alla fiscalità differita.

Il valore economico generato e distribuito (importi in Euro)	2022	2023	2024
Valore economico generato	**96.901.244**[1]	**94.722.746**[1]	**98.462.877**[1]
Fornitori - Costi operativi	(44.474.346)	(39.863.551)	(40.282.693)
Agenzie mobilità - Canoni locazione immobilizzazioni	(2.873.444)	(3.079.327)	(3.160.376)
Risorse umane - Costo del personale	(40.609.346)	(40.965.088)	(41.289.678)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(300.683)	(1.012.085)	(1.918.941)
Erario - Imposte	(27.264)	(20.000)	(30.000)
Valore economico distribuito	**(88.285.083)**	**(84.940.051)**	**(86.681.688)**
Valore economico trattenuto	**8.616.161**	**9.782.695**	**11.781.189**

[1] Di cui Euro 8,5 milioni di contributi in conto esercizio (Euro 12 milioni nel 2022 e 8 milioni nel 2023)

Il 47,63% del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start. Se si considerano anche i fornitori del territorio (si veda il successivo paragrafo *Il contributo all'economia del territorio*), il valore distribuito a favore dell'economia locale è pari al 66,8% del totale, che sale al 76,2% comprendendo anche i fornitori dell'intera regione Emilia Romagna.

Il valore distribuito



3,65%
Agenzie mobilità
Canoni locazione
immobilizzazioni

47,63%
Risorse umane
Costo del personale

46,47%
Fornitori
Costi operativi

0,04%
Erario - Imposte

2,21%
Banche e altri finanziatori
Oneri finanziari

2.2 Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

GRI 3-3
GRI 201-4

I contributi pubblici ricevuti da Start nel 2024, così come nei precedenti esericizi, si riferiscono in primo luogo ai Contributi per rinnovo CCNL, ovvero a fondi erogati direttamente dalla Regione all'Agenzia AMR, e da questa corrisposti a Start Romagna, tramite ATG e METE. Gli altri contributi in c/esercizio (euro 2,2 milioni) comprendono i contributi statali destinati a parziale copertura dei minori ricavi tariffari e dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di carburante ed energia.
I contributi in conto impianti sono destinati al rinnovo del parco autobus e filobus, per innovazione tecnologica sugli impianti, e, in maniera residuale, per traghetti ed opere di ingegno. Si tratta principalmente di fondi messi a disposizione dall'Unione Europea ed erogati tramite la Regione Emilia Romagna.

	2022	2023	2024
Contributi rinnovo CCNL	5.611.958	5.611.958	5.611.958
Recupero oneri malattia da Ministero del Lavoro	190.320	17.916	22.516
Rimborso piani formativi	114.475	41.872	64.165
Contributi credito imposta gasolio: rimborso accise	133.859	610.475	616.431
Altri contributi in c/esercizio	6.047.077	1.750.788	2.152.465
Contributi c/impianti	1.850.806	2.489.950	3.274.435
Totale	**13.948.494**	**10.522.959**	**11.741.970**

2.3 Il contributo all'economia del territorio

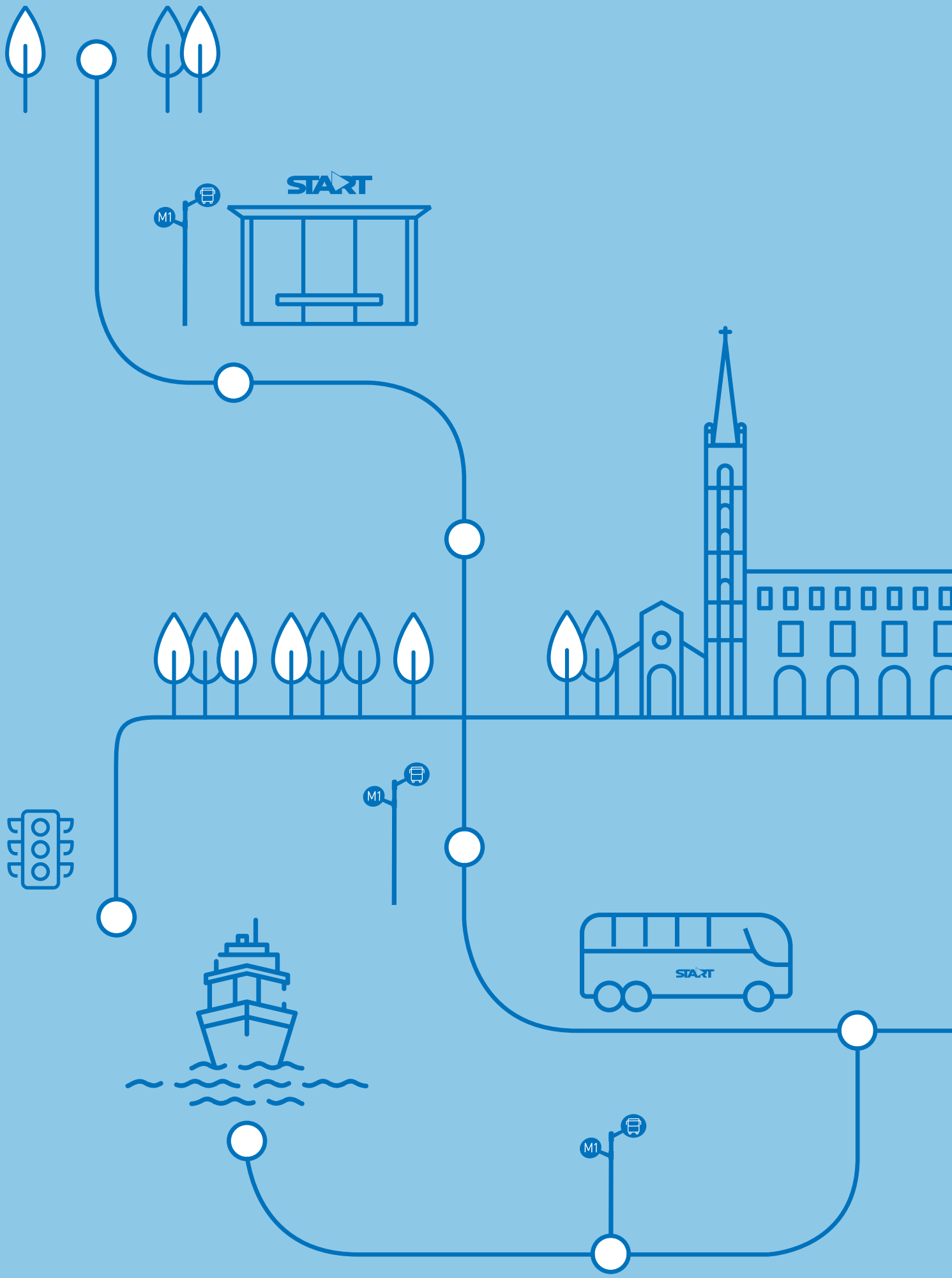
GRI 3-3
GRI 204-1

La ricaduta economica sul territorio - I fornitori

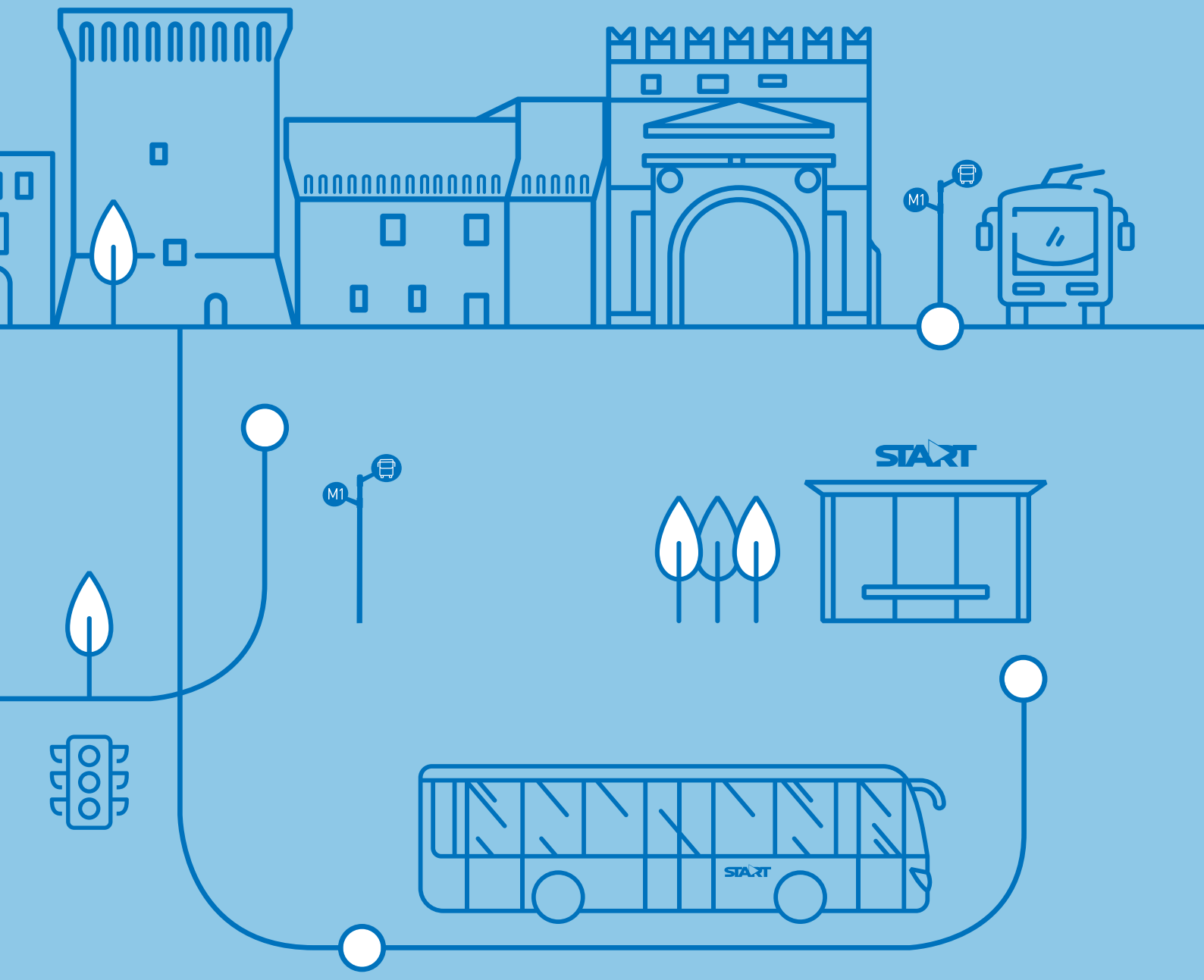
Nel 2024, il 41,15% (34,54% nel 2022) dell'importo delle forniture (costi operativi per acquisto di beni, servizi e investimenti / lavori) si riferisce a fornitori di Start aventi sede nelle Province dei tre bacini di traffico serviti da Start, ovvero Rimini, Forlì - Cesena e Ravenna. Il differenziale a favore di fornitori provenienti da zone diverse dalla Romagna rispetto all'anno precedente è dovuto all'utilizzo di procedure di affidamento più articolate e che hanno consentito l'accesso a potenziali fornitori provenienti da un ambito geografico più esteso. Per forniture richieste da Start (beni, servizi o lavori) di importo più limitato, la procedura applicabile consente di effettuare indagini di mercato semplificate, facendo riferimento all'Elenco Operatori Economici di Start, che comprende in misura rilevante fornitori locali. Per le gare ad evidenza pubblica, quindi con pubblicazione di bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea, le percentuali di fornitori aggiudicatari con sede fuori bacino sono maggiormente significative (anche in relazione all'oggetto del bando di gara, mezzi in primo luogo).

Fatturato fornitori per area geografica[1]	Importo 2022	%	Importo 2023	%	Importo 2024	%
Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna	**26.007.024**	**40,10%**	**22.833.017**	**34,54%**	**24.222.731**	**41,15%**
Emilia Romagna (escluse RN FC RA)	15.437.321	23,80%	11.717.915	17,73%	11.970.969	20,34%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	23.174.992	35,73%	31.284.696	47,33%	22.297.871	37,88%
Estero	241.253	0,37%	265.240	0,40%	368.928	0,63%
Totale	**64.860.591**	**100,00%**	**66.100.868**	**100,00%**	**58.860.498**	**100,00%**

[1] I valori riferiti ai fornitori comprendono i costi di esercizio e gli investimenti.


START
M1
M1
M1
START

3. Informativa di sostenibilità



Criteri di redazione

GRI 1-3
GRI 2-1
GRI 2-2
GRI 2-3
GRI 2-4
GRI 2-14
GRI 3-1

La sezione della Relazione sulla gestione di Start Romagna "Informativa di sostenibilità", pubblicata con cadenza annuale, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, di governance utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Start Romagna, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Questo permette, a chi ha accesso a tali dati, di poter fare valutazioni e prendere decisioni informate in merito agli impatti di Start Romagna e sul suo contributo allo sviluppo sostenibile.
Start Romagna è una Società di grandi dimensioni che, per l'esercizio 2024, non ricade negli obblighi di redazione previsti dal D.Lgs 125/2024 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il reporting delle performance di sostenibilità è su base volontaria e non rappresenta la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024.
Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità (in accordance with) alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards). L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), pubblicato in appendice al presente documento e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.
I GRI Standard consentono alle imprese di rendicontare le informazioni sugli impatti più significativi delle loro attività e relazioni di business, sull'economia, l'ambiente, le persone inclusi i diritti umani. Tali impatti, che sono in molti casi finanziari (o che possono avere impatti finanziari nel tempo) sono di rilevante importanza per lo sviluppo sostenibile e per gli stakeholder delle imprese. Il reporting di sostenibilità è, quindi, fondamentale per una migliore comprensione anche delle performance finanziarie e del valore di un'impresa.
Si evidenzia che, per il reporting dell'esercizio 2024, sono stati applicati i GRI standard pubblicati nel 2021, che hanno aggiornato il processo di redazione, l'informativa di carattere generale ed il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali: GRI 1 Principi fondamentali; GRI 2 Informativa generale; GRI 3 Temi materiali.
I dati quantitativi e le informazioni che costituiscono l'informativa di sostenibilità di Start Romagna, secondo quanto previsto dai GRI Standards, sono identificati dal richiamo dei GRI Standards trattati nei diversi paragrafi, attraverso la dicitura e marcatura GRI [numero].
L'informativa di sostenibilità è redatta secondo i principi generali stabiliti dai GRI Standards (GRI 1 Foundation 2021 - Reporting principles): accuratezza, equilibrio, chiarezza,

comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.
I GRI Standards e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l'attività di Start Romagna e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali, come descritto nel capitolo 3.3 "Impatti e temi materiali", è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel corso degli esercizi, quale parte del percorso di rendicontazione di sostenibilità (accountability) di Start Romagna.
Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di Start Romagna S.p.A. per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024).
Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Start Romagna, vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi. Eventuali rettifiche di dati forniti in report precedenti vengono indicate e motivate contestualmente alla presentazione dell'informativa aggiornata.
Il processo di predisposizione dell'Informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Start Romagna. La validazione delle tematiche oggetto di rendicontazione e l'individuazione dei contenuti sono il risultato di un percorso di condivisione con la Presidenza, la Direzione Generale e tutte le Direzioni aziendali.
L'Informativa di sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.A. in data 27/05/2025 ed è stata sottoposta a revisione volontaria limitata da Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagement 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). Ria Grant Thornton S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio di esercizio di Start Romagna.
Il presente documento è pubblicato nel sito istituzionale di Start all'indirizzo www.startromagna.it/societa-trasparente/bilanci/. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: segreteria@startromagna.it.
Start Romagna notifica a GRI (Global Reporting Initiative) l'utilizzo dei GRI Standards e la relativa dichiarazione d'uso (Statement of use).
Il Bilancio di esercizio, come indicato nella Nota integrativa, alla quale si rinvia, è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità. La società si è avvalsa della facoltà prevista all'art 15.2 dello statuto societario, e dall'art 2364 comma 2 C.C., di differire il termine di convocazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024 nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dello stesso.

3.1 Modello di Business e strategia

La società Start Romagna

Quadro di riferimento

GRI 2-6

Natura giuridica di Start

Start Romagna è società a partecipazione pubblica incaritata della gestione del servizio di TPL (trasporto pubblico locale) nei tre bacini romagnoli (FC Forlì Cesena, RA Ravenna, RN Rimini). Start Romagna deve considerarsi Società meramente partecipata da Enti Pubblici, non essendo configurabile né l'ipotesi di controllo di diritto al n. 1 dell'art. 2359 C.C. (non detenendo alcun Socio la maggioranza dei voti in Assemblea), né l'esercizio di un'influenza dominante da parte di alcun Ente Socio (n. 2 dell'art. 2359 C.C.), ovvero di un controllo contrattuale (n. 3 dell'art. 2359 C.C.), e neppure la sussistenza di un controllo c.d. congiunto tra più Soci Pubblici.

La normativa

La definizione delle modalità di affidamento dei servizi relativi al trasporto pubblico è stata inizialmente disciplinata dal Decreto Legislativo 422/1997 e successivamente integrata dal Regolamento Europeo 1370/2007. In Italia vige un periodo transitorio, definito dalla Legge 99/2009. La regolamentazione comunitaria, avente l'obiettivo di accelerare il processo di ricorso alle gare per l'affidamento dei servizi, è stato anticipato dal Decreto Legge 50/2017 ed è in corso di entrata in vigore.
La normativa comunitaria indica la gara quale modalità prioritaria di affidamento dei servizi, ma consente diverse modalità alternative di affidamento, che negli ultimi anni in Italia sono state adottate in diversi territori, quali: gare a doppio oggetto (gestione servizio e individuazione di un socio privato), gara con offerta economicamente più vantaggiosa, affidamento in-house (società sotto il controllo dell'ente locale), affidamento diretto (bacini minori).
La situazione degli affidamenti in Italia è in linea con il trend europeo ed è caratterizzata, a tale riguardo, da un quadro normativo che appare ormai indirizzato dal punto di vista del quadro delle possibili alternative di affidamento e di proroga. Il Decreto Legge n. 50/2017 ha introdotto, coerentemente con la riduzione delle risorse a disposizione e

con la necessità di razionalizzare il servizio, l'obbligo di ridefinizione dei bacini territoriali oggetto di affidamento, basata su una preliminare analisi della domanda da parte degli Enti affidanti.
Per quando riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna si rimanda all'allegato sulle normative di riferimento.

Il contesto operativo

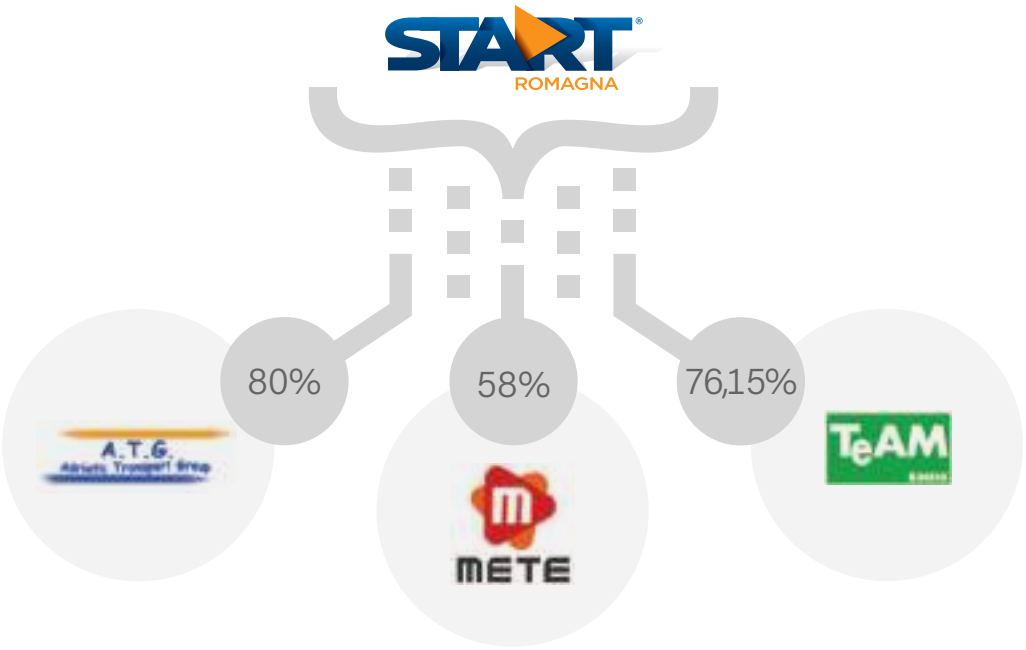
GRI 2-6

Stato dei Contratti di Servizio

I Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate Mete S.p.A. (Bacino di Ravenna) e A.T.G. S.p.A. (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.
Procede, nel frattempo, il percorso avviato dall'Agenzia Mobilità Romagnola per l'assegnazione tramite gara dei servizi TPL dell'intero Bacino Romagna, con l'obiettivo di avvio del nuovo servizio a far data dall'01/01/2027.
A tal fine, in data 01/02/2024 l'Agenzia Mobilità Romagnola – in qualità di Ente Affidante e soggetto incaricato di svolgere le attività funzionali all'indizione e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL ai sensi della L.R. 30/1998, della L.R. 10/2008 e della DGR 908/2012, in attuazione della Misura 21 dell'Allegato A alla Delibera ART 154/2019 – ha comunicato le linee guida per la disciplina della "Clausola Sociale", previa consultazione del Gestore Uscente e delle OO.SS. territorialmente competenti. Parallelamente, in data 07/02/2024, la medesima Agenzia ha pubblicato il Documento di consultazione, ai sensi della Misura 4 dell'Allegato A alla Delibera A.R.T. 154/2019.
Start Romagna, in qualità di capogruppo, ha costituito un Gruppo di Lavoro, esteso ai rappresentanti delle Società Consortili titolari degli affidamenti, per la gestione delle successive fasi di gara. Il Gruppo di Lavoro ha preso atto ed analizzato i contenuti dei documenti presentati in consultazione pubblica ed ha prodotto un elenco di Osservazioni, inviate in data 18/03/2024 e 08/04/2024, per le quali si è in attesa di riscontro.

Le società consortili

ATG - Il Consorzio ATG (Adriatic Transport Group) S.p.A., costituito nella forma di Società Consortile S.p.A., nasce il 25 luglio 2002 tra imprese pubbliche e private esercenti servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del territorio romagnolo. Obiettivo di ATG è di



promuovere e coordinare azioni di interesse comune, ricercando e favorendo tutte le più opportune sinergie gestionali, con finalità di miglioramento qualitativo e di risparmio economico delle attività dei soci, nel rispetto dell'autonomia dei singoli.

METE - La società consortile METE S.p.A. è stata costituita il 6 novembre 2001 tra A.T.M. S.p.A. di Ravenna (ora Start Romagna), CO.E.R. Bus di Lugo, Cooperativa Trasporti di Riolo Terme e S.A.C. Società Autoservizi Cervesi di Cervia. La società opera nel settore del trasporto di persone, merci e documenti in qualsiasi forma, tipologia e modalità e di qualsiasi ulteriore attività accessoria o complementare affine alla mobilità.

TEAM - La società consortile a r.l. TEAM nasce il 14 febbraio 1996 tra la TRAM Servizi (oggi Start Romagna) e gli operatori privati operanti nella Provincia di Rimini. Il capitale sociale è sottoscritto al 76,15% da Start Romagna e la restante quota del 23,85% è ripartita tra le aziende a capitale privato. Obiettivo della Società è la crescita ed il miglioramento dei servizi di trasporto e della organizzazione complessiva della mobilità della Romagna.

Il Consorzio ATG e la Società consortile METE sono i soggetti giuridici attraverso i quali Start Romagna si è presentata alle gare di affidamento del servizio di TPL per i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna nelle gare precedenti.

In ottemperanza agli indirizzi della Regione Emilia-Romagna è stato predisposto uno studio finalizzato all'aggregazione delle aziende pubbliche della regione (Bologna e Ferrara, Piacenza-Modena-Reggio, Forlì-Cesena-Ravenna-Rimini), in un'ottica di mag-

giore efficienza organizzativa e gestionale e per consentire una maggior capacità di investimento, favorendo così un migliore accesso al credito e una razionalizzazione delle risorse.

Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità

La mobilità sostenibile

GRI 2-6

Il settore della mobilità rappresenta un pilastro fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, essendo intrinsecamente connesso sia alla qualità della vita delle persone sia alla riduzione delle emissioni di gas serra. Le recenti politiche legislative, conformi alle Direttive Europee, si propongono di favorire un approccio innovativo nel campo della mobilità, con un accento particolare sul rinnovamento del parco veicolare verso alternative meno inquinanti e sul potenziamento delle infrastrutture dedicate alla mobilità a impatto zero.
Secondo la Commissione Europea[1], "le emissioni dei trasporti rappresentano circa il 25% delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE e negli ultimi anni sono aumentate". I progressi nella decarbonizzazione di questo settore hanno proceduto a un ritmo più lento rispetto ad altri ambiti economici. La strategia adottata dall'Unione Europea mira a una riduzione del 90% delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti entro il 2050.
Il Regolamento (UE) 2023/851[2], rappresenta uno dei principali strumenti legislativi dell'Unione Europea per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nel settore dei trasporti. Tale regolamento modifica il Regolamento (UE) 2019/631, introducendo limiti più severi alle emissioni di CO_2 per le nuove autovetture e i veicoli commerciali leggeri. In particolare, esso stabilisce una riduzione del 55% delle emissioni medie di CO_2 per le autovetture e del 50% per i veicoli commerciali leggeri entro il 2030, rispetto ai livelli del 2021. L'obiettivo finale è quello di raggiungere la completa neutralità carbonica per i nuovi veicoli immatricolati a partire dal 2035, imponendo lo standard delle zero emissioni per tutte le nuove immatricolazioni di veicoli leggeri. Il regolamento rientra nel più ampio pacchetto "Fit for 55", che mira a ridurre le emissioni nette dell'UE di almeno il 55% entro il 2030.
In parallelo, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il nuovo Regolamento Euro 7[3], con l'obiettivo di disciplinare in maniera ancora più rigorosa le emissioni inquinanti dei

[1] Commissione Europea. I trasporti e il Green Deal europeo. Disponibile su https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/transport-and-green-deal_it

[2] Parlamento Europeo & Consiglio dell'Unione Europea. (2023). Regolamento (UE) 2023/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il regolamento (UE) 2019/631 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO_2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi. Disponibile su https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX%3A32023R0851

[3] Consiglio dell'Unione Europea. (2024). Euro 7: Il Consiglio adotta nuove norme sui limiti di emissione per auto, furgoni e camion. Disponibile su https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/04/12/euro-7-council-adopts-new-rules-on-emission-limits-for-cars-vans-and-trucks/

veicoli a motore. Questo regolamento entrerà in vigore dal 1° luglio 2025 per autovetture e furgoni e dal 1° luglio 2027 per i veicoli pesanti. Pur mantenendo i limiti di emissione allo scarico già previsti dall'Euro 6 per le auto, Euro 7 introduce standard più stringenti per le emissioni di particelle derivanti dalla frenata e dall'usura degli pneumatici, applicabili anche ai veicoli elettrici. Inoltre, stabilisce nuovi requisiti di durabilità per le batterie, al fine di garantire prestazioni sostenibili e sicure nel tempo. L'introduzione di queste misure si inserisce nel contesto del Green Deal europeo e mira a rafforzare la qualità dell'aria, riducendo l'impatto ambientale del settore dei trasporti.

L'8 maggio 2025, però, il Parlamento Europeo ha avviato l'iter per l'introduzione di maggiore flessibilità per i costruttori automobilistici nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2, stabiliti dal Regolamento (UE) 2023/851. Invece di calcolare il rispetto dei limiti anno per anno, si propone che la media delle emissioni venga calcolata su un periodo triennale (2025–2027). Questo sistema permetterebbe ai produttori di compensare eventuali superamenti iniziali con miglioramenti successivi, evitando sanzioni immediate e lasciando più margine di manovra.

Il potenziamento del sistema di trasporto e la promozione della mobilità sostenibile sono obiettivi centrali anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[4], approvato nel 2021 e finanziato nell'ambito del programma europeo Next Generation EU. Il PNRR italiano prevede un investimento complessivo di 194,4 miliardi di euro, destinati a riforme e investimenti strategici per la modernizzazione del Paese entro il 2026.

La Missione 2, dedicata alla Rivoluzione Verde e alla Transizione Ecologica, assegna un investimento di 55,52 miliardi di euro a progetti legati alle energie rinnovabili, all'idrogeno, alla rete e alla mobilità sostenibile. In particolare, la Misura 4 della Missione 2 è focalizzata sull'accelerazione del rinnovamento del parco autobus, orientandosi verso soluzioni a basse o zero emissioni.

La Missione 3, invece, mira a realizzare una rete di strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderna, efficiente e sostenibile, con un investimento complessivo di 23,74 miliardi di euro da utilizzare entro cinque anni.

Con l'integrazione del capitolo RePowerEU, è stata introdotta anche la Missione 7, che prevede ulteriori investimenti per il potenziamento del parco ferroviario regionale con treni a zero emissioni, nonché per il rafforzamento del settore industriale e della ricerca sugli autobus elettrici.

Secondo la Sesta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR[5] del 27 marzo 2025, al 31 dicembre 2024, l'avanzamento finanziario complessivo delle misure del PNRR ha raggiunto circa 64 miliardi di euro, pari al 35,6% del valore totale attivato.

[4] Governo italiano. Italia Domani - Portale PNRR. Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Disponibile su https://www.italiadomani.gov.it/

[5] Struttura di Missione PNRR. (2025). Sesta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sezione I. Governo italiano. Disponibile su https://www.strutturapnrr.gov.it/media/w40bqxkf/sesta-relazione-al-parlamento-sezione-i.pdf

Le misure relative alla realizzazione di opere pubbliche, in particolare nel settore dei trasporti, hanno inciso in modo significativo su questo risultato. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha registrato un incremento di spesa pari a circa 5,7 miliardi di euro, contribuendo in maniera rilevante all'avanzamento complessivo del Piano.

Secondo la Relazione, sono stati raggiunti diversi obiettivi significativi:

- la milestone M7-32 riguardante lo sviluppo della filiera nazionale degli autobus a zero emissioni è stata completata;
- il target M2C2-34 ha visto l'acquisto e l'immatricolazione di 825 autobus a zero emissioni e pianale ribassato, superando l'obiettivo di 800;
- sono stati consegnati 31 treni elettrici a zero emissioni per il trasporto pubblico regionale (target M2C2-34bis);
- il target M2C2-25 ha portato alla conclusione degli appalti per 7 interventi di ammodernamento infrastrutturale, con la fornitura di 124 unità di materiale rotabile a zero emissioni (68 autobus, 50 tram e 6 convogli metropolitani);
- il target M3C1-15 è stato raggiunto con il completamento di circa 716 chilometri di linee ferroviarie su 12 nodi metropolitani e principali collegamenti nazionali;
- per il miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud Italia (Investimento 1.8), sono stati completati i lavori in 10 stazioni, raggiungendo il target M3C1-19.

Il Piano Industriale

GRI 2-6 - GRI 203-1

Tema materiale	Impatto		SDGs Sustainable Development Goals
	Sintesi	#	Target (abstract)
Investimenti e innovazione	Innovare significa favorire l'implementazione di strumenti al servizio di clienti e lavoratori in grado di migliorare l'accessibilità e la sicurezza del servizio con minori impatti ambientali		9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale

In attuazione dell'art. 14.1 lett. g) dello Statuto di Start Romagna S.p.A., in data 14/07/2022 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Industriale 2022-2025, che ha costituito la base degli aggiornamenti annuali approvati dall'organo amministrativo. In particolare, in data 21/01/2025 il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2025-2028. In esso sono contenuti:

a) La sintesi delle attività previste nel piano precedente e portate a termine;
b) La descrizione dello stato di attuazione delle attività in corso;
c) I nuovi progetti proposti.

Il Piano vuole rafforzare il ruolo attivo di Start Romagna nel promuovere lo sviluppo sostenibile sia direttamente, grazie ad un importante piano investimenti in autobus a minori emissioni, sia indirettamente, attraverso la capacità di attrarre nuovi passeggeri, fornendo servizi rispondenti alle loro esigenze.
I **filoni strategici** del piano industriale di Start Romagna sono di seguito rappresentati in sintesi. Si evidenzia l'attenzione societaria per uno sviluppo sostenibile, e la consapevolezza della responsabilità ambientale, sociale ed economica.

Il piano industriale sviluppa i filoni strategici in specifiche direttrici di sostenibilità, in capo alle diverse aree aziendali (esercizio, commerciale, risorse umane, manutenzione, innovazione e sviluppo) declinandole in singoli obiettivi e azioni specifiche utili al loro conseguimento. Con l'introduzione di autobus a trazione elettrica, destinati a crescere nei prossimi anni, l'azienda ha elaborato un piano investimenti mirato a dotare i depositi aziendali dei bacini di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna di infrastrutture per la ricarica. L'obiettivo è promuovere un futuro più sostenibile, mantenendo al contempo gli elevati standard di servizio che contraddistinguono Start Romagna.

Il piano di investimenti 2025 2028: autobus, impianti e innovazione tecnologica

Gli investimenti funzionali allo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano hanno l'obiettivo di migliorare le infrastrutture e servizi del territorio in cui Start opera, allo scopo di rafforzare un sistema di mobilità sostenibile e a ridotto impatto ambientale. L'ammodernamento della flotta, in particolare, è in grado di generare impatti positivi sulla collettività:

- sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti con mezzi a ridotto impatto in termini di emissioni;
- diminuzione delle emissioni acustiche a fronte dell'acquisto dei nuovi mezzi, in particolare di quelli elettrici.

I nuovi investimenti sono stati realizzati grazie alle risorse per il rinnovo del parco autobus derivanti dagli stanziamenti determinati da diversi fondi statali, regionali e dai nuovi finanziamenti derivanti dall'applicazione del PNRR in materia di mobilità sostenibile, oltre ad una quota di autofinanziamento.

I mezzi | Il piano investimenti bus 2025-2028 prevede l'utilizzo di 8 linee di finanziamento attivabili per il rinnovo del parco mezzi. Le previsioni sono state inoltre elaborate tenendo in considerazione i vincoli dettati dalla normativa europea ed italiana in tema di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.

Linee guida Commissione Europea

Entro il 2030 il 22,5% degli autobus deve essere elettrico o alimentato a idrogeno

Entro il 2035 il 45% degli autobus interurbani e il 90% di quelli urbani devono essere elettrici o a idrogeno

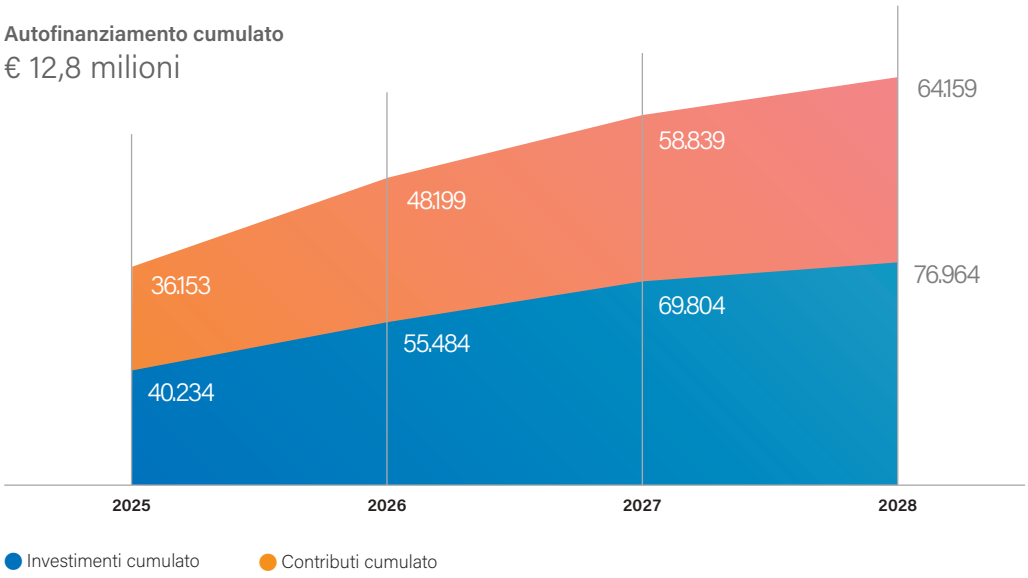
Entro il 2040 il 100% degli urbani e il 65% degli interurbani deve essere elettrico

Linee guida Italia

Alla fine del 2024 è stato introdotto il divieto di circolazione per gli autobus di classe EURO 2

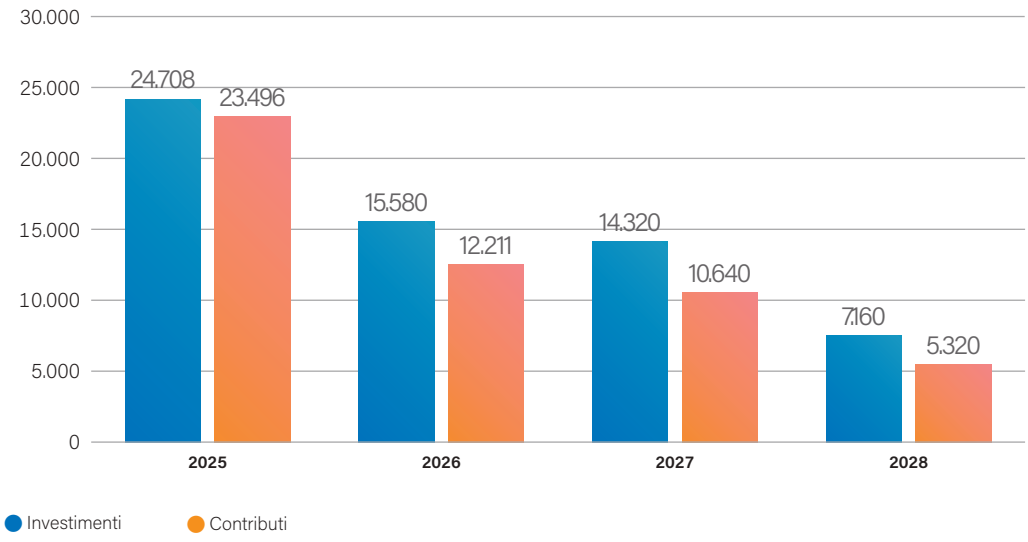
Nel periodo 2024-2028 è previsto l'acquisto di 209 mezzi, per un valore totale di oltre Euro 77 milioni, di cui oltre Euro 64,2 milioni finanziati tramite contributi pubblici. L'importo da autofinanziamento di Start Romagna è pertanto pari a Euro 12,8 milioni.

Piano investimenti bus cumulato 2024-2028 (migliaia di euro)



Nel periodo 2025-2028 gli investimenti relativi a 157 autobus prevedono 88 CNG Compressed Natural Gas (metano), 66 elettrici e 3 diesel EURO 6, il cui acquisto è previsto per il 2026.

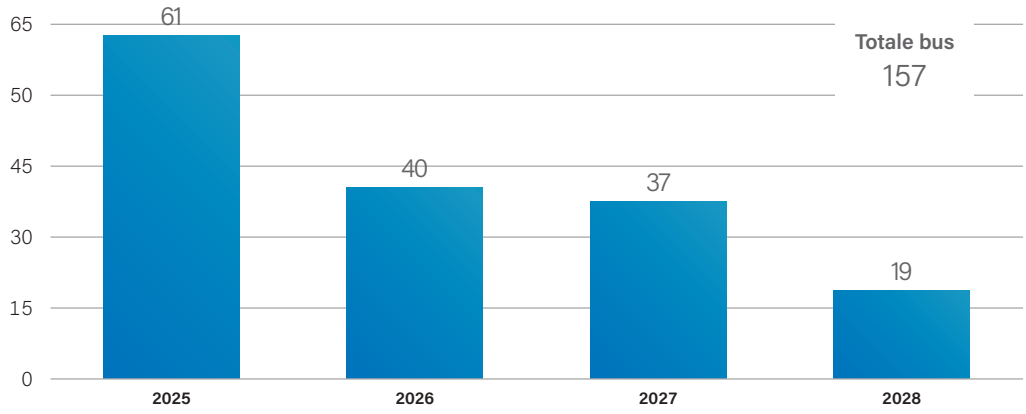
Totale investimenti e contributi per rinnovo parco mezzi 2025-2028 (migliaia di euro)



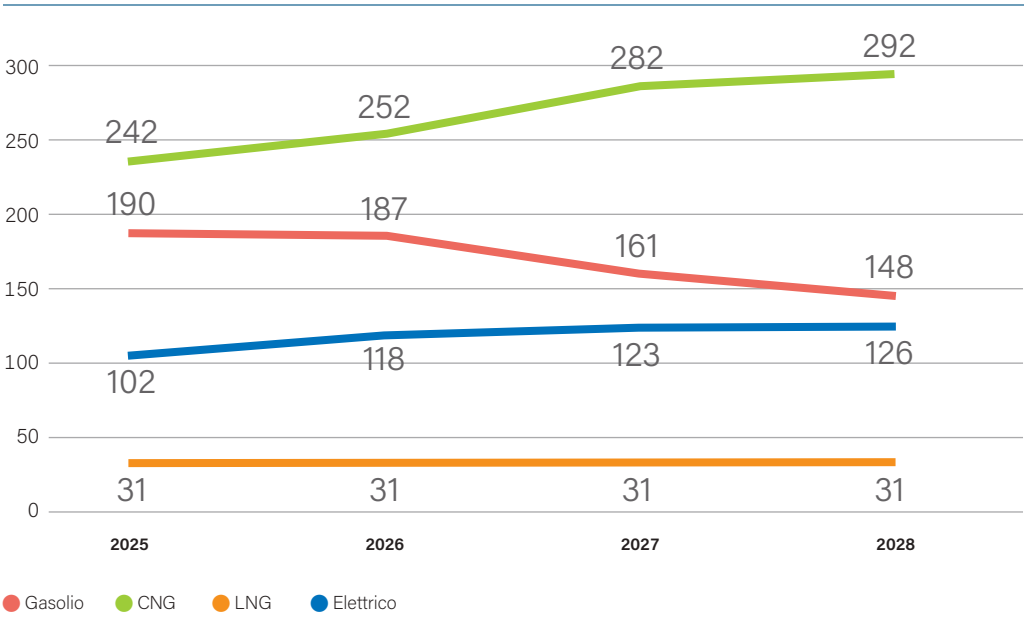
La strategia per gli investimenti relativi alla flotta dei mezzi (autobus) prevede in particolare:

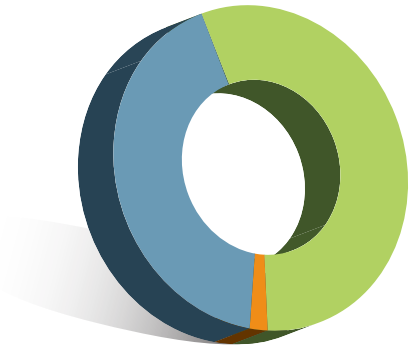
- riduzione dell'età media dei mezzi, con conseguente miglioramento delle classi ambientali con la completa sostituzione dei mezzi EURO 3 e precedenti;
- riduzione dei veicoli a gasolio; aumento dei bus a metano; introduzione dei mezzi elettrici in ambito urbano;
- omogeneizzazione del parco veicolare per l'aumento dell'efficienza delle operazioni manutentive e l'ottimizzazione dell'utilizzo sui territori.

Numero bus entrati nel parco rotabile 2025-2028



Evoluzione del parco bus per tipologia di alimentazione 2025-2028



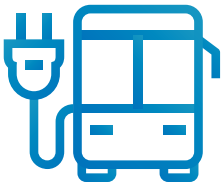


Numero nuovi mezzi per alimentazione 2025-2028

157 Totale bus	88 Metano
3 Diesel	66 Elettrico

La strategia di acquisto del parco mezzi prevede:

- **Ambito urbano:** graduale riduzione degli autobus con alimentazione diesel e contestuale aumento dei bus elettrici e a metano; elettrificazione dei depositi a supporto dei mezzi elettrici.
- **Ambito extraurbano:** inserimento di nuovi bus con alimentazioni a metano liquido e gassoso.



Per quanto riguarda i due traghetti di proprietà Start Romagna attualmente utilizzati nel porto di Ravenna ad uso trasporto autoveicoli e passeggeri, è previsto un graduale percorso di sostituzione. In particolare, nell'autunno 2024, Start Romagna ha avviato una gara (attualmente in corso) per la realizzazione di un'unità RO-RO destinata all'impiego nel canale Candiano (RA) per la costruzione di un traghetto elettrico, il cui costo complessivo è stimato in circa 5 milioni di Euro, per la maggior parte contribuiti. Il completamento dei lavori e la sostituzione del mezzo più obsoleto sono previsti a fine 2027.

Gli impianti | Per quanto concerne gli impianti la strategia definita dal Piano Industriale 2025-2028 prevede un sostanziale percorso di integrazione verticale mediante la costruzione presso i depositi di impianti per la ricarica elettrica in modalità overnight dei mezzi (cosiddetta "elettrificazione dei depositi") e la costruzione di impianti di distribuzione di metano. In particolare, gli investimenti previsti comprendono:

- **deposito Rimini:** costruzione dell'impianto di ricarica elettrica entro fine estate 2025[6];
- **deposito Ravenna:** costruzione dell'impianto di ricarica elettrica entro fine estate 20256;
- **deposito di Forlì:** costruzione dell'impianto di ricarica elettrica e dell'impianto di distribuzione metano entro fine autunno 2025;
- **deposito di Cesena:** costruzione dell'impianto di ricarica elettrica e dell'impianto di distribuzione metano entro fine 2026.

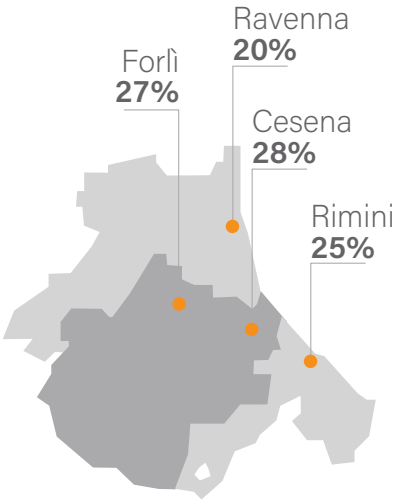
[6] Tali tempistiche definite dal Piano Industriale potrebbero subire alcuni ritardi per via della sentenza del TAR Emilia-Romagna inerente alla procedura di appalto indetta dall'azienda.

Complessivamente, gli investimenti previsti per gli impianti sono stati stimati in euro 7,5 milioni di cui oltre 1,9 milioni di euro finanziati tramite contributi pubblici. La quota di autofinanziamento da parte di Start Romagna è pari, pertanto, a circa 5,6 milioni di euro.

Investimenti impianti per bacino 2024-2025

Tipologia investimento	Bacino	Importo (migliaia di euro)
Potenziamento infrastrutture e impianti di ricarica	Rimini	3.465
	Ravenna	2.841
	Forlì	1.333
	Cesena	800
Costruzione impianti GNL, piazzale e deposito lavaggio	Forlì	2.338
	Cesena	3.044

Ripartizione investimenti per bacino 2024-2025



Entro estate 2025 — Depositi Rimini e Ravenna

Entro autunno 2025 — Deposito Forlì

2026 — Deposito Cesena

Investimenti ICT | Il piano investimenti IT aggiornato per il periodo 2025-2028 prevede una rimodulazione degli investimenti tra i filoni progettuali individuati, alcuni dei quali contribuiti. Complessivamente l'investimento previsto ammonta a Euro 2,8 milioni di cui oltre 1,7 milioni di Euro finanziati tramite contributi pubblici.

Aree di investimento chiave

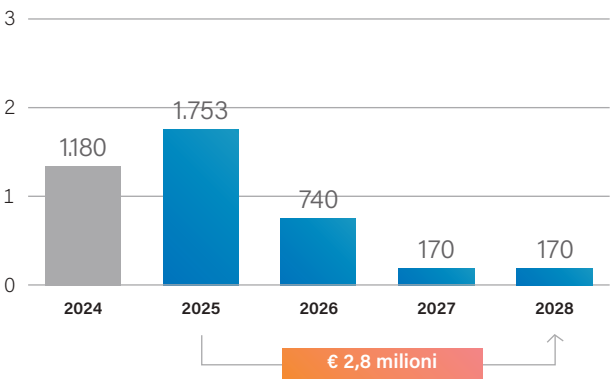
- Nuovi strumenti digitali
- Accessibilità e qualità dei servizi
- Automazione dei processi
- Utilizzo di strumenti analitici avanzati
- Sicurezza informatica e conformità normativa

START ROMAGNA

I principali ambiti di investimento comprendono: (i) investimenti per la digitalizzazione dei processi, come ad esempio la migrazione al sistema informativo gestionale SAP HANA, la migrazione ad una nuova release del sistema informativo Maior per le attività di pianificazione dei servizi e l'implementazione del nuovo sistema gestionale Paghe tramite migrazione al software Zucchetti; (ii) investimenti in ambito di infomobilità, ed in particolare l'installazione di nuove paline digitali alle fermate degli autobus e l'installazione sui mezzi di nuovi sistemi AVM; (iii) la transizione al nuovo sistema di bigliettazione EMV.

Dettaglio filoni progettuali (migliaia di euro)	2025	2026	2027	2028
Nuovi strumenti digitali	120	360	30	30
Paghe	100	0	0	0
Cybersecurity	50	0	0	0
Migrazione SAP HANA	250	0	0	0
Migrazione SUITE MAJOR	160	170	0	0
Digitalizzazione dei processi	**680**	**530**	**30**	**30**
AVM	38	0	0	0
Infomobilità	183	50	0	0
Infomobilità	**221**	**50**	**0**	**0**
Sistema di bigliettazione EMV	737	100	100	100
Nuovi sistemi di vendita	**737**	**100**	**100**	**100**
Videosorveglianza	0	0	0	0
Acquisto Piattaforma e Sviluppo Sistema	75	20	20	20
CRM	**75**	**20**	**20**	**20**
Sistema BI	40	40	20	20
BI	**40**	**40**	**20**	**20**
Totale complessivo	**1.753**	**740**	**170**	**170**

Piano investimenti IT 2025-2028 (migliaia di euro)



Gli investimenti realizzati nel 2024

Investimenti	2022	2023	2024
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	303.222	492.483	612.587
Acquisto di nuovi autobus	18.626.211	19.668.543	15.776.039
Capitalizzazione manutenzioni straordinarie su autobus	891.096	1.046.008	819.920
Investimenti in altre immobilizzazioni materiali	1.161.071	2.596.081	1.760.929
Totale	**20.981.600**	**23.803.116**	**18.969.475**

Interventi e progetti per la riduzione dei consumi energetici: si descrivono di seguito i principali progetti in corso di implementazione.

1. **Rinnovo Flotta** | È in corso un piano di rinnovo della flotta mezzi di Start Romagna in un'ottica di transizione ambientale, il cui sviluppo – come già precedentemente illustrato – prevede per il periodo 2025-2028 l'acquisto di 157 mezzi, di cui 88 CNG, 66 elettrici e 3 diesel EURO 6. Tali investimenti si inseriscono in un più ampio percorso di rinnovo della flotta mezzi, già avviato nei precedenti anni e che nel corso del 2024 ha visto l'inserimento di 53 nuovi mezzi, di cui 27 a metano (10 e 17 CNG), 26 elettrici.

2. **Progetto distributori metano GNL/GNL e GNL/GNC** | Come già evidenziato, proseguono le attività per la realizzazione di un impianto di erogazione del metano tipo L-GNC/GNL utile al rifornimento di autobus presso il deposito di via Pandolfa a Forlì. In particolare, è in corso l'iter di affidamento dei lavori. Il completamento dell'opera è previsto per l'autunno 2025. Per quanto riguarda invece la costruzione di un analogo impianto presso il deposito di Via Spinelli a Cesena, è prevista la sottoscrizione per il 2025 di una convenzione con l'amministrazione comunale, con l'Agenzia Mobilità Romagnola e ATR, inerente alla costruzione dell'opera che prevede a tal fine una espansione del deposito e l'occupazione di un'area adiacente per l'ottimizzazione degli spazi e la garanzia delle condizioni di sicurezza.

3. **Progetto eBRT 2030 (European Bus Rapid Transit 2030)** | Il progetto intende dimostrare l'applicabilità di una nuova generazione di sistemi eBRT in diversi contesti urbani, con soluzioni innovative economicamente sostenibili e potenziate da nuove funzionalità di automazione e connettività, con l'obiettivo principale di ridurre significativamente le emissioni, gli inquinanti e il traffico, supportando la transizione verso un trasporto sostenibile a emissioni zero in tutta Europa e oltre. Il progetto è coordinato da UITP (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico) e raggruppa 45 partecipanti dell'intera catena del valore del trasporto pubblico. Nel corso del 2021 Start aveva candidato il Metromare come un caso di studio, raccogliendo il parere positivo di UITP e la sua presentazione, nell'aprile 2022, alla Commissione Europea. Nel luglio del 2022 la

proposta è risultata assegnataria del finanziamento europeo, risultando l'unico progetto approvato. Obiettivi generali del progetto comprendono: (i) ridurre le emissioni di CO2; (ii) migliorare l'esperienza di utilizzo per gli utenti; (iii) garantire maggior sicurezza a lavoratori e utenti; (iv) ridurre i costi operativi. Nel corso del 2024, sono state avviate progettualità specifiche finalizzate al miglioramento del sistema di videosorveglianza già presente nelle varie fermate del servizio Metromare, con l'obiettivo di monitorare puntualmente, anche mediante un'analisi video dei filmati, eventuali violazioni negli attraversamenti delle corsie da parte di utenti non autorizzati. Inoltre, è allo studio (fase iniziale di analisi dei costi) una soluzione utile per attivare la procedura di Disaster Recovery della centrale operativa del Metromare, replicando l'infrastruttura di controllo del Metromare in caso di guasti al server centrale.

4. **Progetto Clean Port** | Dopo le verifiche di fattibilità tecnico-economica, il progetto che puntava alla trasformazione di un traghetto Start Romagna da gasolio a GNL è stato accantonato a causa degli elevati costi di realizzazione, non compatibili con le caratteristiche del servizio. Al fine di non interrompere i progetti di efficientamento energetico, Start ha avviato nel corso del 2022 uno studio di fattibilità per la costruzione di un traghetto ad alimentazione elettrica e – come precedentemente descritto – nell'autunno 2024 è stata bandita una gara del valore di cinque milioni di euro per la progettazione e realizzazione di un traghetto ad alimentazione completamente elettrica e ricarica in banchina, con il varo previsto entro fine 2027.

Inoltre, il mutato quadro internazionale e la conseguente crisi energetica e delle materie prime da un lato e gli approfondimenti tecnici dall'altro hanno determinato la messa in stand-by del progetto Idrogeno del Comune di Ravenna. I risultati della fase di studio/verifica/ricerca finalizzata a valutare l'effettiva realizzabilità del progetto di produzione di idrogeno "verde" per alimentare la trazione del TPL urbano e prodotto grazie all'energia ottenuta da fonti rinnovabili, hanno evidenziato il rilevante impatto economico facendo ritenere opportuno posticipare ad una nuova valutazione economica da effettuarsi nei prossimi anni.

Il trasporto pubblico per il territorio

I servizi e la rete

GRI 2-6

Start Romagna è un'azienda TPL che opera in un territorio molto differenziato: i servizi coprono aree a vocazione turistica (specialmente quelle costiere), ed altre caratterizzate da attività artigianali, agricole e manifatturiere. Per poter assicurare un servizio rispondente a bisogni così diversi, è fondamentale lo sviluppo ed il mantenimento di un dialogo con le realtà locali, produttive e politiche, per creare forme di coinvolgimento e consultazione che, attraverso il confronto, la condivisione e lo scambio di proposte, possano consentire di realizzare azioni che rispondano ai bisogni economici, ambientali e sociali. Azionisti, Enti Locali, Agenzia per la Mobilità sono, sul piano istituzionale, gli interlocutori con cui Start Romagna deve confrontarsi ogni giorno per trovare soluzioni.
I Soci (Enti Locali e Holding) sono portatori dei bisogni delle aree servite, fissano strategie e orientano le scelte e gli indirizzi della società. L'Agenzia per la mobilità AMR S.r.l. costituisce l'organo di governo e di controllo che bandisce le gare, affida il servizio attraverso un contratto, definisce regole, programma la rete dei servizi e ne controlla la qualità. Gli Enti Locali non soci completano il quadro di relazioni da gestire, in quanto Enti rappresentanti diretti di una parte di popolazione, che concorre a costituire il target complessivo a cui Start Romagna eroga il servizio. Negli anni, Start Romagna ha sviluppato la capacità di dialogare con questa moltitudine di soggetti, consapevole che solo uno stretto rapporto di collaborazione permette di raggiungere gli obiettivi del servizio.
Di seguito si riporta la lunghezza della rete dei servizi offerta sui diversi bacini di utenza romagnoli. Le variazioni di questa unità di misura sono sostanzialmente riconducibili alle modifiche di struttura delle linee, che sono state definite per meglio adattarsi alla domanda dell'utenza, in un'ottica di incremento della capillarità del servizio offerto.

Estensione rete in Km per tipologia di servizio	2022	2023	2024
Urbano Forlì	146,56	147,43	152,54
Urbano Cesena	121,47	122,74	122,95
Extraurbano Forlì Cesena	1.355,84	1.372,24	1.387,44
Urbano Ravenna	296,24	314,14	290
Extraurbano Ravenna	647,11	656,55	652,05
Urbano Rimini	443,28	444,89	446,58
Extraurbano Rimini	488,56	490,44	490,4
Totale km rete	**3.499,06**	**3.548,43**	**3.541,96**
Metromare Rimini	10,17	10,17	10,08

I servizi di trasporto pubblico Start

GRI 2-6

Start Romagna, in qualità di società di trasporto pubblico di riferimento dell'area romagnola, gestisce una serie di servizi diversificati che coprono, con differenti modalità, il territorio dei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena.

Servizi Urbani	Tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, per oltre 10,5 milioni di km erogati direttamente e oltre 1,7 milioni di km erogati tramite sub affidatari.
Servizi Extraurbani	Oltre 5,3 milioni di km erogati direttamente e circa 2,2 milioni di km erogati tramite sub affidatari, nei tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì Cesena.
Altri Servizi	Il servizio scolastico o i Servizi Speciali nel bacino di Rimini, per un totale di circa 290 mila km erogati
Traghetto	Collegamenti tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano, per un totale di circa 7.500 ore di servizio all'anno, con utilizzo di 2 mototraghetti adibiti anche al trasporto veicoli.
Sosta	Gestione di un parcheggio di 190 stalli nella città di Rimini.
Intermodalità - Metromare	Servizio Metromare (collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione operativa da 2021): il servizio, sfruttando una corsia dedicata, consente tempi di percorrenza certi e non soggetti al traffico stradale.

La copertura del territorio: servizi urbani e extraurbani

GRI 2-6

L'offerta, in termini di km percorsi, suddivisa sia per tipologia di servizio che per tipologia di alimentazione, vede l'incremento nell'utilizzo di mezzi a metano, la diminuzione del ricorso al diesel ed una diminuzione dei Km percorsi con mezzi a trazione elettrica.
Da ottobre 2024 sono stati introdotti, in maniera sperimentale, sulla rete del trasporto pubblico locale dei mezzi urbani da 8 metri a trazione elettrica sul bacino di Rimini e Ra-

venna. Si specifica altresì che la contrazione dei km prodotti con alimentazione elettrica nel 2024 (rispetto ai dati degli esercizi precedenti) è da associare principalmente alla riduzione temporanea dell'utilizzo dei mezzi a trazione elettrica (filobus) a seguito dei lavori pubblici sul lungomare riminese.
Start Romagna non agisce autonomamente sull'aumento o diminuzione dei servizi offerti, ma tali decisioni sono assunte dall'Agenzia della Mobilità (AMR), anche su proposta degli Enti Locali e successivo confronto con Start Romagna. La società partecipa ad un apposito gruppo di lavoro (cosiddetto GLP: Gruppo di Lavoro Permanente), promosso dalla stazione appaltante (AMR), che verifica i casi di potenziale disservizio quali gli affollamenti, l'insufficienza della domanda di mobilità rispetto all'offerta, le modifiche di orario contribuendo quindi, in misura significativa, alla soddisfazione della domanda di servizio.

Rete per tipologia alimentazione dei mezzi	2022	2023	2024
Diesel	13.742.259	12.554.588	10.055.631
Elettrico e Filobus	601.706	619.366	564.841
Metano	6.509.719	7.329.814	10.047.468
Totale	**20.853.684**	**20.503.768**	**20.667.940**

Totale Km per tipologia di servizio	2022	2023	2024
Servizio urbano	12.557.622	12.292.135	12.241.516
Servizio suburbano ed extraurbano	7.501.727	7.460.084	7.616.736
Linee specializzate, riservate e noleggi	265.657	217.781	291.299
Metromare	528.678	533.768	518.389
Totale Km offerti	**20.853.684**	**20.503.768**	**20.667.940**
di cui servizi di terzi	3.553.464	3.557.820	4.027.896
di cui servizio a chiamata	99.056	169.568	192.738

Bacino di Forlì-Cesena / Km per tipologia di servizio	2022	2023	2024
Servizio urbano	4.473.947	4.378.621	4.202.831
Servizio suburbano ed extraurbano	4.837.024	4.838.374	4.942.468
Linee specializzate, riservate e noleggi	817	5.333	-
Totale Km offerti	**9.311.788**	**9.222.328**	**9.145.299**
di cui servizi di terzi	4.473.947	2.563.903	2.615.112
di cui servizio a chiamata	11.788	74.585	108.506

Bacino di Ravenna / Km per tipologia di servizio	2022	2023	2024
Servizio urbano	2.897.777	2.727.660	2.848.507
Servizio suburbano ed extraurbano	1.335.566	1.281.540	1.320.280
Linee specializzate, riservate e noleggi	3.420	0	1.022
Totale Km offerti	**4.236.763**	**4.009.200**	**4.169.809**
di cui servizi di terzi	-	-	313.562
di cui servizio a chiamata	-	-	-

Bacino di Rimini / Km per tipologia di servizio	2022	2023	2024
Servizio urbano	5.185.898	5.185.854	5.190.178
Servizio suburbano ed extraurbano	1.329.137	1.340.170	1.353.988
Linee specializzate, riservate e noleggi	261.420	212.448	290.277
Metromare	528.678	533.768	518.389
Totale Km offerti	**7.305.133**	**7.272.240**	**7.352.832**
di cui servizi di terzi	264.370	993.917	1.099.412
di cui servizio a chiamata	87.328	94.983	98.552

L'andamento del servizio è controllato attraverso un sistema di referenziazione satellitare AVM (Automatic Vehicle Monitoring) che riporta, tra i diversi indicatori di efficacia, anche il parametro misurato nel rapporto tra corse completate rispetto a quelle programmate. Il peggioramento è riconducibile in prevalenza alle difficoltà di reperimento del personale di guida sul mercato del lavoro.

Totale corse effettuate /corse programmate	2020	2021	2022	2023	2024
Bacino Forlì-Cesena	98,67%	97,79%	96,21%	95,97%	94,29%
Bacino Ravenna	99,99%	98,22%	99,32%	98,85%	99,03%
Bacino Rimini	99,96%	98,24%	98,52%	98,22%	97,05%
Totale Start	**99,31%**	**98,00%**	**97,53%**	**97,23%**	**96,00%**

Il servizio traghetto

GRI 2-6

Il servizio favorisce un rapido collegamento fra le zone della città poste sui lati opposti del Canale Candiano. In particolare, il servizio di traghetto nasce per agevolare il collegamento tra i lidi ravennati nord (Casalborsetti, Marina Romea, Porto Corsini) e quelli sud (Marina di Ravenna, Lido Adriano, Punta Marina) e, anche per il polo industriale di via Baiona. Rientra anch'esso nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale e quindi rientra nel contratto di servizio del Bacino di Ravenna.

Traghetto	2022	2023	2024
Traghetto Ravenna (ore di servizio al pubblico)	7.543	7.653	7.497

La gestione del servizio di traghetto viene effettuata impiegando due mototraghetti "Azzurro" e "Baleno", per il trasporto di persone ed automezzi (circa 7.500 ore di servizio all'anno), con diversa capacità di carico. Entrambi sono attualmente ad alimentazione diesel.
La regolamentazione della navigazione è dettata dall'Ordinanza 77 del 2013 della Capitaneria del Porto di Ravenna. Il servizio è in funzione tutti i giorni, nel periodo invernale dalle ore 05.00 alle ore 00.30; nel periodo estivo dalle ore 05.00 alle ore 02.00 della notte successiva. Anche in caso di traffico ridotto, il servizio è garantito in partenza ogni 15 minuti al massimo (salvo problemi di traffico nel canale, regolamentato da apposita or-

dinanza della Capitaneria di Porto). Durante l'estate il servizio funziona ininterrottamente (e cioè 24 ore su 24) nelle notti come da calendario annuale condiviso con il Comune di Ravenna. Il servizio può essere potenziato con l'utilizzo contemporaneo di entrambi i natanti in particolari condizioni di traffico (ad esempio, durante i fine settimana estivi nel mese di agosto) prolungando il servizio alle ore notturne.
In caso di interruzione per maltempo o per altre cause, viene assicurato il trasbordo dei pedoni da una sponda all'altra mediante autobus sul percorso stradale (senza oneri aggiuntivi rispetto alle tariffe del servizio traghetto).
I due traghetti sono assoggettati a interventi di manutenzione programmata e monitorati, nel rispetto del regolamento per la sicurezza della Navigazione.

Servizio sosta - parcheggio Clementini (Rimini)

GRI 2-6

Start Romagna ha in gestione, in prossimità della Stazione FS di Rimini, l'area denominata "Clementini", che è stata destinata a parcheggio pubblico a pagamento. All'interno di tale area, Start Romagna ha realizzato il risanamento e la ristrutturazione dell'immobile ex officina, trasformandolo in un locale commerciale (un pub ristorante), riammodernando le strutture di accesso all'area, oggi dotata di un doppio ingresso al fine di massimizzare la fruibilità del parcheggio da parte dell'utenza. Sono state installate varie telecamere utili all'accesso ed è stata aggiunta una ulteriore cassa per ridurre gli spostamenti della clientela. Il parcheggio è accessibile anche con forme di abbonamento, mentre è stato stipulato un regolamento pubblico utile a definirne le modalità di accesso al servizio.
Oltre a costituire una fonte di ricavi per la Società, il parcheggio rappresenta un'altra forma di contributo alla mobilità pubblica, riducendo l'accesso delle vetture private al centro di Rimini e favorendo forme di interscambio con i servizi ferroviari e di trasporto pubblico.

Intermodalità e integrazione dei servizi

GRI 2-6

I principali servizi urbani ed extraurbani (Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena) sono accessibili da oltre 7.000 fermate presenti su tutto il territorio romagnolo, i cui principali punti di interscambio (hub intermodali) sono presenti in particolare presso le stazioni ferroviarie (ove sono presenti anche i "Punto Bus", uffici informativi e di distribuzione dei titoli di viaggio). La natura del territorio romagnolo è formata da aree urbanizzate di piccole dimensioni; pertanto, il servizio è principalmente finalizzato a collegare le aree più periferiche con i principali centri urbani della Romagna.

Metromare | Il Metromare è sistema di trasporto pubblico che unisce Rimini a Riccione (con quindici stazioni intermedie), un'opera strategica che contribuisce a ridisegnare la mobilita` del territorio. Esso consente l'interscambio presso le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione con una linea in sede protetta dedicata nello specifico, ma non solo, al turismo in quanto collega velocemente i due centri. Obiettivo di Metromare è quello di favorire l'adozione di comportamenti, che integrino modalità di utilizzo di mezzi tradizionali (bicicletta, auto, bus) con sistemi alternativi, come car e scooter sharing, hub di interscambio auto-trasporto pubblico, percorsi ciclabili e pedonali. Il servizio è svolto con bus su gomma a basso impatto ambientale, secondo le logiche della metropolitana di superficie, con passaggi frequenti e affidabili.

I passeggeri trasportati

GRI 2-6

Nell'anno 2024 si è completato l'assestamento della manovra tariffaria che ha interessato tutti i bacini di Start Romagna, con un impatto significativo sulle entrate da bigliettazione. Sono stati avviati i lavori legati all'introduzione del nuovo software di bigliettazione, prodotto da AEP e comune a tutte le aziende di TPL dell'Emilia-Romagna, che nel corso del 2025 sostituirà i sistemi presenti presso i Punto Bus e consentirà soprattutto l'introduzione dei titoli con QR Code, che andranno a sostituire gli attuali biglietti magnetici. Dopo un periodo di compresenza saranno poste fuori vendita le tipologie magnetiche e verranno smantellati i vecchi validatori Mi Muovo, lasciando come unico sistema di bordo quello AEP (validatori verde smeraldo) che consentirà la convalida di tutte le tipologie di titoli (biglietti con lettore QR code, abbonamenti con lettore contactless e pagamento con sistema StarTap) e che aprirà la strada alla riattivazione della vendita a bordo a cura del conducente.
La tabella riporta il numero di passeggeri trasportati, calcolati sulla base della metodologia in uso per la rendicontazione all'Osservatorio regionale. In questo calcolo sono stati ricompresi anche i passeggeri originati dai titoli rilasciati gratuitamente all'utenza, ma con contribuzione regionale, che hanno coefficienti di calcolo rapportati ad un utilizzo stimato. La conferma della diffusione dei titoli regionali Salta Su (59.600 abbonamenti rilasciati nell'anno 2024/2025) ed un generale riavvicinamento della clientela all'uso del TPL hanno comportato un risultato significativo del numero di passeggeri trasportati, leggermente inferiore all'anno 2023 per effetto del largo utilizzo che in quell'anno è stato fatto del Bonus Trasporti.
Dall'analisi dei canali di vendita utilizzati si evidenzia un più esteso ricorso agli strumenti di pagamento digitale, che sta favorendo la transizione verso forme di pagamento dematerializzate quali app e EMV. La quota digitale sui titoli occasionali nel 2024 ha raggiunto la quota del 22,1% contro la percentuale del 21,6% registrata nel 2023, grazie in particolare al gradimento e alla semplicità d'uso del sistema StarTap (pagamento con carta di credito - sistema account based).

Viaggiatori – Numero passeggeri trasportati	2022	2023	2024
Bacino Forlì - Cesena			
Servizi urbani Forlì - Cesena - Cesenatico	11.719.913	10.777.461	12.207.602
Servizio Extraurbano	6.353.162	7.798.599	7.160.302
	18.073.075	**18.576.060**	**19.367.904**
Bacino Ravenna			
Servizi Urbani Ravenna - Faenza	7.008.717	8.396.237	8.582.034
Servizio Extraurbano	1.996.621	2.780.727	2.478.749
	9.005.338	**11.176.964**	**11.060.783**
Bacino Rimini			
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	15.239.552	17.484.323	15.328.186
Servizio Extraurbano	1.716.956	2.345.179	1.940.097
Servizio Metromare Rimini	696.785	656.248	923.622
	17.653.292	**20.485.750**	**18.191.905**
Totale passeggeri trasportati	**44.731.705**	**50.238.775**	**48.620.592**

Per quanto riguarda i passeggeri trasportati si rileva rispetto al precedente anno 2023 una flessione complessiva del 3,22%, determinata dalla concomitanza di alcuni fattori, primo tra i quali l'intervento tecnico di armonizzazione e semplificazione dei coefficienti di trasformazione dei titoli di viaggio utilizzati per il calcolo dei passeggeri, alla luce della manovra tariffaria completata solo a fine 2023, che si è scelto di applicare non più con criteri di cassa ma di competenza. Per effetto di queste novità introdotte, già rimandate da tempo in attesa di un quadro tariffario più stabile, i risultati ottenuti non offrono una piena confrontabilità con gli anni precedenti.
Va segnalato inoltre, come altro fattore di impatto sulla riduzione del valore complessivo dei passeggeri rispetto all'anno precedente, l'effetto rilevante sulle vendite avuto nell'anno 2023 delle agevolazioni diffuse attraverso il rilascio del Bonus Trasporti, con picchi di vendita di abbonamenti mensili, particolarmente impattanti in termini di contabilizzazione di passeggeri.
Il numero di abbonamenti mensili rilasciati nel 2024 scende drasticamente a 53.763 dai 73.375 del 2023 (vedi tabella dedicata), rendendo evidente l'effetto negativo sul numero di viaggi effettuati.

Servizi a chiamata

Un particolare riguardo va riservato allo sviluppo dei servizi a chiamata, raggruppabili tra servizi a offerta fissa come quelli già in vigore in passato sul bacino extraurbano di Forlì-Cesena e sul servizio urbano di Cesenatico e i servizi di più recente introduzione a totale domanda variabile (indipendentemente quindi da vincoli fissi di orario) sviluppati sul territorio comunale di Rimini (servizio Shuttlemare) e di Cesena (servizio BusSI').

Queste tipologie di servizi rispondono ad esigenze specifiche del territorio romagnolo, quali: (i) domanda debole originata da territori a bassa densità, dove un servizio tradizionale sarebbe economicamente poco sostenibile; (ii) domanda in territori a maggiore intensità, ma relativi ad ambiti quali quello del servizio estivo che collega i parcheggi dedicati alle spiagge (servizio Shuttlemare), riducendo l'impatto dell'eccessiva mobilità privata su un territorio già congestionato nel corso del periodo estivo. Tale servizio ha avuto una crescita di offerta, un aumento significativo di passeggeri e di gradimento, testimoniato da indagini effettuate da Start Romagna immediatamente dopo il termine del servizio nel settembre 2024.
Nel corso del 2024 è stato istituito nuovo servizio a chiamata per collegare la stazione ferroviaria di Forlì alla zona industriale di Villa Selva e San Leonardo. Il servizio è nato dal confronto con le aziende a forte affluenza di manodopera per comprendere al meglio le esigenze di spostamento dei lavoratori dal centro verso i centri produttivi della periferia della città, alleggerendo così il flusso del traffico privato.

Viaggiatori – Numero richieste servizi a chiamata	2022	2023	2024
Shuttle Rimini (Shuttlemare)	41.475	49.531	50.031
Servizi a chiamata Forlì (zona industriale)	n.a.	n.a.	1535
Servizi a chiamata Forlì (extraurbani)	285	296	305
Servizi a chiamata Cesena (extraurbani)	519	264	393
Servizi a chiamata Cesenatico	611	625	467
Servizio BusSÌ (Cesena)	459	4.793	6.500
Totale	**43.349**	**55.509**	**59.231**

I mezzi Start

GRI 2-6

L'evoluzione della flotta nel triennio 2022-2024 e le caratteristiche del parco mezzi di Start Romagna sono di seguito rappresentate, anche in relazione alle diverse tipologie di alimentazione utilizzata.
I dati forniscono l'evidenza dell'importante programma di investimenti per l'ammodernamento della flotta realizzato da Start nel periodo considerato. Al 31 dicembre 2024 l'età media dei 569 mezzi Start in servizio di TPL era di 7,99 anni.
La percentuale della flotta di veicoli alimentati a gasolio è diminuita dal 64% del 2022 al 43% del 2024. La flotta Start 2024 comprende anche 28 veicoli mild hybrid, che affianca la propulsione principale alimentata a metano.
L'età media dei veicoli in autoparco al dicembre del 2024 è diminuita significamente in conseguenza dell'accresciuto numero di consegne avvenute in corso d'anno. In conseguenza del piano di rinnovo, l'età media del parco mezzi proseguirà nella sua riduzione in coerenza con i nuovi inserimenti previsti.
Nell'anno 2024 sono stati immatricolati complessivamente 52 nuovi veicoli. Il 50% di questi nuovi veicoli è alimentato a metano/LNG, il restante 50% è alimentato con sola energia elettrica. Al 31.12.2024, il numero dei mezzi in esercizio è complessivamente diminuito in quanto le dismissioni di mezzi sono state superiori al numero di nuovi mezzi immatricolati. Le immatricolazioni sono proseguite anche ad inizio 2025.

Tipologia mezzi per anzianità	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media
Diesel (gasolio)	379	11,93	307	11,31	244	9,96
Metano (gas naturale)[1]	194	9,00	270	7,30	284	6,98
Filobus - elettrico	15	5,73	15	6,73	41	3,31
Totale	**588**	**10,81**	**592**	**9,36**	**569**	**7,99**

[1] Di cui al 31.12.2024 nr. 31 mezzi ad alimentazione LNG/Metano liquido

Come da Piano Industriale, si evidenzia la tendenza ad un progressivo spostamento verso le tipologie di alimentazione ad oggi ritenute meno impattanti (a metano ed elettrica); perseguendo l'obiettivo di Start Romagna verso una significativa riduzione dell'impatto ambientale, non solo con specifico riferimento alla riduzione media delle emissioni di CO2 e di altri inquinanti, ma anche in termini di riduzione del rumore.
Per quanto esposto si registra un incremento dei mezzi a minor impatto ambientale (Euro 6, EEV, ZEV) dal 66% del 2022 al 91% del 2024. Il rinnovamento della flotta ha consentito un miglioramento di efficienza e qualità con un impatto positivo sul servizio.

START ROMAGNA

START ROMAGNA

Mezzi per tipologia di alimentazione e classe di emissione

	Diesel	Elettrico	Metano	Totale
Euro 2	5	-	-	**5**
Euro 3	20	-	-	**20**
Euro 4	11	-	6	**17**
Euro 5	3	-	9	**13**
EEV - Enhanced Environmental Vehicles	38	-	88	**126**
Euro 6	167	-	181	**348**
ZEV	-	41	-	**41**
Totale	**244**	**41**	**284**	**569**
Quota mezzi a minore impatto ambientale (EEV - Euro 6 - ZEV)				**91%**

Mezzi per tipologia di servizio e classe di emissione

	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	EEV	Euro 6	Filobus	Totale
Interurbano			20	1	3	8	192		224
Suburbano				10	9	50	89		158
Urbano		5		6		68	67	41	187
Totale	**-**	**5**	**20**	**17**	**12**	**126**	**348**	**41**	**569**

L'aumento significativo di mezzi Euro 6 e l'inserimento di mezzi elettrici ZEV, i più recenti prodotti dalle case costruttrici, hanno comportato una riduzione delle emissioni complessive, contribuendo così ad una significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico. Gli investimenti realizzati nel triennio 2022-2024 hanno consentito di eliminare dall'autoparco i veicoli Euro 0/Euro 1 e di ridurre dell'85% nello stesso triennio la presenza di Euro2 ed Euro3, in modo coerente rispetto agli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna.

Mezzi per tipo di percorrenza

		Diesel	Elettrico	Metano	Totale
2022	Interurbano	197	-	32[1]	229
	Suburbano	86	-	95	181
	Urbano	96	15	67	178
		379	**15**	**194**	**588**
2023	Interurbano	166	-	66[1]	232
	Suburbano	66	-	104	170
	Urbano	75	15	100	190
		307	**15**	**270**	**592**
2024	Interurbano	132	-	92	224
	Suburbano	56	-	102	158
	Urbano	56	41	90	187
		244	**41**	**284**	**569**

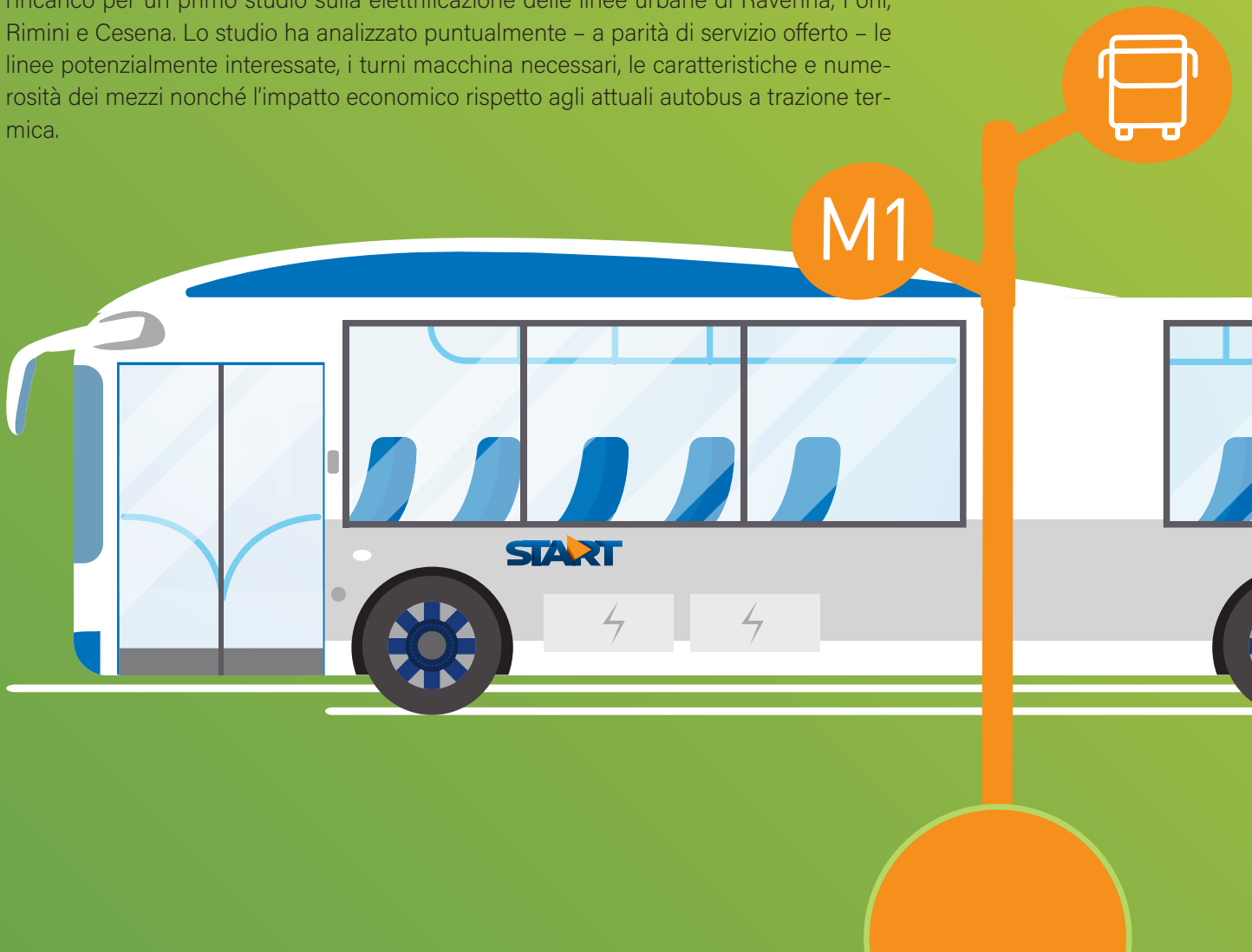
Nella successiva tabella la flotta Start è suddivisa per tipologia di dimensione, legata alle necessità e alla domanda del territorio. Per il servizio urbano vi sono infatti infatti aree caratterizzate da domanda a forte carico, così come all'interno dei centri storici le esigenze sono invece quelle di mezzi corti con il minor impatto ambientale possibile. Il servizio extraurbano richiede invece mezzi lunghi per le esigenze di mobilità dei numerosi studenti. Nelle aree extraurbane i mezzi corti sono invece richiesti nelle zone a minore domanda, come quelle del crinale appenninico.
Denota una forte attenzione al territorio la scelta di mettere in servizio a partire dal 2023 nuovi veicoli a tre assi, quindi a maggiore "incarrozzamento", per fare fronte ai problemi di affollamento rilevati, ad esempio, sulla tratta Forlì-Cesena.

Mezzi per dimensione e servizio

	Corto	Normale	Lungo	Snodato/super lungo	Totale
Interurbano	22	17	168	17	**224**
Suburbano	-	1	124	33	**158**
Urbano	82	32	58	15	**187**
Totale	**104**	**50**	**350**	**65**	**569**

ELETTRIFICAZIONE DEL PARCO 2024 L'ANNO DELLA SVOLTA

Il 2024 è stato un importante anno di svolta per il progetto di elettrificazione del parco mezzi poiché si sono visti i primi risultati concreti del lavoro avviato nel triennio precedente e si sono gettate le basi per le attività future. Il cronoprogramma del progetto, ritenuto strategico da parte della Direzione e inserito fra i principali obiettivi del Piano Industriale 2025-2028 prevede la seguente scansione temporale:
L'attività è stata avviata nel 2021, quando Start Romagna ha affidato alla società STEER l'incarico per un primo studio sulla elettrificazione delle linee urbane di Ravenna, Forlì, Rimini e Cesena. Lo studio ha analizzato puntualmente – a parità di servizio offerto – le linee potenzialmente interessate, i turni macchina necessari, le caratteristiche e numerosità dei mezzi nonché l'impatto economico rispetto agli attuali autobus a trazione termica.



Il percorso, illustrato e condiviso con AMR e gli Enti Locali coinvolti, è stato poi formalizzato in programmi di acquisto di mezzi e infrastrutture e comunicato dai Comuni al Ministero dei Trasporti, che insieme alla Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione circa 55 milioni di euro grazie ai fondi del PSNMS e del PNRR, così come illustrato nella tabella che segue:

Linea di finanziamento	Ravenna	Rimini	Forlì	Totale
PSNMS Città alto inquinamento (DM 234/2020)	7.291.644	4.401.507	-	**11.693.151**
PSNMS Città >100K abitanti (DM 71/2021)[1]				
anni 2019-2023	-	-	2.137.883	**2.137.883**
anni 2024-2028	8.376.478	8.069.700	7.139.861	**23.586.039**
PNRR DM 530/2021	6.996.379	7.076.655	-	**14.073.034**
Fondo FSC	-	-	600.000	**600.000**
Totale	**22.664.501**	**19.547.862**	**9.877.744**	**52.090.107**

[1] È previsto un ulteriore quinquennio per ulteriori 24 milioni di euro

Per il progetto di elettrificazione della flotta del Comune di Cesena si sono utilizzate risorse derivanti dal Fondo PSNMS – Regione che finanzia gli autobus sino ad una quota pari al 70%, in quanto il Comune di Cesena non ha avuto accesso alle altre linee di finanziamento del PSNMS evidenziate nella tabella precedente.
Tutti i fondi ministeriali prevedono il finanziamento al 100% dell'investimento, rendendo questa opportunità di rinnovo del parco unica e probabilmente irripetibile nel medio periodo. Con l'arrivo degli ingenti finanziamenti destinati ai Comuni della Romagna, il ruolo di Start è stato determinante nella fase iniziale per indirizzare le decisioni e le scelte verso soluzioni sostenibili, compatibili con il servizio offerto e integrabili nell'organizzazione aziendale. Start è stata quindi il trait-d'union fra le direttive ministeriali, le specifiche e i tecnicismi che necessariamente i decreti impongono, e la realtà locale, le specifiche territoriali e le opportunità che il mercato dei bus offre.

Le convenzioni firmate con gli Enti coinvolti hanno assegnato al gestore il ruolo essenziale di stazione appaltante, con l'incarico di stabilire le procedure di acquisto di bus e, per quanto riguarda le infrastrutture, di realizzare i progetti, bandire le gare, coordinare la direzione lavori, le attività di collaudo, ecc..

I primi acquisti di autobus si sono concretizzati nel corso del 2023 mediante due modalità:
- tramite la piattaforma CONSIP: 27 bus da 8 m per i servizi di Ravenna e Rimini e 11 bus da 12 metri con pantografo per il servizio di Rimini;
- tramite gara regionale gestita in prima persona da Start Romagna, con la quale sono state assegnate le forniture di ulteriori bus da 8 metri (Karsan) e da 12 metri (MAN) e che sarà utilizzata per tutti gli acquisti futuri.

Il programma di consegne dei bus, conseguenti alle modalità di acquisto è il seguente:

	Consegnati entro dicembre 2024		In consegna entro dicembre 2025		In consegna anni 2026/2028		Totale
Rimini	8 metri Overnight	**11**	12 metri Opportunity	**11**	12 metri Overnight	**5**	**27**
Ravenna	8 metri Overnight	**23**	12 metri Overnight	**8**	8 metri Overnight	**5**	**38**
					12 metri Overnight	**2**	
Forlì	8 metri Overnight	**5**	8 metri Overnight	**7**			**15**
			6 metri Overnight	**3**			
Cesena					8 metri Overnight	**8**	**8**
		39		**29**		**20**	**88**

Per quanto riguarda invece le infrastrutture di ricarica, a cui sono destinati 7,8 milioni di euro (14% dei finanziamenti totali), nel 2024 sono state bandite le prime procedura di gara su progetti realizzati da Tper, scelta come partner tecnico vista l'esperienza maturata in progetti analoghi. I depositi interessati sono quelli di Ravenna, Rimini e Forlì, nei quali saranno realizzate complessivamente 110 postazioni di ricarica, a cui di aggiungono alcune colonnine di emergenza in prossimità delle autostazioni e 2 pantografi per la ricarica "Opportunity" ai capilinea della linea 4 di Rimini.
Il 2025 vedrà la conclusione del progetto sui pantografi e l'avvio dei lavori all'interno dei depositi, mentre dal 2026 si partirà con il progetto per Cesena, attualmente in fase di studio di fattibilità; la conclusione dei progetti è prevista entro il 2028.
L'impegno organizzativo necessario alla realizzazione di questo progetto non è da meno rispetto a quello finanziario, poiché la gestione e il controllo della nuova flotta e dei relativi apparati comporta cambiamenti e innovazioni mai sperimentate in passato. La gestione di una flotta a trazione elettrica comporta infatti:

Nella logistica dei piazzali

- minore flessibilità nell'uso degli stalli, dal momento che le ricariche sono uno a uno;
- maggiore presenza dei mezzi in deposito, considerati i tempi di sosta necessari alla ricarica, che viene effettuata tendenzialmente di notte;
- modifica nelle modalità di rifornimento.

Nel sistema di controllo

- necessità di monitoraggio continuo della flotta e degli apparati;
- introduzione di software specifici, da integrare nei sistemi attualmente presenti;
- misurazione dell'energia erogata e ricevuta;
- utilizzo dei dati per una continua ripianificazione in funzione del livello di SOC e SOH.

Nel sistema di manutenzione

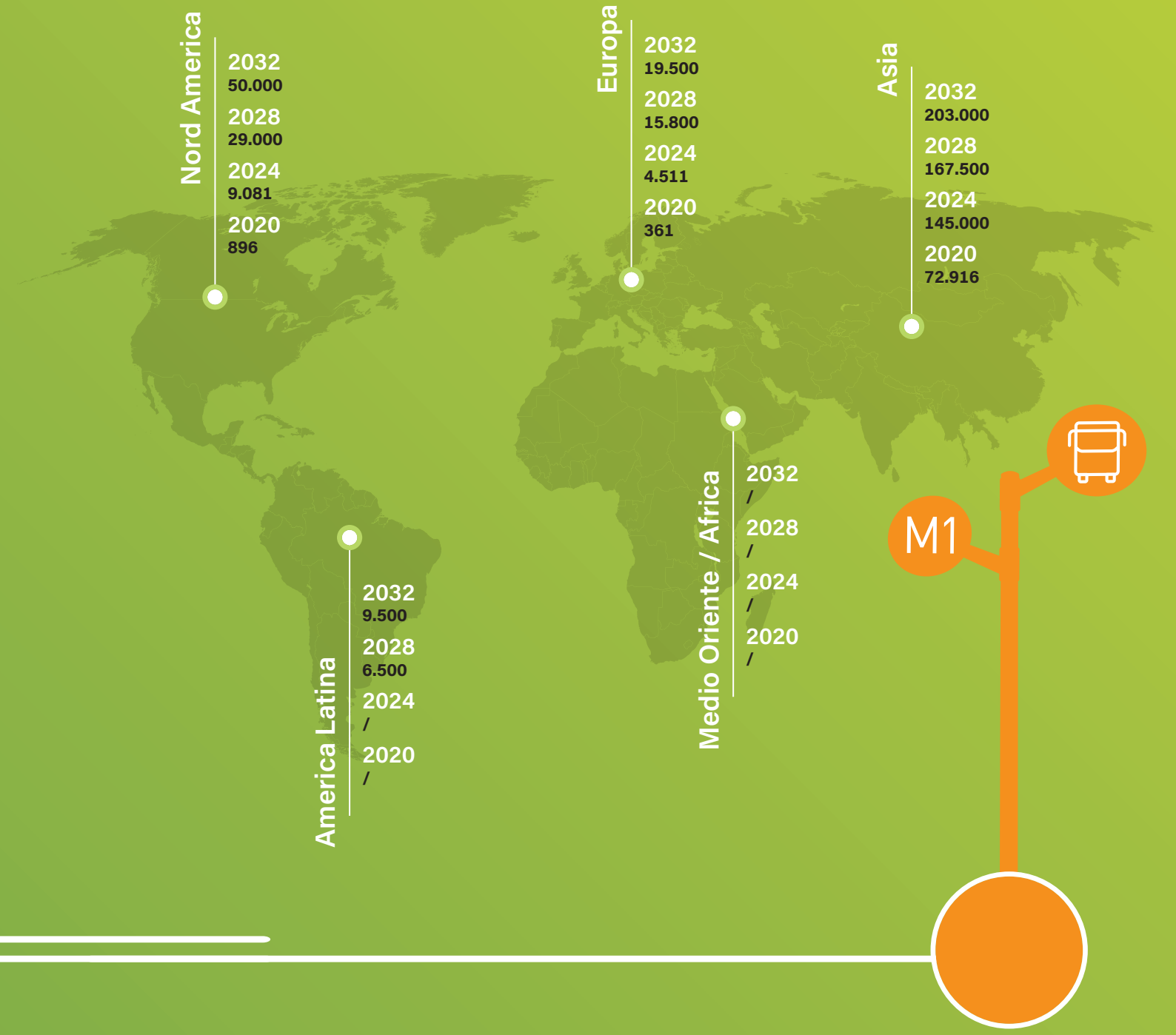
- minore complessità meccanica, ma nuove competenze per la diagnostica elettronica;
- conoscenze approfondite dei sistemi elettrici ed elettronici;
- programmazione ex novo dei piani di manutenzione programmata;
- maggior numero di mezzi da gestire.

Nella programmazione del servizio

- minore flessibilità nell'uso dei veicoli a causa dei vincoli derivanti dalla capacità della batteria, dalla durata del turno e dalle ricariche parziali (per i soli mezzi con sistema "overnight");
- nuova programmazione del servizio anche a parità di offerta al pubblico;
- rigidità nella assegnazione dei mezzi a causa dei vincoli di destinazione in base ai finanziamenti ricevuti.

Gli scenari di possibile evoluzione (fonte produttore Karsan) del mercato globale dei mezzi elettrici, prospettano un quadro di estremo sviluppo per il prossimo decennio del parco pubblico di trasporto alimentato elettricamente, scenario al quale sicuramente nessun player di produzione intenderà sottrarsi.

Evoluzione del mercato mondiale autobus elettrici



Le percorrenze

Nel 2024 si conferma la proiezione dell'indicatore di produttività per mezzo, che si attesta a oltre 39.000 km/anno.

Percorrenza media bus in Km

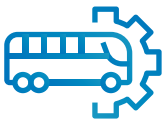
Produttività

2022	2023	2024
39.344	38.709	39.365

I veicoli non sono assegnati in via esclusiva ad uno specifico deposito/servizio urbano. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. Nel rispetto dei vincoli e della tipologia, la politica attuata da Start è quella di estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus.

La manutenzione

I processi di manutenzione dei mezzi sono organizzati per servizio, per tipologia di bus impiegati e per rapporto mezzi/addetti alla manutenzione. Il processo di rinnovamento della flotta ha favorito una maggiore standardizzazione dei mezzi, permettendo una semplificazione dei processi di manutenzione. Il numero dei telai è comunque aumentato, seppur limitatamente, per l'ngresso a regime delle nuove tipologie di mezzi elettrici sinora non presenti.



Numero tipologie di telai

Manutenzione / Standardizzazione mezzi

2022	2023	2024
60	60	62

È in corso la realizzazione di un progetto funzionale alla standardizzazione dei processi di manutenzione, unitamente all'aggiornamento del sistema informatico digitale di supporto all'Area Manutenzione per la redazione di specifica reportistica utile al maggior presidio dei processi di manutenzione.
La produttività manuntentiva misurabile in km per carburante si mantiene costante.

Produttività per km	2022	2023	2024
Km per litro gasolio	2,6009	2,6095	2,6173
Km per kg metano	2,8736	2,7965	2,7735

A seguito dell'arrivo dei mezzi elettrici, sono stati avviati corsi di aggiornamento professionale presso il personale dell'area Manutenzione sui nuovi mezzi elettrico, in riferimento anche della Norma CEI 11-27.

I fornitori

GRI 2-6

I fornitori sono parte fondamentale del processo produttivo aziendale, in quanto garantiscono il costante approvvigionamento di beni, servizi e lavori di cui Start Romagna necessita per assicurare l'operatività e l'efficienza dei suoi processi. Nella gestione dei fornitori Start si pone l'obiettivo di ottenere il migliore livello qualitativo dei beni e servizi forniti ed il contenimento dei costi, assicurando comunque il rispetto dei temi della sostenibilità ambientale e sociale. Start ritiene il parco fornitori una fonte essenziale al fine di implementare politiche aziendali orientate alla sostenibilità, privilegiando, ove possibile, fornitori del bacino romagnolo, per sostenere la spinta economica e favorire ove possibile l'incremento occupazionale a livello territoriale.

Le categorie dei fornitori | I fornitori di Start appartengono a diverse categorie merceologiche, alcune delle quali rappresentano le attività tipiche della produzione del trasporto pubblico locale come quelle delle forniture degli autobus, della loro manutenzione, dei ricambi, dei carburanti, degli pneumatici. Importante ruolo viene svolto dai sub affidatari, ovvero le imprese che svolgono per conto di Start Romagna parte dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, particolarmente nelle zone più remote della Romagna. Altre categorie di fornitori invece si connotano per fornire servizi complementari al TPL, altrettanto fondamentali per il funzionamento dello stesso, quali il rifornimento e pulizia dei mezzi, la verifica titoli di viaggio, i sistemi di georeferenziazione degli autobus sul territorio.
Le tabelle evidenziano la suddivisione per fatturato dei fornitori più importanti (80% dell'acquistato totale) e consentono un'analisi utile a comprendere in maniera più dettagliata la composizione della spesa complessiva, al fine di individuare strategie e politiche di approvvigionamento in rapporto all'incidenza per costo.

Fornitori Start Romagna	% fatturato fornitori 2024 (sull'80% del fatturato complessivo)
Subaffidatari	19,78%
Fornitore bus	18,23%
Fornitore bus, ricambi e manutenzione mezzi	17,86%
Gasolio interno	7,71%
Locazione depositi FC-RN e recupero costi energia	6,84%
Metano autotrazione esterno	4,29%
Pulizie bus	2,60%
Fornitore ricambi e manutenzione mezzi	2,44%
Metano autotrazione RA interno + riscaldamento	2,12%
Energia elettrica trazione + illuminazione	2,01%
Verifiche titoli viaggio	1,93%
Piano welfare aziendale	1,66%
Distacco personale e noleggio auto corrente	1,48%
Stazione di ricarica bus elettrici Rimini	1,17%
Sistemi controllo veicolari (fornitura e assistenza)	1,14%
Locazione depositi e uffici RA	1,08%
Fornitore ricambi	0,79%
Subaffido Scolastico Rimini e accompagnamento	0,66%
Lavoro interinale	0,59%
Forniture apparati comunicazione radio	0,58%
Manutenzione autobus	0,56%
Validatori di bordo bus	0,54%
Assistenza Sistema Stimer	0,45%
Telefonia e reti	0,45%
Paline intelligenti	0,44%
Impianto parcheggio Clementini + manutenzione	0,42%
Sistema videosorveglianza e contapasseggeri	0,41%
Visite mediche del lavoro e affitti	0,39%
Assistenza Sw SAP	0,38%
Totale complessivo	**100%**

Il peso dei fornitori locali | Nel 2024 il valore totale degli acquisti è stato pari a 58,9 milioni di euro di cui quasi il 50% relativo a imprese della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare il 31,19% da imprese del bacino di traffico servito da Start Romagna e il 17,70% da imprese della Regione (escluso il Bacino Romagnolo). Una parte rilevante del fatturato di Start viene redistribuito a livello locale, contribuendo così allo sviluppo imprenditoriale e sociale del territorio.

I partner del servizio di trasporto pubblico

Anche per l'anno 2024, Start ha assegnato parte dei servizi di TPL ad altre imprese, utilizzando il regime del sub-affidamento, nel rispetto dei limiti fissati dal punto 19 delle "considerazioni" premesse al regolamento CE 1370/2007 e dall'art.14 bis della legge Regione Emilia-Romagna n. 30/98 "Sub-affidamento della gestione". Per tali affidamenti Start si avvale della società controllata denominata TEAM scarl con sede a Rimini.

I dipendenti e gli altri lavoratori

GRI 2-7 - GRI 2-8 - GRI 2-30

Forme contrattuali e tipo di impiego | Nel 2024 il processo di assunzione del personale prevede prevalentemente un ingresso in azienda con contratti a termine; dopo un periodo di 12 mesi, il contratto con il personale neoassunto viene normalmente trasformato a tempo indeterminato, dopo aver verificato il livello di competenze acquisito. Il CCNL di riferimento è il contratto Autoferrotranvieri.

Numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	116	797	**913**	121	791	**912**	120	787	**907**
Tempo determinato	10	44	**54**	10	43	**53**	15	58	**73**
Totale	**126**	**841**	**967**	**131**	**834**	**965**	**135**	**845**	**980**

Totale numero dipendenti per tipologia di impiego / per genere

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo pieno	106	836	**942**	113	829	**942**	118	840	**958**
Tempo part-time	20	5	**25**	18	5	**23**	17	5	**22**
Totale	**126**	**841**	**967**	**131**	**834**	**965**	**135**	**845**	**980**

L'istituto del part-time è utilizzato prevalentemente per il personale impiegatizio ed in gran parte dal personale femminile (77,3% dei part-time sono donne). Il part-time riguarda il 2,2% degli addetti in azienda.

Totale numero dipendenti per tipologia di impiego / per genere

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Somministrati	0	0	**0**	0	0	**0**	0	5	**5**
Stage	0	0	**0**	0	0	**0**	0	3	**3**
Collaboratori*	1	4	**5**	2	3	**5**	2	3	**5**
Totale	**1**	**4**	5	**2**	**3**	5	**2**	**11**	13

* Per collaboratori si intendono i professionisti che lavorano in via continuativa e a stretto contatto con l'operatività aziendale; l'insieme dei collaboratori è invece riportato sul sito di Start Romagna, nel rispetto dei criteri di trasparenza dovuti per legge (Art. 15, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013).

Start nel 2024 ha fatto ricorso al lavoro somministrato soprattutto per il personale di guida e solo sporadicamente per posizioni impiegatizie, attraverso agenzie per il lavoro interinale.
Si evidenzia che, rispetto a quanto previsto dall'informativa GRI 2-7, al 31 dicembre 2024, Start Romagna non ha al momento formalizzato una procedura interna di comunicazione per i dipendenti che non dovessero riconoscersi all'interno delle categorie di genere maschile o femminile, anche se è stata avviata con la formazione di un "Comitato di inclusione" una nuova attenzione al tema sviluppando una nuova capacità di ascolto e sensibilizzazione.

I rapporti con gli stakeholder

GRI 2-29

Gli stakeholder sono quei gruppi di soggetti portatori di un interesse nei confronti di un'organizzazione. Le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno un impatto sugli stakeholder, ma la reciprocità delle relazioni determina che gli stakeholder influenzino l'organizzazione. L'Identificazione degli stakeholder rappresenta pertanto un momento chiave del processo di definizione della strategia e delle politiche di un'impresa, che devono tener conto delle aspettative degli stakeholder.

Gli stakeholder di Start Romagna

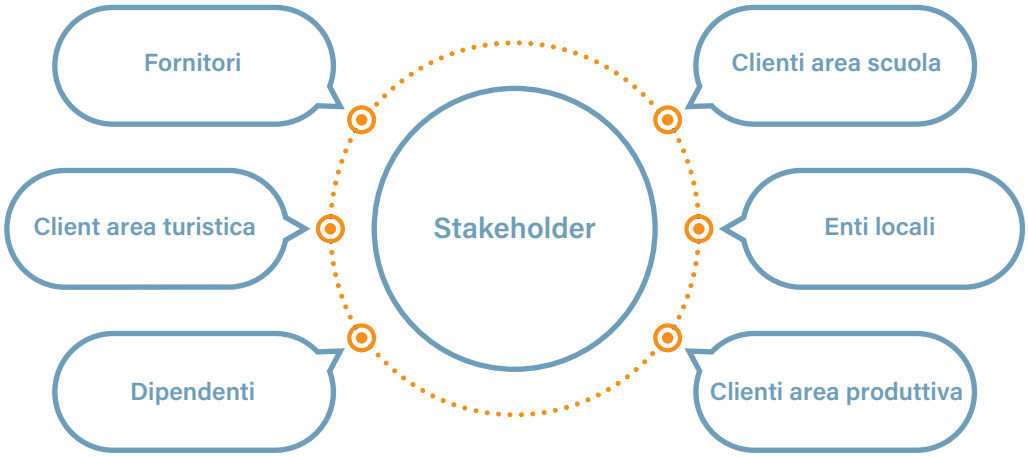
Le forme di coinvolgimento, le attività di engagement e i principali canali di comunicazione, per le diverse categorie di stakeholder sono riassunti nella successiva tabella.

Categoria stakeholder	Attività di engagement Progetti – Documenti – Iniziative – Canali di comunicazione
Azionisti	Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione Incontri, presentazioni, scambi di comunicazioni
Personale	Rete intranet aziendale, incontri, formazione Relazioni industriali Procedure aziendali Newsletter "Siamo in Linea" Progetto "Under36" Completamento aree ristoro "Siamo in Linea"
Clienti	Canali istituzionali Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli / servizi operativi, sito internet, social media, Relazioni con il pubblico, Customer Care, Indagini customer, mailing
Fornitori - Partner servizi	Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (avvisi per i bandi di gara, elenchi e normativa) Procedure di selezione Visite periodiche ed incontri
Finanziatori	Assemblea dei soci, Comunicazione dei risultati Incontri periodici con sistema bancario - scambi di informazioni e documentazione
Pubblica Amministrazione (Agenzie mobilità ed altri enti di regolazione, Amministrazioni statali e locali, Altri enti)	Autorizzazioni, Concessioni e contratti di servizio, Vigilanza Statistiche, Survey e questionari, Trasmissioni di pareri e documenti Convegni, seminari e workshop, Partecipazione a progetti, Autorità di controllo Incontri di scambio informazioni e comunicazione Newsletter "Vivi Start" Costituzione del Comitato Utenti AMR
Comunità locali e Territorio (Associazioni del territorio - Comitati - Media)	Educazione e sensibilizzazione: programmi di educazione Attività di Comunicazione e sensibilizzazione (media, social media, direct mailing) Organizzazione e partecipazione ad eventi Attività promozionali Ufficio Stampa: conferenze e comunicati stampa

Il piano di coinvolgimento 2023-2024

Start Romagna ha da tempo avviato un percorso di ascolto e confronto con gli stakeholder, quali portatori di interesse verso il servizio di pubblico trasporto. La metodologia consolidata e sviluppata nel rapporto con gli stakeholder prevede per ciascun gruppo un processo di coinvolgimento articolato in diverse fasi:

- definire finalità e obiettivi del gruppo e le modalità operative per la costituzione del gruppo e il suo funzionamento;
- monitorare e raccogliere bisogni e istanze;
- collaborare per potere realizzare, attraverso un percorso di community, le progettualità attese;
- restituire le azioni e le attività intraprese.



Il rapporto con il mondo degli stakeholder è partito dai fornitori, a cui è stato somministrato un questionario per rilevare una serie di dati e di indicatori. Successivamente l'area di attenzione è stata indirizzata alla parte istituzionale, aprendo tavoli di confronto con gli Enti Locali della Romagna suddivisi per dimensione e area geografica. Il lavoro con gli stakeholder si è arricchito di un nuovo soggetto: il mondo della scuola. Dal 2022, in particolare, è stato aperto un dialogo diretto con il mondo della scuola (dalle primarie fino agli istituti secondari) della Romagna. Di concerto con i Provveditori di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna sono partite iniziative che hanno coinvolto le scuole secondarie e il mondo universitario.

Gruppo di lavoro Stakeholders: scuola e università

Il cammino di ascolto e dialogo con il mondo della scuola attraverso nuove forme di sinergia tra Start, scuole e aziende del territorio si è rivolto in particolare agli studenti di scuola superiore e agli studenti universitari.

Così è nato il progetto "School's Out: Start your Future with IBE", messo a punto da Start Romagna e IBE (Intermobility and Bus Expo, di Italian Exhibition Group) e presentato ad ottobre 2023 al Misano World Circuit. Il progetto ha previsto l'attivazione di un processo di recruiting mediante l'analisi di specifiche skills su piattaforma digitale. Partito ad ottobre 2023 il progetto "School's out" si è concluso a luglio 2024 dopo un interessante percorso che ha visto protagonisti circa 80 studenti del quinto anno provenienti dagli istituti tecnici e professionali della Romagna

con indirizzo meccanico, elettronico e meccatronico. Gli istituti aderenti sono stati l'Istituto Gobetti–De Gasperi di Morciano di Romagna, l'Istituto Olivetti Callegari di Ravenna e l'Istituto Marie Curie di Savignano. Obiettivo del progetto, articolato in varie iniziative avviate ad IBE e proseguite sino al termine dell'anno scolastico, è stato quello di stimolare i ragazzi appassionati di elettronica e tecnologia ad una occupazione a contatto coi veicoli di ultima generazione, green e innovativi, sofisticati e dotati di software che richiedono conoscenze specialistiche.

I partecipanti al percorso hanno affrontato una prima fase che li ha visti alle prese con dei giochi a contenuto interattivo su piattaforma digitale. Una volta al mese (da ottobre a marzo) i ragazzi hanno ricevuto via mail da Start Romagna un "guanto di sfida": partecipare ad un gioco sulla piattaforma School's Out ideato sulle specifiche esigenze di Start Romagna, accumulando così punti. Durante tutto il percorso Start ha monitorato lo stato di avanzamento del gioco e stimolato la partecipazione entrando nelle scuole coinvolte per ricevere feedback sia da parte degli studenti che degli insegnanti. Al termine del percorso è stata stilata una graduatoria finale dei ragazzi che hanno acquisito i migliori punteggi osservando tutte le fasi del gioco.

L'azienda, concluso il percorso scolastico con l'acquisizione del diploma di studio, ha iniziato a contattare gli studenti, partendo dai primi posti in graduatoria, con proposta di un tirocinio formativo finalizzato all'assunzione presso le officine di Start Romagna. Dopo essersi diplomati a luglio, dalla graduatoria tra i primi posti in classifica hanno accettato la proposta di tirocinio uno studente dell'Istituto De Gasperi e uno dell'Istituto Olivetti Callegari, iniziando rispettivamente il tirocinio formativo presso officina di Rimini e di Ravenna.

Dopo le esperienze maturate dal 2022 con l'Università di Bologna e il corso di Service Management dell'Unibo Campus di Rimini, il 2024 ha visto la conclusione del percorso iniziato a ottobre 2023 con un nuovo project work che conferma l'impegno di START a creare sinergie tra l'azienda e il mondo dell'istruzione, grazie alla collaborazione con un organismo istituzionale di pregio del nostro territorio. Per l'anno 2023/2024 la tematica proposta da Start Romagna al gruppo di lavoro, costituito da tre studenti di cui due di nazionalità straniera, è stata indirizzata al miglioramento dell'offerta commerciale, in particolare di quella turistica, mediante un'analisi di mercato, per poi andare a definire quali caratteristiche di un titolo di viaggio pensato per l'utenza turistica sarebbero maggiormente apprezzate dalla clientela. Il lavoro realizzato dagli studenti è proseguito con una parte di analisi mediante un questionario: è stato richiesto ai clienti, sia effettivi che potenziali, quali fattori giudicano più importanti nella scelta dell'acquisto di un titolo turistico, tra prezzo, opzioni aggiuntive e metodi/canali di pagamento. È stata infine realizzata una proposta di parametri in termini di servizio, prezzo, durata e convenzioni che

potrà essere utilizzata e valutata da Start Romagna in fase di revisione della struttura e delle caratteristiche dei titoli di viaggio attualmente disponibili. Nell'ultima parte del lavoro proposto dal gruppo incaricato vengono ipotizzati alcuni possibili sviluppi da integrare nei titoli turistici già presenti e cioè una maggiore personalizzazione e integrazione digitale, oltre all'inserimento di attività legate al cibo e alla convivialità, pensando anche a tariffe scontate per studenti o per gruppi. I risultati di questa analisi sono per Start molto soddisfacenti, poiché il benchmark riportato offre spunti interessanti e le risultanze della ricerca potranno supportare le eventuali decisioni sulle tariffe turistiche applicate nel sistema del trasporto pubblico romagnolo. Il percorso si è concluso ad aprile con la vittoria del primo premio conquistato proprio dal gruppo di lavoro che ha realizzato il progetto per Start, votazione espressa da una commissione composta da docenti del corso di studi.

3.2 Governance e condotta del business

Il governo dell'impresa

GRI 2-9 - GRI 2-10 - GRI 2-11 - GRI 2-12 - GRI 2-13 - GRI 2-14
GRI 2-15 - GRI 2-16 - GRI 2-17 - GRI 2-18 - GRI 2-19 - GRI 2-20 - GRI 2-28

Il Consiglio di amministrazione è l'organo amministrativo della società. Come definito dallo statuto societario, il Consiglio di Amministrazione (CdA) resta in carica tre esercizi. L'attuale CdA rimane in carica fino all'approvazione del bilancio 2024. Il Presidente e i consiglieri vengono eletti da parte dell'Assemblea dei Soci secondo le modalità definite dallo Statuto societario, attraverso il criterio maggioritario.
Come previsto dal d.lgs 33/2013, le retribuzioni di Presidente e Consiglieri di amministrazione sono pubblicate nella sezione "società trasparente" del sito web aziendale. Tali retribuzioni vengono determinate dall'Asemblea secondo quanto disposto da art. 16 DL 90/2014 e normative precedenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono chiamati ai sensi di legge ad esprimere e sottoscrivere in modo trasparente l'assenza di conflitto di interesse e all'osservanza del divieto di concorrenza; le autodichiarazioni sono pubblicate anch'esse sul sito aziendale, nel rispetto del d.lgs 33/2013.
Il Consiglio d'Amministrazione predispone secondo lo statuto il Piano industriale, di durata almeno triennale, da sottoporre all'Assemblea dei soci, la Relazione sul governo societario comprensiva di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Budget relativo ai singoli esercizi. Il CdA coordina l'azione di controllo per la sorveglianza anticorrruzione attraverso l'Organismo di vigilanza.
L'assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, che controlla l'operato societario su indicazione dei soci, con particolare riferimento al rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della società.

Composizione degli organi di governo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Roberto Sacchetti
Vice Presidente	Francesco Fronzoni
Consiglierl	Simona Arpinati - Paolo Paolillo - Raffaella Sensoli
Collegio Sindacale	
Presidente	Chiara Buscalferri
Sindaci Effettivi	Guido Camprini - Daniele Dell'Olmo
Direttore Generale	
	Angelo Erbacci

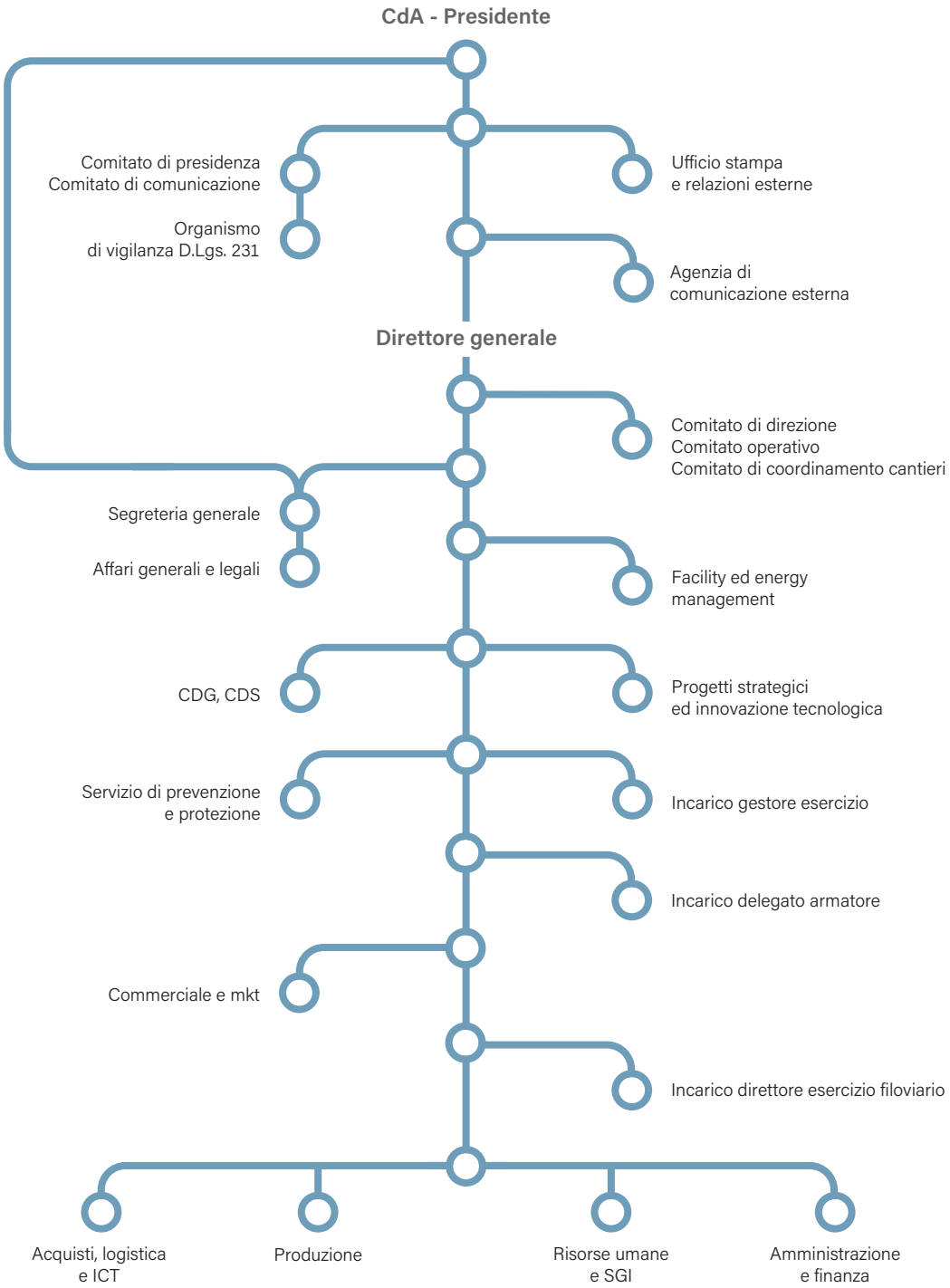
Diversità di genere organo di governo	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	2	40%	3	60%	5	100%

Composizione organo di governo per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	-	-	2	40%	3	60%

La struttura organizzativa

L'organizzazione di Start Romagna è stata definita in modo funzionale rispetto agli obiettivi individuati dalla mission aziendale e dalle indicazioni che emergono dallo Statuto societario. Si riporta di seguito il modello organizzativo vigente al 31 dicembre 2024.
La posizione di Direttore Generale è ricoperta dal 26 agosto 2024 dal dott. Angelo Erbacci, nominato dopo un periodo di vacanza (dal 01.12.2023). Il Direttore Generale è stato incaricato di una revisione dell'organizzazione aziendale, formalizzata in data 03.03.2025, coerente con gli obiettivi del piano industriale aziendale.
Nel periodo transitorio precedente all'ingresso del dott. Erbacci, sono state attribuite deleghe specifiche ai Dirigenti e al Presidente che ha coordinato le attività di gestione. Il ruolo di Datore di Lavoro per la sicurezza è stato temporaneamente assegnato ad un consigliere del CdA. Successivamente il nuovo Direttore Generale ha assunto le deleghe di Datore di Lavoro per la sicurezza e di Armatore.

La struttura organizzativa



Adesione ad associazioni ed iniziative esterne

ASSTRA (asstra.it)

Start Romagna aderisce ad ASSTRA, associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale in Italia, sia di proprietà degli enti locali che private. ASSTRA rappresenta le esigenze e gli interessi degli operatori del trasporto pubblico nelle adeguate sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. È controparte sociale nella contrattazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro della categoria. Nello specifico il ruolo chiave dell'associazione è quello di rappresentare i suoi membri nella conclusione di contratti nazionali di lavoro ed assisterli e/o rappresentarli nella stipula di accordi aziendali e nelle vertenze locali di lavoro. Svolge a livello internazionale e nazionale azioni di sostegno a favore della mobilità collettiva e sostenibile.
ASSTRA promuove e sostiene ogni attività volta allo sviluppo delle imprese associate facendo opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui valori ambientali, sociali ed economici dell'attività di trasporto e sul ruolo di questo servizio nello sviluppo del Paese.

UITP (uitp.org)

UITP (Union Internationale des Transports Publics) è l'Associazione Internazionale dei Trasporti Pubblici. È un network internazionale che riunisce le organizzazioni del trasporto pubblico e le diverse modalità di trasporto sostenibile. L'associazione sostiene e promuove il trasporto sostenibile nelle aree urbane di tutto il mondo. UITP si impegna con i responsabili delle decisioni, le organizzazioni internazionali e le altre parti interessate per promuovere e integrare il trasporto pubblico e le soluzioni di mobilità sostenibile.

Club Italia (club-italia.com)

Club Italia ContactLess Technologies Users Board è stata costituita il 17 gennaio 2000. L'Associazione, senza scopo di lucro, ha la finalità di promuovere sul territorio italiano l'utilizzo di sistemi di pagamento e di accesso basati su carte elettroniche (smartcard e carte bancarie), mobile, con validazione di prossimità (contactless) integrati con i sistemi di infomobilità.
L'obiettivo è incentivare l'uso del trasporto pubblico di persone, aumentandone la flessibilità nell'uso, la sicurezza, la comodità di pagamento, l'interazione dei modi di trasporto e il controllo sociale, riducendo drasticamente l'evasione tariffaria.

Politiche, modello di controllo e regolamenti

GRI 2-23 - GRI 2-24 - GRI 2-25
GRI 2-26 - GRI 2-27

Responsabilità d'Impresa - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Start Romagna, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo del lavoro quotidiano, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 ("Modello organizzativo"). Tale scelta mira, in particolare, a (i) garantire l'integrità della società, rafforzando il sistema di controllo interno, (ii) migliorare l'efficacia e la trasparenza nella

gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs 231/01, (iii) sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano, a vario titolo, con Start Romagna S.p.A.
Il D.Lgs. 231/01, infatti, ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento nazionale, la nozione di responsabilità "amministrativa" dell'ente associativo (società e consorzi, enti forniti di personalità giuridica, associazioni) per alcuni reati commessi, o tentati, da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette "apicali" (rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitino, di fatto, la gestione ed il controllo) o da "dipendenti/collaboratori" nell'interesse o a vantaggio della società.
La responsabilità amministrativa della società è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima. È prevista una forma specifica di esonero da detta responsabilità qualora risulti che l'ente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire, con ragionevole certezza, reati della specie di quello verificatosi. Ulteriore requisito è costituito dalla istituzione di organismo interno, investito del compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento (Organismo di Vigilanza).
L'Azienda si pone come obiettivo di tenere costantemente aggiornato al fine di rendere efficace tale documento e conforme alle modifiche intervenute sul Decreto (D.lgs. 231/2001) in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il 26.10.2023 il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha, infatti, approvato la versione n. 8 del Modello. Tale aggiornamento, eseguito anche a seguito di espressa richiesta da parte del nuovo Organismo di Vigilanza della società, insediatosi nel mese di settembre 2021 e rinnovato a luglio 2024 e composto dall'avv. Mariacarmela Lospinuso (Presidente), dalla dott.ssa Chiara Buscalferri (membro esterno) e dall'ing. Sergio Baroni (membro esterno), si è reso necessario viste le modifiche intervenute nell'anno 2021 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
Le principali modifiche, che hanno portato all'aggiornamento del Modello 231, sono in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, in particolare:

- la Legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del D.L. 10 agosto 2023, n. 105, recante "disposizioni urgenti in materia di processo penale di processo civile di contrasto agli incendi boschivi di recupero dalle tossicodipendenze di salute e di cultura nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione" ha introdotto nell'art. 24 del d.lgs 231/2001 rubricato "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture", due nuovi "reati presupposto": Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.) e Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti" (art. 353-bis c.p.);

- introduzione, sempre per effetto della medesima legge, nell'art. 25-octies.1, D.lgs. 231/2001, riguardante i "reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", viene della fattispecie di reato di "trasferimento fraudolento di valori", prevista all'art. 512-bis c.p.;
- in data 30/03/2023 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 24/2023, applicabile a partire dalla data del 15/07/2023, che recepisce in Italia la nuova Direttiva Europea sul Whistleblowing (2019/1937), che prevede l'adozione di nuovi standard di protezione a favore dei "whistleblower". A partire da tale data, le aziende e organizzazioni pubbliche e private con più di 250 dipendenti, ovvero le aziende e organizzazioni private con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249 (a partire dal 17/12/2023), sono obbligate a dotarsi di un sistema di segnalazione interno. Con il suddetto Decreto, inoltre, entrano in vigore nuove modalità di tutela dei dati sensibili raccolti così come serrate scadenze per la comunicazione con i segnalanti. Con delibera n. 311 del 12/07/2023, ANAC ha approvato le "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne" volte a dare indicazioni per la presentazione all'Autorità delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione.
  Le nuove Linee Guida forniscono indicazioni e principi di cui enti pubblici e privati possono tenere conto per i propri canali e modelli organizzativi interni. Start Romagna S.p.a. era già dotata di un sistema di segnalazione accessibile sia agli interni che agli esterni. È stata aggiornata sul sito internet Start Romagna la procedura per le segnalazioni di condotte illecite, al fine di adeguarla alla nuova normativa di riferimento.
- la parte speciale è stata aggiornata relativamente agli affidamenti di lavori servizi e forniture, al fine di adeguarla a quanto posto in essere dal nuovo Codice Appalti (d.lgs. 36/2003) e al Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie redatto ai sensi dell'art. 50 comma 5 del codice.

Il Codice di comportamento

Start Romagna gestisce e cura la manutenzione e l'implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico di un vasto territorio della Romagna. Allo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento rispettoso e socialmente responsabile, atto ad instaurare un patto di fiducia tra l'azienda e la collettività in generale, Start Romagna si è dotata del Codice di Comportamento ("Codice") quale strumento di indirizzo etico-comportamentale.
La Società impronta la propria attività interna ed esterna al rispetto dei princìpi contenuti nel Codice, che costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità della stessa Società. Il Codice rappresenta, quindi, una dichiarazione

START ROMAGNA

START ROMAGNA

ufficiale pubblica dell'impegno di Start Romagna di perseguire i massimi livelli di etica nel compimento della mission aziendale, individuando standard operativi e regole comportamentali, anche nel rispetto della prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Start Romagna si impegna a rispettare e a far rispettare i principi generali e le norme etiche indicate nel Codice.

Misure di prevenzione della corruzione

L'impegno di Start Romagna ad agire con correttezza e integrità trova riscontro specifico nell'allegato Sezione Misure Anticorruzione (L.190/2012) del Modello Organizzativo. La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali ed anche negli enti di diritto privato in controllo pubblico.
La legge ha individuato l'ANAC quale Autorità Nazionale Anti-Corruzione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009 ed attribuisce a tale Autorità compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione, nelle singole amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa. Alla medesima Autorità compete inoltre l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
Start Romagna, stante la sua natura di società a partecipazione pubblica non di controllo, così determinata sulla base delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. f), g) ed n) del D.Lgs. n. 175/2016, e della L. n. 190/2012 (come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016), non è tenuta ad adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. A tal proposito, è opportuno notare come la stessa ANAC ritiene opportuno che vengano adottate misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in luogo del PTPC (vedi delibera 1134 art. 3.3.1).
Sulla base di quanto disposto dalla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 97/2016, nonché da quanto sottolineato da ANAC, da ultimo con la Delibera n. 831/2016, l'approccio metodologico per la realizzazione della Sezione del Modello Organizzativo è mirato a: (i) ridurre le opportunità di verificazione di eventi di natura corruttiva; (ii) implementare il monitoraggio ed i controlli sulle procedure al fine di aumentare le possibilità di scoprire eventuali casi di corruzione; (iii) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Whistleblowing

Per «Whistleblowing» si intende qualsiasi segnalazione, presentata a tutela dell'integrità della Società, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui i dipendenti e i fornitori siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte e avente ad oggetto

violazioni al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, violazioni alla normativa in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), violazioni del Codice di Comportamento, altre condotte illecite. In relazione alla normativa sul "Whistleblowing" in data 30/03/2023 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 24/2023, applicabile a partire dalla data del 15/07/2023, che recepisce in Italia la nuova Direttiva Europea sul Whistleblowing (2019/1937) in vigore a partire dal 17 dicembre 2021, che prevede l'adozione di nuovi standard di protezione a favore dei "whistleblower".
A partire da questa data, le aziende e organizzazioni pubbliche e private con più di 250 dipendenti, ovvero le aziende e organizzazioni private con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249 (a partire dal 17/12/2023), sono obbligate a dotarsi di un sistema di segnalazione interno.
L'art. 4 del D.Lgs. n. 24/2023, infatti, recita: "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (...)".
Start Romagna, stante il ruolo di gestore di pubblico servizio e la natura del servizio esercitato, rientra nell'applicazione della suddetta normativa, e dispone, quale strumento per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati, di una apposita piattaforma disponibile sul proprio sito web (Sezione "società trasparente" - "altri contenuti" del sito - "Whistleblowing").
L'utilizzo di tale strumento consente, in condizioni di sicurezza, segnalazioni in forma nominativa (non anonima) da parte di vertici aziendali, dipendenti, fornitori e consulenti riguardanti gli eventuali illeciti di cui vengono a conoscenza. Start Romagna ha adottato una "Whistleblowing Policy" (Regolamento sulla procedura per la segnalazione degli illeciti).
Nel corso del 2024 non ci sono state segnalazioni al riguardo.

Il rating di legalità

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale. Start Romagna ha ottenuto la riconferma dell'Autorità garante nel 2023 (già ottenuta nel 2021) con il punteggio di base di ☆☆+ rispetto al punteggio massimo di ☆☆☆ stelle.

Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente

Tutte le persone che operano all'interno di Start Romagna, a qualsiasi livello di responsabilità, orientano i propri comportamenti ai valori riportati nel documento La Mission e la Politica Aziendale di Start Romagna S.p.A. (Documento aggiornato al mese di marzo 2024).

Interesse pubblico | Il trasporto pubblico è essenziale per il diritto alla mobilità delle persone. Il carattere "pubblico" del servizio ed il suo essere finanziato con risorse provenienti dalla collettività, impongono una gestione aziendale orientata al bene comune e che risponda a criteri di legalità, rispetto dei contratti e dei requisiti stabiliti, efficacia, efficienza, equilibrio economico e finanziario.

Interesse aziendale | L'interesse generale dell'azienda prevale sugli interessi particolari dei singoli. Le istanze dei diversi settori aziendali trovano compimento nell'ambito della realizzazione degli obiettivi generali che interessano l'azienda nel suo complesso.

Qualità | Tutti i processi ed i comportamenti messi in atto dall'azienda e dal suo personale devono essere volti alla qualità, intesa come ciò che soddisfa le esigenze degli stakeholder aziendali, dai clienti al personale interno, dagli enti di controllo preposti alla mobilità ai soci azionisti. Per quanto riguarda la qualità del servizio, l'azienda pone particolare attenzione al rispetto degli orari, alla sicurezza e comfort, alla cortesia del personale e all'informazione e ascolto delle esigenze dei clienti.

Sicurezza | Tutte le attività aziendali e i comportamenti individuali sono orientati alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori e di tutte le parti interessate. Oltre al rispetto dei requisiti normativi e contrattuali di riferimento, l'azienda è impegnata a migliorare i propri indici di infortunio, gli ambienti e le condizioni di lavoro tramite l'eliminazione dei pericoli, la riduzione dei rischi e l'individuazione di opportunità di miglioramento per la salute e sicurezza, con il contributo della partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli RLS.

Ambiente | Contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno che l'azienda ricerca attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità e l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al minimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo. L'azienda opera nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento ed è attiva per prevenire e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.

Formazione | La formazione è l'elemento decisivo per la realizzazione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche aziendali, strumento attraverso il quale arricchire le competenze esistenti e motivare, sensibilizzare e migliorare la consapevolezza del personale verso i temi ambientali della qualità e della sicurezza.

Comunicazione e partecipazione | Una comunicazione efficace è la condizione ottimale per orientare tutti i settori dell'azienda verso gli obiettivi generali stabiliti, per con-

tribuire allo sviluppo di una cultura organizzativa di successo ed aumentare il senso di appartenenza all'azienda. Le relazioni con gli stakeholders devono essere improntate al dialogo e prevedere, laddove possibile, strumenti di partecipazione, con l'obiettivo di mantenere relazioni positive e funzionali alla diffusione delle politiche aziendali.

Miglioramento continuo | L'implementazione delle politiche della qualità, sicurezza, responsabilità sociale e ambientale, viene realizzata attraverso un sistema integrato di gestione, documentato e certificato in ottemperanza alle normative volontarie di riferimento. In coerenza con le sue politiche l'azienda si impegna a definire gli obiettivi da perseguire, a pianificare, implementare e controllare i processi e le perfomance aziendali ad essi riferiti e, in ultimo, a riesaminare le sue politiche per renderle pertinenti e appropriate alla mission aziendale.

I sistemi di gestione

Start Romagna ha implementato un sistema di gestione integrato (SGI) della qualità, di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro conforme e certificato secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. Il sistema di gestione integrato è applicato a tutti i servizi erogati e ricomprende il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e altri servizi a supporto della mobilità, quali i servizi di manutenzione di veicoli ed impianti e gestione delle flotte (in particolare di autobus e filobus e traghetti). Start Romagna ha acquisito e mantiene i certificati. Tali certificati sono stati rilasciati dall'ente accreditato TUV Italia e sono visibili sul sito di Start Romagna. Dalla politica aziendale discendono la volontà e l'impegno di Start Romagna nel mantenimento delle certificazioni secondo le seguenti norme e sistemi di gestione dei processi.

Area	Sistema gestione	Contenuti
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità, che ha come obiettivo ultimo il miglioramento continuo e la soddisfazione del cliente. A novembre 2024 si è svolto l'audit di mantenimento.
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione che permette di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile. (Siti Ravenna – Cesena – Forlì - Rimini). A maggio 2024 si è svolto l'audit di rinnovo.
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI EN ISO 45001:2018	Sistema di gestione che consente di prevenire i rischi dei lavoratori, di diminuire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A settembre 2024 si è svolto l'audit di mantenimento.

Qualità | Lo standard fornisce una più precisa e dettagliata attenzione al controllo dei processi, prodotti e servizi forniti, per rispondere alla complessità dell'ambiente in cui operano le imprese. La norma segue una struttura di "alto livello", messa a punto per essere utilizzata come base comune per tutti gli altri standard, migliorando la compatibilità e l'integrazione con gli altri schemi certificativi, facilitando la creazione di un sistema di gestione integrato. Si è data inoltre centralità all'analisi dei rischi: piuttosto che utilizzare requisiti standard per tutti, per ogni azienda, vanno analizzati i rischi, al fine di pianificare un sistema di gestione adeguato ai propri bisogni.
L'approccio prevede l'identificazione dei rischi nei processi aziendali e delle misure appropriate da adottare per gestirli, oltre all'individuazione delle opportunità e delle possibili soluzioni e contromisure per affrontarli. Questo approccio della norma si basa su un maggiore coinvolgimento del top management. La gestione dei processi è quindi focalizzata allo sviluppo, all'attuazione e al miglioramento del Sistema di gestione: ogni processo deve essere definito e contenere specifiche chiare per la misurazione dei parametri prestazionali e per la definizione dei ruoli e delle responsabilità.

Ambiente | Lo standard sui Sistemi di Gestione Ambientali si colloca nello scenario delle norme ISO sui Sistemi di Gestione, che ha come primo obiettivo quello di creare una comune "High Level Structure" tra le norme. Lo standard prevede le fasi di pianificazione, esecuzione, controllo e azioni di miglioramento. L'applicazione della norma ISO 14001 definisce i requisiti più importanti per individuare, controllare e monitorare gli aspetti ambientali. I vantaggi immediati dell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 sono molteplici: maggiore chiarezza nella gestione nelle richieste di permessi e autorizzazioni ambientali, il controllo dei processi richiesti da autorizzazioni e leggi, maggiore fiducia da parte di clienti, pubblico e comunità, grazie alla garanzia di affidabilità dell'impegno dimostrato.

Sicurezza | La ISO 45001 adotta la struttura «ad alto livello» (HLS - High Level Structure).

- Risk Based Thinking - per determinare, tenere in considerazione e, quando necessario, intraprendere le dovute azioni per fare fronte ai rischi o cogliere le opportunità che possono influire (positivamente o negativamente) sulla capacità del Sistema di Gestione di raggiungere i risultati attesi (compreso il miglioramento della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro);
- Coinvolgimento - diventano centrali gli aspetti di partecipazione e consultazione dei lavoratori, a partire dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), strumenti imprescindibili per individuare i pericoli occulti e per l'attuazione delle politiche di prevenzione;
- Outsourcing - acquisti e appalti vengono compiutamente disciplinati, con la distinzione tra fornitori di beni e di servizi, poiché è in particolare nella categoria degli appaltatori o contractors che molto spesso si verificano infortuni;
- Leadership - la Direzione deve dimostrare il proprio coinvolgimento, diretto e aperto, nella attività del Sistema di Gestione;

Analisi del Contesto - la progettazione del sistema di gestione deve tenere conto del contesto in cui opera l'organizzazione nella sua accezione più ampia, compresi gli aspetti logistici, urbanistici, sociali, culturali, politici, legali, normativi del settore di mercato e molti altri. L'analisi permette di comprendere i fattori interni, ma soprattutto quelli esterni, che possono influenzare le prestazioni del sistema.

Regolamenti

Regolamento sponsorizzazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna in data 24.02.2021 ha adottato il "Regolamento di gestione delle attività promozionali liberalità e omaggi". Tale Regolamento, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231/2001, ha come obiettivo di definire i ruoli, le responsabilità, i principi di comportamento e di controllo che la Società intende osservare, con riferimento alle diverse attività relative alla gestione di attività promozionali, liberalità e omaggi nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, oggettività e veridicità delle informazioni e con la finalità anche di prevenire, nell'esecuzione delle medesime attività alla commissione di illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001. Le disposizioni, ivi contenute, si applicano ai dipendenti e dirigenti di Start Romagna S.p.A., ai componenti degli organi sociali e ai soggetti terzi, e tutti coloro i quali sono coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività promozionali, liberalità e omaggi.

Regolamento elargizione sanzioni a enti di beneficenza

Il 21.01.2025 Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.a. ha rinnovato il Regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di erogazione delle somme ottenute dal ricavato delle sanzioni pecuniarie disciplinari irrogate, ai sensi del CCNL Autoferrotranvieri (RD 8 gennaio 1931 n. 148), ai dipendenti (multe e sospensione dal servizio), a

favore di Enti di beneficenza/Organizzazioni/Associazioni umanitarie, improntato su criteri di correttezza, trasparenza e rotazione dei beneficiari.
Secondo quanto disposto da tale Regolamento, il Consiglio di Amministrazione provvederà a definire un elenco di almeno venticinque Enti, potenzialmente destinatari di elargizioni/contributi/sovvenzioni, individuati tra le organizzazioni umanitarie internazionali, Onlus e associazione benefiche riconosciute a livello internazionale, nazionale e regionale, con validità di cinque anni. Mediante un Modulo inserito in FORMS, applicativo del portale Microsoft Office 365, tale elenco viene sottoposto a tutti i dipendenti che potranno esprimere una preferenza.

Regolamento interno per appalti sottosoglia

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.10.2023 ha approvato una revisione del Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, redatto ai sensi dell'art. 50 comma 5 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

La compliance

GRI 2-27

La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale definisce il quadro di riferimento per Start Romagna, per attivare un attento e continuo monitoraggio della qualità del servizio, del rispetto delle norme, delle condizioni di servizio, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. L'osservanza della normativa di riferimento (leggi e regolamenti) si fonda sul complesso dei documenti e delle procedure che definiscono la governance di Start Romagna.

Il rispetto delle norme

Ambiente

La Società non ha in essere contenziosi relativamente a norme ambientali.

Area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento Start Romagna non ha in essere un contenziosi o procedimenti a suo carico in ambito strettamete amministrativo. Inoltre nessuna azione legale di class action è stata promossa contro la società. Anche sotto il profilo degli accessi civici, come registrato all'interno del sito di Start Romagna in materia di accesso civico non si registrano istanze significative.

3.3 Impatti e temi materiali

Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti

GRI 3-1

I presente documento è stato redatto adottando i GRI Standards quale standard di rendicontazione. Secondo i GRI Standard, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'impresa ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani, quale conseguenza delle proprie attività o delle relazioni di business e commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.
Gli impatti, secondo la loro diversa natura (economici, ambientali e sociali) sono correlati tra loro e indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile. Gli impatti più significativi, come identificati secondo l'approccio descritto nei successivi paragrafi, rappresentano i temi materiali (Material Topic).
Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'impresa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche sull'operatività o la reputazione dell'impresa e pertanto, in molti casi, tali conseguenze sono anche finanziarie o potrebbero diventarle nel medio e lungo termine. Comprendere tali impatti è pertanto necessario per un'impresa al fine di identificare eventuali rischi e opportunità rilevanti connesse a tali impatti e che possono influenzare il valore dell'impresa.
Il processo di identificazione, valutazione e successiva prioritizzazione dei temi materiali, condotto per il reporting 2024 secondo quanto richiesto dai GRI Standards, è applicato ad un contesto dinamico, quale quello della gestione d'impresa. Le tematiche e gli impatti associati si modificano, evolvono nel tempo, sia come natura che come rilevanza dell'impatto e influenzano la strategia, il modello di business, il sistema di relazioni e le decisioni.

Comprensione del contesto dell'organizzazione

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente agli ambiti di analisi relativi allo scenario e al quadro di riferimento di Start Romagna, al modello di business, alle attività e alle relazioni commerciali, al contesto di sostenibilità e alle relazioni con gli stakeholder.

Individuazione di impatti effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli impatti effettivi e potenziali di START ROMAGNA sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, è stato condotto mediante l'analisi di fonti esterne e fonti interne, tenuto conto del confronto e dell'ascolto degli stakeholder. Tali analisi ha inoltre tenuto conto delle risultanze delle attività di relazione e coinvolgimento degli stakeholder, quale parte del processo di confronto e di ascolto degli stessi.

Fonti esterne

- Quadro normativo di riferimento – PNRR, EU Green Deal, EU Urban Mobility Framework, European Sustainable Urban Mobility Plans & Cycling
- World Economic Forum - Strategic Intelligence / Global Risk Report
- OECD Organisation for Economic Co-operation and Development - Due Diligence Guidance for Responsible Business Conduct / OECD sectoral guidance on due diligence
- SASB – Sustainability Accounting Standards - Materiality Finder
- ESRS – European Sustainability Reporting Standards (Draft)
- IFRS-S
- Studi & ricerche di settore - megatrend
- Report agenzie governative locali - nazionali - internazionali
- Report / approfondimenti di associazioni e organizzazioni di settore
- Benchmarking principali peer e partners strategici di Start Romagna: (i) Temi materiali; (ii) Politiche; (iii) Gestione rischi

Fonti interne

- Modello organizzativo e di Gestione Mod.231
- Bilancio aziendale
- Piano industriale
- Carta di servizio per bacino territoriale e contratto di servizio
- Sistema Informativo
- Sistema di Gestione integrato
- Indagine customer satisfaction svolta da AMR
- Analisi del rischio per il trattamento dei dati personali e revisione del Registro delle attività di trattamento
- Incontri con gli stakeholder

Valutazione della rilevanza degli impatti - prioritizzazione

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La definizione delle priorità consente non soltanto di identificare i temi materiali da rendicontare, ma, soprattutto, di definire gli impegni e le azioni necessarie per affrontare gli impatti maggiormente rilevanti. La rilevanza di un impatto dipende sempre dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business.

I temi materiali

GRI 3-2

I risultati delle attività svolte sono sintetizzati nella successiva tabella, che evidenzia i temi materiali, le aree di impatto sottostanti (descrizioni e ragioni della rilevanza dei temi selezionati), le caratteristiche del tema materiale, gli indicatori specifici (GRI Standards) utilizzati per la rendicontazione e riportati in dettaglio nel GRI Content Index, quale parte integrante del presente documento.

	Tema materiale	Impatti		GRI Topic Standards	Ref
		Sintesi	Caratteristiche		
E	**Ambientali**				
1	**Consumi energetici ed efficientamento energetico**	Impatti relativi al consumo di energia per le attività di Start Romagna. Emissioni di GHG originate dall'attività del TPL e derivanti dall'uso energetico per le sedi, le infrastrutture e le officine. [Negativo]	Effettivo: consumo di carburante Diretto: consumo di carburante da parte dei mezzi aziendali; relazioni commerciali: tema legato alle condizioni di mercato Sia di breve che di medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso alle attività del business	302 Energia 305 Emissioni	Cap 3.4
2	**Rumore e vibrazioni**	Esternalità negative dovute al rumore e alle vibrazioni originate dal trasporto pubblico locale. [Negativo]	Effettivo: generazione di rumore legato agli spostamenti dei mezzi Diretto: connesso alla tipologia di servizio offerto Breve termine: impatto che non si accumula Previsto in quanto connesso alle attività del business	Tema rendicontato con informativa generale (GRI 2)	Cap 3.1
3	**Prelievi e consumi idrici**	Impatti derivanti dall'uso, prelievo e consumo della risorsa idrica. [Negativo]	Effettivo: utilizzo di acqua per il lavaggio dei mezzi di trasporto Diretto: consumo diretto della risorsa Sia di breve che di medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso a processi produttivi attuali; non intenzionale perché il consumo di acqua sottrae risorse idriche ad altri scopi che, con le problematiche connessi ai cambiamenti climatici, possono trovarsi in condizione di scarsità	GRI 303 Acqua e scarichi idrici	Cap 3.4
4	**Utilizzo di risorse Rifiuti ed economia circolare**	La sostenibilità sociale di un'impresa si basa soprattutto sulla creazione di un ambiente inclusivo, su sane relazioni sindacali e sul generale miglioramento della qualità del luogo di lavoro. Formare e mantenere talenti è fondamentale per la costruzione di ambiente di lavoro dinamico e orientato al miglioramento continuo. Le attività volte ad aumentare le competenze e conoscenze dei lavoratori concorrono a creare un ambiente di lavoro sano e positivo. [Negativo]	Effettivo: generazione di rifiuti per la pulizia e la manutenzione dei mezzi di trasporto e consumo di materiali per la realizzazione e la manutenzione dei mezzi Diretto: generazione dei rifiuti connessa alle attività; relazioni commerciali: gestione rifiuti avviene tramite fornitori così come l'acquisto dei mezzi Sia di breve che di medio-lungo termine (strutturale rispetto al modello di business) Previsto in quanto connesso alle attività del business	GRI 301 Materiali GRI 306 Rifiuti	Cap 3.4
S	**Sociali**				
5	**Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane**	La sostenibilità sociale di un'impresa si basa soprattutto sulla creazione di un ambiente inclusivo, su sane relazioni sindacali e sul generale miglioramento della qualità del luogo di lavoro. Formare e mantenere talenti è fondamentale per la costruzione di ambiente di lavoro dinamico e orientato al miglioramento continuo. Le attività volte ad aumentare le competenze e conoscenze dei lavoratori concorrono a creare un ambiente di lavoro sano e positivo. [Positivo]	Effettivo: relazioni con i dipendenti e: miglioramento delle competenze del personale Diretto: il personale è dipendente di Start Sia di breve che di medio-lungo termine: rapporti col personale hanno natura prolungata nel tempo Previsto in quanto connesso alle attività del business	401 Occupazione 404 Formazione e istruzione 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Cap 3.5

	Tema materiale	Impatti		GRI Topic Standards	Ref
		Sintesi	Caratteristiche		
6	Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità	Inclusione e comportamenti non discriminatori sul luogo di lavoro sono aspetti decisivi per la determinazione della qualità di vita dei lavoratori. L'azienda deve impegnarsi per garantire pari opportunità a tutti i lavoratori e per gestire correttamente le diversità sul luogo di lavoro. [Positivo]	Effettivo: miglioramento dell'ambiente di lavoro Diretto: l'azienda determina le policy di inclusione Sia di breve che di medio-lungo termine: gli effetti di un miglioramento del clima aziendale si riscontrano sia immediatamente che nel tempo Previsti perché insiti nella gestione del personale	405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione	Cap 3.5
7	Salute e sicurezza sul lavoro	Potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle attività aziendali. [Negativo]	Potenziale: possibili infortuni sul lavoro rientrano nell'ambito dei rischi Diretto: legato al rapporto coi dipendenti; relazioni commerciali: rischi condivisi anche dagli utenti Sia di breve che di medio-lungo termine, considerando le molteplici situazioni di rischio Previsti perché insiti nella gestione del personale	403 Salute e sicurezza sul lavoro	Cap 3.5
8	Accessibilità e qualità del servizio	Una delle mission di un operatore TPL è garantire alti livelli di accessibilità e qualità al servizio per tutte le categorie, anche quelle che rischiano di venire escluse. [Negativo]	Effettivo: cruciale rispetto alla tipologia di business Diretto: Start offre un servizio e la qualità dello stesso è cruciale; relazioni commerciali: soddisfazione clientela Sia di breve che di medio-lungo termine (soddisfazione offerta e immagine aziendale) Previsto in quanto connesso alle attività del business; non intenzionale nel caso di limitazione all'accessibilità di fasce deboli di utenza	417 Marketing ed etichettatura	Cap 3.7
9	Intermodalità/ integrazione dei servizi	L'azienda lavora attivamente per lo sviluppo di sinergie con i suoi stakeholder istituzionali per definire strategie di intermodalità e diversificazione del servizio di trasporto, attraverso anche un intenso dialogo con gli altri operatori della mobilità territoriale. [Positivo]	Effettivo: ricerca delle soluzioni migliori per il TPL Relazioni commerciali: tema richiesto dalla clientela Sia di breve che di medio-lungo termine: soddisfazione della clientela e sviluppo delle strategie di TPL Previsto in quanto connesso alle attività del business	Tema rendicontato con informativa generale (GRI 2)	Cap 3.1
10	Sicurezza e salute dei clienti	Oltre alle attività di prevenzione degli incidenti, questa tematica assume un aspetto rilevante nella fase di ripresa dei trasporti post Covid. [Negativo]	Potenziale: situazioni di vulnerabilità non dipendenti dal servizio di trasporto Diretto: rischi legati all'uso del mezzo; relazioni commerciali: conseguenze rispetto al rapporto con la clientela Sia di breve che di medio-lungo termine: in riferimento alla tipologia di rischio Previsto in quanto connesso alle attività del business	416 Salute e sicurezza dei clienti	Cap 3.7
11	Sostenibilità della catena di fornitura	Il controllo della catena di fornitura è un aspetto importante per ridurre tutti gli impatti ambientali e sociali, anche quelli per cui Start Romagna è responsabile indirettamente. [Negativo]	Effettivo: scelte Start influiscono sulla catena di fornitura Relazioni commerciali: legato al rapporto con i fornitori Sia di breve che di medio-lungo termine: gestione e indirizzo della supply chain Previsto in quanto connesso alle attività del business	308 Valutazione ambientale dei fornitori 414 Valutazione sociale dei fornitori 204 Pratiche di approvvigionamento	Cap 3.8

	Tema materiale	Impatti		GRI Topic Standards	Ref
		Sintesi	Caratteristiche		
12	Privacy e sicurezza dati	La digitalizzazione è un fenomeno che aumenta l'accessibilità al servizio, ma deve essere accompagnata da sistemi in grado di garantire la protezione dei dati e della privacy degli utenti. [Negativo]	Potenziale: rischio legato a eventuali interventi da parte di terzi Diretto: uso dei sistemi virtuali espone a rischi il cliente; relazioni commerciali: difficoltà di accesso al servizio Sia di breve che di medio-lungo termine: i temi della cybersecurity hanno caratteristiche sia immediate che dilatate nel tempo Non intenzionale: non consequenziale rispetto al servizio	418 Privacy dei clienti	Cap 3.6
13	Mobilità sostenibile e Sviluppo urbano	Come gestore di un servizio di trasporto pubblico, Start Romagna si relaziona con i tavoli di pianificazione territoriale e supporta gli enti coinvolti nella definizione e nel raggiungimento dei loro obiettivi legati alla mobilità sostenibile. [Positivo]	Sia effettivo che potenziale: miglioramento diretto e strategie di trasporto Diretto: miglioramento delle condizioni del TPL Sia di breve che di medio-lungo termine: miglioramento immediato e strategie/visione dell'evoluzione del TPL Impatti possono essere sia previsti che non intenzionali (come tipico per le attività di pianificazione)	413 Comunità locali	Cap 3.7
G	Governance				
14	Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore	Per qualsiasi azienda la sostenibilità economica è fondamentale, per garantire continuità di servizio ai suoi clienti. [Positivo]	Effettivo: sostenibilità economica Diretto: strategico per lo sviluppo aziendale; relazioni commerciali: interdipendente rispetto ai rapporti commerciali Sia di breve che di medio-lungo termine: valore generato e sua sostenibilità Previsto perché connesso con l'attività di business	201 Performance economiche	Cap 2.2
15	Integrità, condotta etica del business, compliance	Per un'azienda del trasporto pubblico esiste una dimensione specifica per quanto concerne l'etica del business. La gestione di fondi provenienti dalla collettività e la mission di garantire il diritto alla mobilità di tutte le persone rendono fondamentale il rispetto dei criteri di legalità e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholder. [Positivo]	Potenziale: rischi legati a possibili fenomeni di non compliance Diretto: effetto sulle azioni dell'azienda; relazioni commerciali: afferente a molteplici rapporti commerciali Breve termine: possibili e puntuali interventi da parte delle autorità competenti Previsti perché il rispetto delle norme è insito nel business	205 Anticorruzione 206 Comportamento anticoncorrenziale	Cap 3.9
16	Investimenti e innovazione	Innovare significa favorire l'implementazione di strumenti al servizio di clienti e lavoratori in grado di migliorare l'accessibilità e la sicurezza del servizio con minori impatti ambientali. [Positivo]	Effettivo: miglioramento del servizio Relazioni commerciali: miglior soddisfacimento bisogni clientela Breve termine: benefici immediatamente fruibili dagli utenti Previsto perché l'innovazione è elemento intrinseco del business	203 Impatti economici indiretti	Cap 3.1

L'analisi di materialità effettuata per il Bilancio di sostenibilità 2024 ha sostanzialmente confermato le tematiche emerse per il Bilancio di sostenibilità 2023.

Temi materiali e obiettivi

GRI 3-3

La tabella di sintesi evidenzia la correlazione tra gli obiettivi maggiormente strategici e significativi di Start con i relativi temi materiali, con richiamo anche all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs - Sustainable Development Goals (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile - 17 Obiettivi e 164 target identificati dall'Agenda). Viene data evidenza dei risultati raggiunti nell'esercizio 2024 così come riportati nel bilancio Integrato 2023 di Start Romagna e facenti parte del Piano Industriale 2022-2025.

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento al 31 dicembre 2024
Descrizione	Azioni previste per il 2024		#	Target (abstract)	
Avvio servizio con mezzi elettrici	Avviamento di almeno una linea di servizio urbana entro l'anno da svolgere con l'utilizzo di mezzi elettrici di nuova generazione	Consumi energetici ed efficientamento energetico		7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	Nel 2024 sono stati effettuati con mezzi elettrici un totale di 42.636 km di linea su servizio urbano di Ravenna e di 20.845 km sul servizio urbano di Rimini. In particolare, sul servizio urbano di Rimini è stata elettrificata l'intera Linea 1 (tre turni macchina) e parzialmente le Linee 14 e 15 (un turno macchina); al 31.12.24 sul servizio urbano di Ravenna, invece, sono stati elettrificati in via continuativa due turni macchina (su sei) della Linea 1 e sporadicamente altri turni macchina sulle Linee 3 ed 8.
				13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	
Revamping traghetti di Ravenna	Approntamento gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un nuovo traghetto ad alimentazione elettrica	Consumi energetici ed efficientamento energetico		7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	La gara per la progettazione e la realizzazione di un traghetto ad alimentazione elettrica è stata pubblicata nell'autunno 2024. La realizzazione della progettualità prevede la consegna del nuovo traghetto elettrico nel 2027
		Cambiamenti climatici ed emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	
Transizione digitale e nuove soluzioni commerciali	Accrescere numero mezzi con sintetizzatore vocale ad uso ipovedenti: aumentare dell'80 il numero di mezzi	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.	L'incremento della quota di biglietti occasionali venduti in forma dematerializzata (EMV, sito e app) è pari al 22,1% sul totale, era il 20% nel 2023, con conseguente riduzione di carta immessa nell'ambiente (circa 1.000.000 di biglietti virtualizzati per 1,3 tonnellate di carta risparmiata)

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento al 31 dicembre 2024
Descrizione	Azioni previste per il 2024		#	Target (abstract)	
Accessibilità al servizio	Accrescere numero mezzi con sintetizzatore vocale ad uso ipovedenti: aumentare dell'80 il numero di mezzi.	Qualità del servizio Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Il numero dei mezzi con vocalizzatore al 31.12.2024 è pari a 199 autobus. Al 31.12.2023 il numero di autobus con vocalizzatore era di 143. Il ritardo nella consegna dei nuovi mezzi ha impedito di avere ulteriori mezzi con tale dispositivo.
Misure di sicurezza a bordo: panic botton	Estensione della convenzione già in uso nel bacino di Forlì-Cesena al bacino di Rimini, con attivazione del collegamento tra azionamento del panic botton a bordo mezzi e le centrale operative delle forze di polizia. Entro giugno definizione degli accordi con la Prefettura di Rimini Entro dicembre avvio operativo del protocollo.	Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Attualmente l'accordo sul panic button è stato firmato solo a Forlì-Cesena. Per i bacini di Rimini e Ravenna siamo in attesa di riscontro da parte delle prefetture che hanno richiesto alcune modifiche sui testi presentati.
Sviluppo politiche di inclusione	Sviluppare azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza e della discriminazione di genere attraverso il Comitato di inclusione (ambienti dedicati, realizzazione eventi, comunicazione verso il personale per colmare il gap di genere) entro dicembre.	Gestione relazioni risorse umane Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari	Completato il Progetto Sala Ristoro di Cesena per il personale di guida. In avanzamento il Progetto Pink Start dedicato a uomini e donne (con un focus sugli autisti) in servizio in Start Romagna per comprendere importanza parità di genere, inclusione e rispetto in ambiente di lavoro. Avviata iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne per la giornata del 25.11.2024 con sedile rosso dedicato e gratuità per le donne in caso di accesso al servizio.
Avanzamento piano investimento bus	Azzerare veicoli euro 2 ed euro 3 entro il 31.12.2024.	Cambiamenti climatici ed emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	Restano prudenzialmente in servizio a tutela dello stesso alcuni mezzi urbani Euro 3.

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento al 31 dicembre 2024
Descrizione	Azioni previste per il 2024		#	Target (abstract)	
CRM e gestione sinistri	Gestione delle denunce e richieste danni da operarsi da parte delle controparti attraverso flusso operativo di informazione interno al CRM per sinistri a bordo. Da realizzarsi entro maggio.	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	A partire da maggio 2024 è stato implementato lo strumento del CRM anche per la gestione delle denunce delle controparti legate ai sinistri a bordo degli autobus.
Infrastrutture depositi	Avviare risistemazione logistica dei depositi con ottimizzazione della circolazione di piazzale e miglioramento della segnaletica entro il 31.12.2024	Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	In occasione della manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale programmata nel 2024 (depositi di Rimini e Forlì) è stata impiegata vernice contenente materiali riflettenti (microsfere di vetro) al fine di migliorare la visibilità di stalli e attraversamenti pedonali in ore notturne. Il medesimo trattamento verrà impiegato anche a Cesena (lavori già affidati) e Ravenna (lavori programmati).
Nuove esigenze formative del personale	Progettazione e gestione di formazione dedicata alla gestione del conflitto in caso di aggressione (n. 5 sessioni formative da 6 ore cad. – per un totale di 40 lavoratori in formazione entro Giugno 2024) e formazione all'impiego di mezzi elettrici da parte del personale di guida (n.2 sessioni da 4 ore cad. – per un totale di 8 lavoratori entro Ottobre/Novembre/Dicembre 2024) e operai di manutenzione mezzi (n. 10 sessioni da 30 ore cad. – per un totale di circa 50 lavoratori entro Febbraio /Novembre 2024).	Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane		8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	Sulla gestione del conflitto sono state progettate ed eseguite 5 edizioni di formazione a personale front office (autisti, personale biglietteria e customer care); nella formazione per impiego sui mezzi elettrici sono stati formati 227 autisti delle residenze di Ravenna e Rimini per un totale di 235,5 ore. Inoltre sono stati formati 79 operatori di manutenzione per 30 ore cadauno.

Di seguito si riportano gli ulteriori obiettivi previsti per il 2025.

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals	
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)
Avvio servizio con mezzi elettrici	Elettrificazione depositi di Ravenna, Rimini e Forlì entro il 2025.	Consumi energetici ed efficientamento energetico		7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
				13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
Revamping traghetti di Ravenna	Completamento della gara per la progettazione e la realizzazione del traghetto elettrico, con individuazione dell'aggiudicatario entro il 2025.	Consumi energetici ed efficientamento energetico		7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
		Cambiamenti climatici ed emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
Transizione digitale e nuove soluzioni commerciali	Incremento delle nuove forme di vendita digitale con vendita biglietti: 25% e di titoli digitali (EVM, da sito e tramite app) sul totale dei titoli occasionali venduti con conseguente riduzione di carta immessa nell'ambiente.	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Accessibilità al servizio	Incremento del numero di mezzi con pedana, portando entro il 2025 la percentuale di mezzi con pedana rispetto al totale di mezzi pari ad almeno il 90%.	Qualità del servizio Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Misure di sicurezza a bordo: panic botton	Estensione della convenzione su panic button già in uso su Forlì al bacino di Rimini e Ravenna, con attivazione del collegamento tra azionamento del panic botton a bordo mezzi e le centrale operative delle forze di polizia, entro il 2025.	Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals	
Descrizione	**Azioni previste per il 2025**		**#**	**Target (abstract)**
Sviluppo politiche di inclusione	Avviare il percorso per l'ottenimento entro alcuni anni della certificazione (UNI PdR 125/2022) sulle politiche di inclusione e sulla parità di genere. Sviluppo della progettualità entro il 2025.	Gestione relazioni risorse umane		8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore
		Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari
Avanzamento piano investimento bus	Azzerare veicoli euro 2 ed euro 3, entro il 31.12.2025.	Cambiamenti climatici ed emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
Informazione alle fermate	Implementazione del sistema di informazione tramite QR-Code alle fermate per informazione in tempo reale sui mezzi in arrivo e sugli eventuali disservizi, entro il 31.12.2025.	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Infrastrutture depositi	Revisione dei sistemi di accesso ai depositi, con rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza e controllo e risistemazione della logistica dei depositi con ottimizzazione e miglioramento della segnaletica, entro il 31.12.2025.	Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti
Nuove esigenze formative del personale	Progettazione e gestione di attività di formazione sui seguenti ambiti formativi: ▌500 ore su formazione tecnica sui mezzi a trazione elettrica, erogate nel 2025; ▌240 ore su formazione dedicata alla gestione del conflitto in caso di aggressione della clientela erogate nel 2025.	Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane		8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

La Gestione dei rischi

GRI 3-1

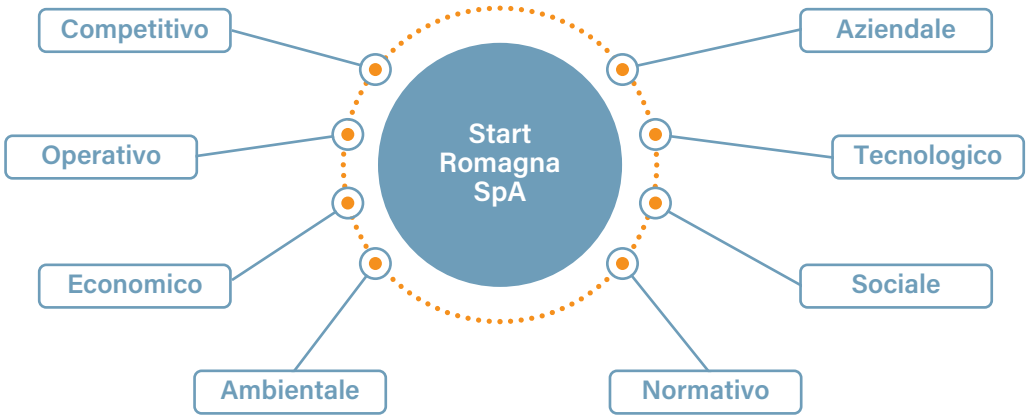
L'approccio

Start Romagna, attraverso la definizione del proprio Piano industriale, ha articolato in diverse aree di intervento (costi, ricavi, investimento) le attività più esposte al rischio e più interessate ad un processo di miglioramento, attraverso la definizione di obiettivi annuali e pluriennali, individuali e di settore. L'azienda ha condotto un'accurata analisi del rischio aziendale (risk analysis) a partire dalla comprensione del suo contesto organizzativo, dall'individuazione di un Business Model descrittivo di tutte le attività dell'organizzazione e alla descrizione dei principali processi, per giungere alla valutazione delle parti interessate toccate dalla sua azione e a una conseguente identificazione dei punti di forza e debolezza in modo da avviare il cosiddetto ERM (Enterprise Risk Managament) e favorire il coinvolgimento di tutte le figura apicali.
Dall'analisi dei rischi condotta e aggiornata con cadenza annuale dal management aziendale è stato stabilito che i rischi relativi alla tutela da danni potenzialmente arrecati all'ambiente, nonché alla responsabilità civile verso terzi, verso prestatori d'opera per danni erariali e patrimoniali e a tutela del cyber risk, siano coperti anche da polizze assicurative. Le compagnie assicurative utilizzate sono state individuate mediante apposite procedure di appalto e con il supporto di un broker specializzato.

Rischi

Si riporta di seguito la mappatura sintetica del contesto generale in cui opera Start Romagna e la conseguente mappatura dei rischi aziendali generali e di dettaglio. Per ciascun rischio vengono riportate le azioni di monitoraggio già attuate e quelle pianificate ed attualmente in corso.

Il contesto aziendale e il rischio di impresa



Dimensione del contesto	Aziendale/Strategico			
Fattori pertinenti individuati	**Rischi/Opportunità associati**	**Azioni già attuate**	**Azioni pianificate**	**Tema materiale**
Parco mezzi, infrastrutture e risorse ausiliarie	Un parco mezzi non efficiente e non adeguato alle tipologie di servizio da offrire, ed impianti ed attrezzature inefficienti comportano ripercussioni sulla business continuity	Piani di manutenzione programmata dei mezzi per garantirne l'efficienza, piani di manutenzione programmata degli impianti ed attreazzature, monitoraggio periodico degli indicatori di performance	Revisione dei metodi di lavoro orientati a potenziare la manutenzione programmata e conseguente revisione organizativa IN CORSO	Accessibilità e qualità del servizio Sicurezza e salute dei clienti
Parco mezzi, infrastrutture e risorse ausiliarie	Adeguamento delle strutture di manutenzione per far fronte all'ingresso dei mezzi ad alimentazione elettrica	Gestione del rischio tramite il Gruppo di lavoro "Progetto Elettrificazione" - adegaumento strutture	Gestione del rischio tramite il Gruppo di lavoro "Progetto Elettrificazione" - adegaumento strutture IN CORSO	
Personale e clima aziendale	Adeguato dimensionamento degli organici, organizzazione del lavoro e clima interno motivante comportano maggior efficacia, efficienza e qualità del servizio offerto	Organizzazione aziendale che prevede comitati e gruppi di lavoro per la condivisione dei progetti aziendali, sistema di performance management, monitoraggio continuo degli indicatori di dimensionamento organici e e nuove modalità di reclutamento	Academy "Scuderia' per reclutare autisti ed operai, piano di formazione a supporto dello sviluppo delle competenze necessarie e piani di sviluppo individuale sui capi IN CORSO DAL 2022	Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane Accessibilità e qualità del servizio
Personale e clima aziendale	Rischio aggressione	Effettuati corsi di formazione specifica sul rischio aggressioni e gestione del conflitto	Pianificazione corsi di formazione specifica sul rischio aggressioni e gestione del conflitto anche per il biennio 2024-2025 IN CORSO	

Dimensione del contesto	Competitivo e di mercato			
Fattori pertinenti individuati	**Rischi/Opportunità associati**	**Azioni già attuate**	**Azioni pianificate**	**Tema materiale**
Segmenti di clientela	Problematiche connesse alla insufficiente conoscenza dei servizi, delle regole da parte della clientela	Miglioramento efficacia e tempestività informazioni alla clientela (es. vendita a bordo nella pandemia) e conseguente sviluppo canali innovativi, come previsto da CRM	Progetto legato all'informatica che prevede la consegna di un pacchetto che permette la gestione dell'utente (CRM) IN CORSO	Accessibilità e qualità del servizio Sicurezza e salute dei clienti

Dimensione del contesto	Finanziario, economico e assicurativo			
Fattori pertinenti individuati	**Rischi/Opportunità associati**	**Azioni già attuate**	**Azioni pianificate**	**Tema materiale**
Tariffe titoli di viaggio	L'estrema frammentazione dei livelli tariffari, riconducibile alla moltitudine degli Enti, genera complessità di gestione Le numerose integrazioni tariffarie definite dagli Enti potrebbero generare un rischio economico per l'azienda qualora dovessero essere ridotte	Revisione della Politica Tariffaria in accordo con gli Enti Locali per la parte di integrazione tariffaria	Revisione del sistema tariffario (traghetto) IN CORSO	Accessibilità e qualità del servizio Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore

Dimensione del contesto	Ambientale / territoriale			
Fattori pertinenti individuati	**Rischi/Opportunità associati**	**Azioni già attuate**	**Azioni pianificate**	**Tema materiale**
Mobilità sostenibile	Emissione in atmosfera da mezzi di trasporto; consumo di energia (sia essa sotto forma di combustibile o energia elettrica) Spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti con mezzi a minor impatto ambientale	Politiche di investimento su mezzi ecocompatibili Avvio progetti di mobility management con sottoscrizione di specifici accordi commerciali con aziende del territorio (pubbliche e private)	Intensificazione dei progetti di mobility management; raccordo con Enti su iniziative relative alla mobilità sostenibile	Consumi energetici ed efficientamento energetico Mobilità sostenibile e Sviluppo urbano

Dimensione del contesto	Sociale			
Fattori pertinenti individuati	**Rischi/Opportunità associati**	**Azioni già attuate**	**Azioni pianificate**	**Tema materiale**
Trasparenza	Mancata attenzione agli obblighi di trasparenza nel rapporto con la clientela e con i dipendenti	Elezione nuovo organismo di vigilanza; sviluppate forme di segnalazione circa mancata trasparenza da parte della società (whistleblowing)	Attivazione gruppi di consultazione degli stackholder e sviluppo di forme di ascolto interno presso i dipendenti IN CORSO	Accessibilità e qualità del servizio Sicurezza e salute dei clienti Integrità, condotta etica del business, compliance

L'analisi dei rischi, rivisitata per il 2024, tiene conto sia dell'evoluzione del contesto che delle scelte adottate nel piano industriale.

Il principio di precauzione - The precautionary approach

Introdotto nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (United Nations in Principle 15 of 'The Rio Declaration on Environment and Development') nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio si basa sul presupposto 'better safe than sorry' ed è stato recepito ed utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti la tutela e la salute dei consumatori. L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi. Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di Start Romagna tengono conto di tali principi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'Art. 2428, comma d, punto 6-bis, Codice Civile

Riguardo a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito | Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità | La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi. Inoltre, al fine di contenere ulteriormente gli impatti finanziari ed economici:

- ha mantenuto vigile l'attenzione nella gestione e nell'incasso dei crediti vantati verso Clienti, Enti ed Agenzia Mobilità per mantenere il margine di sicurezza finanziaria;
- sta attuando oculate politiche nei pagamenti dei fornitori;
- sta attuando attente politiche di gestione dei propri costi operativi.

La società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali.

Rischio di mercato | La società è esposta a rischi di mercato in relazione alla fluttuazione dei prezzi dei prodotti energetici quali gasolio, metano ed energia elettrica; tali costi vengono monitorati dalla società con cadenza mensile.

Rischio di cambio | Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso | C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari: da segnalare il trend in riduzione dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'anno 2024, e continuato nell'anno 2025.

La società pur non avendo l'obbligo in quanto partecipata in sede di approvazione del bilancio presenta ai Soci anche la Relazione sul Governo Societario.

L'integrazione dell'analisi di doppia rilevanza (CSRD / ESRS)

L'analisi delle tematiche materiali realizzata i fini dell'informativa di sostenibilità 2024 è stata effettuata tenendo conto e integrando anche quanto previsto dalla CSRD e dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Gli ESRS prevedono che i temi materiali vengano identificati e valutati secondo un approccio definito come "analisi di doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment), che valuta la rilevanza dell'impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO Impact Risk Opportunities) delle diverse tematiche ambientali, sociali e di governance.

- **Impact Materiality** | Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.
- **Financial Materiality** | Rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, Start Romagna ha considerato dove impatti, rischi e opportunità analizzati si concentrano. In particolare, per la propria catena del valore a monte sono stati considerati i fornitori diretti, mentre per la catena del valore a valle si è tenuto conto dei clienti.
Per determinare rischi e opportunità, Start Romagna ha sviluppato la propria analisi come segue: a) analisi delle principali tipologie di rischio identificate e confronto con i responsabili delle funzioni aziendali; b) riesame del sistema di gestione integrato (SGI) della qualità, di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro; c) Altri rischi/opportunità, sia derivanti da operazioni proprie che lungo la catena del valore, sono stati definiti dalle figure coinvolte nel processo, a seguito di una consultazione interna.

La tabella fornisce evidenza del raccordo tra i temi materiali rendicontati nel presente documento, identificati e valutati secondo il processo sopra richiamato, e le corrispondenti tematiche di sostenibilità previste dagli ESRS (ESRS 1 Prescrizioni generali, AR 16).

GRI Topic Standards		Standard ESRS	
Dimensione tematica	**GRI Standard**	**Tema rilevante**	**Sottotema rilevante**
Tematiche ambientali			
Consumi energetici ed efficientamento energetico	GRI 302 Energia GRI 305 Emissioni	E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia
Prelievi e consumi idrici	GRI 303 Acqua e scarichi idrici	E3 Acque e risorse marine	Prelievi idrici
Rifiuti ed economia circolare	GRI 306 Rifiuti	E5 Economia circolare	Rifiuti
Tematiche sociali			
Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane	GRI 401 Occupazione GRI 404 Formazione e istruzione	S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro		
Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità	GRI 401 Occupazione GRI 405 Diversità e pari opportunità GRI 406 Non discriminazione		Altri diritti connessi al lavoro
Sostenibilità della catena di fornitura	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro
		G1 Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
Mobilità sostenibile e Sviluppo urbano	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 204 Approccio alle forniture GRI 413 Comunità locali	S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
Sicurezza e salute dei clienti	416 Salute e sicurezza dei clienti	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
Accessibilità e qualità del servizio	GRI 417 Marketing ed etichettatura		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
Privacy e sicurezza dati	GRI 418 Privacy dei clienti		
Tematiche di governance			
Integrità, condotta etica del business, compliance	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale	G1 Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva Cultura d'impresa Protezione degli informatori
Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore	GRI 201 Performance economiche	-	-

START ROMAGNA

3.4 L'ambiente

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals	
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)
Avvio servizio con mezzi elettrici	Elettrificazione depositi di Ravenna, Rimini e Forlì entro il 2025.	Consumi energetici ed efficientamento energetico	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
			13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
Revamping traghetti di Ravenna	Completamento della gara per la progettazione e la realizzazione del traghetto elettrico, con individuazione dell'aggiudicatario entro il 2025.	Consumi energetici ed efficientamento energetico	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
		Cambiamenti climatici ed emissioni	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
Avanzamento piano investimento bus	Azzerare veicoli euro 2 ed euro 3, entro il 31.12.2025.	Cambiamenti climatici ed emissioni	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

Politica per l'ambiente

GRI 3-3

La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale di Start Romagna prevede un impegno specifico in materia ambientale. Contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno che l'azienda ricerca attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità e l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al minimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo. L'azienda opera nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento ed è attiva per prevenire e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.

La politica si cala nell'operatività aziennale attraverso le scelte fatte in passato e i progetti attuali, quali:

- aquisizione di nuove tipologie di mezzi con caratteristiche prestazionali ambientali migliorative, in linea con gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna;
- scelta nell'utilizzo di energia verde ed efficentamento energetico di mezzi e impianti;
- utilizzo razionale dell'acqua;
- ripensamento della logistica al fine di ridurre i km a vuoti percorsi per i trasferimenti ai capolinea;
- realizzazione di specifici impianti per l'erogazione di metano tipo L-GNC/GNL.

Progetto salvaguardia delle risorse (acqua, energia, rifiuti)

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- **Acqua** | salvaguardia delle risorse idriche sia nelle sedi sia per la pulizia degli automezzi. È continuato anche durante il 2024 il progetto di riduzione dei consumi idrici in azienda;
- **Energia** | anche per la parte energetica, sia termica che elettrica sono in corso studi per ridurre i consumi. In particolare, sono in corso alcuni studi per l'incremento della capacità di autoproduzione di energia elettrica da parte dell'azienda mediante l'ulteriore installazione di pannelli fotovoltaici all'interno delle sedi di Start Romagna;
- **Economia circolare / rifiuti** | nel 2024 è stato avviato un progetto coordinato sull'economia circolare, sensibilizzando gli attori sul tema della raccolta differenziata e completando, in collaborazione con le società che si occupano della raccolta rifiuti, la distribuzione dei contenitori finalizzati a tale scopo.

I consumi di energia

GRI 3-3 - GRI 302-1 - GRI 302-2 - GRI 302-3

Consumi di energia diretti

I dati dei consumi energetici vengono riportati in GJoule. La diminuzione complessiva dei consumi di energia elettrica nel 2024 rispetto al 2023 è stata di circa il 2,4%. Tale risultato è stato realizzato grazie alla diminuzione del consumo di energia elettrica sul servizio Metromare e dei mezzi filobus mentre ancora non si rileva come significativo il consumo derivante dall'impiego dei nuovi mezzi elettrici.

Energia consumata - GJ	2022	2023	2024
Energia elettrica			
Trasporto (bus)	5.431	4.933	4.942
Altri servizi mobilità	44	90	31
Sedi - Terminal - altro	7.046	6.657	6.431
Totale	**12.521**	**11.680**	**11.404**
Di cui			
Acquistata dalla rete	-	11.245	1.614
Acquistata con contratti Garanzia Origine	12.024	-	9.374
Autoprodotta da impianti fotovoltaici e consumata	496	436	415
Totale	**12.521**	**11.680**	**11.404**
Di cui da fonti rinnovabili	12.521	436	9.789
Carburante - Diesel			
Trasporto (bus)	207.556	181.634	142.420
Altri servizi mobilità	5.657	5.984	5.992
Totale	**213.213**	**187.618**	**148.412**
Metano			
Trasporto (bus)	116.477	144.402	187.575
Altri servizi mobilità	187	207	235
Sedi - Terminal - altro	9.578	8.787	8.654
Totale	**126.242**	**153.396**	**196.464**
Totale consumi energia GJ	**351.976**	**352.694**	**356.280**
Di cui da fonti rinnovabili	12.521	436	9.789

Energia elettrica - Enea Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
Carburanti - DEFRA UK - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 - GOV.UK (HYPERLINK "http://www.gov.uk")
Metano Ministero Ambiente Italia - Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it)

Energia rinnovabile

Nel 2022 Start Romagna aveva stipulato i contratti di fornitura di energia elettrica nell'ambito della convenzione Intercent-ER (Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna) caratterizzati dalla provenienza dell'energia al 100% da fonti rinnovabili. A fine 2022, a causa dei prezzi di mercato dell'energia fortemente alterati dal contesto internazionale, Intercent-ER non ha messo a disposizione alcuna convenzione per la fornitura dell'energia elettrica per l'anno 2023. In tale contesto caratterizzato dall'incremento inflattivo dei prezzi

Start Romagna ha stipulato il contratto di fornitura 2023 in ambito convenzione Consip (Centrale Nazionale per gli acquisti della PA) "Energia elettrica 19, lotto 6 – Emilia-Romagna senza opzione GO (Garanzia di Origine, certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate). Successivamente, in seguito allo stabilizzarsi del quadro geo-politico, nel novembre 2023, Start Romagna ha potuto aderito nuovamente con opzione GO alla convezione Consip "Energia elettrica 20, Lotto 6 Emilia – Romagna" per il periodo 01/03/24 - 29/02/25.

Nelle sedi di Forlì Pandolfa e Cesena Spinelli sono installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, che viene direttamente consumata sul posto.

I consumi di energia dei mezzi (in larga parte carburanti diesel e metano) rappresentano la quota prevalente dei consumi energetici (94% del totale). Il 2024 è stato caratterizzato da un andamento costante dei valori complessivi rispetto a quelli del biennio precedente, mentre si osserva una ancora più netta redistribuzione dei consumi tra diesel e metano, con una maggiore incidenza di quest'ultimo, dovuto al maggior numero di mezzi a metano in ingresso nel parco rotabile.

Consumi energia servizio TPL (bus)			
GJoule	2022	2023	2024
Energia elettrica	5.431	4.933	4.942
Diesel	207.556	181.634	142.420
Metano	116.477	144.402	187.575
Totale	**329.464**	**330.969**	**334.937**
Incidenza su totale consumi energia	93,6%	93,8%	94,01%

Consumi di energia esterni - Partner

I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di produzione della rete di Start Romagna. Tali consumi pressoché sostenuti integralmente da motori Diesel sono riportati nella tabella successiva, direttamente espressi in GJoule.
La maggiore quantità dei consumi energetici rilevata nel 2024 rispetto agli anni precedenti è riconducibile alla maggiore quantità di servizio affidata ai partner nel corso del 2024 rispetto agli esercizi precedenti, soprattutto per quanto riguarda i fornitori di servizio TPL sul bacino di Rimini.

Carburante diesel

Consumi indiretti di energia - Partner / GJoule

2022	2023	2024
11.104	11.053	12.227

Intensità energetica

Gli indicatori sono calcolati rispetto al servizio di trasporto (TPL) e al totale dei consumi energetici di Start Romagna. In entrambi in casi il parametro di riferimento è rappresentato dai Km percorsi dai mezzi pubblici comprensivi dei trasferimenti per i capolinea e i punti di rifornimento esterno ai depositi. I dati 2024 presentano una continuità rispetto ai dati complessivi 2023, mentre aumenta la forbice tra gli indicatori dei mezzi diesel rispetto a quelli dei mezzi alimentati a metano per via dell'incremento numerico di quest'ultimi all'interno del parco mezzi di Start Romagna.

Indice di intensità complessivo	Unità	2022	2023	2024
Consumi energia totali	GJ	351.976	352.694	356.280
km percorsi totali	km	23.128.260	22.915.852	22.728.267
Indice intensità	**GJ/km x 1000**	**15,22**	**15,39**	**15,68**

L'indice di intensità per km peggiora per via della maggiore quantità di consumi per chilometro sui mezzi a metano.

Indice di intensità TPL	Unità	2022	2023	2024
Consumi energia	GJ	329.464	330.969	334.937
km percorsi totali	km	23.128.260	22.915.852	22.728.267
Indice intensità	**GJ/km x 1000**	**14,25**	**14,44**	**14,74**

Indicatori specifici di servizio Bus	Unità	2022	2023	2024
Consumi energia elettrica	GJ	5.431	4.933	4.942
km percorsi energia elettrica	km	534.264	496.922	530.396
Indice intensità flotta energia elettrica	**GJ/km x 1000**	**10,16**	**9,93**	**9,32**
Consumi carburante (diesel)	GJ	207.556	181.634	142.420
km percorsi diesel	km	15.025.823	13.319.034	10.474.481
Indice intensità flotta diesel	**GJ/km x 1000**	**13,81**	**13,64**	**13,60**
Consumi metano	GJ	116.293	144.402	187.575
km percorsi metano	km	7.568.173	9.099.896	11.723.390
Indice intensità flotta metano	**GJ/km x 1000**	**15,39**	**15,87**	**16,00**

Facility and Energy management

In capo al facility manager si trova la sorveglianza in materia di gestione e utilizzo razionale dell'energia (energy management) che prevede la valutazione del consumo energetico aziendale e la realizzazione di progetti che aumentino l'efficienza e riducano i costi legati all'energia (energy management).
Nel 2023 è stata eseguita la Diagnosi Energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014 in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.
Nel 2024 il settore facility ha contribuito fattivamente al progetto aziendale di elettrificazione dei depositi mezzi occupandosi, coordinandone diverse fasi operative, e in particolare:

- gestione delle richieste/procedure/attività necessarie per ottenere l'aumento di potenza disponibile nei depositi di Rimini e Ravenna;
- gestione delle richieste/procedure/attività per l'attivazione di nuovi allacci per l'alimentazione di futuri punti di ricarica dislocati nelle città di Rimini e Ravenna;
- gestione della predisposizione di prese industriali presso gli impianti di Forlì, Rimini e Ravenna per la ricarica di autobus elettrici.

Sono inoltre state effettuate diverse attività volte alla riduzione dei consumi energetici:

- installazione di misuratori di energia sui circuiti ritenuti più importanti in termini di consumo nel deposito di Rimini, che consentono attraverso piattaforma software di di-

sporre di rilievi reali sui consumi, nonché di individuare anomalie nei profili di consumo e monitorare in futuro i risultati delle misure di efficientamento che verranno intraprese;
- sostituzione di boiler, fancoil ad altri apparati obsoleti o guasti con macchine a maggiore prestazione energetica.

Emissioni

GRI 3-3 - GRI 305-1 - GRI 305-2 - GRI 305-3 - GRI 305-4 - GRI 305-5

Emissioni dirette GHG Scope 1 ed emissioni indirette GHG Scope 2

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO2e). Le tabelle mostrano i dati relativi alle emissioni di GHG / Greenhouse Gas (gas a effetto serra, il cui aumento delle concentrazioni in atmosfera genera il fenomeno del cambiamento climatico globale).
Le emissioni dirette GHG Scope 1 derivano dal consumo di metano e carburanti, mentre le emissioni GHG Scope 2 sono quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete. Le emissioni dirette di anidride carbonica (principale gas a effetto serra) riguardano i carburanti ed il metano consumati (Scope 1).
I GRI Standard di riferimento (GRI 305-2) prevedono che le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) vengano calcolate secondo due distinti approcci:
- il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- il metodo market-based richiede di determinare le emissioni GHG - Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO2e nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Si evidenzia che, per il calcolo delle emissioni delle tonnellate di CO2 equivalenti (GHG Scope 1) relativamente ai mezzi del TPL sono state modificate le fonti di riferimento dei fattori di emissione e, di conseguenza, il risultato del calcolo delle stesse.
La metodologia applicata dall'anno 2024 tiene conto della notevole trasformazione del parco mezzi avvenuto negli ultimi quattro anni con l'entrata in servizio di 201 nuovi mezzi (35% della flotta totale) ed una notevole riduzione dell'età media del parco (da 11,55 del 2021 al 7,99 del 2024); La modifica della metodologia è stata decisa al fine di differenziare il calcolo delle emissioni anche in relazione alla classe ambientale puntuale di ciascun mezzo usato per il trasporto pubblico locale. In ragione di tale decisione, i dati pubblicati relativi al 2022 e 2023 (per le emissioni dei mezzi TPL), come previsto dagli standard di

rendicontazione di riferimento, sono stati ricalcolati (restatement). Per il confronto con i dati precedentemente pubblicati si rimanda alle note in calce alla tabella relativa alle emissioni dirette Scope 1.

In particolare:
> L'andamento delle emissioni dirette ed indirette è influenzato in prevalenza dal trasporto pubblico locale, tenuto conto delle modifiche intervenute nella composizione della flotta tra mezzi alimentati a metano rispetto a quelli diesel.

Emissioni dirette GHG - Scope 1 - tCO_2e	2022	2023	2024
Carburante - Diesel	13.419	11.764	9.063
Metano	8.915	10.543	12.137
F-gas	0	0	0
Totale emissioni Scope 1	**22.334**	**22.307**	**21.200**

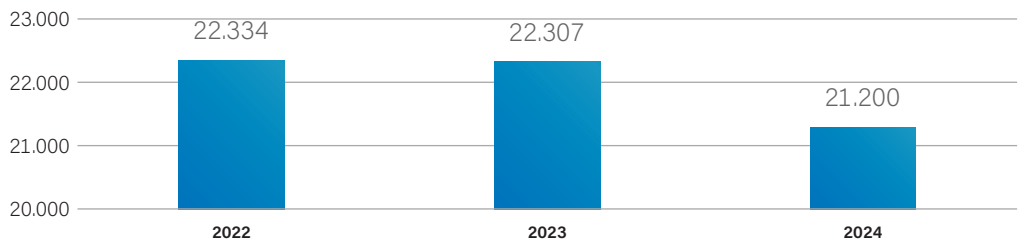
Fattori di emissione della parte di anidride carbonica della CO2e derivante dai mezzi diesel e metano sono stati usati i dati ISPRA 2021 (https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/r343-2021).

DEFRA https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024 per tener conto, per i consumi di diesel, delle emissioni legate agli altri gas a effetto serra (GHG), quali il metano (CH4) e di protossido di azoto (N_2O) degli stessi mezzi.

I dati quantitativi presentati derivano dai km percorsi da ciascun veicolo (per il diesel e il metano usati per il trasporto pubblico locale) e dalla conversione delle quantità consumate di energia attraverso l'uso di fattori di emissione elaborati a livello internazionale (per gli altri servizi di mobilità e per le sedi e i terminal).

> La quantità di emissioni CO2e Scope 1 risulta pari per il 2024 a 21.198 tCO2e ed è in calo rispetto al dato 2023 (pari a 22.307 tCO2e).

Andamento emissioni tCO_2e prodotte da Start Romagna



Emissioni / CO_2 - GHG Scope 2 - t CO_2e - Market-based method	2022	2023	2024
Emissioni Market Based	-	1.428	282
Emissioni / CO_2 - GHG Scope 2 - t CO_2e - Location-based method	**2022**	**2023**	**2024**
Emissioni Location Based	890	832	813

Location based / ISPRA Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico. Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico - Italiano (isprambiente.gov.it)
Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico - Italiano (isprambiente.gov.it)
Market based / European Residual Mix AIB.

I primi due mesi del 2024 non possono essere considerati con GO (garanzia di origine - certificazione energia rinnovabile) perché ricadenti nel contratto precedente del 2023 non ancora coperto da fornitura di energia elettrica provenienti da fonti rinnovabili (GO Garanzia di Origine). Il contratto di fornitura elettrica con GO è stato invece attivato a partire dal 01.03.2024.
La successiva tabella mostra il totale delle emissioni GHG Scope 1 / Scope 2.

Totale emissioni GHG / CO_2 - Scope 1 + Scope 2 t CO_2e

	2022	2023	2024
Totale Emissioni GHG CO_2 - Scope 1 + Scope 2 Market based	22.334	23.735	21.482
Totale Emissioni GHG CO_2 - Scope 1 + Scope 2 Location based	23.224	23.139	22.013

La parte preponderante delle emissioni si riferisce alle attività di trasporto bus (consumo di carburanti dei mezzi). I dati considerano esclusivamente le emissioni dirette (GHG Scope 1) in quanto le emissioni indirette (GHG Scope 2) da energia elettrica sono assunte pari a zero (Market based come metodologia di riferimento). Nel 2023 è stata acquistata energia elettrica da fonti fossili fino a febbraio 2024, mentre da marzo 2024 si è ricorso a fonti rinnovabili.

Emissioni dirette GHG - Scope 1 tCO_2 per attività

Per attività	2022	2023	2024
Trasporto (bus)*	21.381	21.376	20.273
Altri servizi Mobilità	413	434	436
Sedi - Terminal - altro	540	497	491
Totale emissioni Scope 1	**22.334**	**22.307**	**21.200**

Viene riesposto per l'anno 2022 il valore relativo alle emissioni legate ai carburanti per autotrazione. I dati pubblicato nel precedente Bilancio 2022 integrato era tCO2e 21.340.

Fonti per "Trasporto (bus)"* - A partire dal bilancio 2023, per i coefficienti di emissione della parte di C02, derivante dai mezzi diesel e metano sono stati usati i dati ISPRA 2021 (https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/r343-2021) mentre per la parte di metano (CH4) e di protossido di azoto (N_2O) degli stessi mezzi si è fatto ricorso ai coefficienti DEFRA (https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023).

Fonti per "Altri servizi mobilità" e "Sedi - Terminal - altro":
– Metano Ministero Ambiente Italia - Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it).
– Diesel - DEFRA UK - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 - GOV.UK (www.gov.uk).

Intensità delle emissioni

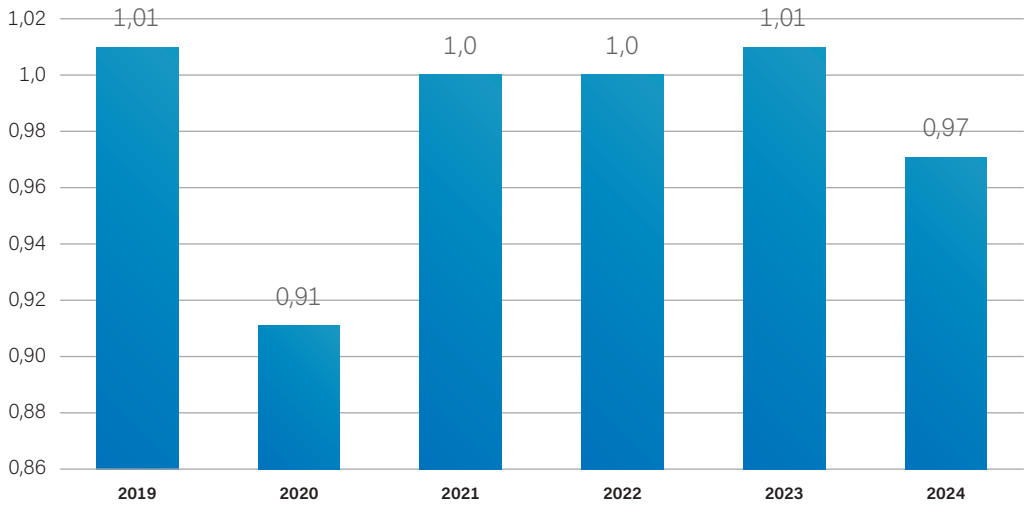
Analogamente agli indici di intensità dei consumi energetici, l'indice di intensità delle emissioni viene calcolato sia distintamente in relazione al servizio di trasporto (TPL), sia riferito complessivamente al totale delle emissioni della Società. In entrambi in casi, l'indice viene rapportato ai Km percorsi dai mezzi pubblici. L'andamento, che coerentemente con quello degli indici di intensità energetica vede una diminuzione rispetto agli esercizi

precedenti, è essenzialmente determinato dagli interventi per l'ammodernamento della flotta, con sostituzione dei mezzi a più alto impatto ambientale.

Indice di intensità	Unità	2022	2023	2024
Emissioni CO_2e TPL (Emissioni dirette - GHG Scope 1) + Scope 2 Location based	tCO_2e	23.224	23.139	22.012
Km totali percorsi	km	23.128.260	22.915.852	22.728.267
Indice intensità	**tCO_2e/Kmx1000**	**1,00**	**1,01**	**0,97**

Il dato sulla intensità di emissioni viene presentato anche correlato ai Km percorsi, qui sotto riportato sulla base degli ultimi sei anni, per rilevare la conferma di un progressivo miglioramento dell'andamento.

CO_2 per Km



Altre emissioni indirette CO2e (GHG Scope 3 - Greenhouse Gas)

Start Romagna ha identificato il perimetro delle principali categorie di emissioni derivanti dalle attività non controllate direttamente dall'organizzazione, ma che si verificano a monte e a valle della propria catena del valore (GHG Scope 3). L'analisi è stata effettuata secondo quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, che definisce i criteri e le metodologie da applicare per la determinazione delle emissioni dirette e indirette di un'organizzazione. In particolare, per le emissioni GHG Scope 3, il GHG Protocol prende come riferimento 15 categorie.

Il processo di identificazione delle categorie rilevanti di Start Romagna è stato realizzato con il coinvolgimento di diverse figure e funzioni aziendali, attraverso interviste e approfondimenti, al fine di definire una matrice di significatività, in linea con il GHG Protocol. Vengono di seguito riportati i risultati dell'analisi e le categorie che sono risultate rilevanti, sulla base dei criteri di dimensione, influenza, rischi e stakeholder coinvolti, di seguito rappresentate:

Categoria Scope 3* (GHG Protocol)		Descrizione e impatto su Start Romagna
1	**Prodotti e servizi acquistati (upstream)**	Emissioni legate alla produzione dei principali beni acquistati e utilizzati durante le attività della Società come ricambistica per i mezzi di trasporto, lubrificanti, gomme, attrezzatura per le officine. Vengono considerate l'estrazione e la lavorazione delle materie prime, l'elettricità consumata dalle attività a monte e il trasporto tra fornitori. Inoltre, si rendicontano i servizi acquistati, quali servizi di manutenzione e riparazione, consulenze e soprattutto il servizio di trasporto effettuato dal partner commerciale della Società.
2	**Beni di produzione (upstream)**	Emissioni derivanti dalla produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti, quali veicoli, autobus, attrezzatura per le sedi, dispositivi elettronici.
3	**Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2 (upstream)**	Emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'azienda dichiarante nell'anno di riferimento che non sono non incluse nello Scope 1 o Scope 2.
4	**Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)**	Impatto legato al trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati mediante veicoli e strutture non di proprietà o gestione di Start Romagna.
5	**Rifiuti generati delle attività di processo (upstream)**	Emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati con le attività della Società.
7	**Pendolarismo dipendenti (upstream)**	Impatto legato allo spostamento dei dipendenti della Società tra le proprie abitazioni e le sedi di lavoro.
13	**Beni in leasing a valle (downstream)**	Emissioni legate all'utilizzo di immobili di Start Romagna in affitto a terzi.

* La categoria "6 Viaggi di lavoro" non è risultata rilevante, mentre le categorie "8 Beni in leasing a monte", "10 Processi sul prodotto venduto ", "11 Uso del prodotto venduto ", "12 Trattamento di fine vita del prodotto venduto ", "14 Franchises" e "15 Investimenti" non sono state ritenute applicabili rispetto alle attività della Società.

Nella tabella seguente vengono indicate le emissioni indirette Scope 3 per ciascuna categoria identificata come significativa.
Per il calcolo delle emissioni di GHG Scope 3, come previsto dal GHG Protocol, sono stati utilizzati approcci differenti a seconda della categoria di emissione analizzata e valutata come rilevante:

- il metodo di calcolo adottato per le emissioni della Categoria 1 (prodotti e servizi acquistati) segue l'approccio definito dal GHG Protocol come Hybrid method impiegando l'Average Data Method dove erano disponibili informazioni quantitative sui prodotti acquistati e lo Spend-based method per i servizi e i prodotti per cui era disponibile unicamente un'informazione economica;

Emissioni indirette - GHG Scope 3 (t CO2e)	2024
Categoria 1 - Prodotti e servizi acquistati (upstream)	13.778,02
Categoria 2 - Beni di produzione (upstream)	3.070,62
Categoria 3 - Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e 2 (upstream)	4.448,88
Categoria 4 - Trasporto di prodotti acquistati (upstream)	660,98
Categoria 5 - Rifiuti generati delle attività di processo (upstream)	336,60
Categoria 7 - Pendolarismo dipendenti (upstream)	998,46
Categoria 13 - Beni in leasing a valle (downstream)	102,06
Totale - Emissioni Scope 3 (t CO2e)	**23.395,61**

Fonti calcolo (fattori emissione):
Defra UK - greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - gov.uk (www.gov.uk).
EUROSTAT, environmentally extended input-output tables and models for Europe (EEIO).
Software SimaPro 9.6.0.1; Database Ecoinvent v.3.10 - data as unit processes - Metodo di calcolo IPCC GWP 100 - 2021. I fattori di emissione si riferiscono a valori globali {GLO} o mondiali {RoW}.

- anche per la Categoria 2 (Beni di produzione), è stato impiegato un approccio ibrido, combinando il Spend-Based Method per i servizi inclusi nei cespiti e l'Average Data Method per i beni materiali acquistati quali gli autobus;
- per il calcolo della Categoria 3 (Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2) è stato adottato l'Average Data Method disponendo di dati puntuali sui consumi energetici e di combustibili della Società;
- le emissioni delle Categorie 4 (Trasporto di prodotti acquistati) sono state calcolate tramite il Distance Based Method attraverso l'analisi delle distanze percorse dai mezzi di trasporto per i principali fornitori della Società;
- per la Categoria 5 (Rifiuti generati dalle attività di processo), è stato applicato il Waste Type Specific Method, unitamente al Recycled Content Method, che esclude le emissioni relative al riciclo dal perimetro delle società rendicontate. Le emissioni derivanti dallo smaltimento sono state quantificate utilizzando il database Ecoinvent, mentre il trasporto dei rifiuti non è stato al momento incluso;
- per la Categoria 7 (Pendolarismo dei dipendenti), per i dipendenti che hanno risposto al questionario, il calcolo è stato effettuato tramite il Distance based method, mentre stato applicato l'Average data method per stimare le potenziali emissioni di coloro che non hanno risposto al questionario;
- la Categoria 13 (Beni in leasing a valle) è stata calcolata sulla base dei consumi di energia elettrica e di gas naturale condivisi dalle Società locatarie.

Per il calcolo delle emissioni indirette Scope 3 la Società ha fatto ricorso sia a fonti dirette che a dati stimati. Tuttavia, è possibile affermare che la quasi totalità dei dati proviene da fonti primarie, in quanto solo 365,16 tCO2e derivano da stime per i dipendenti che non hanno risposto (172, circa il 18% dei dipendenti) al questionario utilizzato per il calcolo delle emissioni legate al pendolarismo

L'analisi delle emissioni di gas serra GHG Scope 3 evidenzia che la categoria con il maggior impatto per la Società è rappresentata dall'acquisto di prodotti e servizi (13.778,02 tCO2e). Il maggior contributo alle emissioni della categoria è dato dai servizi acquistati (12.330,30 tCO2e) costituiti non solo dai servizi di manutenzione, riparazione, sicurezza e vendita di biglietti, ma anche dai consumi di energia del servizio di trasporto pubblico effettuato dalle società partner di Start.
Relativamente alle emissioni derivanti da consumo di energia esterna al perimetro di Start Romagna, si riportano di seguito i dati relativi ai consumi di carburante prodotti dalle società partner di Start con mezzi di loro proprietà. Il dato, già incluso nei dati delle emissioni Scope 3 esposti nelle precedenti tabelle, è leggermente aumentato a causa del maggior ricorso all'esternalizzazione dei servizi (km affidati in subconcessione).
La Categoria 3, che riguarda le emissioni a valle derivanti dal consumo energetico della Società, si attesta invece a 4.448,88 tCO2e ed indica tutte le emissioni legate all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili utilizzati principalmente dai mezzi di Start Romagna per garantire il servizio di trasporto pubblico.

Carburante diesel

Altre emissioni indirette - GHG Scope 3 / Partner tCO_2e

2022	2023	2024
790	780	863

Emissioni evitate

L'analisi comparata delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera ricavata confrontando l'impatto ambientale del trasporto pubblico rispetto al mezzo privato evidenzia significative differenze a favore del trasporto pubblico, come riportato dalla successiva tabella.

Risparmio tCO_2 grazie al tpl	2022	2023	2024
Trasporto con mezzo privato (ipotetica)	59.493	66.817	64.665
Trasporto (bus)	21.381	21.376	20.273
Risparmio	38.112	45.441	44.392

Si riporta di seguito il rapporto tra il totale dei kg di CO2e emessi per passeggero.

Rapporto tra il totale dei kg di di CO_2 emesse per passeggero	2022	2023	2024
kg CO_2e	22.334.120	22.306.805	21.197.762
Passeggeri	44.731.706	50.238.775	48.620.592
	0,499	0,444	0,436

Emissioni di altre sostanze inquinanti

GRI 3-3 - GRI 305-7

I dati delle emissioni 2024 di altre sostanze (diverse dalla CO2), nocive per l'ambiente e per la salute umana, riflettono gli investimenti nel rinnovo della flotta, con mezzi sicuramente meno impattanti dal punto di vista ambientale.
La significativa riduzione delle emissioni di idrocarburi, PM, NOx nel triennio è dovuta al maggiore impiego di mezzi a minor impatto ambientale (sia diesel di nuova generazione che a metano).
I grafici sull'andamento degli ultimi anni evidenziano il quadro di miglioramento riproducendo un trend complessivo di progressivo decremento di tali emissioni.

Emissioni HC – Idrocarburi (Kg)	2022	2023	2024
Da carburante - gasolio	22.155	16.741	9.513
Da metano	12.295	13.375	14.428
Totale	**34.450**	**30.116**	**23.941**
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-4,17%	-11,77%	-19,85%

Emissioni CO - Monossido di carbonio (Kg)	2022	2023	2024
Da carburante - gasolio	103.550	88.016	64.098
Da metano	123.367	156.573	208.360
Totale	**226.917**	**244.589**	***272.458**
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	2,10%	8,79%	12,31%

* I valori delle emissioni di Monossido di Carbonio (CO) riportate in tabella derivano dai valori massimi di omologazione definiti dalle direttive europee. Per omogeneità e confrontabilità con gli anni precedenti, si è definito di non tener conto delle evoluzioni della normativa EURO VI fino allo step E, che avrebbe portato a valori significativamente inferiori.

Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds. Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing".

Emissioni PM – Particolato (Kg)	2022	2023	2024
Da carburante - diesel	1.266	1.035	683
Da metano	905	980	987
Totale	**2.171**	**2.015**	**1.671**
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-4,75%	-6,33%	-16,41%

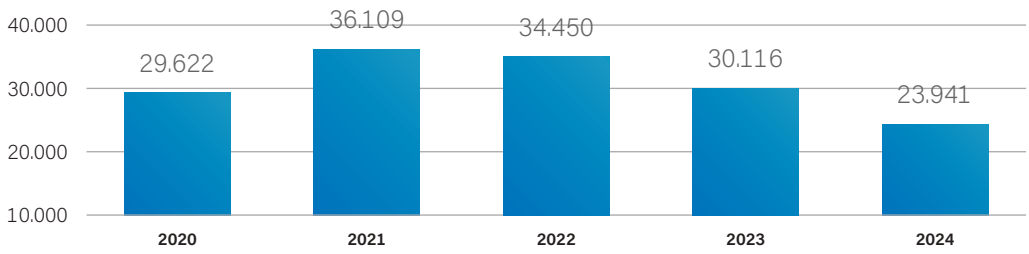
Emissioni NOX - Ossidi di azoto (Kg)	2022	2023	2024
Da carburante - diesel	150.273	108.555	55.025
Da metano	59.896	62.320	61.693
Totale	**210.169**	**170.875**	**116.718**
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-6,19%	-17,94%	-31,13%

Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds - Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing"; Per la classe "Pre-Euro", laddove i valori non siano riportati nella direttiva 88/77/CEE, si ipotizzano doppi rispetto alla classe "Euro1".

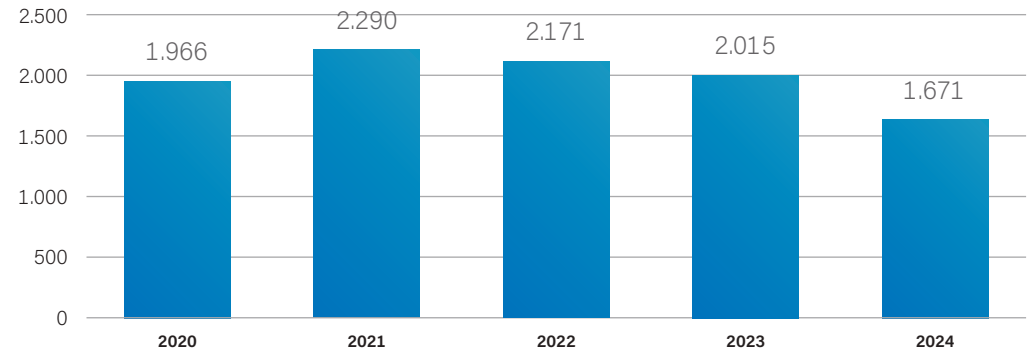
START ROMAGNA

START ROMAGNA

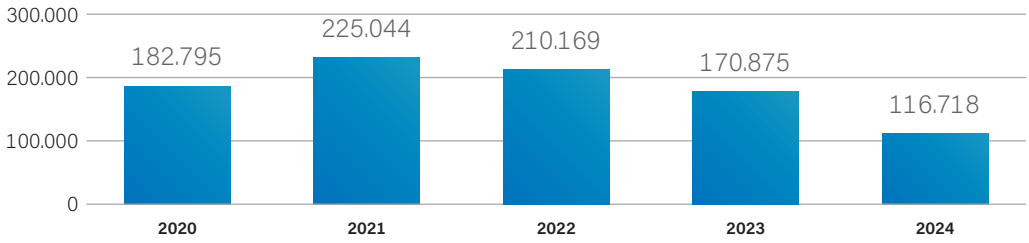
Andamento emissioni Idrocarburi in Kg



Andamento emissioni Particolato



Andamento emissioni Ossidi di azoto



Acqua

GRI 3-3 - GRI 303-1 - GRI 303-2 - GRI 303-3

Fonti di prelievo | Nell'ambito di una politica ambientale di consumo responsabile delle risorse, i prelievi delle fonti idriche sono pianificati da Start Romagna secondo una logica di riduzione dell'impatto. I prelievi idrici e gli aspetti di gestione connessi allo scarico fognario sono originati presso le sedi operative degli impianti principali comprensivi di deposito autobus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Il consumo di acqua da parte degli impianti autolavaggio dipende sia dal numero dei bus in servizio sia dalla quantità dei lavaggi di ciascun bus; le condizioni meteo incidono fortemente sulla necessità di lavare i veicoli, per cui a stagione secca corrisponderà un minore numero di lavaggi ed un conseguente minore consumo di acqua (e di energia elettrica).

Stress idrico | Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio di riferimento di Start Romagna è classificato come area a stress idrico elevato (High 3-4).

Il riutilizzo dell'acqua di processo - Gli scarichi idrici

Per le sedi operative è attivo l'impianto di trattamento delle acque prodotte dal padiglione lavaggi automatici. Il processo prevede un primo trattamento degli effluenti maggiormente inquinanti (officina, RPL, lavaggio sottotelai, carrozzeria) con uno specifico impianto di depurazione, ed un sistema di raccolta con successivo riutilizzo dell'acqua depurata. L'acqua depurata dall'impianto viene poi lavorata dal secondo impianto, insieme al consistente volume di acqua proveniente dal padiglione Lavaggi Automatici. L'acqua, successivamente al trattamento del nuovo impianto, viene poi in parte riutilizzata per il padiglione Lavaggi automatici, e per la parte eccedente, viene scaricata in pubblica fognatura con contabilizzazione specifica.
Nel 2024 si è registrato un aumento dei prelievi di acqua dovuti in parte ad un incremento delle attività di lavaggio, ma anche a due guasti occulti verificatisi nei depositi di

Prelievo idrico (Mega litri)	2022	2023	2024
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	13,5	12,5	15,9
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	**13,5**	**12,5**	**15,9**

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, Dictionary of Water Terms (usgs.gov) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Forlì e Rimini, intercettati grazie alle periodiche letture dei contatori effettuate dal personale della struttura Facility Management e prontamenti riparati, ma che hanno purtroppo interessato tubazioni di diametro elevato.

Utilizzo di risorse - Rifiuti ed economia circolare

I materiali

GRI 3-3 - GRI 301-1

Gli acquisti di materiali sono relativi in misura prevalente a ricambi e altri componenti per la manutenzione e funzionamento dei mezzi. La percentuale dei materiali acquistati provenienti da riciclo non è significativa.
Nella tabella sono riportati gli acquisti di oli lubrificanti e liquidi. Nel triennio analizzato si registra un decremento dell'acquisto di alcune tipologie di olio motore, dovuti al rinnovamento del parco mezzi e un consumo costante di urea/AdBlue (utilizzato solo parzialmente negli anni precedenti l'ultimo triennio). I due aspetti sono riconducibili da una parte allo svecchiamento del parco bus e anche all'utilizzo di mezzi di ultima generazione (in prevalenza euro 6), con l'utilizzo di motori tecnologicamente più avanzati. Nello stesso tempo, grazie ad idonei catalizzatori l'additivo viene spruzzato nel flusso di scarico, abbattendo considerevolmente le emissioni di NOx, gli ossidi di azoto, in atmosfera. Il consumo di oli lubrificanti è destinato alla diminuzione con la progressiva introduzione dei mezzi elettrici. Infine per quanto riguarda la carta acquistata ad uso ufficio (prevalentemete per stampe e fotocopiatura) si registra la tendenza già in atto da alcuni anni alla diminuizione, con un dato per il 2024 inferiore a quello degli esercizi precedenti.

Oli e liquidi (litri)	2022	2023	2024
Olio motore	18.404	19.816	19.551
Olio freni	40	20	78
Olio cambio automatico e idroguida	7.529	6.925	6.689
Olio differenziale	2.972	2.212	1.984
Paraflu o antigelo	21.928	13.453	16.713
Urea	150.069	155.557	145.501

Carta da ufficio

Kg di carta utilizzata in ufficio

2022	2023	2024
3.781	4.412	3.699

Rifiuti

GRI 3-3 - GRI 306-1 - GRI 306-2 - GRI 306-3 - GRI 306-4 - GRI 306-5

La gestione dei rifiuti avviene secondo procedure interne conformi alle disposizioni di legge vigenti. Start si connota come società di servizi e quindi come azienda a basso regime di trasformazione e scarsamente coinvolta nella produzione di scarti significativi, se si eccettuano quelli derivanti dalle attività di trasporto persone. Le tipologie e quantità di rifiuti sono legate in particolare alle attività di manutenzione dei mezzi e degli impianti. Start Romagna, essendo produttore di rifiuti speciali sia pericolosi che non, cerca, nell'ottica di un continuo miglioramento della propria gestione, di minimizzare il proprio impatto ambientale sul territorio. Per quanto sopra si evidenzia che:

- i veicoli di nuova acquisizione sono acquistati generalmente con formula LCC, che in fase di gara generalmente premia il costruttore che dichiara una maggiore vita utile dei componenti principali con conseguente contenimento della produzione di rifiuti nell'arco vita del bene nel caso in cui i componenti principali rispettino le cadenze prospettate;
- i veicoli di nuova acquisizione previsti nei piani industriali appartengono a classi di emissione ambientale meno impattanti. Il loro acquisto consente la contemporanea dismissione dei veicoli più obsoleti e maggiormente impattanti sia dal punto di vista di emissioni ambientali che di rifiuti prodotti da manutenzione complessive.

Il flusso di generazione dei rifiuti

Start, pur non essendo una società di produzione, è attenta alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti dalla sua organizzazione, come conseguenza delle attività che portano a offrire i suoi servizi. La valutazione di come i materiali si spostano in entrata, attaverso e in uscita dalle sedi di Start può aiutare a capire dove questi materiali diventano rifiuti all'interno della catena del valore e di come possono e devono essere trattati. Solo dalla descrizione di flusso è possibile intervenire per capire la significatività e la pericolosità di eventuali materiali in ingresso e il relativo impatto a valle nella generazione di rifiuti.

Produzione di rifiuti a monte della catena del valore | La costruzione dei mezzi è un'area rispetto alla quale l'incidenza di Start Romagna avviene relativamente alla scelta dei mezzi con minori impatti ambientali, anche rispetto alle attività di manutenzione. Un primo esempio è quello della scelta di dotare (o meno) gli assi posteriori di pneumatici ricostruiti/riscolpiti dando quindi la possibilità di nuovo utilizzo alle carcasse degli pneumatici usurati, affinché anche il produttore possa essere ambientalmente meno impattante (rispettando comunque i valori definiti dalle indicazioni della Associazione ASSTRA).

La generazione di rifiuti all'interno dei processi Start Romagna | All'interno delle attività di Start Romagna, si individuano come input i ricambi automobilistici e i liquidi tecnici (oli motore, freni, cambi, differenziale, antigelo, urea) necessari per il funziona-

mento degli autobus. L'area che impatta maggiormente sui rifiuti è quella che riguarda la manutenzione e le attività di pulizia degli autobus. Tra i rifiuti pericolosi prodotti a seguito di queste lavorazioni vanno annoverati oli esausti, veicoli fuori uso, batterie, filtri vari, pastiglie dei freni e rifiuti liquidi fra i quali soluzioni acquose di lavaggio e sgrassatura. Vanno invece annoverati tra quelli non pericolosi i metalli ferrosi e non, legno, carta, plastica, fanghi, filtri aria.
Start Romagna ha provveduto in questi anni all'aggiornamento e alla formazione professionale degli operai delle officine e del personale di manutenzione per consentire, contestualmente alle operazioni di manutenzione degli autobus, la corretta separazione degli scarti di lavorazione dei rifiuti, che vengono depositati in appositi contenitori specifici per codice EER, in modo da permettere il corretto deposito temporaneo, preliminare al conferimento a terzi con adeguate tempistiche accertate da parte dei responsabili che poi provvedono alla compilazione dei registro di carico e scarico e al contatto dei soggetti autorizzati incaricati dello smaltimento.
Eguali controlli periodici vengono condotti sulle cisterne interrate non connesse ad impianti di depurazione in continuo per verificare il livello di riempimento derivanti dai processi di sgrassatura di pezzi meccanici e sottoscocche. Nel caso di produzione di rifiuti non usuali, successivamente ad un'analisi volta a comprendere il processo che ha generato il rifiuto, i responsabili della manutenzione dispongono adeguati prelievi di campionatura da destinare a laboratori specializzati al fine di una nuova classificazione e attribuzione delle caratteristiche di pericolo.

Produzione di rifiuti a valle della catena del valore | A valle della catena del valore non si trovano rifiuti significativi per quanto concerne l'impatto ambientale; anche il progressivo ricorso a forme di pagamento digitale contribuisce al ridimensionamento di rifiuti come ticket cartacei di viaggio già utilizzati.

Le quantità di rifiuti

I rifiuti vengono smaltiti ai sensi della normativa vigente e la destinazione finale degli stessi, in misura prevalente, ove possibile, è quella del recupero. Le quantità complessive dei rifiuti prodotti possono variare in relazione all'andamento ciclico di alcune operazioni, quali, nello specifico:
a) operazioni di rottamazione dei bus dismessi (veicoli fuori uso);
b) manutenzione periodica degli impianti, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo fanghi da trattamento acque reflue originate dalle vasche di lavaggio;
c) manutenzione programmata e correttiva ai veicoli.

La tipologia di rifiuti è riportata nella seguente tabella (quantità in tonnellate).
Nelle Unità Locali di Start Romagna la produzione complessiva dei rifiuti dell'anno 2024 risulta in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente, seppur ancora superiore

Rifiuti - Totale per anno	2022			2023			2024		
Rifiuti pericolosi	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**
Veicoli fuori uso	453	-	453	866	-	866	623	-	623
Soluzioni acquose di lavaggio	-	27	27	-	25	25	-	56	56
Rifiuti da processi di sgrassatura a vapore	-	11	11	-	13	13	-	6	6
Oli minerali per motori, ingranaggi, e lubrificazione non clorurati	22	-	22	20	-	20	21	-	21
Batterie al piombo	18	-	18	19	-	19	21	-	21
Acque contaminate da oli e/o idrocarburi	-	13	13	-	7	7	-	7	7
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	9	-	9	12	0	12	10	-	10
Totale	**502**	**51**	**553**	**917**	**45**	**962**	**675**	**69**	**744**
Incidenza su totale rifiuti			**79%**			**84%**			**83%**
Rifiuti non pericolosi	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**	**Recupero**	**Smaltimento**	**Totale**
Pneumatici fuori uso	-	-	-	-	-	-	31	-	31
Metalli ferroso	22	-	22	27	-	27	28	-	28
Metalli ferroso	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alle voci 160504	-	-	0	-	-	-	-	-	-
Rottame ferroso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813	-	48	48	7	17	24	-	40	40
Lavaggio passaruote	-	56	56	-	103	103	-	34	34
Altri	18		18	34	2	36	22	-	22
Totale	**40**	**104**	**144**	**68**	**122**	**190**	**82**	**74**	**156**
Incidenza su totale rifiuti			**21%**			**16%**			**17%**
Totale	**533**	**155**	**697**	**985**	**167**	**1.155**	**757**	**143**	**900**
Incidenza rifiuti destinati a recupero	**78%**			**85%**			**84%**		

rispetto al dato dell'anno 2022. Si specifica tuttavia, che una quota parte dei rifiuti è prodotta dalle officine esterne, cui Start Romagna commissiona attività di manutenzione sia programmata che correttiva. Le quantità evidenziate sono relative alle sole lavorazioni interne condotte da Start Romagna.
Di seguito è riportata la riclassificazione per recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti, dalla quale si evince come questi siano destinati totalmente, attraverso soggetti terzi in-

caricati del carico e trasporto, verso siti esterni all'organizzazione aziendale. La quota maggiore dei rifiuti viene destinata al recupero. Nel corso del 2024 la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento è corrispondente alle attività di conduzione degli impianti (pulizie vasche interrate di impianto lavaggio e sgrassatura al vapore, ecc). La politica di gestione dei rifiuti è rivolta alla necessaria attenzione alla prevenzione nella produzione dei rifiuti ed al loro recupero, contenendo per quanto possibile il conferimento in discarica.

Rifiuti / Recupero (t) Totale per anno	2022			2023			2024		
Rifiuti pericolosi	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	-	502	502	-	917	917	-	675	675
Totale rifiuti pericolosi	-	**502**	**502**	-	**917**	**917**	-	**675**	**675**
Rifiuti non pericolosi	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	-	40	40	-	68	68	-	82	82
Totale rifiuti non pericolosi	-	**40**	**40**	-	**68**	**68**	-	**82**	**82**
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	**-**	**545**	**545**	**-**	**985**	**985**	**-**	**757**	**757**

Rifiuti - Smaltimento (t) Totale per anno	2022			2023			2024		
Rifiuti pericolosi	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazione di smaltimento	-	51	51	-	45	45	-	69	69
Totale rifiuti pericolosi	**-**	**51**	**51**	-	**45**	**45**	-	**69**	**69**
Rifiuti non pericolosi	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**	**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazione di smaltimento	-	104	104	-	122	122	-	74	74
Totale rifiuti non pericolosi	**-**	**104**	**104**	-	**122**	**122**	-	**74**	**74**
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	**-**	**155**	**155**	**-**	**167**	**167**	**-**	**143**	**143**

START ROMAGNA

3.5 La gestione delle risorse umane

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals	
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)
Sviluppo politiche di inclusione	Avviare il percorso per l'ottenimento entro alcuni anni della certificazione (UNI PdR 125/2022) sulle politiche di inclusione e sulla parità di genere. Sviluppo della progettualità entro il 2025.	Gestione relazioni risorse umane	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore
		Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari
Nuove esigenze formative del personale	Progettazione e gestione di attività di formazione sui seguenti ambiti formativi: - 500 ore su formazione tecnica sui mezzi a trazione elettrica, erogate nel 2025; - 240 ore su formazione dedicata alla gestione del conflitto in caso di aggressione della clientela erogate nel 2025.	Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

Le politiche

GRI 3-3

I processi di selezione

I criteri ed il processo di selezione del personale di Start Romagna si fondano sul rispetto dei principi (anche di derivazione europea) di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei principi di cui all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 sul reclutamento del personale. Start Romagna applica i contratti nazionali autoferrotranvieri.
L'accesso all'impiego (sia a tempo pieno o a tempo parziale) avviene di norma attraverso apposita procedura selettiva che valuta le competenze dei candidati, come previsto dal vigente Regolamento Assunzione e Progressione del Personale. Per quanto riguarda le posizioni che richiedono professionalità specifiche difficilmente reperibili al di fuori dell'azienda, Start Romagna può provvedere a indire selezioni interne, riservate unicamente al personale dipendente, oppure a procedere con attribuzione diretta e motivata della qualifica a fronte di candidatura specifica promossa dal Responsabile e sempre previa prova attitudinale.

Nel rispetto del già citato art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 Start Romagna si accerta che ogni procedura di selezione attuata sia accompagnata da: a) adeguata pubblicità ed imparzialità delle procedure selettive; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali professionali; c) rispetto delle pari opportunità; d) composizione delle commissioni interne di valutazione solo con esperti di provata competenza e assenza di elementi di incompatibilità.

La ricerca degli operatori di esercizio e di manutenzione

Negli ultimi anni, i processi di reclutamento-selezione più importanti sono da ricondurre alla ricerca di operatori di esercizio e di operatori di manutenzione da inserire in azienda a fronte del significativo "turn over" per pensionamento e per dimissioni volontarie.

Campagne di recruiting Start Romagna

Dopo avere promosso selezioni pubbliche, di cui la più recente a settembre 2024, che a fronte dei numeri iniziali di candidati in graduatoria hanno portato a ben poche assunzioni per rinuncia in corso d'opera o inidoneità fisica alla mansione dei candidati stessi, Start Romagna continua ad optare per l'attivazione di processi di reclutamento continuo, con il supporto di Agenzie per il Lavoro, con verifica sia delle competenze motivazionali-attitudinali sia pratiche (prova di guida o prova di officina), da parte di nostro personale esperto interno.

Nel corso del 2024 sono state attivati n. 2 Progetti Scuderia, uno sul bacino di Forlì-Cesena e uno sul bacino di Rimini, oltre che a portare a termine quello iniziato a ottobre 2023 su Ravenna. Queste edizioni, in collaborazione con la società di selezione Randstad, hanno previsto il completo finanziamento delle patenti professionali ai candidati, attingendo da Formatemp (Fondo delle Agenzie per il lavoro), richiedendo tuttavia il requisito della disoccupazione e della frequenza obbligatoria alle lezioni in autoscuola. Start Romagna è intervenuta durante il percorso in autoscuola, anticipando parte del piano di inserimento, con incontri in cui ha fornito ai partecipanti conoscenze generali sull'azienda, sull'organizzazione del lavoro dell'autista, conoscenza tecnica dei mezzi, principali procedure aziendali, come relazionarsi con la clientela.
Per ingaggiarli in anticipo, Start ha inoltre proposto ai candidati l'assunzione come collaboratori di esercizio già al momento dell'acquisizione della patente D, con mansioni di manovratore all'interno del piazzale, rifornimento, rimessaggio mezzi e visione linee.

A progetti conclusi, dai dati emersi, è risultata una retention di questi candidati in organico aziendale del 70%: qualcuno si è ritirato a percorso iniziato in autoscuola, qualcuno si è dimesso dopo l'assunzione, altri non hanno accettato l'assunzione al momento della proposta. Per ridurre il rischio del ripetersi di queste criticità, nel 2025 si selezionerà con criteri più severi in termini di attitudine/motivazione dei candidati oltre che ad inserire una clausola di stabilità al momento dell'assunzione in azienda, che impegni il candidato a rimanere per un determinato periodo di tempo. Si riproporrà inoltre il format del Progetto Scuderia interamente gestito da Start Romagna, con richiesta al candidato dell'anticipo di una parte dei costi di acquisizione delle patenti con rimborso in busta paga rateizzato al momento dell'assunzione, rivolto a giovani di età superiore ai 21 anni.
A seguito di alcuni pensionamenti sono stati avviati nel corso del 2024, attraverso le selezioni necessarie, anche diversi reclutamenti tra le figure impiegatizie con particolare attenzione alle figure da carattere tecnico o di specialisti professional a titolo di rimpiazzo e potenziamento di alcune funzioni aziendali, avviando così una operazione di progressivo ringiovanimento delle risorse aziendali e introducendo nuove potenziali competenze.

Comunicazione interna e dialogo con i dipendenti

Nel corso del triennio 2022-2024 sono stati avviate e consolidate azioni di comunicazione interne, semplificando modelli e contenuti di una complessa serie di moduli ancora legati a vecchi schemi comunicativi ereditati dalle precedenti aziende confluite in Start.
Semplificare quindi è stata dunque la parola d'ordine, ovvero facilitare, snellire e chiarire ciò che deve essere comunicato dall'Azienda al personale, affinché fossero tradotti in azioni corrette, i compiti e le attività necessarie alla funzione. Una scelta cromatica unita ad una nuova grafica sono stati gli elementi utilizzati per caratterizzare i nuovi moduli per i quali è stata anche prevista una nuova impostazione linguistica basata su regole chiare e unificate per tutti. Il progetto è stato completato eliminando in maniera pressoché integrale anche l'uso del cartaceo, trasferendo tutta la nuova modulistica su due strumenti di comunicazione debitamente riorganizzati e arricchiti di sezioni e novità. Si tratta della **BACHECA NOI START**, una intranet aziendale composta da un totem e una stampante allocati in diversi punti aziendali. Questa bacheca, già presente in azienda da tempo, è stata ripensata in alcune sezioni e arricchita di contenuti. Il personale vi può accedere non solo dalle postazioni aziendali, ma anche da smartphone e da postazioni pc remote. Insieme alla bacheca anche la **CHATBOT ASSO**, una chat offerta gratuitamente a tutto il personale, è stata oggetto di rivisitazione nei suoi contenuti per offrire 4 nuove sezioni, tre delle quali collegate alla nuova modulistica ed una quarta invece relativa alle attività, eventi e iniziative di Start. Entrambi questi due strumenti sono ovviamente collegati tra loro, per consentire una comunicazione tempestiva e omogenea a tutto il personale.

Un altro importante tassello è stata la creazione della newsletter interna **SIAMO IN LINEA**, parte integrante del progetto che con lo stesso head-line ricomprende una serie di interventi orientati al recupero di una identità e al senso di appartenenza all'azienda. La newsletter con uscita cadenzata su base mensile raccoglie e presenta iniziative e progetti aziendali, ma porta in evidenza anche valori e azioni meritevoli del personale, per cercare di sviluppare e consolidare il concetto di meritocrazia e delle buone pratiche che devono essere sempre stimolate e veicolate.

Welfare e inclusione

GRI 3-3

Start si rivolge anche all'interno del suo contesto organizzativo con iniziative che facilitino l'integrazione di genere e la maggiore trasversalità operativa possibile.

Il comitato inclusione InStart istituito a febbraio 2023 con l'obiettivo di aprire un dialogo e un coinvolgimento diretto e costruttivo con il personale per il miglioramento / rafforzamento delle politiche aziendali su temi dedicati a: parità di genere, diversità, equità, inclusione, prevenzione di molestie e soprusi, rispetto, diritti umani, ha partecipato e attivato diversi progetti e azioni partite nel 2023 e portate a termine nel corso del 2024 e che si è conclusa nei primi mesi del 2025 con l'approvazione della policy di inclusione di Start Romagna da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Progetto Pink Start per valorizzare la parità di genere e inclusione: partito nel 2020 con l'intento di ricordare e valorizzare le donne non solo l'8 marzo ma il giorno 8 di tutti mesi, a partire da 8 marzo di ogni anno fino a 8 febbraio dell'anno successivo, attribuendo ad ogni annualità un tema da sviluppare. Si è partiti con le new entry, poi con le donne autiste e del front office, a seguire con le donne del decennale Start, con le donne delle aree amministrative mentre nel 2024 si è scelto di estendere il progetto affiancando ad ogni donna austista un autista uomo. Intento mettere a confronto coppie di autisti giovani, autisti senior e infine autisti stranieri. Il progetto prevede interviste e podcast mirati in ogni territorio e immagini fotografiche tutto veicolato dentro Start e all'esterno su tutta area Romagna. L'anno 2025 proseguirà sul tema donna e maternità.

Progetto staff multifunzione per l'inclusione e diritti umani: dal 2023 è partito un processo di analisi, ascolto, organizzazione e impiego proficuo all'interno di Start delle persone con inidoneità temporanea e definitiva alla mansione. L'obiettivo è di rendere il più possibile attive e produttive persone che per ragioni di salute rischiano di diventare figure marginali e isolate. Il loro impiego è proseguito anche nel corso del 2024 impiegando queste figure su varie tipologie di mansioni: movimentazioni interne di deposito, rabboc-

chi liquidi vari mezzi, installazione rimozione adesivi, installazione orari fermate, controllo regolarità sul territorio, rilevazioni carichi clientela, gestione avviamento mezzi mattutino, rifornimento mezzi infine avviamento impiego in verifica titoli di viaggio (n via di completamento), presidio reception aziendale sede Rimini, caricamento aria compresso sui mezzi (Rimini), rilievi pulizia vettura, servizio di posta interna tra sedi). Per il 2025, a seguito di diverse valutazione organizzative rispetto il passato, è prevista la ricollocazione del personale inidoneo presso diverse funzioni aziendali in rapporto alle competenze maturate.

Formazione rischio aggressione per la prevenzione molestie e soprusi: dal 2023 è partita la formazione sulla "Gestione del rischio aggressione" valida anche ai fini dell'aggiornamento della formazione specifica sicurezza. Anche nel 2024 la formazione è proseguita con un nuovo gruppo di 40 dipendenti che ricoprono mansioni di front office con l'obiettivo di fornire loro strumenti pratici per gestire il rischio derivante dal pericolo di aggressione fisica o verbale e aiutarli nella metabolizzazione dell'evento aggressivo. La metodologia utilizzata è stata quella teatrale, in cui Il partecipante "narratore" descrive un'esperienza vissuta in prima persona che aiuta a sviluppare la capacità di diagnosticare, raccogliere informazioni e di guardare al medesimo problema da angolazioni e con prospettive differenti.

START ROMAGNA

Il cliente al centro | Progetto under 36 nudging: nasce dall'intento di rendere sempre più protagoniste le giovani figure entrate in Azienda e che costituiscono la forza e il potenziale da valorizzare e impiegare proficuamente all'interno di Start. L'adesione al Progetto ha visto coinvolti 12 dipendenti (tra ragazzi e ragazze) in un percorso di creazione e idee inerenti all'attività di marketing e di attenzione al Cliente. Un percorso già avviato con l'introduzione del CRM al quale si aggiungono percorso paralleli sempre finalizzati a questo obiettivo. I temi affrontati hanno riguardato analisi di customer journey e proposte e azioni organizzative collocando il Cliente sempre al centro. Da qui sono partite proposte concrete poi utilizzate anche in progetti aziendali, come quello dedicato alle buone regole per viaggiare in bus.

Progetto Siamo in Linea per aggregare e creare contesti identitari per il personale di START: nel 2024 è stato completato l'intervento di ristrutturazione dell'ultima sala ristoro presso il deposito Spinelli di Cesena. Si è mantenuto il concept del progetto ponendo sempre attenzione alla zona beverage con nuove macchine erogatrici di bevande e cercando di creare zone più confortevoli e accoglienti in linea con le aree ristoro degli altri territori (Forli, Rimini, Ravenna e Faenza). Con questa sala il progetto, partito a fine 2019 giunge al termine con l'obiettivo di avere offerto ad ogni area territoriale zone di sosta per il personale in servizio in grado di far sentire START come un luogo riconoscibile e identitario. Non meno importante è stata anche la realizzazione dei nuovi bagni presso il deposito Pandolfa di Forlì. Un intervento rimasto da completare dopo la ristrutturazione di qualche anno fa della sala ristoro presente nel deposito.

Piattaforma Welfare aziendale | È in uso la piattaforma di welfare aziendale sulla quale il personale può scegliere di tramutare gli stessi importi maturati dal premio di produzione aziendale in servizi di welfare con significativi vantaggi fiscali. Alla piattaforma si può accedere con credenziali individuali e il lavoratore può, in autonomia, effettuare le proprie scelte, ripartendo il premio assegnatogli fra le diverse opzioni disponibili.
Sulla stessa piattaforma è possibile controllare in tempo reale lo stato del proprio credito da spendere in servizi di welfare.
Alla fine della finestra di conversione nel 2024 hanno convertito il proprio premio di risultato in welfare 774 persone su un totale di 927, in termini percentuali quindi l'83% della popolazione beneficiaria.
Considerando l'importo del premio a disposizione, la percentuale di importo convertito è del 73%. Il dato registrato pone Start Romagna tra le aziende italiane che hanno avuto una maggiore percentuale di conversione del premio in welfare.

Sia

mo in Linea

Comunicazione interna

GRI 3-3

La comunicazione aziendale si rivolge anche al personale interno (Siamo in Linea) con il compito di presentare progetti e azioni in programma e le novità del settore con uscite cadenzate su base mensile. **Siamo in Linea** destinata al personale START integra questi temi con focus particolari dedicati al personale e alle iniziative che lo vedono protagonista. Dal 2024 le newsletter si sono trasformate con un nuovo stile comunicativo più sintetico e multimediale grazie all'inserimento di video che ne alleggeriscono l'impatto e ne migliorano la fruibilità.

La prima campagna ideata dal Gruppo Under 36 realizzata ad ottobre 2024 è: **"Il bus è di tutti, prendilo dal verso giusto"**. Prende le mosse da questo convincimento il progetto di comunicazione avviato con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei clienti nella fruizione dei servizi di Start Romagna e nella percezione dei valori aziendali.

"Abbiamo pensato – dicono i protagonisti del lavoro svolto – fosse la modalità più efficace per comunicare ai nostri clienti e migliorarne l'esperienza di viaggio a bordo dei bus. Ci siamo messi al lavoro con una forte motivazione e insieme a professionisti abbiamo portato a termine il lavoro".

La campagna di comunicazione "Il bus è di tutti, prendilo dal verso giusto" è stata definita a partire dallo studio dei comportamenti a bordo, da cui sono inizialmente scaturite una trentina di idee originali.

Sono stati prodotti quattro video il primo dei quali, dal titolo "La buona educazione", è già in diffusione sui canali social di Start Romagna e sui monitor dei bus. Per ognuno è prevalente l'utilizzo di un linguaggio ironico e di una grafica dinamica e colorata, con frasi anche provocatorie che mirano generare una riflessione sui comportamenti da tenere sul bus e non solo. Gli altri tre video, in lavorazione, sono dedicati al senso civico, alla sicurezza a regole e consigli utili. I video sono stati trasmessi al sistema scolastico per essere diffusi agli istituti secondari della Romagna.

Nel 2025 il Gruppo Under 36 continuerà a lavorare in forma allargata su altre direttrici aziendali che implicheranno il coinvolgimento della base operativa, ossia di coloro che lavorano a stretto contatto con i clienti finali (in primis autisti ed operai), nella ricerca di soluzioni/idee che migliorando il loro benessere all'interno dell'azienda, migliori anche l'engagement, la loro motivazione e quindi le loro performance aziendali nei confronti dei clienti finali.

IL BUS È DI TUTTI.
PRENDILO DAL VERSO GIUSTO.
E tu, come ti comporti sul bus?
GUARDA IL VIDEO
START

LA SPINTA GENTILE PER STIMOLARE UNA MIGLIORE START EXPERIENCE

Compiere azioni senza imporle. Creare le condizioni per trasferire alle persone i messaggi efficaci e utili. Il 'nudge' è una 'spinta gentile', concetto ormai diffuso nell'economia comportamentale, che prevede siano diffusi piccoli suggerimenti, sostegni positivi o aiuti indiretti, che possono influenzare e indirizzare comportamenti positivi nelle persone. Senza costrizioni o limitazioni della libertà di scelta.
È partito da questa condivisione il lavoro di un gruppo di giovani "Under 36" dipendenti di START Romagna che insieme a professionisti esterni e a figure aziendali direttamente coinvolte dai temi trattati, nel 2024 si sono impegnati in un progetto con l'obiettivo di offrire ai vertici aziendali delle idee per migliorare il rapporto con la clientela, migliorare quella che si potrebbe definire la 'Start experience'.
Nei primi mesi del 2024 il lavoro si è svolto attraverso otto incontri che, a partire da una fase di formazione su psicologia, customer experience e nudging, è giunto al 13 giugno ad un incontro di presentazione del lavoro svolto ai vertici aziendali.
Dal progetto sono scaturite ipotesi di lavoro, proposte, suggestioni che provengono da chi vive quotidianamente a stretto contatto coi clienti e percepisce il 'clima' del rapporto e i bisogni conseguenti. Il progetto ha riguardato anche la fidelizzazione dei clienti perché se è importante acquisirne di nuovi, altrettanto lo è mantenere gli abituali.
Individuati i profili dei colleghi che spontaneamente hanno aderito al progetto, definiti gli obiettivi del servizio, il gruppo di lavoro è passato ad analizzare ciò che viene percepito come valore in grado di migliorare l'esperienza del viaggio, definita da un documento fondamentale: la customer journey.
La conclusione del percorso formativo "Customer Centricity e Nudging Lab" si è svolta alla sede di Rimini di Start Romagna a giugno 2024, in cui sono state presentate 27 idee afferenti alle seguenti sezioni: tutela e sicurezza, contrasto all'evasione, informazioni su percorsi e tratte, incentivi all'uso del bus, comportamenti di utenza, comunicazione informale, community.

Molte idee sfruttano ovviamente il bus come veicolo di messaggi intonati a quella 'spinta gentile' che ha guidato il progetto. Non strettamente attinenti al servizio e alla modalità di utilizzo, ma anche a messaggi di natura sociale e riguardanti le emergenze sociali prioritarie nei pensieri delle persone. Messaggi derivanti da iniziative intraprese anche da Start Romagna, magari poco conosciute su tutti i bacini ma certamente significative di una sensibilità che l'azienda esprime sui valori della parità, dell'inclusione, della diffusione del rispetto e della gentilezza, dell'attenzione ai giovani e alla loro formazione.
Anche le idee riguardanti aree critiche, come l'evasione del pagamento dei titoli di viaggio, hanno avuto una intonazione definita: non ispirati all'intimazione delle pene ma con un accento sulla facilità con la quale è possibile essere in regola a vantaggio di tutta la comunità e della qualità del servizio. Idem per quanto riguarda il rispetto personale da mantenere a bordo dei bus, con un'attenzione alle fasce deboli. Idee veicolabili sui bus, ma anche sfruttando i social media e tutti i canali digitali che mettono in contatto Start Romagna coi propri clienti, attuali e potenziali.

Le relazioni industriali - La gestione delle risorse

GRI 3-3

Il Contratto collettivo di lavoro (CCNL) applicato in azienda è quello del settore Autoferrotranvieri e copre tutto il personale di Start Romagna. A livello aziendale le relazioni sindacali prevedono diversi livelli di confronto:

1) Tavolo negoziale centrale: rivolto ai rappresentati sindacali regionali e provinciali (cui partecipano di fatto anche le RSA) sui temi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale;
2) Tavolo sindacale di unità operativa: rivolto alle rappresentanze sindacali aziendali e provinciali delle sedi locali di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna su temi specifici indicati dalla normativa vigente;
3) Tavoli tecnici di confronto: rivolto ai delegati nominati dalle organizzazioni sindacali dei depositi di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna.

Gli incontri ufficiali con le organizzazioni sindacali tenutisi nel 2024 sono stati 45; di questi, 16 hanno riguardato il tavolo negoziale centrale, i restanti 29 i tavoli di unità operativa. A questi incontri si sono aggiunti i tavoli tecnici di confronto riguardanti, ad esempio, le commissioni turni per il personale viaggiante, gli incontri per i piani ferie 2024/2025 del personale di guida, la "commissione paritetica" del bacino di Ravenna, i tavoli tecnici per le officine e per il premio di risultato.
Ai sensi della normativa vigente in materia di scioperi nei servizi pubblici essenziali (legge 146/1990), le Organizzazioni sindacali aziendali hanno avviato per 7 volte le procedure di raffreddamento e conciliazione, comunemente note come stati di agitazione sindacale.
Gli scioperi proclamati dalle Organizzazioni sindacali sono stati complessivamente 18, di cui 12 nell'ambito di iniziative nazionali o regionali a cui le OOSS aziendali hanno aderito a livello locale; di questi ultimi, 3 non hanno avuto luogo per decisione delle stesse OOSS territoriali (un caso legato all'emergenza alluvione in Romagna) o per l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (restanti 2 casi).
Dei 6 scioperi proclamati a livello aziendale 3 non hanno avuto luogo a seguito dell'intervento della Commissione di garanzia dello sciopero nei servizi pubblici essenziali (CGSSE); i restanti 3 si sono svolti regolarmente.
Complessivamente, gli scioperi che nel 2024 hanno registrato l'effettiva astensione dal lavoro da parte del personale aziendale sono stati 12.
Nel 2024 sono stati sottoscritti 8 accordi di secondo livello, tra quali vanno segnalati quelli sul Premio di risultato 2024/2026, sul Lavoro agile e sul rinnovo della Carta di qualificazione del conducente (CQC). A questi può aggiungersi l'accordo aziendale sul trattamento economico del personale assunto dopo il 01/01/2012, per il quale il percorso negoziale si è di fatto concluso nel 2024, ancorché la sottoscrizione dell'accordo sia avvenuta il 24/01/2025.

Nel 2024 l'azienda ha complessivamente ricevuto e gestito 338 istanze sindacali presentate in forma scritta.

Relazioni sindacali	2022	2023	2024
Numero incontri sindacali (esclusi incontri di natura tecnica)	61	54	45
Stati di agitazione avviati dalle organizzazioni sindacali aziendali	6	10	7
Numero scioperi (con l'effettiva astensione dal lavoro)	12	10	12
Numero accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali aziendali	9	9	8
Numero istanze scritte pervenute dalle organizzazioni sindacali	337	386	338

Le persone di Start Romagna

GRI 3-3 - GRI 401-1 - GRI 401-2 - GRI 401-3

L'organico

Nella seguente tabella viene riportata la distribuzione del personale di Start per territorio di riferimento. La maggioranza dei dipendenti sono in capo alla sede generale di Rimini. Presso l'area di Ravenna, compresi tra gli autisti, figurano anche 9 addetti al traghetto.

Dipendenti per territorio	2022	2023	2024
Cesena	169	163	168
Forlì	189	190	192
Ravenna	182	180	187
Rimini	427	432	433
Totale	**967**	**965**	**980**

Il turnover

Negli ultimi due anni il turnover è stato particolarmente elevato per il pensionamento anticipato di operatori d'esercizio, in virtù delle riforme previdenziali in vigore per le misure previste per i lavori usuranti oltre che per dimissioni volontarie. Va inoltre considerata la

Assunzioni per fascia età	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	5	24	29	7	16	23	7	16	23
Da 30 a 50 anni	9	64	73	7	38	45	16	67	83
Oltre 50 anni	1	11	12	2	7	9	2	10	12
Totale	**15**	**99**	**114**	**16**	**61**	**77**	**25**	**93**	**118**

Cessazionl per fascia età

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	0	15	15	4	8	12	4	10	14
Da 30 a 50 anni	6	58	64	3	26	29	9	39	48
Oltre 50 anni	3	46	49	4	34	38	7	34	41
Totale	**9**	**119**	**128**	**11**	**68**	**79**	**20**	**83**	**103**

particolare la situazione del mercato del lavoro soprattutto per quanto riguarda l'assunzione del personale di guida. Il turnover del personale è cresciuto sia in termini di aspettative sulla qualità della vita, soprattutto per il lavoro su turni, che per i livelli retributivi, ritenuti sempre meno adeguati al costo della vita.

Motivi cessazione

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Uscite volontarie	3	23	26	7	38	45	7	36	43
Pensionamento	2	35	37	-	24	24	5	20	25
Licenziamento	-	5	5	-	3	3	1	1	2
Altro (contratti tempo determinato)	4	56	60	4	3	7	7	26	33
Totale	**9**	**119**	**128**	**11**	**68**	**79**	**20**	**83**	**103**

Tasso turnover per genere

	2022			2023			2024		
Turnover negativo (cessazioni)	11,9%	11,8%	11,8%	8,7%	8,1%	8,2%	15,3%	10,0%	10,7%
Turnover positivo (assunzioni)	7,1%	14,1%	13,2%	12,7%	7,3%	8,0%	19,1%	11,2%	12,2%
Turnover complessivo	-4,8%	+2,3%	+1,4%	4,0%	-0,8%	-0,2%	3,8%	1,2%	1,5%

Tasso turnover per fascia di età

	2022				2023				2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Turnover negativo	37,5%	12,4%	11,6%	13,0%	27,7%	6,0%	8,7%	8,3%	28,0%	10,3%	9,2%	10,7%
Turnover positivo	72,5%	14,1%	2,8%	11,6%	48,9%	9,3%	2,3%	8,1%	43,4%	17,7%	2,6%	12,2%
Turnover complessivo	35,0%	1,7%	-8,7%	-1,4%	21,3%	3,3%	-6,4%	-0,2%	15,4%	7,4%	-6,3%	1,6%

Nel 2023 è stato firmato un accordo sindacale, finalizzato all'armonizzazione del trattamento economico e normativo del personale di tutte le unità locali ed alla condivisione dello sviluppo futuro dell'Officina Tipo come prevista dalla strategia direzionale della società. Tale circostanza ha permesso di potenziare l'organico del personale operaio, con l'assunzione di giovani diplomati, anche attraverso progetto di Accademy interna e Scuderia, e di continuare ad investire sulla formazione specialistica del personale a supporto del cambiamento tecnologico dei mezzi in atto.
Il 2024 è il primo anno, nel triennio, in cui il numero delle assunzioni è superiore a quello delle cessazioni, frutto degli sforzi fatti sulle politiche di reclutamento.
L'incremento dell'organico, unitamente alla scelta di internalizzazione della gestione pneumatici (in termini di acquisto, installazione e sostituzione) ha permesso anche l'internalizzazione di alcune altre attività, tra cui quella di sostituzione degli estintori bordo autobus successivamente alle attività di controllo e revisione periodica. Relativamente alla attività di manutenzioni e sostituzione pneumatici Start è dotata di tutte le attrezzature e veicoli necessari; tuttavia, ad oggi l'organico non risulta ancora completato in termini di numero addetti necessari.
Si riporta infine, vista l'incidenza numerica e le recenti difficoltà emerse sul mercato del lavoro in merito alla loro assunzione, una analisi della popolazione dei conducenti di

Popolazione aziendale - conducenti per età al 31.12.2024

Fasce di età	Forlì-Cesena	Ravenna	Rimini	Totale complessivo
20-30	12	9	9	30
31-40	26	15	57	98
41-50	104	46	92	242
51-60	108	63	109	280
>60	13	5	18	36
Totale	**263**	**138**	**285**	***686**

* Il dato riporta anche il personale di guida temporaneamente o definitivamente inidoneo alla guida in linea (non comprende gli addetti al traghetto)

Popolazione aziendale - conducente per anzianità al 31.12.2024

Anzianità	Forlì-Cesena	Ravenna	Rimini	Totale complessivo
0-5	96	43	83	222
6-10	18	9	16	43
11-15	10	4	36	50
16-20	56	23	54	133
21-25	51	30	37	118
26-30	26	20	52	98
>30	6	9	7	22
Totale	**263**	**138**	**285**	***686**

* Il dato riporta anche il personale di guida temporaneamentoe o definitivamente inidoneo alla guida in linea (non comprende gli addetti al traghetto)

linea, in base alla distribuzione sul territorio, rispettivamente per anzianità anagrafica e per anzianità aziendale. Il dato, misurato su base annua, aiuta a comprendere meglio la ricaduta sul servizio offerto, l'effetto del turn over, l'importanza della definizione dei criteri di assunzione e l'evidenziazione di eventuali criticità di gestione. La popolazione si concentra percentualmente tra i 40 e i 60 anni in modo abbastanza omogeneo tra gli impianti; solo su Rimini risulta una maggiore concentrazione tra i 30 e 40 anni. La popolazione più giovane non va oltre il 4%.
La popolazione dei conducenti presente tra 0 e 5 anni tocca il 32% dell'intera popolazione autisti, contro il 51% di quelli con oltre 16 anni di anzianità aziendale, a riprova di un profondo cambiamento del bagaglio esperienziale e professionale aziendale in atto, dovuto al turn over aziendale e all'ingresso in azienda di molti giovani autisti negli ultimi anni.

Assenze dal lavoro

Nell'ultimo triennio non registriamo variazioni sensibili tra le causali delle assenze dal lavoro. Nell'anno 2024, in rapporto ai due anni precedenti, i valori di assenteismo del personale sono tuttavia leggermente peggiorati. L'incidenza della malattia registra un trend leggermente migliore; mentre i congedi e gli infortuni sono istituti leggermente in crescita.

Ore di assenza per tipologia	2022	2023	2024
Infortuni	2,15%	2,00%	2,97%
Malattie	27,67%	23,73%	23,08%
Congedi (maternità-parentali)	3,75%	4,13%	4,85%
Altro	66,43%	70,14%	69,10%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

Diversità e pari opportunità

GRI 3-3 - GRI 405-1 - GRI 405-2 - GRI 406-1

La percentuale complessiva di dipendenti di genere femminile è del 13,8% al 31 dicembre 2024. Tale percentuale, cresciuta rispetto all'anno scorso, risente delle caratteristiche occupazionali storiche del settore e, in particolare, della predominanza di uomini tra gli autisti (91,8% al 31 dicembre 2024). L'incidenza del personale femminile tra gli impiegati e quadri è al 42,4%. La percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili: il 41,5% degli impiegati con funzioni di responsabilità è femminile. Non sono presenti donne fra i dirigenti (5).

Dipendenti per categoria / genere

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	0	4	4	-	4	4	-	5	5
Impiegati/Quadri	74	100	174	78	107	185	78	106	184
Operai	0	79	79	-	91	91	-	96	96
Autisti	52	658	710	53	632	685	57	638	695
Totale	**126**	**841**	**967**	**131**	**834**	**965**	**135**	**845**	**980**

Dipendenti per categoria / genere %

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,5%	0,5%
Impiegati/Quadri	7,7%	10,3%	18,0%	8,1%	11,1%	19,2%	8%	10,8%	18,8%
Operai	0,0%	8,2%	8,2%	0,0%	9,4%	9,4%	0,0%	9,8%	9,8%
Autisti	4,8%	69,0%	73,8%	5,5%	65,5%	71,0%	5,8%	65,1%	70,9%
Totale	**12,2%**	**87,8%**	**100,0%**	**13,6%**	**86,4%**	**100,0%**	**13,8%**	**86,2%**	**100,0%**

Dipendenti per fascia di età / genere

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	11	36	47	9	41	50	11	42	53
Da 30 a 50 anni	63	421	484	69	398	467	75	395	470
Oltre 50 anni	52	384	436	53	395	448	49	408	457
Totale	**126**	**841**	**967**	**131**	**834**	**965**	**135**	**845**	**980**

Dipendenti per fascia di età / genere %

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	1,1%	3,7%	4,9%	0,9%	4,2%	5,2%	1,1%	4,3%	5,4%
Da 30 a 50 anni	6,5%	43,5%	50,1%	7,2%	41,2%	48,4%	7,7%	40,3%	48,0%
Oltre 50 anni	5,4%	39,7%	45,1%	5,5%	40,9%	46,4%	5,0%	41,6%	46,6%
Totale	**13,0%**	**87,0%**	**100,0%**	**13,6%**	**86,4%**	**100,0%**	**13,8%**	**86,2%**	**100,0%**

Dipendenti per categoria / fascia di età

	2022				2023				2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Dirigenti			4	4			4	4		1	4	5
Impiegati/Quadri	12	78	84	174	12	79	94	185	12	79	93	184
Operai	8	35	36	79	13	41	37	91	18	41	37	96
Autisti*	27	371	312	710	25	347	313	685	23	349	323	695
Totale	**47**	**484**	**436**	**967**	**50**	**467**	**448**	**965**	**53**	**470**	**457**	**980**

* Compresi operatori del traghetto

Dipendenti per categoria / fascia di età (%)

	2022				2023				2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,1%	0,4%	0,5%
Impiegati/Quadri	1,2%	8,1%	8,7%	18,0%	1,2%	8,2%	9,7%	19,2%	1,2%	8,1%	9,5%	18,8%
Operai	0,8%	3,6%	3,7%	8,2%	1,3%	4,2%	3,8%	9,4%	1,8%	4,2%	3,8%	9,8%
Autisti*	2,8%	38,4%	32,3%	73,4%	2,6%	36,0%	32,4%	71,0%	2,3%	35,6%	33,0%	70,9%
Totale	**4,9%**	**50,1%**	**45,1%**	**100,0%**	**5,2%**	**48,4%**	**46,4%**	**100,0%**	**5,4%**	**48,0%**	**46,6%**	**100,0%**

* Compresi operatori del traghetto

I congedi parentali per maternità previsti dal Dlgs 151/01 sono particolarmente elevati anche per la fruizione dei congedi da parte dei padri, caratteristica questa che caratterizza particolarmente il settore del trasporto pubblico locale.

Congedi parentali

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Numero congedi	4	118	**122**	9	123	**132**	13	132	**145**
Giornate fruite	47	1.831	**1.878**	464	2.152	**2.616**	1.157	2.686	**3.843**

Gli indicatori riportati nella seguente tabella mostrano, per genere, il rapporto percentuale fra parametro medio di inquadramento e retribuzione annua lorda. Le percentuali sono calcolate solo per il personale a tempo pieno che ha lavorato per l'intero anno. Il personale femminile ha un parametro di inquadramento superiore rispetto agli uomini (esclusi i dirigenti) tuttavia la retribuzione media annua lorda, anche nel 2024, risulta leggermente inferiore.

Rapporto retribuzioni

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	Start	donne	uomini	Start	donne	uomini	Start
Parametro medio	103,9%	99,5%	100%	102,4%	97,76%	100%	102,2%	99,7%	100%
Retribuzione annua lorda	99,8%	100%	100%	98,3%	100,2%	100%	98,4%	100,2%	100%

I benefit standard che sono normalmente erogati ai dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione come il welfare aziendale, l'accesso a forme di assistenza sanitaria, previdenza integrativa, congedo parentale, contributi pensionistici non sono oggetto di diverso riconoscimento tra il personale assunto a tempo indeterminato e quello assunto a tempo determinato né per genere.

Formazione e sviluppo delle competenze

GRI 3-3 - GRI 404-1 - GRI 404-2

Start Romagna pone attenzione alla formazione del personale. L'obiettivo è quello di assicurare il rispetto dei requisiti di competenza necessari per un adeguato svolgimento delle mansioni previste dai vari ruoli lavorativi. Viene elaborato un piano formativo annuale sulla base dei fabbisogni formativi, aggiornato nel corso d'anno a seguito di cambiamenti non prevedibili che possono intervenire.
Il piano formativo prevede l'erogazione della formazione obbligatoria per legge (es. sicurezza) definita tramite uno specifico scadenziario e il costante aggiornamento tecnico e professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.
Le macro aree di indirizzo per l'analisi dei fabbisogni formativi sono:

- soddisfazione dei requisiti minimi previsti da norme o leggi;
- bisogni legati all'organizzazione o riorganizzazione aziendale a seguito di indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale;
- progetti speciali aziendali;
- aggiornamento e sviluppo continuo di competenze trasversali, relazionali, comunicative; competenze tecnico/professionali.

Start Romagna effettua un monitoraggio periodico delle competenze e delle potenzialità necessarie per mantenere costantemente adeguate le prestazioni di lavoratori che occupano posizioni strategiche aziendali (apicali e capi intermedi) e adotta percorsi formativi specifici e/o di coaching individuale per supportarne la motivazione e lo sviluppo professionale. Ogniqualvolta una nuova risorsa viene introdotta in organico è previsto un piano di inserimento, che si sviluppa attraverso modalità formative d'aula e di affiancamento on the job.

Il processo formativo prevede, qualora possibile, diversi momenti di valutazione, supportati da apposita modulistica aziendale: (i) valutazione del gradimento da parte dei partecipanti su diversi aspetti organizzativi (contenuti del corso - chiarezza del formatore - organizzazione); (ii) valutazione dell'apprendimento teorico; (iii) valutazione dell'efficacia formativa da parte del responsabile o mediante acquisizione di un attestato di superamento di una prova finale, ove previsto.
La scala di gradimento dei corsi di formazione misura la percezione dei partecipanti su alcuni fattori formativi (organizzazione del corso, competenza del formatore, applicabilità delle tematiche nel proprio lavoro). I risultati del 2024 presentano un lieve decremento rispetto agli indicatori 2023, anche se le valutazioni di gradimento restano sostanzialmente elevate (in considerazione della scala di gradimento che va da 1 a 7).

Corsi di formazione - Gradimento (Scala da 1 a 7)	2022	2023	2024
Indice di gradimento - Formazione interna	6,14	6,29	6,20
Indice di gradimento - Formazione esterna	5,76	6,50	5,41
Indice di gradimento - Addestramento	6,38	6,43	6,35

L'impegno - Ore di formazione

L'andamento delle ore di formazione erogate nel 2024 mostra un significativo aumento rispetto al totale dell'anno precedente (+4.087 ore). Questa variazione è da riportare prevalentemente all'aumento di attività formativa nei confronti dei neo-assunti coinvolti in piani inserimento graduale alla mansione di autisti, sia alla scadenza del rinnovo del CQC persone per un numero significativo di autisti che per l'addestramento sui nuovi mezzi elettrici effettuato agli operatori di manutenzione che al personale di esercizio, autisti compresi.

Totale Ore di formazione per categoria dipendenti

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	42	42	-	62	62	-	83	83
Impiegati	1.083	1.705	2.787	2.996	1.368	4.364	1.384	1.328	2.711
Operai	-	2.649	2.649	-	2.729	2.729	-	5.058	5.058
Operatori di esercizio*	722	5.070	5.792	829	4.613	5.441	1.295	7.537	8.831
Totale	**1.804**	**9.465**	**11.269**	**3.825**	**8.771**	**12.596**	**2.678**	**14.005**	**16.683**

* Compresi operatori del traghetto

Le ore medie di formazione per dipendente nel 2024 sono 17 rispetto alle ore 13 del 2023 superando in questo anche l'obiettivo di 10 h medie per addetto quale indicare concordato con gli istituti bancari per il finaziamento da loro predisposto a favore di Start per gli investimenti utili al rinnovo del parco mezzi.

Ore medie di formazione per dipendente (da anagrafica)

	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti		10	10		15	15		17	17
Impiegati	15	17	16	38	13	24	18	13	15
Operai		34	34		30	30		53	53
Operatori di esercizio*	14	8	11	16	7	8	23	12	13
Media complessiva	**14**	**11**	**12**	29	11	13	20	17	17
Ore complessive formazione	**1.804**	**9.465**	**11.269**	**3.825**	**8.771**	**12.596**	**2.678**	**14.005**	**16.683**

* Compresi operatori del traghetto

I lavoratori coinvolti in attività formative nel 2024, conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi a chi hanno partecipato, sono pari al 72% della forza in organico.

Indicatori personale formato

	2022	2023	2024
Almeno una volta	875	608	703
Dipendenti formati almeno una volta sul totale	90%	63%	72%

Moduli formazione - Sicurezza

	2022	2023	2024
Sicurezza - Ore	3.498	2.706	4.395
Privacy - Ore	-	213	210
Legalità - Ore	569	0	0
Numero totale eventi formativi	1.403	1.015	1.013
Di cui sicurezza - Numero	143	110	131
Di cui privacy - Numero	-	7	9
Di cui legalità - Numero	569	0	0

[1] Considerati gli accessi individuali alla piattaforma di E-learning

Per quanto riguarda gli ambiti di formazione specifici, quello della sicurezza è stato l'impegno formativo più significativo in termini di ore (4.395 h) in quanto ha compreso gli aggiornamenti in scadenza nell'anno ex Dlgs 81, la formazione per i neo-assunti derivante da un significativo turn overe l'acquisizione dell'attestato di qualifica PAV PES PEI sul rischio elettrico di tutti gli operatori di officina.
Sempre in materia di formazione obbligatoria va ricordata anche quella rivolta al personale marittimo impiegato su traghetti, come da Codice della Navigazione (traghetto).

Questi ultimi nel 2024 hanno frequentato corsi per 335 ore per corsi base e di aggiornamento presso i centri formativi abilitati, sulle seguenti tematiche: antincendio avanzato, BST sopravvivenza e salvataggio, corsi mams, corsi refresh mams, gestione della folla e delle code, corso primo aiuto.

L'aggiornamento annuale sulla normativa Privacy

In conformità al dettato del GDPR che stabilisce che chi tratta dati personali lo può fare solo se adeguatamente formato, Start Romagna ha deciso di rafforzare l'obbligo formativo prevedendo un aggiornamento annuale per tutti i lavoratori che occupano prevalentemente posizioni impiegatizie. Nel corso del 2024 sono state formate 210 persone in prevalenza impiegati per un totale di 333,5 ore.
Si riporta il dettaglio delle ore di formazione rivolte al personale di officina e di esercizio in materia di elettrificazione del parco mezzi che ha costituita una profonda novità e impatto sulla professionalità di molti operatori.

Totale Ore di formazione elettrificazione del parco	2024		
	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	-	-
Impiegati		32	32
Operai		2.030	2.030
Operatori di esercizio*	25	270	295
Totale	**25**	**2.332**	**2.357**

Formazione innovativa

Fra le attività formative maggiormente innovative che hanno interessato il 2024:

- La continuazione del **percorso formativo "Playmobility - Start 4.0"** in collaborazione con la società PRAXI finalizzato ad incrementare la costruzione di una nuova cultura orientata al cliente. Dopo la Survey "Viaggiamo insieme al cliente" somministrata "on line" nel 2023 a tutto il personale di staff, seguita da un webinar di sensibilizzazione sui risultati emersi che hanno fornito il livello di maturità aziendale rispetto alla cultura di orientamento ai clienti interni ed esterni della nostra organizzazione, nel 2024 si è costituito il gruppo di lavoro su base volontaria, denominato "Under 36", già precedentemente illustrato. Questo gruppo è stato impegnato in attività di "nudging" per la creazione di idee utili al settore commerciale per avvicinare ancora di più il nostro cliente finale all'azienda. Alcune idee sono state realizzate nel 2024, altre troveranno applicazione nel 2025. Al termine del percorso, che ha previsto momenti di formazione e di esercitazioni pratiche, il gruppo ha presentato i risultati alla Direzione. Nel 2025 continuerà questa attività su altri obiettivi aziendali e con il coinvolgimento di altro personale all'interno del Gruppo di lavoro.

- La continuazione della formazione sulla **"Gestione del rischio aggressione"**, valida anche ai fini dell'aggiornamento della formazione specifica sicurezza, ad un gruppo selezionato di 40 addetti che svolgono mansioni di front-line con i clienti (autisti, personale di biglietteria e di customer care). Obiettivo è stato quello di fornire loro strumenti pratici per gestire il rischio derivante dal pericolo di aggressione fisica o verbale e aiutarli nella metabolizzazione dell'evento aggressivo. Come già illustrato in precedenza, la metodologia utilizzata è stata quella teatrale, in cui Il partecipante "narratore" descrive un'esperienza vissuta in prima persona che aiuta a sviluppare la capacità di diagnosticare, raccogliere informazioni e di guardare al medesimo problema da angolazioni e con prospettive differenti. Analoga formazione è stata erogata al gruppo degli agenti polivalenti selezionati per l'attività di verifica titoli di viaggio. Nel 2025 sono previste altre edizioni formative, con il coinvolgimento anche di esponenti della Questura e fra gli obiettivi di lavoro vi è anche la realizzazione di un video da rilasciare al nostro interno e da utilizzare in aula, che fornisca alcuni consigli pratici da mettere in atto qualora l'autista si trovi in difficoltà.
- La formazione e l'addestramento sui **nuovi mezzi elettrici KARSAN** entrati in servizio sui bacini di Rimini e Ravenna. Sono state allineate le competenze base sulla manutenzione elettrica di tutti gli operatori di manutenzione delle varie officine Start Romagna con un percorso di circa 30 ore cadauno, con acquisizione della certificazione di sicurezza PAV PES PEI sul rischio elettrico. Esperti della casa costruttrice di autobus hanno formato gli addetti all'esercizio che a loro volta hanno addetrato gli autisti del loro deposito. Analogo addestramento è stato inserito all'interno del piano di inserimento dei neo-assunti operatori di esercizio. Nel 2025 questa attività continuerà per il personale degli altri depositi.

Per il 2025 lo sforzo espresso dalla programmazione della formazione si concentrerà su tre direttive: la prosecuzione della formazione sul rischio aggressione da estendersi ad un numero di ulteriori conducenti, l'addestramento sulle competenze necessarie alla manutenzione elettrica dei nuovi autobus "ecologici" da rivolgere agli operatori di manutenzione e infine l'addestramento alla guida dei mezzi elettrici presso le residenze dove continuerà l'elettrificazione del parco.

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 3-3 - GRI 403-1 - GRI 403-2 - GRI 403-3 - GRI 403-4 - GRI 403-5
GRI 403-6 - GRI 403-7 - GRI 403-8 - GRI 403-9 - GRI 403-10

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e lavoratori coperti

Start Romagna, per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro, si attiene rigorosamente al Decreto Legislativo 81/2008 e alle sue modifiche e integrazioni (s.m.i.). La protezione della salute e sicurezza dei lavoratori è considerata una priorità aziendale e,

per questo, l'azienda investe risorse e impegna continuamente sforzi in questo settore.
L'Organizzazione ha scelto di adottare un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGS-SL), un sistema che mira a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano. Questo sistema è stato certificato da un ente esterno accreditato come conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 45001:2018, uno standard riconosciuto a livello globale per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
Il SGS-SL viene applicato a tutte le attività svolte dall'organizzazione, e pertanto coinvolge tutti i lavoratori che dipendono da essa, assicurando che ogni aspetto relativo alla sicurezza e alla salute sia curato in modo sistematico e continuo.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono attività fondamentali per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e vengono svolte in conformità con le normative vigenti. Il processo è di competenza diretta del Datore di lavoro, che lo conduce con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), coinvolgendo anche esperti esterni per la valutazione dei rischi specifici (ad esempio, esposizione al rumore, vibrazioni, agenti chimici, ecc.). Le valutazioni dei rischi vengono documentate tramite la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che include anche un Programma di Miglioramento per affrontare le problematiche identificate ed elevare ulteriormente gli standard di sicurezza presenti.
Per ridurre i rischi, l'azienda adotta una gerarchia di misure di prevenzione e protezione, che segue questi passaggi prioritari:

1. **Riduzione dei rischi alla fonte:** eliminare o ridurre il pericolo alla base.
2. **Sostituzione di ciò che è pericoloso** con alternative meno pericolose o non pericolose.
3. **Limitare al minimo l'impiego di agenti chimici pericolosi** negli ambienti di lavoro, privilegiando soluzioni meno nocive al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.
4. **Limitazione dell'esposizione:** ridurre il numero di lavoratori esposti al rischio.
5. **Priorità alle misure di protezione collettiva:** la sicurezza di gruppo è considerata prima delle soluzioni individuali.
6. **Misure di protezione individuale:** utilizzate solo quando non è possibile ridurre o eliminare il rischio in altro modo.

L'apparato documentale prevede un documento di valutazione dei rischi generale e una serie di documenti specifici per i rischi particolari, che vengono aggiornati secondo le tempistiche previste dalla normativa, come nel caso dei rischi fisici (rumore, vibrazioni, ecc.).
Questo approccio mira a garantire che ogni rischio, sia generale che specifico, venga adeguatamente valutato, gestito e ridotto al minimo, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle leggi.

Per quanto riguarda la sicurezza della navigazione e delle operazioni in banchina con riferimento alle attività di traghetto svolte presso Porto Corsini - Ravenna, l'azienda segue le disposizioni del D.Lgs. 271/1999 e D.Lgs. 272/1999.

Servizi di Medicina del lavoro

L'adozione di un Protocollo di sorveglianza sanitaria è un aspetto fondamentale per garantire la salute e il benessere dei lavoratori di Start Romagna. Tale protocollo è gestito dal Medico Competente, che definisce un programma di controlli sanitari specifici in base ai rischi legati alle diverse mansioni aziendali. Di seguito, vengono descritti i principali aspetti di questa sorveglianza sanitaria:

Visita medica pre-assuntiva:

- Aspiranti operatori di esercizio: visita medica presso l'Ispettorato Sanitario delle FF.SS. di Bologna.
- Impiegati e operai: visita medica dal Medico Competente.

Visite di revisione sanitaria per gli operatori di esercizio:

- Sono previsti controlli periodici in base all'età, come stabilito dal D.M. 23/02/1999 n. 88, presso l'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie dello Stato. Inoltre, il personale può essere sottoposto a visita su richiesta del dipendente o dell'azienda, in caso di sospette patologie.

Visite annuali per gli operai:

- Ogni anno, gli operai sono sottoposti a visite mediche dal Medico Competente.

Visite mediche per il personale impiegatizio:

- I video-terminalisti sono sottoposti a visite mediche ogni 5 anni, e ogni 2 anni in caso di specifiche prescrizioni mediche.

Accertamenti per gli operatori di esercizio:

- Gli autisti sono sottoposti a test per la verifica di assenza di tossicodipendenza sia in fase di pre-assunzione che durante il periodo di lavoro. Sono previsti anche accertamenti sull'uso di alcool, secondo il protocollo della Regione Emilia-Romagna. Inoltre, accertamenti analoghi sono richiesti anche ai sub-fornitori e ai partner dei servizi di trasporto pubblico.

Inidoneità e ri-assegnazione:

- In caso di inidoneità sanitaria, l'azienda valuta la possibilità di assegnare il lavoratore a una mansione diversa, compatibilmente con le esigenze organizzative.

PINK START

Guidiamo il cambiamento

Elisabet
autista dal 2006

Paolo
autista dal 2020

I nostri autisti lo sanno bene:
la parità di genere si costruisce con il rispetto
e la condivisione, con le parole e le azioni quotidiane.

Start Romagna si muove ogni giorno in questa direzione.

CON TE, NELLA GIUSTA DIREZIONE

START ROMAGNA

START ROMAGNA

PINK START

Guidiamo il cambiamento

Omar
autista dal 2024

Anca
autista dal 2019

I nostri autisti lo sanno bene:
la parità di genere si costruisce con il rispetto
e la condivisione, con le parole e le azioni quotidiane.

Start Romagna si muove ogni giorno in questa direzione.

CON TE, NELLA GIUSTA DIREZIONE

START ROMAGNA

START ROMAGNA

Infine, nel 2024, è stata completata con successo la gara per il rinnovo dell'incarico del Medico Competente, che avrà una durata di tre anni, garantendo continuità nella gestione della salute dei lavoratori e il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano.
Questo approccio garantisce una sorveglianza sanitaria adeguata e costante, adeguandosi alle normative di riferimento e alle necessità specifiche di ogni categoria di lavoratore.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione e la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sono garantite attraverso un costante e strutturato flusso di comunicazione tra gli stessi, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), i preposti e il Datore di Lavoro. Gli RLS vengono coinvolti in occasione di misurazioni tecniche, sopralluoghi specifici e in tutte le attività propedeutiche all'aggiornamento della Valutazione dei Rischi. Allo stesso modo, le loro osservazioni vengono recepite, analizzate a livello aziendale e sono oggetto di specifico riscontro. È inoltre garantito il loro coinvolgimento diretto e attivo nelle riunioni periodiche sulla sicurezza, previste dall'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, alle quali partecipano il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Medico Competente (MC).
Nel corso del 2024 sono stati organizzati incontri di consultazione, condivisione e discussione delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro con una frequenza superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008), in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. A tal fine, si ritiene fondamentale la consultazione degli RLS in merito alle segnalazioni ricevute dai lavoratori. Nel contesto del continuo miglioramento delle misure di prevenzione e protezione, nel corso del 2024 sono state emanate diverse Istruzioni operative che hanno riguardato la gestione dei mezzi elettrici (sia in riferimento all'attività di ricarica che all'attività di recupero in strada), nonché la gestione di aspetti manutentivi, organizzativi e di verifiche da attuare all'interno dell'azienda.
Si evidenzia, inoltre, che, oltre al confronto costante con i propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i lavoratori, e in particolare i preposti, hanno a disposizione sistemi informatizzati per l'invio di segnalazioni, comprese quelle relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza sul lavoro

Mancati infortuni

2022	2023	2024
8	13	70

In merito a tale aspetto, nel 2024 il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ha posto particolare attenzione alla gestione dei mancati infortuni (near miss), continuando l'implementazione, in collaborazione con gli RLS, di un sistema di segnalazione basato sulla compilazione diretta da parte dei lavoratori di un apposito modulo telematico.
Tale sistema ha portato ad un aumento molto importante del numero di mancati infortuni segnalati, confermando l'approccio proattivo dei lavoratori verso le tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Segnalazioni SPP

Relativamente alla gestione della sicurezza operativa presso i depositi di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna, a partire dal 2024, gli audit interni che vengono svolti dal il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), vengono effettuati con cadenza mensile, unitamente alle verifiche sulle dotazioni antincendio fisse, nel rispetto della normativa vigente. Fino al 2023 erano condotti a cadenza bimestrale. Tutte le eventuali anomalie vengono condivise con il reparto competente per la loro gestione, corredate da un report fotografico. Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede poi al monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni correttive.

Segnalazioni

Sistema di segnalazione SPP

2022	2023	2024
21	33	70

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione dei lavoratori è ritenuta una delle attività fondamentali per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza del personale. Le attività formative sono svolte in conformità alle norme di rierimento ed in particolare agli Accordi Stato-Regioni attualmente vigenti. A tutti i neo-assunti viene consegnato un Kit formativo contenente documenti ed opuscoli utili a fornire conoscenze di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sulla Intranet è inoltre possibile consultare altri documenti informativi in materia nell'apposita sezione dedicata.

Promozione della salute dei lavoratori

Indagine da stress correlato - La valutazione dello stress lavoro-correlato è uno strumento previsto dal D.Lgs. 81 del 2008, normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La

valutazione dello stress da lavoro è "parte integrante della valutazione dei rischi" ed i suoi risultati sono inseriti all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Start Romagna sinora ha effettuato la valutazione utilizzando, in affiancamento alla metodologia INAIL: (i) la somministrazione di un questionario individuale da sottoporre a campioni rappresentativi di lavoratori per famiglia professionale, con l'obiettivo di consentire la rilevazione anonima delle loro percezioni su fattori di rischio stress; (ii) "focus group" su piccoli gruppi di lavoratori rappresentativi di tutte le famiglie professionali, con l'obiettivo di effettuare una intervista più approfondita e qualitativa sui singoli fattori di stress.
L'ultima rilevazione è iniziata a Dicembre 2023 con la somministrazione del questionario "on line" di valutazione a tutto il personale. La cabina di regia è stata affidata ad un Comitato a capo del quale vi è l'RSPP interno, il nucleo degli ASPP, rappresentanti della funzione risorse umane, medico competente e RLS aziendali. Sono stati effettuati anche diversi focus group con rappresentati di lavoratori delle diverse famiglie professionali a conferma ed implementazione dei risultati emersi dai questionari.
Le risultanze sono state analizzate e valutate alla base anche delle azioni di miglioramento messe in campo negli anni precedenti e riportate in sede di incontro con gli RLS aziendali.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali e del rapportocon i fornitori

Anche nell'ambito delle attività del Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro, Start adotta procedure per limitare i rischi di tutti i lavoratori che operano sotto la propria responsabilità o comunque in aree di cui abbia la disponibilità giuridica, comprendendo in tale accezione anche i lavoratori terzi di attività svolte in appalto. In particolare, vengono valutati i rischi di interferenza presenti tra le attività svolte dal personale Start e le attività svolte da personale in appalto, con l'obiettivo di adottare adeguate misure per la riduzione di tali rischi. Questa attività viene svolta in particolare con l'emissione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI), che viene redatto dal SPP di Start Romagna in collaborazione con le imprese appaltatrici, nell'ottica della riduzione o comunque della corretta gestione dei rischi di interferenza.
L'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, ha da tempo adottato un processo di qualifica dei propri appaltatori. Questo processo, attualmente in fase di profonda revisione, mira a garantire un approccio sistemico e strutturato, fondato su criteri di qualifica adeguati alla specificità delle attività svolte. Il nuovo modello, inoltre, si propone di bilanciare efficacemente lo scambio di documentazione con una cooperazione e un coordinamento ottimale tra le parti. L'obiettivo è quello di assicurare il pieno rispetto delle normative contribuendo ad elevare gli standard di sicurezza per i lavori svolti in regime di appalto, promuovendo una gestione integrata che risponde ai bisogni di sostenibilità aziendale.

Emissioni o revisioni DVR specifici

Nel 2024, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato oggetto di significativi aggiornamenti, con particolare riferimento al testo principale, il cosiddetto DVR Generale, che è stato reso più fruibile e comprensibile. Inoltre, sono state riviste e aggiornate le seguenti valutazioni specifiche:

- **agenti chimici e cancerogeni;**
- **valutazione del rischio biologico - Legionella;**
- **valutazione dello stress lavoro-correlato.**

Sono stati inoltre condotti specifici approfondimenti in merito alla valutazione della Movimentazione Manuale dei Carichi, recependo alcune modifiche di carattere organizzativo. Inoltre, è stata presa in carico una segnalazione pervenuta dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) relativa a specifiche fattispecie, adottando le opportune misure correttive e per le quali sono state effettuate due revisioni specifiche della valutazione dei rischi quali:

- appendice al DVR Vibrazioni per le attività di operatore di esercizio (aggiornamento previsto almeno quadriennale secondo l'art.181 c.2 del D.Lgs. 81/08) relative a specifiche tratte e mezzi dei bacini di Forlì e Cesena;
- DVR MMC per attività di movimentazione estintori autobus.

Rischi prevalenti: rumore, vibrazioni e aggressioni

Rumore

La valutazione del rischio rumore per gli operatori di esercizio è stata aggiornata nel 2023 nel rispetto della cadenza quadriennale stabilita dalla normativa., ed indica che il livello di esposizione giornaliero degli autisti risulta inferiore al valore di azione più basso previsto dal D.Lgs. 81/08.
Per quanto concerne le attività che vengono svolte nelle officine di Start Romagna, la valutazione verrà aggiornata nel 2025.
Per quanto riguarda gli addetti imbarcati a bordo dei mototraghetti aziendali, la specifica valutazione è stata emessa nel 2022 ed è tutt'ora in corso di validità.
L'analisi dei livelli sonori, condotta con apposita strumentazione e riportata nella valutazione dei rischi, ha evidenziato che:

- con l'uso dei dispositivi di protezione individuale, il livello sonoro all'orecchio risulta sempre inferiore al valore limite di esposizione previsto dal D.Lgs. 81/08;
- il livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero è inferiore al valore d'azione giornaliero e non sono presenti esposizioni per altre mansioni;
- per il personale di officina e manutenzione traghetto, il livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio è inferiore al valore limite giornaliero, mentre non sono presenti esposizioni per altre mansioni.

Vibrazioni

L'indagine attualmente in corso di validità (aggiornata nel 2023), relativa al rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero per gli autisti, ha evidenziato dei miglioramenti rispetto alla precedente rilevazione. Questo miglioramento è attribuibile all'ammodernamento della flotta autobus effettuato negli ultimi tre anni. Il livello di esposizione risulta comunque inferiore al valore d'azione giornaliero previsto dal D.Lgs. 81/08.
Nel 2024 è stato integrato il documento con l'Appendice al DVR Vibrazioni per le attività di operatore di esercizio (aggiornamento previsto almeno quadriennale secondo l'art.181 c.2 del D.Lgs. 81/08) relative a specifiche tratte e mezzi dei bacini di Forlì e Cesena.
Per quanto riguarda gli addetti imbarcati a bordo dei mototraghetti aziendali, la specifica valutazione è stata emessa nel 2022 ed è tutt'ora in corso di validità. La valutazione ha fatto riscontrare livelli di esposizione pienamente accettabili, inferiori ai valori di azione fissati dalla norma di riferimento.

Aggressioni

La sicurezza di passeggeri e operatori rappresenta una priorità fondamentale per un sistema di trasporto pubblico efficiente e sostenibile. Negli ultimi anni, il rischio di aggressioni fisiche e verbali nei confronti del personale di servizio e degli utenti è diventato un tema di crescente rilevanza, influenzato da fattori sociali, economici e organizzativi. L'aumento a livello nazionale del numero di infortuni e mancati infortuni riconducibili a queste dinamiche evidenzia l'importanza della questione.
Per affrontare questa criticità, l'azienda ha da tempo avviato un percorso di attenzione specifica, dotando tutti i propri mezzi di un sistema di videosorveglianza e investendo nella formazione del personale per migliorare la gestione delle situazioni critiche.
Inoltre, alla luce della pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 108 del 17 aprile 2024 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), Start Romagna sta procedendo all'adeguamento dei propri veicoli in linea con le disposizioni vigenti, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza degli operatori di esercizio, con l'obiettivo di adottare le migliori misure possibili, garantendo un equilibrio tra sicurezza, efficienza operativa e sostenibilità del servizio.
Parallelamente, in piena collaborazione con le Autorità e le Forze dell'ordine, l'azienda sta implementando un sistema di segnalazione emergenze immediato, già operativo su parte della flotta, per garantire interventi più tempestivi in caso di situazioni di pericolo.

Gli infortuni

Nel triennio 2022–2024, l'analisi degli infortuni occorsi in occasione di lavoro (escludendo quindi gli eventi non riconosciuti e quelli in itinere) evidenzia l'assenza di infortuni mortali.
Il numero complessivo degli infortuni sul lavoro è rimasto sostanzialmente stabile, con 26 casi nel 2022, 28 nel 2023 e 28 nel 2024. Gli infortuni gravi sono stati due nel 2022, nessuno nel 2023 e uno nel 2024.

Infortuni sul lavoro	2022	2023	2024
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	2	-	1
Altri incidenti	24	28	27
Totale incidenti registrati	**26**	**28**	**28**
Infortuni in itinere	11	6	14
Totale ore lavorate (Nr personale medio x ore)	**1.486.865**	**1.499.096**	**1.510.981**
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni / ore lavorate x 1.000.000)	24,88	22,68	27,80
Indice Gravità Infortuni (giorni di assenza x 1000) / ore lavorate	1,07	0,85	1,36

L'indice di frequenza si mantiene su livelli omogenei, mentre l'indice di gravità è diminuito nel 2023, ma ha registrato un incremento nel 2024, segnalando un aumento della severità media degli eventi.
Si osserva un andamento variabile degli infortuni in itinere, che sono stati 11 nel 2022, 6 nel 2023 e 14 nel 2024. Tutti gli eventi risultano avvenuti durante spostamenti effettuati con mezzi privati o a piedi, evidenziando la rilevanza dei rischi connessi alla mobilità individuale. A tal proposito Start Romagna fornisce, ai propri lavoratori, l'accesso gratuito ai propri mezzi di trasporto pubblico per il tragitto casa-lavoro.
Nota metodologica sull'analisi degli infortuni | I dati relativi agli infortuni degli anni precedenti sono stati oggetto di revisione, al fine di garantire una maggiore coerenza metodologica e un allineamento con i criteri adottati per l'anno in corso. L'analisi è stata infatti condotta applicando criteri aggiornati, che prevedono l'esclusione dal conteggio degli eventi per i quali vi sia evidenza del mancato riconoscimento da parte di INAIL, nonché delle eventuali ricadute, che non sono considerate ai fini del calcolo degli indici infortunistici riferiti all'anno di analisi. Gli indicatori di frequenza e gravità sono stati calcolati conformemente a quanto previsto dalla norma tecnica UNI 7249:2007, al fine di garantire la confrontabilità con benchmark settoriali e standard nazionali. Tale revisione metodologica ha comportato un aggiornamento retrospettivo dei dati, migliorando l'accuratezza e la trasparenza delle informazioni riportate.
Gli infortuni in itinere, invece, sono stati oggetto di conteggio separato e trattazione distinta, in quanto non rientrano nel calcolo degli indici infortunistici relativi agli eventi in occasione di lavoro.

Le malattie professionali

In merito alle malattie professionali, nell'ultimo triennio non risultano malattie professionali. Non si rilevano inoltre segnalazioni riconducibili a malattie professionali da parte dei fornitori.

3.6 Clienti e qualità dei servizi

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals	
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)
Transizione digitale e nuove soluzioni commercial	Incremento delle nuove forme di vendita digitale con vendita biglietti: 25% e di titoli digitali (EVM, da sito e tramite app) sul totale dei titoli occasionali venduti con conseguente riduzione di carta immessa nell'ambiente	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Accessibilità al servizio	Incremento del numero di mezzi con pedana, portando entro il 2025 la percentuale di mezzi con pedana rispetto al totale di mezzi pari ad almeno il 90%	Qualità del servizio Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Misure di sicurezza a bordo: panic button	Estensione della convenzione su panic button già in uso su Forlì al bacino di Rimini e Ravenna, con attivazione del collegamento tra azionamento del panic botton a bordo mezzi e le centrale operative delle forze di polizia, entro il 2025	Sicurezza e salute della clientela		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Informazione alle fermate	Implementazione del sistema di informazione tramite QR-Code alle fermate per informazione in tempo reale sui mezzi in arrivo e sugli eventuali disservizi, entro il 31.12.2025	Qualità del servizio		11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
Infrastrutture depositi	Revisione dei sistemi di accesso ai depositi, con rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza e controllo e risistemazione della logistica dei depositi con ottimizzazione e miglioramento della segnaletica, entro il 31.12.2025	Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità		9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti

Le politiche - La carta dei servizi

GRI 3-3 - GRI 416-1

Start Romagna, nel suo ruolo di gestore dei servizi di trasporto pubblico in Romagna, è impegnata ad offrire standard di servizio adeguati a favore della propria utenza, anche potenziale, residente ed ospite. L'accoglienza e la cura nei servizi offerti che contraddistinguono la Romagna fa sì che anche nel settore del trasporto si sia tenuto conto per la definizione dei livelli di servizio della molteplice tipologia di utenza da servire e delle diverse caratteristiche dei territori collegati.
La Carta dei servizi di Start Romagna è conforme a quanto previsto dai contratti di servizio vigenti sui tre territori. I contratti di servizio prevedono a carico dei soggetti appaltatori una idonea carta di servizio che indichi obiettivi standard. Il sistema, sviluppato da Start Romagna, prevede tre carte ("Carta della mobilità"), uguali per impostazione, ma distinte per ciascun territorio, pubblicate sul sito web di Start Romagna Servizi erogati - Start Romagna.
Nel corso del 2024 sono state revisionate, approvate e pubblicate le nuove carte della mobilità riferite ai tre bacini di attività dell'Azienda (Provincia di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini).
Nel dicembre 2024, in applicazione a quanto previsto dal dell'art. 17, comma 1 bis, della L.R. n. 30/98, è stato costituito a cura dell'Agenzia AMR il Comitato Consultivo degli Utenti, un istituto di partecipazione democratica con funzioni consultive, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, lo sviluppo dei rapporti associativi, la partecipazione ai procedimenti amministrativi, nonché la rappresentanza degli organismi esponenziali ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 206/05 recante il "Codice del consumo".
Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato Consultivo degli Utenti si propone la finalità di dare supporto alle istanze dei consumatori e degli utenti tese:

- ad incrementare la sicurezza e la qualità dei servizi di trasporto collettivo;
- a garantire un'adeguata informazione e una corretta pubblicità dei servizi;
- ad assicurare trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti i servizi.

I contratti di servizio vigenti per i vari territori prevedono inoltre la possibilità di costituire "gruppi di lavoro permanenti", di composizione mista tra AMR e soggetti affidatari (tra cui Start Romagna) utili a configurare al meglio gli orari, in particolare quelli scolastici. L'utilizzo dei reclami pervenuti in materia di orari e sovraccarichi permette in sede di congiunta alcuni aggiustamenti degli orari, necessari in quanto determinati dagli spostamenti di utenza tra i vari istituti scolastici di secondo grado difficilmente prevedibili in sede di programmazione.

Salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi

GRI 3-3 - GRI 416-1 - GRI 416-2

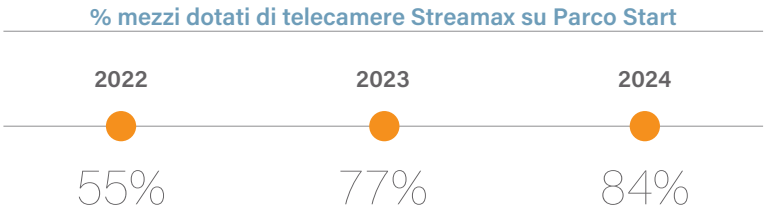
Il Regolamento di viaggio

Il Regolamento di viaggio affronta molti degli aspetti riguardanti il rapporto ordinario del cliente, in particolare l'offerta di servizio e le condizioni economiche che lo regolano, così come le norme per l'acquisto e l'utilizzo dei titoli di viaggio. Il documento definisce le modalità di accesso in vettura, come vengono regolate le fermate e la validazione dei titoli di viaggio. Sono illustrate le norme di comportamento in vettura con riferimento a specifici target (bambini in carrozzina, disabili, animali da compagnia).
Il Regolamento di viaggio contiene annotazioni riguardanti eventuali oggetti smarriti, sulla modalità di sporgere reclami o per richiedere rimborsi in caso di non accesso al servizio per responsabilità del vettore. Ampio spazio viene riservato anche alla sicurezza: sono riportate le corrette prescrizioni per il corretto comportamento a bordo, per le segnalazioni da svolgere a seguito infortunio a bordo, comprensive delle forme di denuncia dell'accaduto ai fini di eventuale rimborso assicurativo. Copia del regolamento è presente all'interno del sito Start Romagna alla sezione "società trasparente" (Regolamenti/Sanzioni (Regole di viaggio) - Start Romagna) ed è reperibile in copia cartacea presso i Punto Bus principali delle varie province.
Dal 2022 il Regolamento di Viaggio Start Romagna ha visto l'introduzione della possibilità di salire a bordo bus con monopattini e biciclette pieghevoli, recependo una tendenza negli spostamenti in bus combinati con la micromobilità.
Le regole di utilizzo del servizio, la validità dei i titoli di viaggio e la loro validazione, le modalità di esibizione del titolo di viaggio sono accessibili e consultabile presso tutte le fonti di informazione aziendale a partire dal sito aziendale e sono riportate nella parte posteriore di ogni titolo di viaggio cartaceo al fine di garantire un utilizzo corretto e sicuro del servizio.

Le misure di sicurezza a bordo

Dal 2019, nell'ambito di un progetto con il supporto finanziario della Regione Emilia-Romagna, è stata portata ad uno stadio avanzato di completamento l'installazione di telecamere di tipo Streamax a bordo dei mezzi Start, in virtù dei nuovi veicoli acquistati che ne sono tutti dotati. Tali installazioni consentono la registrazione in alta definizione e da molteplici angolazioni di quanto avviene all'interno e all'esterno dell'autobus, superando così il ricorso all'estrazione fisica delle immagini dalla telecamera di bordo scaricandole da remoto. I filmati inerenti ai sinistri consentono così anche la ricostruzione delle cadute a bordo per come realmente verificatesi (da opporre eventualmente a richieste per risarcimenti non dovuti) e il soddisfacimento di eventuali richieste delle Forze dell'Ordine quanto a furti, scippi o altri eventi meritevoli di attenzione. La maggioranza degli autobus

Sorveglianza



Start dispone ormai di un sistema di videoregistrazione a bordo con la più recente tecnologia Streamax.
La realistica riproduzione di un sinistro consente di produrre elementi probatori, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy. Per i conducenti neo-assunti è prevista una formazione specifica, utile ad evidenziare i casi e le fattispecie su strada più critiche, quali l'attraversamento di fronte al mezzo, la ripartenza successiva alla salita dell'utenza, la frenata in avvicinamento alla fermata.
Le attività di formazione, grazie al ricorso di filmati esemplificativi, sono in grado di accrescere la consapevolezza del personale di guida al momento dell'inserimento in azienda, sensibilizzando rispetto alle caratteristiche dei veicoli impiegati e all'approccio nei confronti dei trasportati fruitori del trasporto pubblico. L'impegno di Start Romagna nel campo della prevenzione e della sicurezza a bordo è storicamente radicato ed è sempre stato gestito territorialmente per bacino di servizio.
Il monitoraggio dei sinistri passivi è stato introdotto a partire dal 2021 per porre l'accento sul tema specifico e considera sia gli eventi con controparti coinvolte sia i casi di danni accidentali al patrimonio aziendale. Il dato, a partire dal 2023, è condizionato anche dal rinnovamento del parco veicolare, con l'introduzione di mezzi di maggiore lunghezza rispetto ai tradizionali 12 metri, che scontano una minore maneggevolezza all'interno dei centri abitati dove, fatto non trascurabile, incide anche il congestionamento della rete viaria.
Leggendo i dati in prospettiva pluriennale, si assiste ad un incremento della sinistrosità.

Totale SX Sinistri passivi / Km (per milione)	2022	2023	2024
FC Forlì Cesena	13,433	18,976	19,240
RA Ravenna	15,782	17,709	18,950
RN Rimini	31,711	38,527	46,452
Totale Start	**19,611**	**24,864**	**27,639**

Indicatore sicurezza a bordo	2022	2023	2024
Totale sinistri scaricati assicurativamente che hanno coinvolto clienti	37	42	33
Totale sinistri scaricati assicurativamente	314	404	379
Incidenza sinistri scaricati per clienti a bordo su totale sinistri scaricati	12%	10%	9%

Da notare l'incidenza, più alta, del numero di sinistri passivi rispetto al numero di Km prodotti sul servizio sul bacino di Rimini, a cui probabilmente contribuiscono diverse concause come lo svolgimento di un servizio rivolto ad un territorio a prevalenza urbano e la presenza di molti veicoli autosnodati con lunghezza di oltre 18 metri.
Per quanto riguarda la sinistrosità che ha coinvolto la clientela coinvolta in sinistro a bordo degli autobus rispetto agli scarichi passivi complessivi in compagnia assicurativa, nell'ultimo anno si registra una favorevole diminuzione dei casi (379 sinistri nel 2024 rispetto ai 404 sinistri del 2023).
Infine, va precisato che a bordo dei mezzi e a disposizione del personale di guida è presente un sistema di segnalazione utile a collegarsi in tempo reale con le centrali operative. Il sistema prevede che l'autista, trovandosi in situazioni di pericolo, prema il pulsante ed avvii lo streaming in tempo reale consentendo quindi un rapido intervento. Il protocollo sottoscritto con le Forze dell'Ordine nel bacino di Forlì-Cesena consente di trasmettere le medesime immagini anche alle Centrali Operative delle FF.OO (sistema cosiddetto "Panic Button"). Analogo protocollo è in via di definizione per i territori di Ravenna e Rimini. In materia di sicurezza, si ricorda che i mezzi della flotta Start Romagna sono tenuti al rispetto di una revisione annuale da tenersi sotto l'egida della Motorizzazione Civile.

Accessibilità dei servizi

Particolare attenzione è riservata al tema dell'accessibilità dei servizi da parte delle persone con disabilità che vede l'azienda partecipare ai tavoli istituiti dalle Prefetture insieme agli Enti Locali, alle Associazioni per le Disabilità, ai sindacati, alle forze di Polizia Stradale e alla Motorizzazione Civile per la definizione di un percorso virtuoso volto a favore dell'allargamento delle opportunità offerte nelle diverse situazioni di disabilità, accompagnando l'introduzione di sistemi innovativi quali le paline intelligenti con vocalizzatore per ipovedenti. Sono state attivate specifiche collaborazioni con l'applicazione Moovit per la gestione delle informazioni in mobilità in tempo reale anche a favore di soggetti con difficoltà visive.

Al 31 dicembre 2024 l'88% degli autobus della flotta TPL di Start è dotato di pedana. Il rinnovamento del parco mezzi ha certamente favorito il significativo incremento del numero delle pedane a bordo, in quanto i nuovi mezzi vengono acquistati con la pedana già installata.
In applicazione del Regolamento CE n.181/2011, che prevede la formazione del personale che lavora a contatto diretto con persone disabili, a tutto il personale di guida è stato consegnato un manuale sulla "Disabilità e autobus" di approfondimento della materia, comprensivo di una App scaricabile con un codice di attivazione. Successivamente Start ha programmato anche momenti di formazione specifica in aula, in coerenza con

Bus con pedana		2022			2023			2024		
		Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale
Interurbano	Pianale standard	124	51	**175**	92	43	**135**	61	50	**111**
	Pianale ribassato	0	54	**54**	0	97	**97**	0	113	**113**
		124	**105**	**229**	**92**	**140**	**232**	**92**	**163**	**224**
Suburbano	Pianale standard	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
	Pianale ribassato	0	181	**181**	0	170	**170**	0	158	**158**
		0	**181**	**181**	**0**	**170**	**170**	**0**	**170**	**170**
Urbano	Pianale standard	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
	Pianale ribassato	16	162	**178**	16	174	**190**	5	182	**187**
		16	**162**	**178**	**16**	**174**	**190**	**5**	**182**	**187**
Totale		**140**	**448**	**588**	**108**	**484**	**592**	**66**	**503**	**569**

quanto concordato al Tavolo di concertazione con le autorità locali in materia di trasporto disabili.
Nell'ambito dell'aggiornamento della formazione specifica sulla sicurezza degli operatori di esercizio, è stato introdotto un modulo sulla disabilità, che prevede la proiezione del video realizzato da Start con il coinvolgimento delle Associazioni disabili del territorio e l'illustrazione della procedura operativa da rispettare in caso di salita a bordo e discesa dal bus di persone con vari tipi di disabilità, con dimostrazioni pratiche sui piazzali dei depositi aziendali.
È regolata in modo specifico l'accessibilità ai mezzi da parte di passeggeri con disabilità motorie che definisce compiti del personale e modalità di fruizione del servizio. Altro importante adeguamento dei mezzi in tema di inclusione è costituito dall'aumento del numero di veicoli dotati di vocalizzatore di bordo, una tecnologia che consente la riproduzione audio di un messaggio riguardante la linea e la destinazione all'apertura della porta anteriore in corrispondenza delle fermate e, all'esterno, della destinazione del mezzo. Questo consente alle persone di avere indicazioni per poter agevolmente utilizzare il servizio di trasporto (utile in particolare alle persone ipovedenti o non vedenti).

Il sistema e le politiche tariffarie

GRI 3-3 - GRI 417-1

L'attuale sistema tariffario di Start Romagna, sul modello Regionale, è di tipo zonale, basato sulla suddivisione del territorio servito in zone: la tariffa è calcolata in base al numero di zone attraversate. Il titolo di corsa semplice (CS) presenta validità temporali diverse in relazione alle zone da attraversare, da un minimo di 60 minuti (1 zona) ad un massimo di 165 minuti (7 zone). Oltre alle integrazioni tariffarie previste in accordo con gli Enti

Locali, sono presenti ulteriori agevolazioni a favore di categorie sociali particolari (anziani, disabili, famiglie numerose, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta). Tali abbonamenti agevolati, "Mi Muovo Insieme", sono promossi e finanziati dalla Regione attraverso i distretti socio-assistenziali.

Abbonamenti

Nella tabella vengono riportate le informazioni relative al numero di abbonamenti venduti nel triennio per i bacini di attività di Start Romagna.

Abbonamenti per studenti | L'analisi dei risultati relativi agli abbonamenti per studenti merita infine un approfondimento perché sono in gran parte influenzati dalle politiche regionali a sostegno delle famiglie in difficoltà. Come è noto, già dall'anno scolastico 2022/23 il progetto "Salta Su" è stato esteso a tutti gli studenti delle scuole superiori con ISEE fino a 30.000 €. Per l'anno 2024/25 l'iniziativa si è tradotta nel rilascio di circa 18.200 abbonamenti per gli studenti degli istituti secondari superiori e 8.800 per gli studenti delle scuole secondarie inferiori e oltre 24.000 studenti delle elementari.

	2022	2023	2024
Abbonamenti annuali	**Totale**	**Totale**	**Totale**
Abbonamenti urbani	3.966	4.264	4.322
Abbonamenti extraurbani	1.096	1.426	1.677
Totale	**5.062**	**5.690**	**5.999**
Abbonamenti annuali per studenti	**Totale**	**Totale**	**Totale**
Abbonamenti urbani	55.212	55.338	55.560
Abbonamenti extraurbani	13.448	14.929	15.235
Totale	**68.660**	**70.267**	**70.795**
Abbonamenti mensili	**Totale**	**Totale**	**Totale**
Abbonamenti urbani	51.576	55.052	40.382
Abbonamenti extraurbani	15.235	15.856	13.381
Totale	**66.811**	**70.908**	**53.763**

NUOVO SISTEMA DI TARIFFAZIONE AEP

Start Romagna, in allineamento con le altre aziende di trasporto pubblico della Regione Emilia-Romagna, ha acquisito un nuovo sistema di bigliettazione (fornitore AEP) che andrà gradatamente sostituire il precedente sistema in uso da un paio di decenni (fornitore Conduent), entro fine 2025.
Il nuovo sistema, che avrà una progressiva applicazione, prevede come caratteristica più evidente per il cliente del trasporto pubblico locale l'abbandono della bigliettazione magnetica (sistema chiuso) a favore di una bigliettazione a lettura ottica (QR code), che apre la strada alla digitalizzazione dei titoli di viaggio su molteplici canali e alla progressiva riduzione degli stock cartacei.
Il sistema centrale AEP sarà declinato su tutti i canali commerciali attivi, in primis le rivendite aziendali (Punto Bus), le emettitrici di terra, i validatori di bordo e consentirà lo sviluppo di nuove modalità commerciali.
I vecchi validatori di bordo Conduent saranno dismessi entro fine 2025, tutte le operazioni di pagamento (StarTap/EMV) e convalida si concentreranno sui nuovi validatori AEP verde smeraldo già presenti su tutta la flotta Start Romagna. Tali apparati dispongono, oltre al sistema contactless di vendita e validazione abbonamenti, di un sistema ottico posto nella parte inferiore del dispositivo che sarà utilizzato per la lettura dei QR code.
Dopo una prima attivazione del biglietto con QR code presso le emettitrici di Cesena – Parkibus, la prima applicazione su larga scala del biglietto QR code è avvenuta nel territorio di Forlì, con il biglietto dedicato Urbano Forlì, con una specifica campagna di accompagnamento della clientela all'utilizzo della nuova tecnologia. A seguire la sostituzione dei vecchi biglietti magnetici con i nuovi a lettura ottica si completerà su tutta la rete di rivenditori autorizzati della Romagna (oltre 900 tra tabaccherie, edicole e altri esercizi pubblici).
Il nuovo sistema di vendita sarà attivato presso i Punto Bus di Start Romagna a primavera-estate 2025, mentre a bordo bus la collocazione di ulteriori apparati in prossimità del posto di guida potrebbe aprire la strada alla riattivazione della vendita a bordo a cura del conducente.
Il nuovo sistema AEP sarà connesso a bordo degli autobus con la consolle CDB6 la cui installazione è stata avviata dalle officine Start alla fine del 2024 e da completarsi nel 2025. Grazie a questo dispositivo è consentito l'attivazione automatica del sistema di bigliettazione a bordo degli autobus con l'individuazione della corretta zona tariffaria attraversata dal mezzo in servizio e sarà consentito, in mancanza di aggiornamento satellitare, il suo aggiornamento anche da parte del personale di guida che in futuro sarà coinvolto anche nella eventuale vendita a bordo.

Rete di vendita

GRI 3-3 - GRI 417-1

La sensibilità di Start Romagna rispetto alle esigenze del cliente-utente si traduce anche in una forte azione di facilitazione rispetto all'acquisto dei titoli di viaggio, favorendo la regolarità di utilizzo, grazie ad una rete materiale di punti vendita estesa e capillare, allo sviluppo dei canali digitali per acquisti e ricariche on line tramite applicazioni per smartphone e attraverso il nuovo sistema di bordo StarTap che consente di pagare il servizio con carta di credito con un semplice "tap".
Nel corso del 2024 alcuni Punto Bus, sportelli polifunzionali gestiti direttamente dall'azienda e presenti in tutte le località principali della Romagna, sono stati trasferiti in una nuova collocazione.
Il Punto Bus di Cesena è stato trasferito temporaneamente presso la Galleria Cavour, in attesa del completamento della nuova Autostazione presso la Stazione Ferroviaria, mentre il Punto Bus di Forlì ha trovato la sua definitiva collocazione presso la struttura moderna e a basso impatto realizzata di fronte alla Stazione Ferroviaria di Forlì, con a fianco uno spazio dedicato a servizi di Ciclostazione.
La rete di rivendita di titoli fisici è affidata a rivenditori autorizzati (esercizi commerciali quali edicole, tabaccherie), riconoscibili attraverso apposite vetrofanie; sono inoltre state

installate (in numero crescente) emettitrici automatiche poste alle fermate principali e a bordo bus su alcuni servizi del bacino di Rimini. La crescita dell'utilizzo di canali digitali di acquisto e la forte rete di vendita a terra ha consentito di assorbirne l'impatto. Apposite campagne informative guidano il cliente Start Romagna nell'accesso e nell'utilizzo del servizio secondo le regole imposte dalla normativa regionale vigente.
Date le caratteristiche e la vocazione turistica di gran parte del territorio romagnolo, Start Romagna si è adoperata con Enti e Regione per sviluppare titoli di viaggio mirati e dedicati, quali il Marina di Ravenna Link e l'Aquafan Link (biglietto integrato treno + bus), il nuovo Rail SmartPass, sviluppato insieme a Trenitalia per l'accesso con un unico titolo integrato a servizi ferroviari e su gomma su tutta la Romagna.

La digitalizzazione del servizio

GRI 3-3 - GRI 417-1

Il mutare delle condizioni sociali e lavorative ha imposto un costante adattamento degli strumenti informatici e tecnologici a disposizione dell'azienda. Nel corso del 2024 sono state introdotte nuove tecnologie per rispondere meglio alle esigenze sia dei cittadini sia delle persone che operano in Start Romagna. In particolare, sono stati ulteriormente sviluppati i seguenti progetti:

Videosorveglianza a bordo	Completata l'installazione sui mezzi di impianti videosorveglianza nel bacino di Forlì Cesena. Inoltre tutti i nuovi mezzi arrivano già dotati di tali dispositivi.
CRM e Chatbot	È definitivamente partito il progetto di chatbot whatsapp per l'utenza, che consente la fruizione di risposte 24 ore su 24.
Infomobilità	Sono stati installati 50 dispositivi elettronici per l'informazione all'utenza (cosiddette "paline elettroniche") nei territori di Cesena e Rimini.
SAP 4 HANA	È stato avviato il passaggio da SAP R3 a SAP 4 HANA che consentirà l'utilizzo di una piattaforma moderna ed efficiente a supporto dei processi interni aziendali.
Nuovo Sistema di Bigliettazione Elettronica e pagamenti con Carta di Credito	Nel 2024 si è ulteriormente consolidato il nuovo sistema di bigliettazione con carta di credito a bordo, migliorando la quota di utilizzo di questo sistema. Si è inoltre sviluppato il nuovo modello per le biglietterie e per il sistema di bordo; questi saranno avviati nel corso del 2025.
Cruscotto reportistica aziendale	È stato sviluppato il progetto BI365 per la realizzazione di un sistema di reportistica con PowerBI utile a riportare voci di gestione aziendale generale e per tutte le funzioni aziendali. Nel 2023 il sistema è stato portato a regime per le aree: Commerciale (comprensivo dei cruscotti SaltaSu e Bonustrasporti), Sanzioni, Officina, Esercizio, Omnichannel, Contapasseggeri, Cruscotto Direzionale (per alcune parti).

Le relazioni: comunicazione e informazioni

GRI 3-3 - GRI 417-1 - GRI 417-2 - GRI 417-3

Il Servizio Clienti

Per contribuire al lavoro dei soggetti che intervengono nella definizione dell'offerta e per far conoscere ad un pubblico sempre più ampio le opportunità di mobilità disponibili, Start Romagna si è dotata di un articolato Servizio Clienti che ha sviluppato nel tempo sensibilità crescente e costruito canali di interazione col cliente sempre più efficaci e mirati. Fitta è la relazione costruita all'interno dell'azienda per portare rapidamente e con efficacia le istanze che pervengono dalla clientela ai soggetti impegnati nella definizione ed erogazione del servizio, per un continuo feedback e una più immediata capacità di intervento.
Accanto alle tradizionali attività tipiche di un Servizio Clienti, quali la gestione delle informazioni telefoniche e dei reclami, ed alla colonna informativa portante costituita dal sito internet www.startromagna.it, sono stati aperti canali di dialogo immediati e user-friendly, quali ad esempio form per esprimere le diverse necessità, servizio mailing per un continuo aggiornamento sulle novità e le modifiche ai servizi con profilazione delle esigenze personali, ed un uso esteso delle opportunità offerte dai social media. Start Romagna ha attivo un numero WhatsApp per offrire immediato riscontro alle esigenze di chi, magari in movimento, necessita di avere un ritorno immediato sulle opportunità di trasporto offerte, su imprevisti nel servizio o riscontro su tariffe ed offerte disponibili.

Sul sito web di Start Romagna i clienti possono trovare, in apposite sezioni dedicate, tutte le informazioni relative ai biglietti, agli abbonamenti e alle promozioni dedicate al turista. Il portale resta il punto di riferimento principale, insieme ai canali Telegram attivi nei tre bacini, per tutte le notizie legate alla viabilità e alle variazioni temporanee dei percorsi.
Dal 2023 è stato attivato sul canale WhatsApp di Start Romagna la funzione del chatbot Guido, che ha automatizzato la maggior parte delle risposte ai quesiti della clientela fornendo link e dettagli sugli orari dei servizi in manera puntuale. Il chatbot ha consentito nel corso del 2024 la gestione automatica di circa il 70% delle richieste pervenute dalla clientela lasciando il 30% circa delle conversazioni alla gestione con operatore che può così dedicare maggiore tempo alle richieste più complesse e all'assistenza in caso di problemi.

PROGETTI	Indicatore	2022	2023	2024
Gestione informazione tel. / servizio 199	n. chiamate gestite	31.467	37.605	38.969
Centralino unificato	n. chiamate gestite	11.013	7.090	5.474
Gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	3.384	3.909	4.522
Gestione contatti progetto Grande - gratuità regionale under 14/19 su casella di posta dedicata	n. info e richieste gratuità regionale	4.363	2.855	1.800
Gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	861	1.040	1.187
Mail servizio clienti	n. totale mail gestite dal servizio	23.192	21.245	26.324
Gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ecc.)	n. contatti gestiti	11.767	6.243	6.844
Accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	2.757.462	3.465.899	4.180.017
Iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	2.597	3.959	5.258
Corse su prenotazione	n. prenotazioni gestite	1.303	854	1.395

CONTATTI SOCIAL	Indicatore	2022	2023	2024
Pagina Facebook	n. mi piace	9.981	10.617	11.140
Contatti WhatsApp (avvio febbraio 2015)	n.	36.413	37.828	31.498
Instagram (followers)	n.	1.738	1.983	2.239
Messenger (Facebook)	n. contatti gestiti	436	436	385
Linkedin (followers)	n.	614	901	1.074

CANALI INFORMATIVI DIGITALI	Indicatore	2022	2023	2024
Telegram bacino di Forlì-Cesena	iscritti al canale	894	1.159	1.350
Telegram bacino di Ravenna	iscritti al canale	510	666	751
Telegram bacino di Rimini	iscritti al canale	819	905	1.016

OGGETTI SMARRITI	Indicatore	2022	2023	2024
Consegnati in biglietteria/restituiti alla clientela		35%	38%	40%

Nel corso del 2024 sono cresciuti tutti i numeri che raccontano l'interazione con il cliente attraverso i numerosi punti di contatto disponibili. Forti interazioni sono state sviluppate in occasione dell'operazione massiva di rilascio degli abbonamenti gratuiti per gli under 19 (operazione regionale "Salta Su"), notevolmente cresciuta nei numeri. Nella parte finale dell'anno, dopo l'avvio dei servizi scolastici invernali 2024/2025, si sono avute attività più intense legate alle problematiche di personale e conseguenti corse saltate.

Progetto CRM

Il progetto Customer Relationship Management (CRM) ha conosciuto nel 2024 una nuova fase d'avanzamento. Dopo la fase "DIGITAL", e cioè la fase di design, progettazione del processo di customer care per migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato e la Customer Centricity, è stato realizzato un nuovo progetto che ha fattivamente coinvolto un gruppo di dipendenti under 36, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei clienti nella fruizione dei servizi di Start Romagna e nella percezione dei valori aziendali.
Per raggiungere il miglior risultato nella ricerca della centralità del cliente, passando attraverso una attenta analisi della customer experience, il gruppo ha fatto proprie le tecniche di nudging, strategia di influenza comportamentale che mira a spingere le persone, in modo gentile e senza obblighi o divieti, verso determinate scelte o comportamenti.
Il sistema CRM ha introdotto alcune misure di ottimizzazione del rapporto con il cliente finale con particolare riguardo alla gestione dei sinistri accaduti a bordo, del contenzioso seguito all'applicazione di una sanzione amministrava agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio, all'utilizzo di nuove forme digitali di relazione con il cliente. Di conseguenza:

- con il 2024 sono state unificate e semplificare le modalità di presentazione di richiesta danni da parte dei clienti trasportati, guidando il cliente nella presentazione dei danni in via autonoma. In un unico ambiente informatico saranno riportate le richieste danni corredandole di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria di sinistro così il ricorso alla protocollazione aziendale, in quanto la documentazione viene archiviata tramite il portale CRM e consentendo il monitoraggio automatico del termine dei 30 giorni per la risposta al cliente. Per quanto riguarda invece i sinistri con collisione restano in vigore le procedure previste dal codice delle assicurazioni private (indennizzo diretto). Per il 2024 sono state prodotte sul CRM 4 richieste danni per le quali è stato data risposta con un tempo medio pari a 10,5 giorni rispetto ai 30 d'ufficio definiti aziendalmente;
- l'utilizzo del CRM ha prodotto vantaggi anche nella gestione trasparente conseguente alla comminazione di una sanzione amministrativa: il cliente può presentare ricorso senza recarsi agli sportelli aziendali o dover ricorrere ad una raccomandata, oltre a ricevere una risposta di merito in tempi molto più brevi. Il nuovo gestionale consente la gestione del "caso" in un unico ambiente al cui interno sono presenti tutte le informazioni ad esso afferenti, semplificando i passaggi organizzativi per la predisposizione

della risposta. Per il 2024 sono stati prodotti sul CRM 454 ricorsi per i quali è stato data risposta con un tempo medio pari a 13 giorni rispetto ai 30 d'ufficio definiti aziendalmente;

- grazie alle funzioni CRM Multicanale è stata automatizzata la maggior parte delle risposte ai quesiti della clientela fornendo link e dettagli sugli orari dei servizi in maniera puntuale e automatica (soddisfacendo circa il 70% delle richieste). La chatbot di Whatsapp e Messanger ha consentito il superamento dei vincoli orari legati alla gestione dei messaggi da parte di operatori fisici, con orari di apertura continuativi h 24. Inoltre, la piattaforma CRM consente una gestione dei casi personalizzata in quanto gli operatori posseggono a fronte delle richieste la scheda anagrafica del cliente completa dei prodotti (abbonamenti) e delle richieste (es. informazioni, reclami), già in essere con il cliente.

Reclami e segnalazioni

Il numero significativo di reclami non rappresenta necessariamente un indice della qualità del servizio offerto, ma testimonia certamente la capacità di ascolto del cliente da parte dell'azienda. Il focus sui reclami permette di cogliere l'area di insoddisfazione del cliente e su quelli rispetto ai quali Start ha possibilità di azione. I reclami sono inviati dalla clientela anche per motivazioni non imputabili a Start in quanto spesso sono chiamati in causa per la loro soluzione soggetti esterni (Agenzia, Enti Locali, terzi), enti decisori

Numero di segnalazioni / reclami	2022	2023	2024
Comportamento del personale	505	520	725
Esercizio	20	29	7
Impatto ambientale	19	23	26
Impianti / dispositivi di terra	9	14	12
Informazioni alla clientela	11	19	23
Irregolarità servizio	2.665	3.087	3.450
Dispositivi di bordo	46	82	99
Richieste per agenzia / enti locali / pianificazione	15	25	41
Vendite	95	110	129

Servizio clienti

Totale tempi medi di risposta (giorni)

2022	2023	2024
11	7	7

della pianificazione di percorsi e orari del servizio TPL. Start, in applicazione dei contratti di servizio vigenti sui tre bacini romagnoli, risulta essere sempre l'unico interlocutore agli occhi del cliente in qualità di interfaccia con la clientela. Nel 2024 il numero complessivo dei reclami registrato nei tre bacini risulta in aumento sul 2023.
Nella tabella risulta più evidente il differenziale alla voce "Irregolarità servizio" che comprende diverse sottocategorie, tra le quali quella che ha subito il maggiore incremento è il numero di corse saltate, a causa della problematica emersa di carenza di personale di guida, problematica presente a livello nazionale ed europeo. L'analisi degli aspetti di criticità emersi consentirà di ricercare con gli enti preposti possibili soluzioni finalizzati alla mitigazione delle problematiche emerse.
Nonostante l'aumento numerico delle problematiche segnalate, il Servizio Clienti di Start Romagna è stato in grado di far fronte alle segnalazioni e ai reclami abbassando ancora una volta i tempi medi di risposta, migliorando dunque le sue precedenti performance grazie ad una maggiore attenzione lungo tutto il processo. Una spinta ulteriore all'ottimizzazione della gestione è stata possibile grazie all'introduzione di un sistema di CRM.
Non si rilevano non conformità rilevanti in materia di informazione ed etichettature di servizi. L'articolazione di non conformità rilevate in materia vengono generalmente regolate attraverso l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) presso la quale possono essere presentati reclami di seconda istanza riguardanti i casi di condizioni contrattuali o tariffe discriminatorie, l'inosservanza degli obblighi a tutela di persone con disabilità o mobilità ridotta, la mancata informazione al passeggero sul viaggio e sui suoi diritti, la mancata adozione del sistema per il trattamento dei reclami, l'insufficiente comunicazione dell'esito definitivo del reclamo.
Nel 2024 non si rilevano non conformità rilevanti in materia di comunicazioni di marketing, tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazioni in capo a Start Romagna. L'articolazione di non conformità in materia possono essere espresse in opposizione a quanto riportato dall'azienda circa sovvenzioni, contributi e regolamenti inerenti all'attività contrattuale nella sezione società trasparente del sito web di Start Romagna e anche attraverso la piattaforma whistleblowing aziendale da parte di dipendenti, fornitori e clienti.

Indagini di customer satisfaction

Start Romagna è impegnata a soddisfare le aspettative qualitative della propria clientela, e per raggiungere tale obiettivo ha sviluppato i numerosi canali di ascolto descritti nel paragrafo dedicato. Un altro indicatore importante dell'azione aziendale è costituito dal risultato dell'indagine di customer satisfaction che viene annualmente condotta da AMR – Agenzia per la Mobilità Romagnola – nei tre bacini in cui Start Romagna opera, con interviste mirate agli utilizzatori dei servizi. I risultati di tale indagine, condivisi con il gestore, forniscono il quadro delle aree di forza e di debolezza sulle quali indirizzare risorse e correttivi. All' interno dei contratti di servizio delle tre provincie romagnole che regolano

START ROMAGNA

START ROMAGNA

il rapporto tra la stazione appaltante AMR e il gestore del servizio sono previste precise regolamentazioni in materia. In tutti i casi la responsabilità della stesura dell'indagine è a carico di AMR che, su base annuale o anche semestrale avvia la ricerca, generalmente affidandola ad una società specializzata. I risultati dell'indagine svolta sul campo con panel di clientela adeguatamente rappresentativa dell'utenza di Start Romagna vengono condivisi e illustrati in riunione congiunte, dove si analizzano le valutazioni e si rappresentano gli aspetti critici dove concentrare il miglioramento atteso dalla clientela.
I risultati di queste indagini danno vita agli impegni aziendali sugli standard di qualità dei servizi, che costituiscono parte integrante dei Contratti sottoscritti da Enti Locali, AMR e Società di Gestione del trasporto pubblico. La valutazione, oltre agli aspetti propri della gestione del soggetto affidatario, prevede anche aspetti di competenza della Agenzia della Mobilità, quali l'offerta e la programmazione di servizio. I risultati delle indagini sono consultabili sul sito di AMR nella sezione http://www.amr-romagna.it/rapporto-utenti/.
Nel corso del 2024 AMR ha realizzato due diverse rilevazioni, una estiva, limitata alle località più interessate dalle dinamiche turistiche (Cesenatico, Costa Ravennate, costa Riminese), ed una autunnale, più ampia e completa su tutti i servizi offerti dal gestore Start Romagna.
La rilevazione estiva nel corso del mese di luglio 2024 è il frutto delle interviste condotte presso un campione di 1550 soggetti, utilizzatori del servizio estivo di TPL. Oltre che rilevare il gradimento della clientela, l'indagine era utile a ad acquisire alcune importanti informazioni riguardanti le tipologie degli spostamenti, la natura degli stessi (per svago, lavoro, etc), la profilazione della clientela (utilizzatore abituale, non abituale, turista), la tipologia dei biglietti acquistati. Il gradimento del servizio conferma sostanzialmente quello dell'anno precedente. Da segnalare la crescita dell'area soddisfazione per Cesenatico cresciuta di 6,5 punti percentuali.

	voto medio			area soddisfazione			area insoddisfazione		
Servizio	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Cesenatico	6,7	6,7	6,6	80,5%	79,3%	85,8%	19,5%	20,7%	14,3%
Costa Ravennate	7,3	7,3	7,1	100,0%	98,8%	97,2%	0,0%	1,2%	2,8%
Costa Riminese	7,5	7,3	7,2	93,7%	88,6%	87,4%	6,3%	11,4%	12,6%

La rilevazione autunnale svolta nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2024 ha coinvolto, tramite interviste dedicate, un campione di 4.500 soggetti utilizzatori del servizio di TPL (servizio urbano ed extraurbano di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini).

Indagine Customer Satisfaction - Servizio urbano

La rilevazione invernale 2024 condotta per conto di AMR da una nuova società specializzata, che ha sostituito la precedente affidataria dell'incarico, evidenzia un generale incremento del gradimento della clientela per il servizio di trasporto pubblico locale della Romagna. Si distinguono in particolare le performance dei bacini di Forlì-Cesena e Rimini, dove il giudizio complessivo sul servizio incrementa il già ottimo risultato del 2023, con un picco nel servizio urbano di Forlì (da 7,20 a 8,00). Nell'indagine 2024 è stato messo maggiormente a fuoco anche il servizio Metromare, che nell'ambito dei servizi del bacino di Rimini si configura come servizio con proprie peculiarità e per tale motivo oggetto di un focus dedicato. Tale servizio ottiene un voto medio leggermente superiore (7,90) rispetto al pur notevole 7,80 dell'intero servizio urbano riminese.Una flessione del trend è rilevabile nel bacino di Ravenna, dove la media scende sotto il voto 7. L'azienda è impegnata ad analizzarne le cause; certamente una motivazione non trascurabile è da attribuire al fatto che si tratta del territorio maggiormente colpito dalle alluvioni del 2023 e 2024 e ancora oggi sono presenti molti lavori che interessano la viabilità.

Indagine customer satisfaction - Servizio urbano

	FORLI			CESENA			RAVENNA			RIMINI		
Aspetto del servizio[1]	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**
Organizzazione del servizio	7,5	7,3	7,5	6,8	7	7,7	7,2	7,3	6,8	7,3	6,9	7,5
Confort del viaggio	7,3	7,1	7,5	6,5	6,7	7,7	7	7,4	6,3	7,3	7,1	7,4
Attenzione verso il cliente	7,3	7,1	7,8	7	6,8	7,8	7,2	7,5	6,7	7,2	6,9	7,5
Aspetti relazionali del personale	7,4	7,2	8	7,1	6,9	7,9	7,2	7,4	6,8	7,1	7,1	7,4
Servizio reclami INFOSTART	5,9	5,7	7,3	6	6,4	7,2	7,1	7,9	6,8	6,9	7,1	7,5
Sicurezza*	-	-	7,5	-	-	7,7	-	-	6,4	-	-	7,4
Attenzione alle problematiche ambientali	7,3	7	7,4	6,7	6,8	7,9	7,2	7,6	6,9	7,7	7,3	7,3
Media dei voti	**7,12**	**6,9**	**7,57**	**6,68**	**6,77**	**7,7**	**7,15**	**7,52**	**6,67**	**7,25**	**7,07**	**7,42**
Voto complessivo	**7,4**	**7,2**	**8**	**6,9**	**6,8**	**7,8**	**7,2**	**7,3**	**6,8**	**7,1**	**7**	**7,9**

[1] Voto medio (scala 1-10) - * Inseriti nuovi indicatori

Indagine customer satisfaction - Servizio suburbano/extraurbano

	FORLÌ-CESENA			RAVENNA			RIMINI		
Aspetto del servizio[1]	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**
Organizzazione del servizio	7	6,6	7,5	7,1	7,3	6,7	6,9	7,8	7,4
Confort del viaggio	6,7	6,5	7,7	7,3	7,5	6,4	7,1	7,7	7,4
Attenzione verso il cliente	6,8	6,5	7,9	7,3	7,5	6,7	7,3	7,7	7,4
Aspetti relazionali del personale	6,8	6,8	8,10	7,3	7,6	6,8	7,1	7,5	7,4
Servizio reclami INFOSTART	6	6,1	7,2	7,4	7,7	6,1	7,3	7,9	7,5
Sicurezza*	-	-	7,7	-	-	6,5	-	-	7,4
Attenzione alle problematiche ambientali	6,5	6,4	7,9	7,5	7,7	7	7,4	7,7	7,3
Media dei voti rilevati	**6,63**	**6,48**	**7,71**	**7,32**	**7,55**	**6,6**	**7,18**	**7,72**	**7,4**
Voto complessivo al servizio	**6,9**	**6,8**	**7,8**	**7,3**	**7,5**	**6,9**	**6,9**	**7,3**	**7,8**

[1] Voto medio (scala 1-10) - * Inseriti nuovi indicatori

Sull'item sicurezza sono state aggiunti nuovi elementi di rilevazione che non presentano una completa confrontabilità con i rilievi precedenti e che dovranno essere nuovamente testati con le prossime indagini.
Anche sul versante suburbano-extraurbano il "sentiment" della clientela verso l'azienda e i suoi servizi appare consolidato, con un significativo incremento di punteggio per quanto riguarda il bacino di Forlì-Cesena (da 6,80 a 7,80). Anche in questa tipologia di servizio, come avvenuto per il servizio urbano, sul bacino di Ravenna si legge una flessione su tutti i fattori.
In merito alla crescente diffusione nel sistema Start Romagna di canali digitali di pagamento, è significativo il tasso di conoscenza di queste opportunità di acquisto "smart", particolarmente apprezzate al servizio Metromare di Rimini dove la conoscenza di questi sistemi raggiunge la quasi totalità dei passeggeri (98,3%) con un tasso di utilizzo che supera il 90%.

Conoscenza e utilizzo App smartphone/carta di credito (2024)

	Urbano Forlì	Urbano Cesena	Extra urbano Forlì Cesena	Urbano Ravenna	Extra urbano Ravenna	Urbano Rimini	Extra urbano Rimini	Metromare Rimini
Conosco ma non utilizzo	62,5%	51%	52,1%	28,3%	20,8%	43%	47,7%	7,8%
Conosco e utilizzo in questo momento	18,3%	42%	32,3%	15,2%	12,8%	25,8%	25,8%	90,5%
Non conoscono	19,2%	7%	15,6%	56,5%	66,4%	31,2%	26,5%	1,7%
Totale "conoscono"	**80,8%**	**93%**	**84,4%**	**43,5%**	**33,6%**	**68,8%**	**73,5%**	**98,3%**

Evasione tariffaria

Il 2024 vede una lieve riduzione dei passeggeri controllati a bordo, con sostanziale equilibrio nel numero di sanzioni elevate. La stabilità dell'indice di evasione invece conferma l'impegno di Start nella lotta all'evasione nonostante le difficoltà di reclutamento di operatori che ha interessato anche il fornitore esterno incaricato, analogamente a quanto avviene nel ruolo di conducente. Per l'anno 2025 l'azienda ha in progetto di estendere l'attività di controllo del servizio attraverso l'addestramento e la messa in servizio di un nucleo interno di verificatori e facilitatori, in aggiunta al servizio esternalizzato.

	2022	2023	2024
Passeggeri controllati	329.441	379.250	376.144
Verbali	38.147	38.398	38.340
Ammende	5.425	6.453	5.611
Totale sanzioni	43.572	44.851	43.951
Sanzioni in % su passeggeri controllati	13%	12%	12%
Nr. corse controllate	33.877	35.136	37.768

Dal punto di vista organizzativo, si deve segnalare la prosecuzione fino a fine 2024 delle attività dell'Ufficio Unico Sanzioni coordinato da Tper, nell'ambito del più ampio progetto delle Sinergie Regionali che prevede la gestione di processi aziendali in maniera unitaria fra Seta, Tper e Start. In questo caso è stata messa a fattor comune la gestione delle attività finalizzate alla riscossione delle sanzioni elevate.

Rispetto dei parametri di servizio alla clientela

Start Romagna non ha contenziosi al riguardo del rispetto dei parametri di servizio alla clientela.

Iniziative per il territorio

GRI 3-3 - GRI 413-1 - GRI 413-2

Tema materiale	Impatto	SDGs Sustainable Development Goals	
	Sintesi	#	Target (abstract)
Mobilità sostenibile e Sviluppo urbano	Come gestore di un servizio di trasporto pubblico, Start Romagna si relaziona i tavoli di pianificazione territoriale e supporta gli enti coinvolti nella definizione e nel raggiungimento dei loro obiettivi legati alla mobilità sostenibile.		11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Start Romagna attiva da anni sul territorio della Romagna iniziative dalle forme più svariate, utili a rafforzare la sua presenza e la sua riconoscibilità. Ne riportiamo di seguito alcune tra le più significative del 2024, oltre a quelle già in atto istituzionalmente.

Il rapporto con il territorio Newsletter ViviSTART

La comunicazione istituzionale esterna si avvale già da diversi anni di strumenti di comunicazione ormai consolidati: la piattaforma digitale Linkedin e la newsletter mensile ViviSTART veicolata e consultabile in modalità digitale. Hanno entrambi il compito di presentare progetti e azioni in programma e le novità del settore. Ogni edizione del mensile ViviSTART contiene una rubrica intitolata "Tre domande a..." rivolte a Sindaci o Assessori alla Mobilità dei territori serviti per raccogliere idee, progetti e visioni sul futuro del trasporto e delle connessioni tra i territori.

Iniziative di marketing per il territorio

Start si impegna a stabilire con il territorio forme attive di partecipazione e collaborazione con i vari soggetti pubblici e privati che istituzionalmente attivano iniziative sociali e di promozione.

Progetto Hackathon che ha affrontato il tema della parità ed equità puntando "alla scoperta del genere". Progetto promosso dalla Provincia di Rimini con un ampio partenariato di Comuni, enti ed associazioni, con gli istituti superiori Serpieri, Molari-Einaudi, Gobetti-De Gasperi e grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna, ha previsto attraverso una vera maratona progettuale, un gioco di competizione tra gli studenti nella creazione di campagne di comunicazione per reclutare autisti valorizzando in particolare il ruolo femminile rispetto a questa mansione. Il progetto ha visto coinvolte anche tre donne autiste Start all'interno di un talk show dal titolo "Libere e liberi di scegliere contro i pregiudizi di genere nella carriera formativa e professionale", dove ciascuna ha potuto raccontare una esperienza personale qualificante supportata da una forte motivazione al ruolo.

START ROMAGNA

Campagna di comunicazione sul rispetto e diritti umani | Un'attività partita nel 2023, e che nel corso del 2024 si è ulteriormente rafforzata indirizzandola agli studenti degli istituti secondari superiori. "Il bus e' di tutti, prendilo dal verso giusto!" è l'head-line della campagna di comunicazione tesa a definire con maggiore chiarezza il comportamento corretto a bordo bus da adottare. Obiettivo affrontare insieme al mondo della scuola il tema dell'educazione civica verso le cose e le persone.

Campagna sulla lotta contro la violenza alle donne | Per la giornata del 25 novembre si è scelto di personalizzare un sedile su ogni mezzo con testo e immagine che dedicasse quella seduta idealmente alle donne vittime di violenza. Scelta partita nel 2023, nel corso del 2024 il Comitato Inclusione, in accordo con il vertice dell'azienda, ha rafforzato il messaggio chiedendo per l'allestimento dei nuovi mezzi in arrivo l'installazione di un sedile di colore rosso debitamente personalizzato con un messaggio dedicato alle donne vittime di violenza. Attualmente ne sono dotati i veicoli elettrici in servizio a Rimini e Ravenna, ma i mezzi nuovi in arrivo avranno un analogo allestimento con obiettivo di arrivare ad avere una flotta bus interamente caratterizzata da questa seduta in modalità permanente. L'iniziativa è stata integrata da un ulteriore messaggio di attenzione prevedendo per tutte le donne la gratuità del servizio nella giornata del 25 novembre diffusa attraverso un piano di comunicazione interna ed esterna.

Iniziative tariffarie per il turismo e la sostenibilità

Aquafan Link | Nel corso del 2024, accanto ai progetti di integrazione tariffaria con Trenitalia Tper già entrati a far parte dell'offerta commerciale di Start Romagna, si è aggiunta l'iniziativa dell'Aquafan Link, integrazione tra servizio ferroviario e linea 58 di Riccione per l'accesso al noto parco acquatico, che ha prodotto un risultato molto interessante e ha consentito di ridurre un'area di evasione tariffaria che negli anni passati aveva prodotto diverse problematiche con risvolti anche mediatici.

Palacongressi Rimini | L'anno 2024 ha visto la nascita di una nuova collaborazione con IEG per le attività del Palacongressi, con rilascio attraverso il partner di Start Romagna (applicativo DropTicket) di titoli di viaggio dedicati ai partecipanti ai congressi, con rilascio completamente digitale attraverso codici sconto. Il modello scalabile è stato utilizzato per diversi contesti e avrà un ulteriore sviluppo nel 2025.

Integrazione modale - Sharing Mobility | Nell'anno 2024 hanno avuto piena attuazione una serie di attività di promozione della sharing mobility grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la Regione Emilia-Romagna. Tra i servizi innovativi sviluppati la possibilità, per i possessori di abbonamenti al trasporto pubblico locale, di ottenere voucher gratuiti per l'utilizzo di servizi di sharing (biciclette e monopattini) nei territori di Cesena (gestore RideMovi) e Rimini

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
CON TE TUTTI I GIORNI.
OGGI, ANCORA DI PIÙ.
25 NOVEMBRE
BUS
GRATUITO
PER TUTTE
LE DONNE
IN TUTTA LA ROMAGNA
PER SAPERNE DI PIÙ
INSTART
comitato per l'inclusione, i diritti umani e la parità
in collaborazione con

PER UNA MOBILITÀ LEGGERA, AMICA DELLE CITTÀ
Sharing Mobility
facile, quotidiana, sostenibile
Più semplice arrivare dove vuoi.
Con te, nella giusta direzione

START
ROMAGNA
65 NAVETTO MARE
(Marina di Ravenna)
MAN

(gestore BIT). I voucher sono stati erogati attraverso una piattaforma messa a disposizione degli abbonati sul sito di Start Romagna. Una quota residua dei finanziamenti ministeriali sarà resa disponibile per l'anno 2025 per i progetti già approvati ed attivati nei vari bacini romagnoli.

Per una mobilità sostenibile e accessibile
Mobility management (2024)

GRI 3-3 - GRI 413-1 - GRI 413-2

In ottemperanza al Decreto n.209 del 04.08.2021 del Ministero della Transizione Ecologica che individua nei PSCL (Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro) uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali, incentivando forme di trasporto ambientalmente più sostenibili, anche Start (in quanto azienda con più di 100 dipendenti e presente in città con più di 50.000 abitanti) ha avviato un percorso al suo interno somministrando al proprio personale un questionario utile a comprendere le modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti per poi ottimizzarli secondo un piano prestabilito, individuando nella figura del Mobility Manager l'attuatore di questo dispositivo. È il primo passo di un percorso che prevede anche il confronto con i Mobility Manager d'area per stringere iniziative con aziende significativamente importanti mirate a favorire la mobilità collettiva contribuendo così a ridurre gli spostamenti individuali.
Oltre a rispettare gli obblighi previsti dal Piano Spostamento Casa-Lavoro, Start Romagna è chiamata a soddisfare anche le prescrizioni stabilite dall'Unione Europea in materia di calcolo e monitoraggio delle emissioni di CO_2, tenendo conto sia di quelle dirette sia di quelle indirette. Questo comporta una valutazione più ampia dell'impronta carbonica dell'azienda, che include non solo le emissioni derivanti dall'utilizzo dei veicoli aziendali, ma anche quelle generate dalle fonti energetiche e dalle attività connesse al servizio di trasporto. In quest'ottica, diventa fondamentale promuovere iniziative di incentivo alla mobilità sostenibile, come l'uso di veicoli a basso impatto, il carpooling e il potenziamento di servizi intermodali, così da contribuire in modo concreto alla riduzione delle emissioni e all'adozione di un modello di mobilità più responsabile.
Per quanto riguarda l'offerta di servizi dedicati, è stata istituita una tariffa mobility dedicata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna, con una riduzione del 5% sulla tariffa ordinaria degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale, riservata alle aziende che ne fanno richiesta. Sono già diverse le realtà, pubbliche e private, che hanno aderito all'iniziativa e tante quelle interessate a sottoscrivere accordi con l'Azienda in questo ambito.
Internamente invece Start Romagna ha introdotto in collaborazione con le amministrazioni locali iniziative di "Bike to work", volte a incentivare l'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro grazie ad un bonus economico da riconoscere ai dipendenti

che decidono di pedalare per andare a lavorare. Tali iniziative sono state attuate nei bacini in cui le amministrazioni locali hanno incentivato questa modalità, ovvero Forlì, Cesena e Rimini e proseguiranno anche nel 2025.
La promozione della mobilità sostenibile è passata anche attraverso infrastrutture dedicate come le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, quali biciclette e monopattini, che sono state implementate nelle varie sedi aziendali, al fine di consentire ai dipendenti che utilizzano questi mezzi di poter effettuare la ricarica con facilità anche durante il proprio orario di lavoro.
Il 2025 vedrà Start affrontare sfide impegnative in ambito di gestione della mobilità. In primis, sarà necessario implementare iniziative concrete al fine di incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili dei dipendenti, la maggior parte dei quali al momento sono soliti utilizzare l'auto privata, verso forme di mobilità più sostenibili. A tal proposito non sono infatti sufficienti, per quanto comunque utili ed importanti, le iniziative quali Bike to Work o simili messe in atto dalle amministrazioni locali, a cui Start ha già aderito con buoni risultati.
Oltre alla mobilità dei suoi dipendenti, Start dovrà inoltre partecipare attivamente, sempre a stretto contatto con le amministrazioni locali, alla pianificazione e alla realizzazione e alla conseguente offerta alle aziende del territorio di progetti di mobilità sostenibile specifici per i lavoratori, con servizi quali navette riservate o altro.
Al fine di garantire una migliore gestione di tali iniziative, sarà comunque utile e necessario implementare software in grado di analizzare sempre con maggior precisione le necessità di trasporto dei dipendenti, in modo tale da poter disporre di informazioni quanto più precise e puntuali consentendo quindi di prendere decisioni ancora più consapevoli.
Per queste motivazioni nel corso dei primi mesi 2025 è stata condotta una nuova indagine spostamento casa lavoro con una buona adesione dei dipendenti aziendali (791 su 981 lavoratori) che ha permesso di adempiere, oltre agli obblighi derivanti dalla necessità di favorire la generale riduzione del traffico veicolare, anche a quelli previsti dalla normativa europea (emissioni Scope 3) in materia di contabilizzazione delle emissioni CO_2 prodotte indirettamente dall'azienda con gli spostamenti lavorativi dei suoi dipendenti.

3.7 Fornitori e partner

Tema materiale	Impatto	SDGs Sustainable Development Goals	
	Sintesi	#	Target (abstract)
Sostenibilità della catena di fornitura	Il controllo della catena di fornitura è un aspetto importante per ridurre tutti gli impatti ambientali e sociali, anche quelli per cui Start Romagna è responsabile indirettamente.		12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

Principi e politiche generali

GRI 3-3 - GRI 308-2 - GRI 414-2

Nel 2024 Start Romagna ha proseguito nell'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di Appalti recependo gradualmente le novità introdotte dal D.Lgs. 36/2023, il nuovo Codice Appalti, entrato in vigore dal 1° aprile 2023, con efficacia dal 1° luglio 2023, ma con piena applicazione delle norme sulla digitalizzazione degli appalti solo a partire dal 1° gennaio 2024.
Ed è proprio la digitalizzazione degli appalti che ha apportato i cambiamenti più rilevanti nelle procedure legate agli approvvigionamenti, costituendo fin da subito una importante sfida per il raggiungimento di una professionalità degli operatori degli acquisti sempre più spinta, con conseguente necessità di attuazione di azioni formative per il raggiungimento delle necessarie competenze. La digitalizzazione degli appalti ha anche richiesto l'affinamento delle procedure di gara nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo di individuare fornitori di beni e servizi più performanti dal punto di vista della qualità ed economicità, nel rispetto delle normative sugli appalti.
La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico, disciplinata dagli artt. 19-36 del nuovo Codice, comporta, infatti, che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione degli affidamenti, di qualunque importo, vengano gestite tramite piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD) certificate da AGID, attraverso le quali vengono attivate le varie procedure di gara previste da Codice e trasmessi alla Banca dati dell'Anac tutti i dati e i documenti afferenti alle varie procedure.
Tali piattaforme consentono inoltre la pubblicazione delle gare Europee sulla GUUE, la presentazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e delle offerte, la gestione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico nella versione attuale (FVOE 2.0) per la

verifica del possesso dei requisiti di partecipazione agli appalti pubblici e dell'assenza di cause di esclusione (casellario giudiziale, certificati antimafia, regolarità fiscale e contributiva) dei concorrenti, il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie. Questa nuova modalità ha contribuito ad alleggerire le procedure di acquisizione dei dati, tanto da parte del Committente quanto da parte dell'Operatore Economico.
Importante funzione della digitalizzazione riguarda inoltre la pubblicità e trasparenza degli appalti, che, attraverso la pubblicazione tempestiva della documentazione di gara, sulle piattaforme digitali e sui siti istituzionali delle stazioni appaltanti, facilita la conoscenza delle opportunità di appalto agli operatori economici e garantisce la pubblicità e la trasparenza degli esiti delle gare stesse.
La digitalizzazione dei procedimenti di gara contribuisce inoltre a ridurre il consumo di carta, con innegabile vantaggio per l'ambiente, abbattendo quindi la consuetudine dell'invio dei plichi tramite corrieri o agenzie certificate, con conseguente azzeramento di queste formalità e riduzione del giro dei corrieri e della posta.

Clausola in materia ambientale e di sicurezza

Nei contratti riguardanti attività che impattano sulla tutela dell'ambiente e/o smaltimento dei rifiuti, i fornitori vengono vincolati al rispetto di clausole specifiche nonché all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Clausole sociali e criteri ambientali minimi

Nell'ottica di contribuire a far sì che gli appalti possano diventare un veicolo per lo sviluppo di un'economia più equa, inclusiva e sostenibile, Start, in adempimento dell'art. 57 del nuovo Codice, prevede l'inserimento all'interno dei propri bandi che hanno per oggetto lavori o servizi ad alta intensità di manodopera, di clausole sociali, ossia di specifici obblighi in capo agli Operatori Economici affidatari, volti a garantire pari opportunità e stabilità occupazionale, come ad esempio nelle gare per le pulizie di autobus ed immobili, per la gestione delle biglietterie aziendali, per la verifica dei titoli di viaggio, per citarne alcuni. Inoltre, Start richiede il rispetto dei criteri ambientali minimi per le tipologie di gare aventi ad oggetto beni e servizi ricadenti nei cosiddetti CAM (Criteri Ambientali Minimi) come, ad esempio, fornitura di massa vestiario e servizi di pulizie, nonché per la fornitura degli autobus.
Tra i fornitori di Start non si è mai verificata la risoluzione anticipata del contratto per violazione delle clausole sopra indicate.

Valutazione e selezione dei fornitori

GRI 3-3 - GRI 308-1 - GRI 414-1

Per quanto riguarda la valutazione dei propri fornitori, Start, conformemente alla propria procedura "SG-PRO-VAL-FO - Valutazione dei Fornitori", richiede ai responsabili dei vari Settori aziendali di esprimere la valutazione annuale dei fornitori di relativa competenza, sulla base dei seguenti parametri individuati come impattanti: "Qualità del prodotto/servizio", "Puntualità ed affidabilità (tempi di consegna e loro rispetto)" e "Flessibilità e adattabilità alle eventuali ulteriori esigenze di Start".
Questa tipologia di valutazione non ha fatto emergere nel corso dell'anno 2024 segnalazioni tali da comportare azioni nei confronti dei fornitori, come ad esempio la risoluzione anticipata di contratti o l'eliminazione di fornitori dall'Elenco Operatori Economici di Start per perdita dei requisiti. Pertanto il livello di gradimento dei fornitori è da considerarsi nel complesso più che soddisfacente.
Inoltre, a norma della procedura di Valutazione fornitori, Start richiede alle aziende contrattualizzate nel corso dell'anno, di compilare il "Questionario informativo su certificazioni possedute e di autovalutazione su certificazioni non possedute" al fine di verificare il loro grado di adesione ai principi dettati dalle Certificazioni in materia di Sicurezza, Qualità e Ambiente, e di verificare il possesso di eventuali altre certificazioni, compresa l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.
Start assume l'impegno nei confronti dell'Agenza della Mobilità (A.M.R.), ovvero dell'Ente concedente, di verificare l'operato dei sub-affidatari secondo le modalità di controllo fornitori previste dai Sistemi di gestione Start e di garantire la permanenza, in capo agli stessi sub-affidatari, dei requisiti previsti per l'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada di cui al D.lgs. 395 del 22 dicembre 2000 ex D.M. n. 448/91, nonché la sussistenza dei requisiti di idoneità giuridica, morale, professionale ed economica previsti dai contratti di servizio.
In particolare, Start si impegna a verificare la regolarità contributiva dei sub-affidatari ai fini previdenziali e assicurativi, e a garantire, tramite un attento monitoraggio, che al personale in forza presso i sub-affidatari, del quale vengono forniti nominativi, estremi dei documenti abilitativi alla guida (patenti e CQC) e risultati idoneità sanitaria alla guida, siano garantiti i trattamenti economici e normativi previsti dalle leggi vigenti.
Start si impegna in ogni caso a che i servizi erogati in regime di sub-affidamento non siano svolti a condizioni qualitative inferiori rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio principali.
Nel corso del 2024 sono state condotte valutazioni per l'avvio di una revisione del sistema di gestione e valutazione della catena di fornitura. Il fine è di implementare una procedura di qualifica dei fornitori che introdurrebbe l'uso di una piattaforma digitale dedicata, utile non solo alla valutazione dei fornitori stessi – anche secondo parametri ambientali e so-

ciali ESG – ma anche all'aggiornamento documentale (ad esempio per gli attestati di idoneità professionale, certificazioni SOA, elenco delle competenze aziendali, polizze assicurative, ecc..). Start Romagna ritiene così di riuscire ad adottare procedure e sistemi idonei ad assicurare indagini più tempestive in materia di audit della propria catena di fornitura.
Per proseguire l'attività di revisione delle modalità di procurement, considerando l'impatto determinante del Codice degli Appalti nelle procedure di selezione dei fornitori, la società sta attuando le seguenti azioni:

- mappatura dettagliata di tutti i fornitori, analizzando il loro ruolo in funzione dell'attività svolta e del peso economico in termini di ordini e costi;
- definizione e adozione di criteri di valutazione orientati agli aspetti ESG per identificare i fornitori a maggior rischio all'interno della supply chain;
- implementazione di un piano di audit volto a monitorare e mitigare tali rischi.

Questa piano di miglioramento della catena di fornitura mira a garantire una maggiore trasparenza e sostenibilità nella gestione dei fornitori, in linea con le best practice del settore. La comprensione della supply chain consente di individuare le soluzioni contrattuali più adeguate in rapporto alla propria esigenza di prodotto o servizio, attraverso clausole che regolano in maniera trasparente il rapporto economico e il rispetto in materia amministrativa e di sicurezza.

Affidamenti sotto la soglia europea

Per i contratti sotto soglia europea Start Romagna, in quanto impresa pubblica operante nei "Settori Speciali", opera nel rispetto delle procedure indicate nel proprio Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, redatto ai sensi dell'art. 50 comma 5 del Codice Appalti, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi del Trattato UE di libera concorrenza, massima partecipazione, parità di trattamento, non discriminazione, correttezza, trasparenza, proporzionalità, economicità ed efficacia secondo le modalità indicate nel Regolamento stesso e nel rispetto dei principi del nuovo Codice Appalti.
In particolare, Start interpella, per le procedure sottosoglia europea, gli Operatori Economici iscritti ed abilitati nel proprio Elenco Operatori Economici, attivato a partire dal 2016 e gestito in maniera telematica attraverso il Portale Appalti. Tale elenco è disciplinato dal "Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici di Start Romagna S.p.A. per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture inferiori alle soglie comunitarie". L'elenco è suddiviso fra fornitori di beni, servizi e lavori, e ulteriormente in categorie merceologiche e sottocategorie, che coincidono con quelle di maggiore interesse per Start, in quanto riguardanti forniture, servizi e lavori funzionali all'esercizio del servizio del trasporto pubblico e alla manutenzione degli impianti ed at-

trezzature di Start. Al 31/12/2024 i fornitori qualificati sono 392 (erano 311 al 31/12/2023).
L'ammissibilità degli Operatori Economici all'Elenco Operatori di Start è subordinata alla compilazione e sottoscrizione di autodichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94-98 e 100 del nuovo Codice Appalti, requisiti che poi vengono verificati puntualmente in capo agli aggiudicatari, attraverso lo strumento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico o attraverso la richiesta di documenti specifici, a seconda del tipo di affidamento.
Tutti i fornitori vengono inoltre vincolati, tramite inserimento nella disciplina contrattuale, al rispetto del Codice di Comportamento di Start Romagna, che prevede la risoluzione anticipata del rapporto di fornitura in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Start ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, al rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dei dati personali.
Qualora non siano presenti nell'Elenco Operatori Economici di Start un numero di Operatori sufficienti ad assicurare la necessaria concorrenzialità, in relazione a specifiche categorie, Start provvede a pubblicare nel proprio Portale Appalti un Avviso di manifestazione d'interesse al fine di raccogliere il più ampio numero di candidature.

Affidamenti sopra la soglia europea

Per gli affidamenti sopra soglia europea Start pone in essere le procedure previste al Libro III - DELL'APPALTO NEI SETTORI SPECIALI del nuovo Codice (artt. da 141 a 173), adottando procedure aperte, ristrette o negoziate con o senza bando, a seconda della specifica necessità.
Come Settore Speciale, Start Romagna ha inoltre la possibilità di adottare sistemi di qualificazione di fornitori fra i quali esperire gare periodiche.
Un'applicazione di tale procedura è il sistema di qualificazione europeo di fornitori di gasolio per autotrazione, che rappresenta oltre che un bene indispensabile, anche una voce di spesa tra le più consistenti.
Il sistema attuale è stato lanciato da Start Romagna nel 2022, per il periodo 01/05/2022-30/04/2025, e consente l'effettuazione di gare fra imprese ivi qualificate (attualmente nel numero di 9) secondo la periodicità valutata di volta in volta come la più conveniente (circa ogni 10 giorni, vista l'estrema aleatorietà dei prezzi dei carburanti). Grazie a questo strumento la valutazione dei fornitori avviene preliminarmente ai fini delle successive richieste di quotazione del gasolio. L'aggiudicazione di tali gare avviene quindi con il criterio del prezzo più basso, trattandosi di prodotto con caratteristiche standardizzate e per il quale non occorre valutare elementi tecnici.
Al fine di ottenere ulteriori risparmi, Start Romagna ha implementato la procedura del rilancio al ribasso del prezzo offerto nelle gare per il gasolio, pratica che ha consentito

nell'anno 2024 ulteriori risparmi per complessivi 67.837,20 euro rispetto al prezzo originariamente offerto (nella prima fase).
Pertanto, Start, nell'anno 2024, ha acquistato carburante per complessivi 3.523.000 litri, per una spesa pari a 4.536.592,00 euro.

Acquisto di Autobus

Nel 2024 è proseguito l'impegno di Start Romagna nel perseguimento degli obiettivi di mantenimento di una flotta autobus giovane e contemporaneamente di riduzione dell'impatto ambientale della stessa; perciò sono state effettuate gare per la fornitura di mezzi a ridotte emissioni inquinanti e a basso consumo energetico e gare per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica degli autobus elettrici presso i depositi, grazie anche ai finanziamenti dei fondi PNRR.
In particolare Start Romagna ha posto in essere ed assegnato una gara europea per la fornitura di n. 3 autobus elettrici (con opzione per ulteriori 3) che verranno forniti dall'Operatore SITCAR MOBILITY VEHICLES SRL, per un valore complessivo di € 807.000, ed aggiudicato una gara per l'appalto integrato per la realizzazione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici di tipo Opportunity alle fermate Giorgieri e Anfiteatro e di tipo Overnight alla fermata Battisti del Bacino di Rimini, per un investimento pari a euro 1.298.880,00.
Inoltre Start, sulla base dell'Accordo Quadro stipulato a dicembre 2023 con l'operatore Economico Karsan a seguito della gara congiunta autobus, in qualità di stazione appaltante, anche per conto delle società di TPL Regionali Seta e Tep, al fine di ottenere sinergie d'acquisto, ha acquistato, oltre ai n. 12 autobus già ordinati da Karsan, ulteriori 7 autobus e-ATAK con trazione Full- Electric Batteria a ricarica di tipo "overnight", lunghezza 8 m. per un investimento pari a euro 2.845.992,45.

Energia Elettrica, gas e metano per trazione Adesione a Convenzioni IntercentEr

Start ha aderito anche per il 2024 ad alcune Convenzioni di Consip e IntercentEr, che, in qualità di centrali di committenza effettuano gare aventi ad oggetto le principali forniture e servizi di interesse delle pubbliche amministrazioni e società pubbliche.
In particolare, nel 2024 Start ha aderito alle seguenti Convenzioni:

Gas Naturale

- da ottobre 2023 con scadenza 30/09/2024: Convenzione fra Intercent-ER e Edison Energia S.p.A. per la fornitura di Gas Naturale ed. 20;
- da ottobre 2024 con scadenza 30/09/2025: Convenzione fra Intercent-ER e Edison Energia S.p.A. per la fornitura di Gas Naturale ed.21.

Energia Elettrica

- dal 01/01/2024 al 28/02/2024: convenzione "Energia elettrica 19, lotto 6 - Emilia Romagna" di CONSIP;
- dal 01/03/2024 al 31/12/2024: convenzione "Energia elettrica 20, lotto 6 - Emilia Romagna" di CONSIP.

Telefonia dati e voce su rete fissa e mobile

- convenzione stipulata tra INTERCENT-ER e TELECOM ITALIA per la Fornitura di Telefonia Dati e Voce su Rete Fissa e Mobile ed. 4 (01/01/2023 - 31/07/2026).

L'adesione a tali Convenzioni ha consentito a Start Romagna S.p.A. di beneficiare delle condizioni economiche e contrattuali negoziate da Consip ed Intercent-ER, per forniture e servizi particolarmente critici dal punto di vista dell'impatto economico nonché del mercato circoscritto dei fornitori di riferimento. Lo strumento della Convenzione consente ad Aziende tipo la nostra di approvvigionarsi di tali servizi a condizioni economico contrattuali di favore, grazie all'aggregazione della domanda.

START
ROMAGNA

3.8 Privacy e cyber security

Tema materiale	Impatto	SDGs Sustainable Development Goals	
	Sintesi	#	Target (abstract)
Privacy e sicurezza dati	La digitalizzazione è un fenomeno che aumenta l'accessibilità al servizio, ma deve essere accompagnata da sistemi in grado di garantire la protezione dei dati e della privacy degli utenti.		16. Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Normativa Privacy

GRI 3-3 - GRI 418-1

Start Romagna, in ossequio al principio di accountability definito dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), ha adottato un complesso apparato di procedure organizzative. Tali procedure tengono conto della precisa definizione dei ruoli, delle responsabilità e della ripartizione dei compiti tra i differenti uffici, al fine di garantire un trattamento dei dati personali conforme alle prescrizioni normative. L'adozione di tali misure si inserisce in una prospettiva di semplificazione, efficacia, sicurezza ed efficienza dell'intera organizzazione.

Le procedure in essere vengono applicate sia nell'ottica del Titolare del Trattamento dei dati che in quella del Responsabile del Trattamento, come previsto dall'articolo 4 del Regolamento Europeo 2016/679. In questo contesto, l'Azienda adempie non solo agli obblighi derivanti dal suddetto Regolamento, ma anche a quelli previsti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/03), novellato dal D.Lgs. 101/2018, e da specifici provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. Tale duplice configurazione consente di instaurare un modello organizzativo orientato alla piena conformità e alla responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel trattamento dei dati.

Il compito di verificare l'osservanza delle procedure interne e il rispetto della normativa in materia di privacy è stato affidato al Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD). Quest'ultimo ha condotto audit periodici con i referenti dei vari settori e con gli incaricati delle attività di trattamento, riscontrando un elevato grado di attenzione e competenza nell'applicazione delle norme e delle disposizioni vigenti. In tale ambito, a partire dal 6 febbraio 2024, è stato nominato, tramite affidamento diretto, un nuovo Responsabile del

Trattamento dei dati, il quale ha definito con il precedente responsabile le attività già avviate nel corso dell'anno in corso, sottolineando l'urgenza di completare i processi finalizzati al miglioramento dei flussi informativi.
Tra gli interventi migliorativi sono da rimarcare: (i) quello relativo alla definizione dell'impianto documentale per la corretta e legittima adozione del nuovo sistema di bodycam utilizzato dal personale di controlleria a bordo dei mezzi di Start Romagna (servizio affidato al fornitore Holacheck), la cui implementazione è prevista per il 2025; (ii) il completamento dell'impianto documentale correlato all'adozione della nuova procedura Whistleblowing conforme alla Direttiva (UE) 2019/1937 e al L. Lgs 24/2023 (in particolare, è stata predisposta la necessaria Valutazione d'Impatto ai sensi dell'art.35 del GDPR, così come le lettere di autorizzazione destinate ai gestori delle segnalazioni); (iii) la valutazione d'impatto ai fini di legittimare il trattamento dei dati personali correlato alla gestione dei nuovi dispositivi Head-Counter applicati al sistema di trasporto filoviario "Metromare".
Nel corso del 2024, le attività svolte per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di privacy si sono articolate nelle seguenti aree:

- **Controllo e verifiche ispettive:** attività di audit interno per monitorare l'applicazione delle procedure;
- **Redazione e aggiornamento documentale:** revisione e implementazione dei manuali operativi e delle informative;
- **Formazione:** organizzazione di corsi specifici, con test finale di verifica, per tutti i soggetti autorizzati che trattano dati personali;
- **Consulenza interna:** supporto agli organi aziendali per l'interpretazione e l'applicazione delle normative vigenti;
- **Incontri periodici:** riunioni (anche a distanza) con i responsabili aziendali per il coordinamento e l'aggiornamento sui processi;
- **Gestione delle richieste degli interessati e delle violazioni:** strutturazione delle procedure per l'esercizio dei diritti degli interessati e per la gestione degli incidenti di sicurezza.

È stata inoltre effettuata una revisione complessiva dell'analisi dei rischi connessi a tutti i trattamenti in essere. Tale revisione ha evidenziato una significativa riduzione dei rischi legali, quali distruzione, perdita, modifica o divulgazione non autorizzata dei dati personali.
Le misure adottate hanno contribuito a mitigare i rischi derivanti da:

- utilizzo dei dati basato su basi giuridiche non adeguate;
- informative non corrette o non aggiornate in conformità ai provvedimenti più recenti dell'Autorità Garante, tra cui il recente Provvedimento del 6 giugno 2024 in materia di gestione della posta elettronica e trattamento dei metadati.

Questa attività si è configurata come parte integrante del continuo impegno per garantire la conformità normativa e la protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione.
In ossequio all'Art. 29 del Regolamento Eu 679/2016, che vieta il trattamento dei dati

personali senza specifica istruzione da parte del titolare, Start Romagna ha predisposto un programma formativo dedicato a tutti gli operatori incaricati del trattamento dei dati. Tale corso, con valutazione finale, ha avuto lo scopo di evidenziare l'importanza della consapevolezza sui rischi associati al trattamento dei dati e di prevenire possibili sanzioni amministrative.
Particolare rilievo è stato attribuito alla necessità di superare l'approccio burocratico della formazione, rendendola invece un'opportunità per accrescere la consapevolezza circa i rischi connessi al trattamento dei dati, con un focus specifico sulle minacce in ambito cybersecurity, quali gli attacchi di phishing, e sull'implementazione dei controlli previsti dalla Direttiva Europea 2022/2555 (NIS 2), la cui applicazione è pianificata per il 2025.
L'approccio multidisciplinare, che integra misure fisiche, tecniche e organizzative, ha garantito un'efficace valutazione integrata dei processi interni, rafforzando la cultura della condivisione delle informazioni in conformità con i principi indicati dagli Artt. 5 e 6 del GDPR, evidenziando l'impegno continuo di Start Romagna nel garantire il rispetto delle normative in materia di privacy e nel promuovere un ambiente organizzativo orientato alla trasparenza e alla sicurezza, ponendo al centro la tutela dei dati personali e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.
In sintesi, l'adozione di misure organizzative e di controllo, unitamente a iniziative di formazione e revisione del rischio, testimonia l'impegno proattivo di Start Romagna per la conformità normativa e la protezione dei dati personali, contribuendo a un'implementazione efficace del principio di accountability.

Cybersecurity

GRI 3-3 - GRI 418-1

L'infrastruttura tecnologica di Start Romagna è basata su sistemi ridondanti sia in termini di hardware sia in termini di alimentazione elettrica. Tutti i servizi sono erogati mediante una struttura in grado di sostenere eventuali problematiche di malfunzionamento fisico di una parte del sistema. In termini di sicurezza i sistemi sono in una rete protetta da firewall in alta affidabilità, costantemente aggiornati e monitorati. Tutti gli endpoint aziendali (server, pc) sono monitorati per prevenire attacchi informatici; è infatti presente una sonda che consente un puntuale monitoraggio delle attività fatte sui dispositivi per l'individuazione di "movimenti" sospetti. Questo impedisce il propagarsi di attacchi informatici.
Ogni notte viene eseguito il backup dei sistemi aziendali su un dispositivo locale. I backup sono poi replicati su un dispositivo remoto posto presso il Datacenter TIM di Acilia e resi non accessibili dalla rete interna.
Il funzionamento del sistema informativo e di collegamento dati e voce di Start Romagna si è sempre rivelato efficiente. Per tutti i servizi, i nostri sistemi di monitoraggio indicano un grado di affidabilità del 100% (ovvero non ci sono stati disservizi non programmati).

La rete è sempre stata affidabile e performante. La rete internet, nonostante le nuove sollecitazioni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di videoconferenze e smart working, non ha evidenziato criticità.
Per quanto concerne la sicurezza informatica, e il sempre più dilagante fenomeno dei Ransomware, ovvero quei software che possono essere introdotti in modo malevolo da un hacker e in grado di criptare i dati per richiederne il riscatto (Ransomware è l'unione delle parole inglesi Ransom=Riscatto e Software), l'azienda ha provveduto ad aggiornare con continuità le misure per "garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio" del trattamento.
L'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni permette di gestire i rischi collegati a tale patrimonio per preservarne riservatezza, integrità e disponibilità. In quest'ottica nel corso del 2024 è stato ulteriormente implementato il sistema di sicurezza con i seguenti interventi:

1. Completata per tutti gli utenti l'adozione del sistema di Autenticazione a doppio fattore (MFA) per gli accessi utente alla rete aziendale VPN. E' stata attivata questa modalità che consente un accesso sicuro per gli utenti che, in VPN, accedono alla rete aziendale. Tale modalità è stata estesa anche ai fornitori.
2. Attivata e completata l'autenticazione a doppio fattore per l'accesso ai servizi Microsoft 365 (posta elettronica, Teams, Office, ecc.) che consente l'accesso sicuro.
3. Limitato l'accesso ai servizi per un sottoinsieme di indirizzi IP.
4. Formazione Utenti: formazione annuale sui rischi informatici e con newsletters in base ai bollettini di sicurezza ricevuti.
5. Prove annuali di Vulnerabilità, Penetration test e test sugli utenti.
6. Polizza assicurativa per la CyberSecurity.

Riportiamo di seguito il numero di eventi che potenzialmente hanno potuto mettere a rischio la sicurezza in materia di privacy di operatori interni all'azienda e di clienti o fornitori esterni. Start Romagna ha attiva una centrale SOC (security operation center) 24 ore su 24 per il monitoraggio di eventi legati alla sicurezza informatica, in grado di intervenire tempestivamente nel caso di attacchi alla infrastruttura IT.

Anno	Eventi di sicurezza informatica						
	Malfunzionamento software	Attacco esterno	Errore umano	Incidente fisico	Eventi di data breach	Denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	Denunce da enti regolatori
2024	0	1	1	0	0	0	0
2023	0	0	0	1	0	0	0
2022	0	1	1	2	0	0	0
Totale	**0**	**1**	**2**	**3**	**0**	**0**	**0**

Nel corso del 2024 sono stati rilevati due eventi di sicurezza informatica legati a:

- **Attacco esterno:** tentativo di DDOS al sito che è hostato presso fornitore esterno. Non vi è stato alcun accesso ai dati.
- **Attacco phishing** ad una casella di posta interna che ha causato un invio di spam ad utenti esterni. L'evento è stato considerato un "Data Breach" e notificato al Garante mediante Verbale di Notifica di una violazione dei dati personali (data breach) ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679 - art. 26 del D.Lgs 51/2018

START
ROMAGNA

3.9 Etica e integrità

Tema materiale	Impatto	SDGs Sustainable Development Goals	
	Sintesi	#	Target (abstract)
Integrità, condotta etica del business, compliance	Per un'azienda del trasporto pubblico esiste una dimensione specifica per quanto concerne l'etica del business. La gestione di fondi provenienti dalla collettività e la mission di garantire il diritto alla mobilità di tutte le persone rendono fondamentale il rispetto dei criteri di legalità e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholder.		16.5 Ridurre la corruzione e le tangenti in tutte le loro forme.

Prevenzione della corruzione

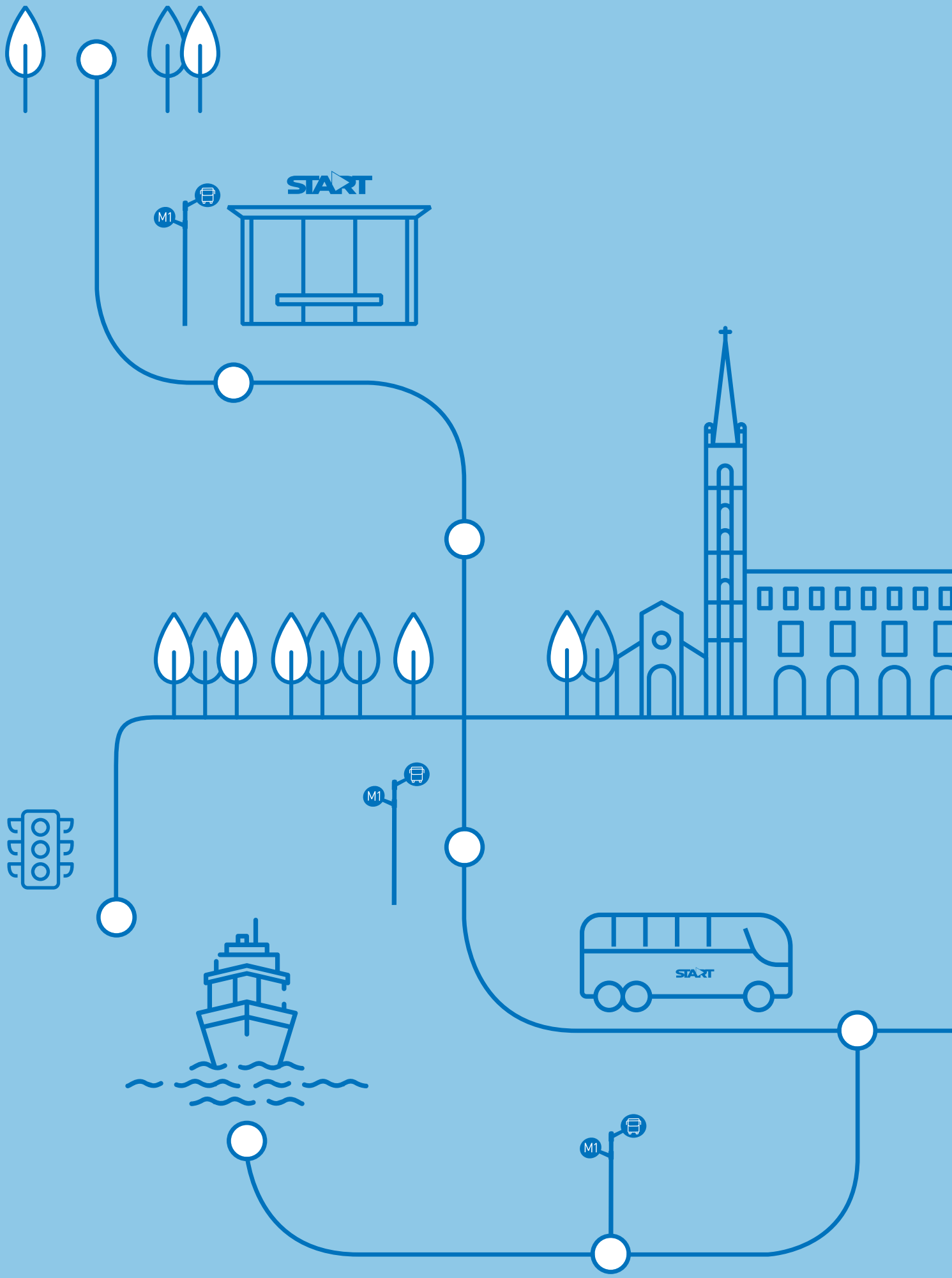
GRI 3-3 - GRI 205-1 - GRI 205-2 - GRI 205-3

I principi di comportamento previsti dal Modello 231 adottato da Start Romagna si applicano a tutti coloro che possono avere rapporti diretti o indiretti con l'Autorità Giudiziaria. Per mantenere alto il livello di attenzione e competenza su queste tematiche, Start organizza momenti formativi ad hoc rispetto ai contenuti del Modello 231. Per il 2022 tali momenti hanno interessato 85 dipendenti per 108 ore di formazione complessive. Per il 2024 non sono stati previsti incontri di aggiornamento formativo che saranno calendarizzati per il 2025. Per ulteriori dettagli riguardanti il Modello 231 adottato da Start Romagna, si rimanda al capitolo 3.2 Governance e condotta del business / Politiche, modello di controllo e regolamenti.
Nel corso dell'esercizio 2024, così come in quelle precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti di Start Romagna.

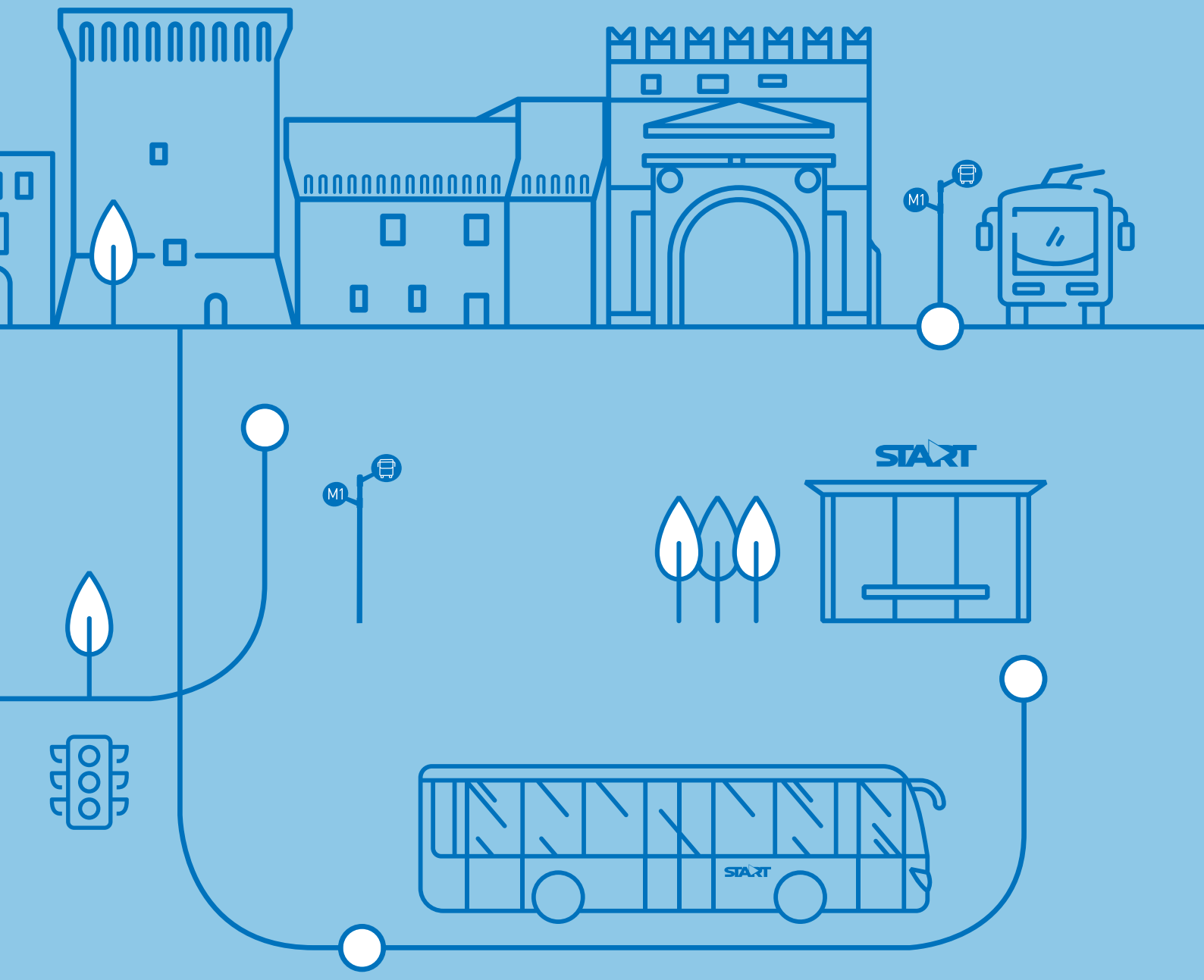
Comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

GRI 3-3 - GRI 206-1

Al 31.12.2024 non sono in essere azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust.


START
M1
M1
M1
START

4. GRI content index



GRI content index

L'informativa di sostenibilità di Start Romagna S.p.A. relativa all'esercizio 2024 [01 gennaio - 31 dicembre 2024] è stata redatta secondo l'opzione di rendicontazione In accordance with the GRI Standards (in conformità ai GRI Standards).

GRI 1 adottati	GRI 1 Foundation 2021
GRI Sector Standards applicabili	Non disponibili

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021						
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione					
2.1	Dettagli organizzativi	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	N/A			
2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	ESRS 1 / 5.1 ESRS 2 / BP-1 5 (a), (b) i			
2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	ESRS 1 73			
2.4	Revisione delle informazioni	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	ESRS 2 / BP-2 13, 14 (a) - (b)			
2.5	Assurance esterna	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica				
	Attività e lavoratori					
2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 Start Romagna / Start in sintesi	ESRS 2 / SBM-1 40 (a) i, (a) ii, (b), (c); 42(c)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Start Romagna				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità / Il Piano industriale 2024-2027 di Start Romagna				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Il trasporto pubblico per il territorio				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I mezzi Start				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I fornitori				
2.7	Dipendenti	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I dipendenti e gli altri lavoratori	ESRS 2 / SBM-1 40 (a) iii; ESRS S1 / S1-6 50 (a), (b), (d), (e); 51; 52			
2.8	Lavoratori non dipendenti	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I dipendenti e gli altri lavoratori	ESRS S1 / S1-7 55; 56			
	Governance					
2.9	Struttura e composizione della governance	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 / GOV-1 21 (a), (d), 22 (a), 23 ESRS G1 5 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance / La struttura organizzativa				
2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	N/A			
2.11	Presidente del massimo organo di governo	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	N/A			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance / La struttura organizzativa				
2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 / GOV-1 22 (c); GOV-2 26 (a), (b); SBM-2 45 (d); G1 5 (a)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 / GOV-1 22 (c) i, (c) ii; GOV-2 26 (a) ESRS G1 / G1-3 18 (c)			
2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	ESRS 2 GOV-1 22(c)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance				
2.15	Conflitti d'interesse	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	N/A			
2.16	Comunicazione delle criticità	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 / GOV-2 26 (a); G1 / G1-3 18 (c)			
2.17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 GOV-1 23(a)			
2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	ESRS 2 GOV-2 AR 6			
2.19	Norme riguardanti le remunerazioni	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	N/A			
2.20	Procedura di determinazione della retribuzione	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Governance	N/A			
2.21	Rapporto di retribuzione totale annuale			2.21	Vincoli di riservatezza	Non ritenuto inserire informativa per Relazione Integrata 2023
	Strategia, politiche e prassi					
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	ESRS 2 SBM-1 40 (g)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
2.23	Impegno in termini di policy	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Il Codice di Comportamento	ESRS S1 / S1-1 19; AR 14; ESRS S2 / S2-1 16, 17; AR 11, 16; ESRS S4 / S4-1 15 - 17, AR 13; ESRS G1 / G1-1 7			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Responsabilità d'Impresa - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Le politiche e i sistemi di gestione dei processi				
2.24	Integrazione degli impegni in termini di policy	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Il Codice di Comportamento	ESRS 2 / GOV-2 26 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Responsabilità d'Impresa - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Le politiche e i sistemi di gestione dei processi				
2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Responsabilità d'Impresa - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001				
2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Responsabilità d'Impresa - Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001	ESRS G1/ G1-1 10 (a), G1-3 18(a)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
2.27	Conformità a leggi e regolamenti	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Il rating di legalità	ESRS S1 / S1-17 103 (a)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Regolamenti				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / La compliance / Il rispetto delle norme				
2.28	Appartenenza ad associazioni	3 Informativa di sostenibilità / 3.2 Governance e condotta del business / Il modello di controllo / Adesione ad associazioni ed iniziative esterne	N/A			
	Coinvolgimento degli stakeholder					
2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I rapporti con gli stakeholder	ESRS 2 / SMB-2 45 (a) i - (a) iv; ESRS S1 / S1-1 20 (b)			
2.30	Contratti collettivi	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / I dipendenti e gli altri lavoratori	ESRS S1 / S1-8 60 (a)			

GRI Standards – Informativa Temi materiali / Indicatori specifici

La tabella riporta il riferimento ai GRI Topic Standards utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. Per una miglior comprensione del contenuto si evidenzia quanto segue:
– Gli standard riportati nella tabella sono quelli relativi alla rendicontazione dei temi materiali identificati.
– Eventuali informative / indicatori (requisiti) compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rilevanti o non applicabili rispetto alle caratteristiche del modello di business e degli impatti vengono riportati nell'elenco, ma evidenziati come omissis in quanto non pertinenti.
– Viene data invece evidenza delle eventuali omissioni (omissis) e relative motivazioni per le informative / indicatori (requisiti), compresi negli standard riferiti ai temi materiali, ma non rendicontati, in tutto o in parte, in relazione alla non disponibilità delle informazioni e dei dati quantitativi.
– Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. In particolare: GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018), GRI 306 (2020) Rifiuti, GRI 303 Acqua (2018).

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021						
3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica	IRO-1 53 (a); (b) ii - (b) iv			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / Gli impatti e i temi materiali secondo i GRI Standards				

Informativa		Ubicazione	Corrispon-denza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requi-siti omessi	Ragione	Spiegazione
		3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / Il processo di identificazione - valutazione e prioritizzazione delle tematiche				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / La gestione dei rischi				
3.2	Elenco di temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / I temi materiali	ESRS 2 / SBM-3 / 48 (a)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / Temi materiali e obiettivi				
Consumi energetici ed efficientamento energetico						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Politica per l'ambiente	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I consumi di energia				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni di altre sostanze inquinanti				
	Standard GRI specifici					
302	**Energia**					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I consumi di energia	ESRS E1 / E1-5 37 (a), (c)			
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I consumi di energia	N/A			
302-3	Intensità energetica	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I consumi di energia	ESRS E1 / E1-5 40			
302-4	Riduzione del consumo di energia			302-4	Informazioni non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi			302-5	Informazioni non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
305	**Emissioni**					
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni	ESRS E1 / E1-6 44 (a); 48 (a); AR 39 (a)-(d)			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni	ESRS E1-6 44 (b); 49 (a); AR 39 (a)-(d); AR 45 (a), (c), (d), (f)			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni	ESRS E1-6 46 (d); 51; AR 46			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni	ESRS E1-6 53; AR 39 (c)			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni		b - d	Informazioni non disponibili /incomplete	Dati non disponibili in forma completa
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozone (ODS, "ozone-depleting substances")			305-6	Non pertinente	Impatto non significativo per il settore
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Emissioni	ESRS E2-4 28(a); AR 21-22			
Riduzione rumore e vibrazioni						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Politica per l'ambiente	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro				
Prelievi e consumi idrici						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Politica per l'ambiente	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Acqua				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	Standard GRI specifici					
303	**Acqua e scarichi idrici - 2018**					
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Acqua	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i and (c) iv; MDR-T 80 (f); ESRS E3 8 (a), (b); AR 15 (a); E3-2 17; AR 20; E3-3 24; 25			
302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Acqua	N/A			
303-3	Prelievo idrico	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Acqua	ESRS E3 / E3-4 AR 32			
303-4	Scarico di acqua			303-4	Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto al modello di business e impatti dell'attività
303-5	Consumo di acqua			303-5	Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto al modello di business e impatti dell'attività
Rifiuti ed economia circolare						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Politica per l'ambiente	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 Performance di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I materiali				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti				
	Standard GRI specifici					
301	**Materiali**					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 Performance di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / I materiali	ESRS E5-4 31 (a), (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo			301-2	Informazioni non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio			301-3	Informazioni non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa
306	**Rifiuti - 2020**					
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti	ESRS 2 SBM-3 48 (a), (c) ii, iv; ESRS E5 AR 7 (f)			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti	ESRS E5 / E5-2 19, 20 (e), (f); E5-5 40, AR 33 (c)			
306-3	Rifiuti prodotti	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (a), 38, 40			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (b), 38, 40			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	3 Informativa di sostenibilità / 3.4 L'ambiente / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (c), 38, 40			
Occupazione, gestione e sviluppo competenze risorse umane						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / La gestione delle risorse umane	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Le persone di Start Romagna				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Formazione e sviluppo delle competenze				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	Standard GRI specifici					
401	**Occupazione**					
401-1	Nuove assunzioni e turnover	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Le persone di Start Romagna	ESRS S1 / S1-6 50 (c)			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Le persone di Start Romagna	N/A			
404	**Formazione e istruzione**					
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 / S1-13 83 (a)			
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Formazione e sviluppo delle competenze	N/A			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera			404-3	Informazioni non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa
Ambiente di lavoro: pari opportunità-diversità						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / La gestione delle risorse umane	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Diversità e pari opportunità				
	Standard GRI specifici					
401	**Occupazione**					
401-3	Congedo parentale	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Diversità e pari opportunità	ESRS S1 / S1-15 93			
405	**Diversità e pari opportunità**					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Diversità e pari opportunità	ESRS 2 / GOV-1 21 (d); S1-9 66 (a), (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Diversità e pari opportunità	ESRS S1-16 97(a); AR 98 - AR 100			
406	**Non discriminazione**					
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Diversità e pari opportunità	ESRS S1 / S1-17 103 (a), AR 103			
Salute e sicurezza sul lavoro						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / La gestione delle risorse umane	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro				
	Standard GRI specifici					
403	**Salute e sicurezza sul lavoro - 2018**					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-1 23			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-3 32 (b), 33			
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-9	Infortuni sul lavoro	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-4 38 (a); S1-14 88 (b),(c); AR 82			
403-10	Malattie professionali	3 Informativa di sostenibilità / 3.5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14 AR 94			
Accessibilità e qualità del servizio						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Il sistema e le politiche tariffarie	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Rete di vendita				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / La digitalizzazione del servizio				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Le relazioni: comunicazione e informazioni				
	Standard GRI specifici					
417	**Marketing ed etichettatura**					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Il sistema e le politiche tariffarie	N/A			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Rete di vendita				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / La digitalizzazione del servizio				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Le relazioni: comunicazione e informazioni				
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Le relazioni: comunicazione e informazioni	N/A			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Le relazioni: comunicazione e informazioni	N/A			
Intermodalità/integrazione dei servizi						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / I temi materiali	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.3 Impatti e temi materiali / Temi materiali e obiettivi				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Iniziative per il territorio				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Per una mobilità sostenibile - Mobility Management				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Sicurezza e salute dei clienti						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / La carta dei servizi	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Il sistema e le politiche tariffarie				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Rete di vendita				
	Standard GRI specifici					
416	**Salute e sicurezza dei clienti**					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / La carta dei servizi	N/A			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi				
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi	ESRS S4 / S4-4 35			
Sostenibilità della catena di fornitura						
3.3	Gestione dei temi materiali	2 La performance economica-finanziaria / 2.3 Il contributo all'economia del territorio	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Principi e politiche generali				
		3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Valutazione e selezione dei fornitori				

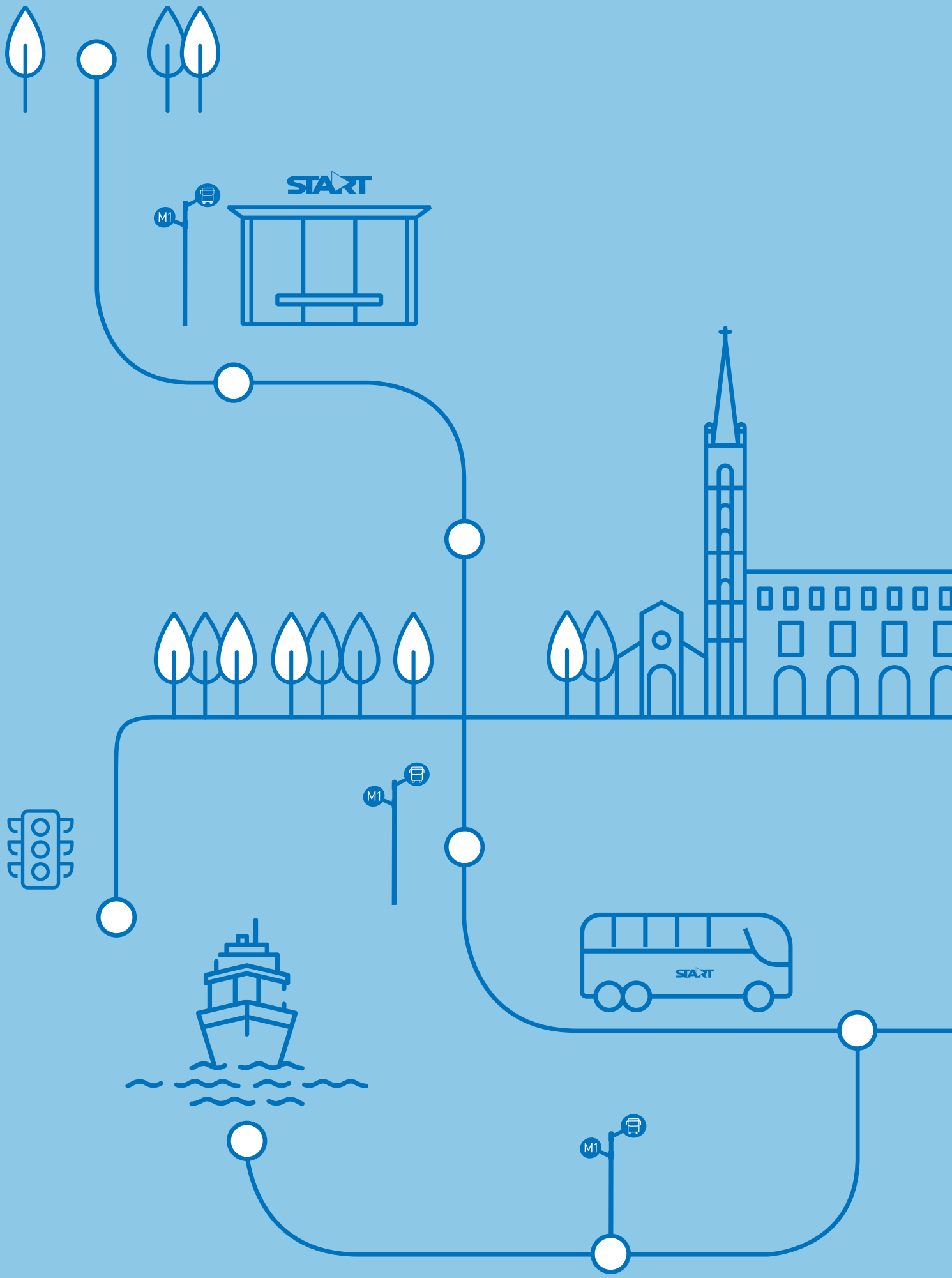
Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	Standard GRI specifici					
204	**Pratiche di approvvigionamento**					
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2 La performance economica-finanziaria / 2.3 Il contributo all'economia del territorio	N/A			
308	**Valutazione ambientale dei fornitori**					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Valutazione e selezione dei fornitori	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Principi e politiche generali	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
414	**Valutazione sociale dei fornitori**					
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Valutazione e selezione dei fornitori	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	3 Informativa di sostenibilità / 3.8 Fornitori e partner / Principi e politiche generali	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
Privacy e sicurezza dati						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.6 Privacy e Cybersecurity / Normativa privacy	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.6 Privacy e Cybersecurity / Cybersecurity				
	Standard GRI specifici					
418	**Privacy dei clienti**					
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 Informativa di sostenibilità / 3.6 Privacy e Cybersecurity / Normativa privacy	N/A			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.6 Privacy e Cybersecurity / Cybersecurity				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Mobilità sostenibile e Sviluppo urbano						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Iniziative per il territorio	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Per una mobilità sostenibile - Mobility Management				
	Standard GRI specifici					
413	**Comunità locali**					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Iniziative per il territorio	ESRS S3 SBM-3 9 (a; i-iv); AR 7			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Per una mobilità sostenibile - Mobility Management				
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Iniziative per il territorio	ESRS S3 SBM-3 9 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.7 Clienti e qualità dei servizi / Per una mobilità sostenibile - Mobility Management				
Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore						
3.3	Gestione dei temi materiali	2 La performance economica-finanziaria / 2.1 Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		2 La performance economica-finanziaria / 2.2 Sussidi e contributi della Pubblica Amministrazione				
		2 La performance economica-finanziaria / 2.3 Il contributo all'economia del territorio				

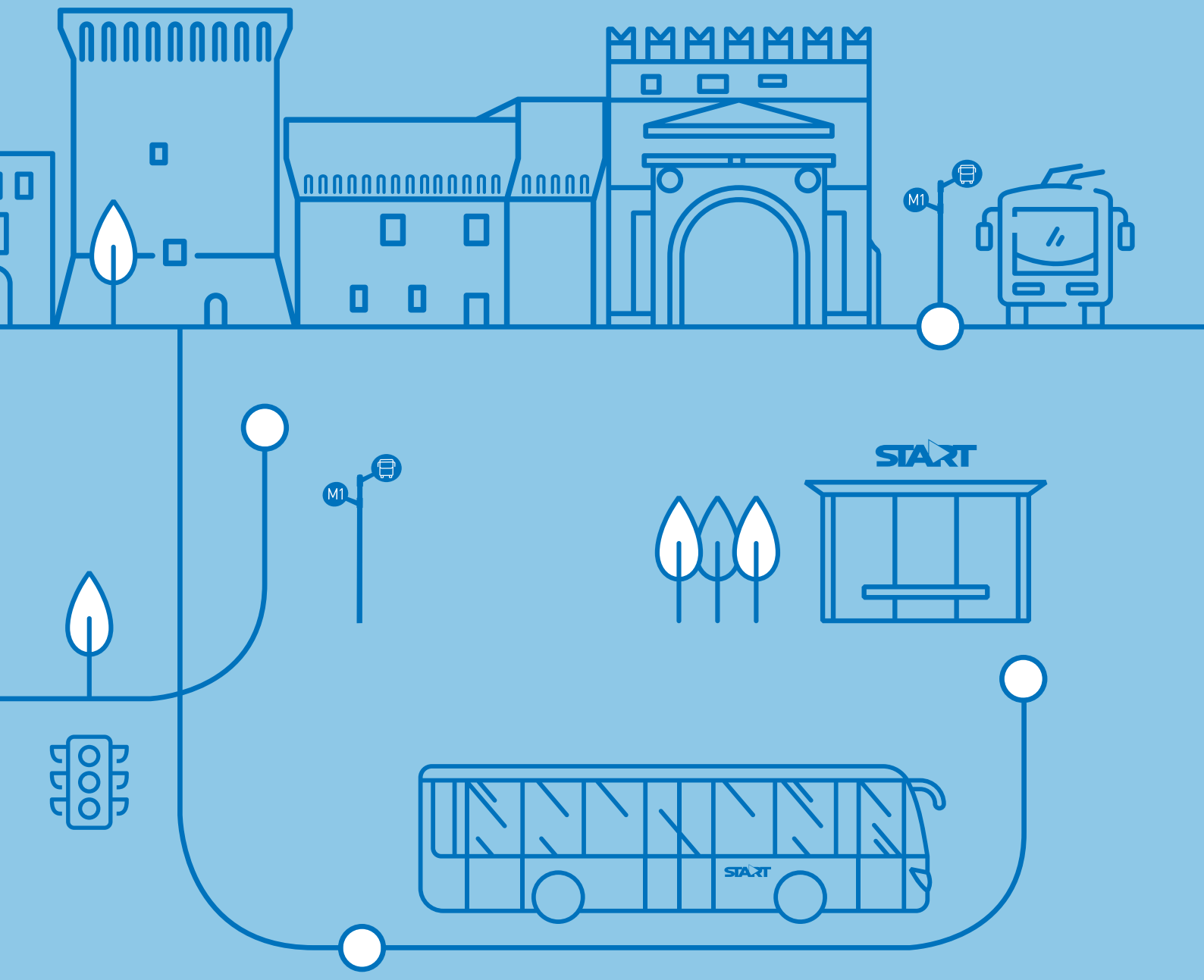
Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	Standard GRI specifici					
201	**Performance economiche**					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2 La performance economica-finanziaria / 2.1 Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito / Il valore economico generato e distribuito	N/A			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico			201-2	Informazioni non disponibili/ incomplete	Start Romagna non ha al momento sviluppato un modello di analisi che preveda la determinazione dell'impatto finanziario legato ai cambiamenti climatici
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento			201-3	Non pertinente	Benefici pensionistici erogati come previsto dalla normativa di riferimento
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	2 La performance economica-finanziaria / 2.2 Sussidi e contributi della Pubblica Amministrazione	N/A			
		2 La performance economica-finanziaria / 2.3 Il contributo all'economia del territorio				
Integrità, condotta etica del business, compliance						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Prevenzione della corruzione	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
		3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza con indicatori ESRS	Omissione		
Nr Tema materiali	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	Standard GRI specifici					
205	**Anticorruzione**					
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Prevenzione della corruzione	ESRS G1-3 21(b)			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Prevenzione della corruzione	ESRS G1-3 21(a)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Prevenzione della corruzione	ESRS G1 / G1-4 25 (a)			
206	**Comportamento anticoncorrenziale**					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	N/A			
Investimenti e innovazione						
3.3	Gestione dei temi materiali	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità / Il Piano industriale	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
	Standard GRI specifici					
203	**Impatti economici indiretti**					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	3 Informativa di sostenibilità / 3.1 Modello di business e strategia / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità / Il Piano industriale	N/A			
203-2	Impatti economici indiretti significativi		N/A	203-2	Informazioni non disponibili /incomplete	Dati non disponibili in forma completa

START ROMAGNA


START
M1
M1
M1
START

5. Altre informazioni



Azioni proprie e azioni Quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime

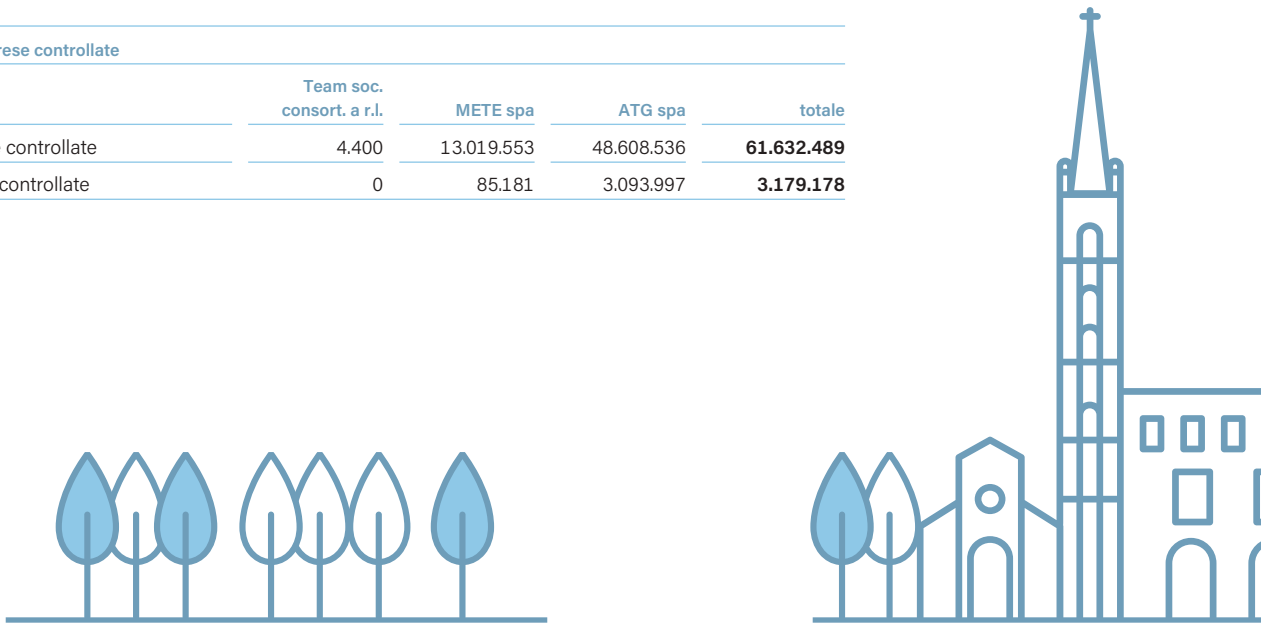
La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate.
ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì-Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018).
Il credito verso imprese controllate di 7.114.250 euro, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad 1.904 euro si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate ATG e Mete. Tale credito è relativo ad 5.436.898 euro verso ATG di cui 2.511.202 euro si riferiscono contratto di Rimini e 2.893.314 euro al contratto di Forlì-Cesena; 1.672.952 euro verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna.

Rapporti di credito debito con imprese controllate

	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
crediti verso imprese controllate	4.400	1.672.952	5.436.898	**7.114.250**
debiti verso imprese controllate	0	78.656	2.194.509	**2.273.165**

Ricavi e costi con imprese controllate

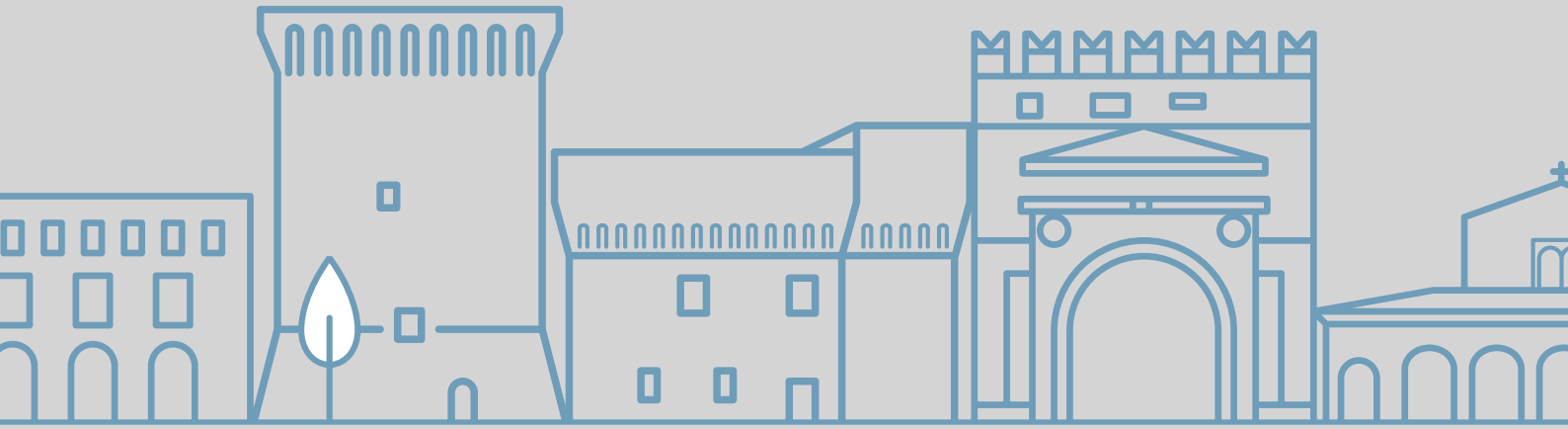
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Ricavi verso imprese controllate	4.400	13.019.553	48.608.536	**61.632.489**
Costi verso imprese controllate	0	85.181	3.093.997	**3.179.178**



6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

1. SOCIETÀ TEAM (acquisizioni ulteriori quote societarie): In data 05.03.2025 è pervenuta da parte di Rampa Srl, Socia TEAM, la richiesta di liquidazione della quota per cessata attività. L'art. 6 della Statuto di TEAM (Requisiti e ammissione dei soci - trasferimento delle partecipazioni) al punto 6.6 (trasferimento di quote) recita espressamente che: "per la cessione di quote nell'ambito dei soli soci fondatori, non si darà luogo alla procedura di cui sopra e la cessione sarà soggetta a mera comunicazione ai soci". Essendo la Società TRAM, confluita in Start Romagna nel 28.09.2011 (repertorio n. 19895; raccolta n. 12680), e RAMPA Soci fondatori della Società TEAM, come da atto costitutivo (repertorio n. 91650 e raccolta n. 7496) del 14.02.1996, si è proceduto con la procedura di cui sopra. Si è, infatti, ritenuto opportuno acquisire la quota di RAMPA, della società "TEAM SOCIETÀ CONSORTILE A R.L." da parte di Start Romagna S.p.a., mediante atto notarile, al prezzo di euro 1.823,84 e ciò porta Start a crescere la propria quota da 76,1513% a 78,1387%, tenuto conto del gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione di TEAM S.r.l. in data 25.03.2025.

2. Accordo neossunti: a gennaio 2025 è stato raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali sul trattamento economico dei neoassunti dal 01/01/2012 con l'introduzione di alcune misure utili a migliorare le soluzioni normative e retributive dei dipendenti. In particolare, è stato ridotto per il personale di guida il periodo utile al passaggio dal par. 140 al par. 158 (sia per i neoassunti che per i dipendenti già assunti al par. 140), ed è stato anticipato il passaggio al parametro 160 e 155 per il personale di manutenzione



ed amministrativo; è stato introdotta una nuova indennità aziendale per 12 mensilità da riservarsi a tutti gli assunti dalla nascita di Start Romagna basata sulla presenza in servizio, infine è stata decisa l'assunzione a tempo indeterminato dei neoassunti fatto salvo il superamento del periodo di prova.

3. **Nuovo Modello Organizzativo.** A marzo 2025 è stato formalizzato il nuovo modello organizzativo aziendale di Start Romagna. Il nuovo modello, che comprende diversi elementi di modifica, come ad esempio la creazione di nuove aree organizzative o l'accorpamento di alcune strutture organizzative, è il frutto di un percorso di riorganizzazione interna, avviato già negli anni precedenti con l'obiettivo di definire un assetto organizzativo interno più rispondente al percorso di crescita e sviluppo strategico della società, anche in considerazione delle esigenze di turn-over per pensionamento di diverse figure apicali che si manifesteranno nei prossimi anni.

4. **Nuovo approccio alla gestione del personale inidoneo.** In coerenza con la formalizzazione del nuovo modello organizzativo, è stato definito un nuovo approccio alla gestione del personale inidoneo mediante il superamento del gruppo cosiddetto "Multistaff" (struttura organizzativa a cui veniva generalmente assegnato tutto il personale inidoneo con assegnazione temporanea di mansioni in relazione alle necessità operative aziendali). Il nuovo approccio prevede invece l'inserimento della singola risorsa inidonea ad una specifica struttura aziendale (es. area commerciale, area esercizio, ecc.) e l'assegnazione definitiva di una specifica mansione in coerenza con il profilo di idoneità fisica definito dal medico competente per il singolo lavoratore.

5. **Nuovi strumenti di comunicazione interna.** Al fine di incrementare e migliorare l'attività di comunicazione interna con i dipendenti di Start Romagna, sono stati istituiti specifici comitati interni, quali strumenti di comunicazione funzionali alla miglior diffusione delle informazioni all'interno dell'azienda. In particolare, sono stati istituiti i seguenti comitati:

a. Comitato Operativo: comitato a cui partecipano tutti i responsabili di funzione per favorire il processo di comunicazione trasversale all'azienda e facilitare il contributo di tutte le posizioni apicali.
b. Convention Aziendali: riunione aperta a tutti i dipendenti finalizzata alla condivisione di informazioni strategiche sul percorso di crescita e sviluppo in atto e sui principali risultati raggiunti.

Si ritiene che non sussistano dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento nel prossimo futuro.

ALLEGATO 1

Elenco sedi secondarie

GRI 102-3

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 c.c. si precisa che Start Romagna svolge la propria attività nelle seguenti sedi:

Bacino	Comune	Indirizzo
Forlì-Cesena	Forlì	via Alessandro Volta 9-11-13 fino a maggio 2024; nuova sede in via Punta di ferro 2 via Pandolfa 50
	Cesena	via Altiero Spinelli 140 (da marzo 2024 nuova sede in Galleria Cavour 14) piazzale Karl Marx 135
	Bagno Di Romagna	via Leonardo Da Vinci snc
	Cesenatico	via Litorale Marina snc
	Santa Sofia	via Giuseppe Di Vittorio snc
Ravenna	Ravenna	via Teodorico 7 via Delle Industrie 120 piazza Luigi Carlo Farini 9 via Pietro Maroncelli 1 viale Agamennone Vecchi 2 via Molo Gaetano Sanfilippo 44/D
	Faenza	via Emilia Ponente 21
	Lugo	viale Oriani snc
	Alfonsine	via Dell'artigianato snc
Rimini	Rimini	viale C. A. Dalla Chiesa 40 via Cesare Clementini 33 piazzale Cesare Battisti snc (biglietteria, sede Metromare e saletta ristoro)
	Riccione	viale Lombardia 17 piazzale Curiel snc
	Verucchio	via S.S. Marecchia 38
	Novafeltria	via Battelli 27

ALLEGATO 2

Normative di riferimento

Per quando riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna S.p.a., esso può essere così riepilogato:

Fonti Comunitarie

Reg. CE n. 1370/2007 - Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;

Reg. CE n. 1071/2009 - Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);

Reg. UE n. 181/2011 - Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);

Reg. UE n. 403/2016 - Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;

Reg. UE n. 679/2016 (GDPR) - Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati);

Reg. UE n. 2338/2016 - Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;

Dir. 2001/23/CE - Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'art. 2112 C.C.).

Fonti Nazionali

L. n. 689/1981 - Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);

D.Lgs. n. 422/1997 - Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

D.M. n. 88/1999 - Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;

D.Lgs. n. 271/1999 - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;

D.Lgs. n. 231/2001 - Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;

D.Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR - Reg. UE n. 679/2016);

D.Lgs. n. 81/2008 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 (finanziaria 2013) - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

L. n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione[7];

D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

D.Lgs. n. 39/2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico[8];

D.Lgs. n. 169/2014 - Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;

D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici;

D.Lgs. n. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

D.Lgs. n. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017) - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo[9];

D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017) - Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

L. n. 179/2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);

D.Lgs. n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

L. n. 145/2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in

particolare nella parte in cui - art. 1 comma 723 - dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);

D.L. n. 124/2019, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157; art. 39, comma 2 che ha introdotto l'art. Art 25 quinquiesdecies del D. lgs 231/2001;

D.L. n. 18/2020, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 "(c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. Art. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società;

D.L. N. 76/2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. Semplificazioni), convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, Art. 1 e 2 : Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia;

D.L. n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Rilancio), convertivo con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., Art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

D.L. n. 104/2020 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (c.d. Agosto), convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), Art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale";

D.L. n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Ristori), convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, Art. 22 ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

Linee guida del 27 aprile 2020 per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonti Regionali

L.R. Em.Rom. n. 21/1984 - Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i. - Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;

L.R. Em.Rom n. 25/2016 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017[10];

L.R. Em.Rom. n. 25/2017 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018[11] (introduce dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria);

L.R. Em.Rom n. 14/2018 - Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.).

Fonti Locali

Delibera C.P. RN n. 15/2010 - Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale.

Delibere ART

Delibera n. 49/2015 - Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;

Delibera n. 48/2017 - Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;

Delibera n. 129/2017 - Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;

Delibera n. 143/2018 - Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento;

Delibera n. 154/2019- conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n.49 /2015, avviato con delibera n. 129/2017.

Delibere ANAC

Delibera n. 12/2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Delibera n. 831/2016 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Delibera n. 833/2016 - Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;

Delibera n. 1134/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

Delibera n. 141/2018 - Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del Reg. UE n. 2338/2016 il quale ha introdotto modifiche al Reg. CE n. 1370/2007. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

– Art. 2 lett. a) - Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.

– Art. 2-bis - Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).

– Art. 4 - I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo: i parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione; gli eventuali diritti di esclusiva concessi[12].

– Art. 4 - Sono inseriti i commi seguenti:
4-bis - Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;

4-ter - La Direttiva 2001/23/CE del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva[13].

– Art. 5 - Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «proroga consensuale» è sostituita con «accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico»).

– Art. 8 - Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal Reg. UE n. 181/2011 (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento in esame detti disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

– Art. 9: dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. Inoltre, i titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;

– Art. 10: tale articolo, rubricato «Eccezioni e condizioni speciali» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire

deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi: necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti); impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

La Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) abroga la Direttiva (UE) 2016/1148 (NIS), stabilisce un livello comune elevato di cybersecurity nell'Unione Europea, rafforza la sicurezza cibernetica a livello europeo aumentando la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e combattendo in maniera efficace i rischi causati dal cyber crime.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La L. n. 689/1981 risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa[14].

Per quanto concerne il D.lgs. n. 422/1997, è opportuno sottolineare che la «ratio» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.Lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:
– Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «chi ordina paga»);
– Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)[15];
– Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati D.M. n. 88/1999 e D.Lgs. n. 81/2008. Tali norme, in particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008) la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, i due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:
– D.Lgs. n. 231/2001;
– L. n. 190/2012;
– D.Lgs. n. 33/2013;
– D.Lgs. n. 39/2013;
– D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.).

Tali norme mirano a costruire una "struttura" sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscano trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo[16], non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna S.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, influito, principalmente, sul D. Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

In materia di tutela dei dati personali, il Reg.UE n. 679/2016 (GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una impor-

tante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (D.Lgs. n. 101/2018). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato, del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Come anticipato il Governo, nel 2020, ha messo in atto nuove azioni di contenimento sanitario per arginare la diffusione del virus Covid-19. Allo stesso tempo, sono stati adottati interventi volti ad assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle più recenti restrizioni, adottando diversi provvedimenti.

Riportiamo di seguito i principali interventi legislativi emanati a sostegno del trasporto pubblico locale, che ha subito delle ripercussioni dovute alla ridotta capienza degli autobus e al periodo di lockdown intervenuto nel primo semestre 2020, che ha portato ad un calo notevole dell'utenza. Questi interventi sono incentrati sulla previsione di un apposito fondo finanziario con una dotazione iniziale, successivamente ampliata ed estesa anche per l'anno 2021, le cui somme sono state poi ripartite ed erogate alle Regioni con appositi Decreti ministeriali (Ministeri dei trasporti-infrastrutture ed economia):

D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha definitivamente innalzato ad € 140.000 la soglia per gli affidamenti diretti e modificato le soglie comunitarie.

Normativa di rilievo è altresì il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

B) «Controllo»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

F) «Partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.

G) «Partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

M) «Società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).

N) «Società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in particolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti direttamente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando

l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

– Art. 27: Misure sul trasporto pubblico locale.
Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);
Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;
Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;

– Art. 48: Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.
I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;
I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;
Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.

Sempre in tema di contratti di servizio l'art. 92 comma 4 ter del D.L. 18/2020 ha previsto che fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Anche qui l'emergenza ha portato il Governo a rimodulare più volte il servizio a seconda della gravità della pandemia (intervenendo su frequenza e percentuale di riempimento dei mezzi) e ad adottare nuove norme di comportamento per lavoratori e viaggiatori. Tra quest'ultime segnaliamo: le Linee guida del Ministero dei trasporti competente che hanno imposto misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui ricordiamo: distanza interpersonale di un metro per tutto il personale viaggiante, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, comunicazione sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale; sanificazione e igienizzazione dei locali di lavoro, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro; installazione di dispenser di gel idroalcolico ad uso dei passeggeri e da ultimo vendita contingentata dei biglietti.

Importante disciplina è altresì quella dettata dall'art. 3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017) con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. split payment.

Da ultimo, una citazione merita altresì la L. n. 179/2017 che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di compliance e governance aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

In relazione all'approvazione del Bilancio di esercizio sia del 2019 che del 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021, in sede di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe", stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19, è stato disposto che, in deroga a quanto previsto dal 2364 secondo comma c.c. e art. 2478 c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso Decreto è intervenuto sulle norme in materia di assemblee di società ed enti al fine di agevolare lo svolgimento delle riunioni dei soci, prevedendo, anche in deroga alle diverse dispo-

sizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, l'intervento dell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e lo svolgimento delle relative riunioni, anche esclusivamente, con mezzi di telecomunicazione.

Sempre in materia di adempimenti societari alla fine del 2019 la legge n. 157/2019 ha profondamente inciso il sistema della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, inserendo all'interno del catalogo dei reati presupposto 231 i reati tributari, con la previsione nel Decreto 231 dell'art. 25-quinquiesdecies (che introduce in via esemplificativa e non esaustiva: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione). Pertanto, per adeguare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs. 231/2001, adottato da Start Romagna S.p.A., al nuovo impianto normativo si è proceduto ad un aggiornamento di tale documento in modo da prevenire la commissione dei nuovi reati 231 segnalati.

D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Articolo 24, comma 5-bis, del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 25 del 28 marzo 2022 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico che prevede: "Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché' al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento".

Nota dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) trasmessa dalla RER in data 07/02/2023 avente ad oggetto "Art. 24, comma 5-bis, del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Applicazione della regolazione dell'Autorità".

L'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali è stabilito dalla Legge di Bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213). Il Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39 ha fissato la decorrenza di copertura per tali rischi entro il 31 marzo 2025 da parte delle grandi imprese. In questo caso, per i primi 90 giorni, non sono comunque previste sanzioni in caso di mancata sottoscrizione della polizza. La polizza rischi catastrofali è obbligatoria per tutelare il tessuto produttivo nazionale dai rischi derivanti da eventi catastrofali. La polizza rischi catastrofali è uno strumento strategico per garantire la continuità operativa dell'impresa in caso di calamità.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la L.R. 21/1984 e la L.R. n. 30/1998.

La L.R. n. 25/2016 ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «Trasporti» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:
– L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.
– L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzare a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previsto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante, inoltre, sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostituiscono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La L.R. n. 25/2017 ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha

disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Delibera di Giunta Regionale n. 1828 del 02/11/2022 avente ad oggetto "Attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022 convertito con legge 28 marzo 2022 n. 25 - proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, par. 4 REG CE n. 1370/2007.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. «Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale» (Del. C.P. n. 15/2010). In particolare, tale norma regolamenta l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e de di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.

[7] A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

[8] N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.».

[9] Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del Ddl AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

[10] In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «Trasporti», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

[11] In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «Trasporti», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

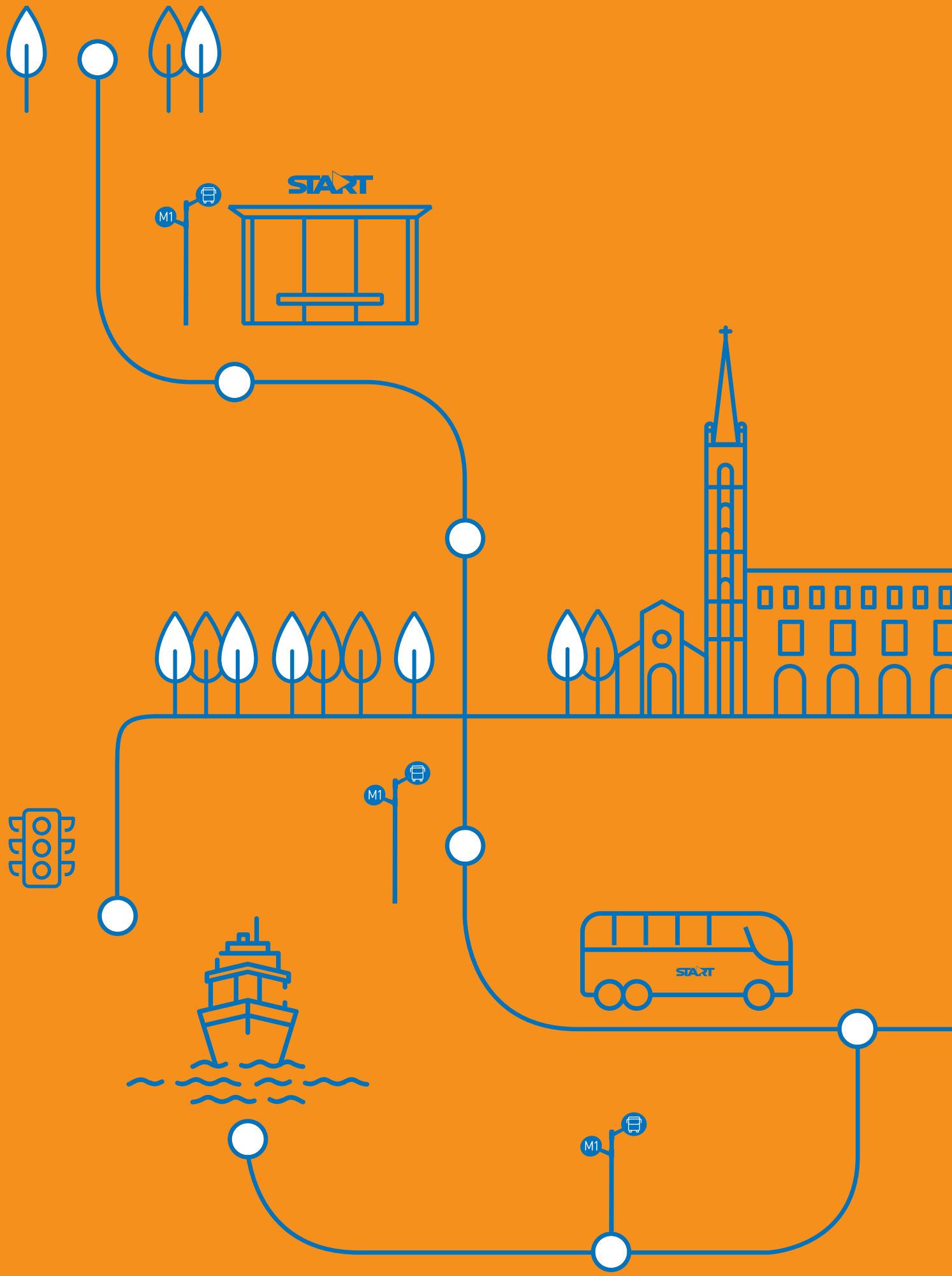
[12] N.B. La precisazione «in modo da impedire una compensazione eccessiva», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

[13] Il richiamo operato dal comma 4-ter alla Dir. n. 2001/23/CE (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il "considerando" n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «Qualora gli Stati membri richiedano che il personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

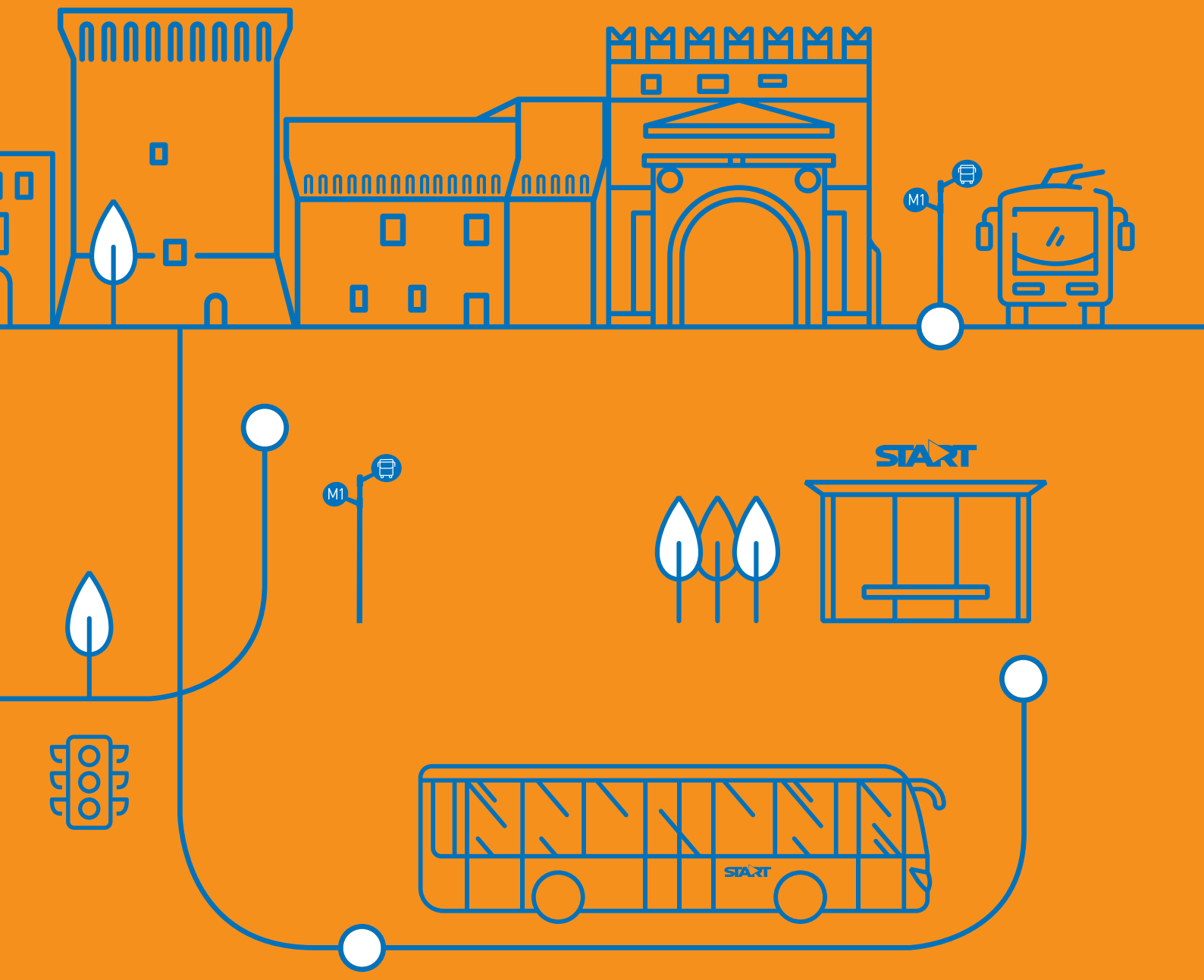
[14] N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

[15] Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.»).

[16] Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016.


START
M1
M1
START
M1

Bilancio di esercizio



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO				
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali:			
	1)	Costi di impianto e di ampliamento	5.834	17.844
	2)	Costi di sviluppo	-	-
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	555.394	451.912
	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
	5)	Avviamento	-	-
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	7)	Altre	222.131	177.409
		Totale immobilizzazioni immateriali	**783.359**	**647.165**
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1)	Terreni e fabbricati	6.036.718	6.291.895
	2)	Impianti e macchinario	80.900.523	71.728.266
	3)	Attrezzature industriali e commerciali	2.043.371	2.152.222
	4)	Altri beni	1.223.975	969.638
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.456.413	3.285.766
		Totale immobilizzazioni materiali	**92.661.000**	**84.427.787**
	III - Immobilizzazioni finanziarie:			
	1)	Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	280.269	280.269
		b) imprese collegate	-	-
		c) imprese controllanti	-	-
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
		d-bis) altre imprese	-	-
		Totale partecipazioni	**280.269**	**280.269**
	2)	Crediti:		
		a) verso imprese controllate		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso imprese controllate	**-**	**-**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
		b) verso imprese collegate		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso imprese collegate	**-**	**-**
		c) verso controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso controllanti	**-**	**-**
		d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**-**	**-**
		d-bis) verso altri		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso altri	**-**	**-**
		Totale crediti	**-**	**-**
	3)	Altri titoli	-	-
	4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**280.269**	**280.269**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			**93.724.628**	**85.355.221**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:				
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.722.956	3.504.579
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	Prodotti finiti e merci	-	-
	5)	Acconti	-	-
		Totale rimanenze	**3.722.956**	**3.504.579**
II - Crediti:				
	1)	Verso clienti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	2.425.144	3.083.702
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso clienti	**2.425.144**	**3.083.702**
	2)	Verso imprese controllate		
		esigibili entro l'esercizio successivo	7.112.346	9.324.408
		esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Totale crediti verso imprese controllate	**7.112.346**	**9.324.408**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
	3)	Verso imprese collegate		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso imprese collegate	**-**	**-**
	4)	Verso controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso controllanti	**-**	**-**
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**-**	**-**
	5-bis)	Crediti tributari		
		esigibili entro l'esercizio successivo	326.380	246.365
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale crediti tributari	**326.380**	**246.365**
	5-ter)	Imposte anticipate	-	-
		Totale imposte anticipate	**-**	**-**
	5-quater)	Verso altri		
		esigibili entro l'esercizio successivo	17.976.336	21.100.832
		esigibili oltre l'esercizio successivo	5.323.435	4.167.404
		Totale crediti verso altri	**23.299.771**	**25.268.246**
		Totale crediti	**33.163.641**	**37.922.721**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
	1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
	3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	4)	Altre partecipazioni	15.840	15.381
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	6)	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**15.840**	**15.381**
IV - Disponibilità liquide:				
	1)	Depositi bancari e postali	17.263.016	8.462.803
	2)	Assegni	25.450	24.536
	3)	Danaro e valori in cassa	51.651	52.254
		Totale disponibilità liquide	**17.340.117**	**8.539.593**
			54.242.554	**49.982.274**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
D)	RATEI E RISCONTI			
	1)	Ratei attivi	-	-
	2)	Risconti attivi	652.354	633.277
	Totale ratei e risconti (D)		**652.354**	**633.277**
	TOTALE ATTIVO		**148.619.536**	**135.970.772**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO				
A)	PATRIMONIO NETTO			
I -	Capitale		29.000.000	29.000.000
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni		-	-
III -	Riserve di rivalutazione		-	-
IV -	Riserva legale		214.095	210.988
V -	Riserve statutarie		-	-
VI-	Altre riserve distintamente indicate:			
		Riserva straordinaria o facoltativa	1.224.732	1.165.883
		Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
		Riserva azioni (quote) della società controllante		
		Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
		Versamenti in conto aumento di capitale		
		Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
		Versamenti in conto capitale		
		Versamenti a copertura perdite		
		Riserva da riduzione capitale sociale		
		Riserva avanzo di fusione		
		Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
		Riserva per utili su cambi		
		Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
		Totale altre riserve	**1.224.732**	**1.165.883**
VII-	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-
VIII-	Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio		95.471	61.946
X-	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**30.534.298**	**30.438.827**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	58	290
	2)	Per imposte, anche differite	63.322	63.322
	3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4)	Altri	7.338.019	7.890.877
			7.401.399	**7.954.489**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.215.362	5.697.805
D)	DEBITI			
1)	Obbligazioni			
	esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale obbligazioni	**-**	**-**
2)	Obbligazioni convertibili			
	esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale obbligazioni convertibili	**-**	**-**
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale debiti verso soci per finanziamenti	**-**	**-**
4)	Debiti verso banche			
	esigibili entro l'esercizio successivo		17.127.351	2.069.958
	esigibili oltre l'esercizio successivo		15.828.840	17.933.023
		Totale debiti verso banche	**32.956.191**	**20.002.981**
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale debiti verso altri finanziatori	**-**	**-**
6)	Acconti			
	esigibili entro l'esercizio successivo		2.284.466	2.557.872
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale acconti	**2.284.466**	**2.557.872**
7)	Debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo		12.687.399	20.920.241
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale debiti verso fornitori	**12.687.399**	**20.920.241**
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale debiti rappresentati da titoli di credito	**-**	**-**
9)	Debiti verso imprese controllate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		2.275.665	2.871.805
	esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
		Totale debiti verso imprese controllate	**2.275.665**	**2.871.805**

Stato patrimoniale			31/12/2024	31/12/2023
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti verso imprese collegate	**-**	**-**
	11)	Debiti verso controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti verso controllanti	**-**	**-**
	11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**-**	**-**
	12)	Debiti tributari		
		esigibili entro l'esercizio successivo	1.508.574	1.491.767
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti tributari	**1.508.574**	**1.491.767**
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		esigibili entro l'esercizio successivo	1.152.939	1.074.973
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**1.152.939**	**1.074.973**
	14)	Altri debiti		
		esigibili entro l'esercizio successivo	4.791.783	4.591.873
		esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale altri debiti	**4.791.783**	**4.591.873**
	Totale debiti		**57.657.017**	**53.511.012**
E)	RATEI E RISCONTI			
	1)	Ratei passivi	759.562	547.645
	2)	Risconti passivi:	47.051.898	37.820.994
	Totale ratei e risconti		**47.811.460**	**38.368.639**
	TOTALE PASSIVO		**148.619.536**	**135.970.772**

Conto economico

				31/12/2024	31/12/2023
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		79.004.528	75.432.831
	2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
	3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
	4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		819.920	1.269.211
	5)	Altri ricavi e proventi:			
		a)	*contributi in conto esercizio*	*6.327.632*	*6.959.990*
		b)	*contributi in conto impianti*	*3.234.435*	*2.385.950*
		c)	*altri*	*8.708.176*	*8.343.256*
			Totale altri ricavi e proventi	18.270.243	17.689.206
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**98.094.691**	**94.391.248**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.750.179	13.763.862
	7)	Per servizi		25.303.951	23.520.063
	8)	Per godimento di beni di terzi		3.850.936	3.692.105
	9)	Per il personale:			
		a)	*salari e stipendi*	*29.957.638*	*29.595.266*
		b)	*oneri sociali*	*9.188.054*	*9.255.117*
		c)	*trattamento di fine rapporto*	*2.143.121*	*2.114.418*
		d)	*trattamento di quiescenza e simili*		
		e)	*altri costi*	*865*	*287*
			Totale costi per il personale	***41.289.678***	***40.965.088***
	10)	Ammortamenti e svalutazioni:			
		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*476.393*	*413.944*
		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*9.293.347*	*80.082.950*
		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
		d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
			Totale ammortamenti e svalutazioni	***9.769.740***	***8.496.894***
	11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-218.328	-229.927
	12)	Accantonamenti per rischi		291.360	193.855
	13)	Altri accantonamenti		1.624.619	1.030.000

			31/12/2024	31/12/2023
14)	Oneri diversi di gestione		1.538.002	1.966.848
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**96.200.137**	**93.398.788**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			**1.894.554**	**992.460**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
15)	Proventi da partecipazioni			
		da imprese controllate	0	0
		da imprese collegate	0	0
		altri	*468*	*393*
		Totale proventi da partecipazioni	**468**	**393**
16)	Altri proventi finanziari:			
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		da imprese controllate	0	0
		da imprese collegate	0	0
		da imprese controllanti	0	0
		da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
		altri	0	0
		Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	*0*	*0*
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d)	proventi diversi dai precedenti		
		da imprese controllate	0	0
		da imprese collegate	0	0
		da imprese controllanti	0	0
		da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
		altri	*149.390*	*101.178*
		Totale proventi diversi dai precedenti	149.390	101.178
		Totale altri proventi finanziari	**149.390**	**101.178**
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
		a imprese controllate	0	0
		a imprese collegate	0	0
		a imprese controllanti	0	0
		altri	*1.918.941*	*1.012.085*
		Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.918.941**	**1.012.085**
17-bis)	Utili e perdite su cambi		0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)			**-1.769.083**	**-910.514**

			31/12/2024	31/12/2023
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**			
18)	Rivalutazioni:			
a)		di partecipazioni	0	0
b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)		di strumenti finanziari derivati	0	0
		Totale rivalutazioni	**0**	**0**
19)	Svalutazioni:			
a)		di partecipazioni	0	0
b)		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)		di strumenti finanziari derivati	0	0
		Totale svalutazioni	**0**	**0**
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)			**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + -C + -D)			**125.471**	**81.946**
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a)		Imposte correnti	*-30.000*	*-20.000*
b)		Imposte relative a esercizi precedenti		
b)		Imposte differite	-	-
c)		Imposte anticipate		
		Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**-30.000**	**-20.000**
21)	**UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO**		**95.471**	**61.946**

Rendiconto finanziario OIC 10 (nuovi OIC 2016)

	2024		2022	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	95.471		61.946	
Imposte sul reddito	30.000		20.000	
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.769.551		910.907	
(Dividendi)	-468		-393	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-92.288		61.691	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		**1.802.266**		**1.054.151**
Accantonamenti ai fondi	2.038.926		1.334.926	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.769.740		8.496.894	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0		0	
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0		0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-3.905.871		-3.885.135	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		7.902.795		5.946.685
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		**9.705.061**		**7.000.836**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-218.377		-229.927	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	2.865.560		-396.098	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-1.242.572		-869.236	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-19.077		135.059	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.465.524		15.102.598	
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.923.043		-5.175.207	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		15.774.101		8.567.189
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		**25.479.163**		**15.568.025**
Interessi incassati/(pagati)	211.730		293.832	
(Imposte sul reddito pagate)	-42.806		0	

	2024		2022	
Dividendi incassati	468		393	
(Utilizzo dei fondi)	-2.383.825		-993.515	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		-2.214.453		-699.290
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		**23.264.730**		**14.868.735**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
(Investimenti)	-25.136.422		-21.125.572	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	98.323		81.808	
Immobilizzazioni materiali		**-25.038.099**		**-21.043.764**
(Investimenti)	-609.309		-481.739	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Immobilizzazioni immateriali		**-609.309**		**-481.739**
(Investimenti)	0		0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	0		0	
Immobilizzazioni finanziarie		**0**		**0**
(Investimenti)	-459		-385	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0	
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	149.390		101.178	
Attività finanziarie non immobilizzate		**148.931**		**100.793**
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0		0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**-25.498.477**		**-21.424.710**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-31		-1.162	
Accensione finanziamenti	29.650.000		0	
Rimborso finanziamenti	-16.696.759		0	
Oneri finanziari da finanziamenti	-1.918.940		-1.012.085	
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0		0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi		11.034.270		-1.013.247

	2024		2022	
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0		0	
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0		0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0		0	
Flussi da finanziari da Mezzi Propri		0		0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**11.034.270**		**-1.013.247**
Incremento (decrmento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**8.800.524**		**-7.569.222**
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	8.462.803		16.042.610	
Assegni	24.536		17.246	
Denaro e valori in cassa	52.254		48.960	
Totale disponibilità liquida a inizio esercizio		**8.539.593**		**16.108.816**
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	17.263.016		8.462.803	
Assegni	25.450		24.536	
Denaro e valori in cassa	51.651		52.254	
Totale disponibilità liquida a fine esercizio		**17.340.117**		**8.539.593**

Nota integrativa

Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2024 redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Introduzione, nota integrativa (T0016)

Premesso

Il presente bilancio dell'esercizio 2024, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 95.471.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del d.lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del d.lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluente per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Commento, Principi di redazione (T0018)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in con-

formità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e/o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.
In particolare:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;
- ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;
- ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile: 2361, c.2, 2423, c.3 e 4, 2423-bis, c.2, 2423-ter, c.2 e 5, 2424, c.2, 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10, 2427-bis, c.1, punti 1 e 2, 2447-septies, c.3 e 4, 2447-decies, c.8, 2490, c.3 e 5, 2497-bis, c.4.

Commento, Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (T0020)

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 5° dell'art. 2423 C.C.

Commento, Cambiamenti di principi contabili (T0022)

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili.

Commento, Correzione di errori rilevanti (T0024)

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Commento, Problematiche di comparabilità e di adattamento (T0026)

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

Commento, Criteri di valutazione applicati (T0028)

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D. Lgs 139/2015.

Commento, Altre informazioni (T0030)

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.

Stato Patrimoniale Attivo (Importi in euro)	**Saldo 31/12/2024**	**Saldo 31/12/2023**
A) Crediti verso Soci per Versamenti ancora Dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**-**	**-**
B) I. Imm. Immateriali	783.359	647.165
B) II. Imm. Materiali	92.661.000	84.427.787
B) III. 1) a) Imm. Finanziarie - Partecipazioni Imprese Controllate	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni (B)	**93.724.628**	**85.355.221**
C) I. Rimanenze	3.722.956	3.504.579
C) II. 1 Crediti v/Clienti	2.425.144	3.083.702
C) II. 2) Crediti verso Controllate	7.112.346	9.324.408
C) II. 5) Quater Crediti v/Altri	23.299.771	25.268.246
C) II. 5-bis) Crediti Tributari	326.380	246.365
C) III. 4) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni Altre Partecipazioni	15.840	15.381
C) IV. Disponibilità Liquide	17.340.117	8.539.593
Totale crediti (C)	**54.242.554**	**49.982.274**
D) Ratei e Risconti Attivi	652.354	633.277
Totale ratei e risconti (D)	**652.354**	**633.277**
Totale attivo	**148.619.536**	**135.970.772**

Introduzione, nota integrativa attivo (T0032)

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.
I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.
Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, immobilizzazioni (T0038)

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.
La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali (T0040)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo. Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.
Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.
I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.
Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.
Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0042)

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2024 un incremento complessivo di € 136.195 e passano da € 647.165 a € 783.359.
Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto) (T0043)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	88.343	16.100	4.078.139	42.848	610.800		975.571	5.811.801
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.499	16.100	3.626.228	42.848	610.800		798.161	5.164.636
Svalutazioni								
Valore di bilancio	17.844	0	451.912	0	0		177.409	647.165
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.650		461.751				149.187	612.587
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	13.660		358.268				104.465	476.393
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								0
Totale variazioni	-12.010		103.483				44.722	136.195
Valore di fine esercizio								
Costo	89.993	16.100	4.539.890	42.848	610.800		1.124.758	6.424.388
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.159	16.100	3.984.496	42.848	610.800		902.626	5.641.029
Svalutazioni								
Valore di bilancio	5.834	0	555.394	0	0		222.131	783.359

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0044)

Spese di impianto e ampliamento (€ 5.834), nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per € 1.650, mentre i decrementi ammontano a € 13.680 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2024 è pari a € 5.834.
Costi di sviluppo (€ 0), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e at-

tivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2024 non si sono movimentati, il valore residuo al 31/12/2024 è pari a € 0.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (€ 555.394) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2024 sono stati acquistati nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti per € 461.751.

A seguito dell'ammortamento dell'esercizio per € 358.268, il valore residuo al 31/12/2024 è pari a € 555.394.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 0), non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali (€ 222.131), si sono incrementate nel corso del 2024 per un totale di € 149.187 principalmente per la realizzazione delle nuove biglietterie di Cesena Via Cavour e di Forlì FS, per il rifacimento delle sale ristoro presso i depositi di Cesena Via Spinelli e di Ravenna Via delle Industrie, per lavori di ristrutturazione presso la nuova sede di Forlì Palazzo SME e, in misura residuale, per lavori di manutenzione vari eseguiti presso le unità aziendali. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2024 che ammonta a € 104.465. Il loro valore residuo al 31/12/2024 ammonta a € 222.131.

Commento, immobilizzazioni immateriali (T0045)

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli. Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore. Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Introduzione, immobilizzazioni materiali (T0047)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti. Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica. Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà.

Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni. Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'ap-

posita tabella. Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi. Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2024 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria. Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti.
Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 9.293.347 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio.
Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2024	
Terreni e fabbricati	
Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%
Attrezzature	
Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitrici ed obliteratrici	20%
Totem e bacheche	20%
Altri beni materiali	
Impianti su beni di terzi	10%
Immobilizzazioni materiali in corso	
Immobilizzazioni materiali in corso	0%

Si rammenta che per la categoria "autobus e dotazioni di bordo", si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l'analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l'ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto, il valore contabile dell'immobilizzazione risultante da quest'analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.
Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l'anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni.
La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell'analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l'operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.
Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l'aliquota è pari al 6,25%.
Sulla base di una specifica relazione redatta dal settore tecnico in ossequio alle novità introdotte dal DL Infrastrutture e trasporti 121/2021 volte alla riduzione di emissioni di CO2, è stata ridotta la vita utile dei mezzi più inquinanti, recependo i divieti di circolazione imposti per gli autobus Euro 1 (divieto di circolazione dal 30 giugno 2022), Euro 2 (divieto di circolazione dal 31 dicembre 2024) ed Euro 3 (divieto di circolazione dal 1° gennaio 2024, salvo esonero previsto dal Decreto Dirigenziale n.241/2023 per garantire la continuità e la regolarità dei servizi TPL).
Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l'azienda affrancato il disavanzo col versamento dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 72 del TUIR.
Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start Romagna, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.
Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.
Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti, è necessario determinare la conseguente fiscalità differita, registrando gli importi al fondo imposte differite.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0049)

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2024 un incremento netto di € 8.233.212 derivante principalmente dall'acquisto di nuovi autobus e passano da € 84.427.787 a € 92.661.000.

Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce "Altre variazioni" riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2024, ridotta del valore di "Altre variazioni".

Si segnala che, per maggiore chiarezza, a partire dall'esercizio 2022 si è deciso di tenere distinte le immobilizzazioni iscritte fra le "Attrezzatture industriali e commerciali" e le "Altre immobilizzazioni materiali".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto) (T0050)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.202.218	143.414.407	5.384.079	5.985.794	3.285.766	166.272.264
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910.323	71.686.141	3.231.857	5.016.156	0	81.844.478
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.291.895	71.728.266	2.152.222	969.638	3.285.766	84.427.786
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	985	17.286.630	559.512	509.760	2.456.413	20.813.301
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		10.469.368	12.892	5.200	3.285.766	13.773.226
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	256.163	8.114.373	668.363	254.448	0	9.293.347
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		10.469.368	12.892	4.225	0	10.486.485
Totale variazioni	-255.177	9.172.257	-108.851	254.337	-829.353	8.233.212
Valore di fine esercizio						
Costo	8.203.203	150.231.668	5.930.700	6.490.355	2.456.413	173.312.339
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.166.486	69.331.146	3.887.329	5.266.380	0	80.651.339
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.036.718	80.900.523	2.043.371	1.223.975	2.456.413	92.661.000

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0051)

Terreni e fabbricati (€ 6.036.718): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (€ 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 e dal terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2024 rimane di € 2.017.832.

Fabbricati (€ 3.979.918) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012, il parcheggio presente sempre in questo sito e la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato rilevato un incremento per € 985. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 1.784.578. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari ad € 240.167. Il valore residuo del bene al 31/12/2024, al netto del fondo ammortamento, è pari ad € 3.979.918.

Costruzioni leggere (€ 38.968) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a € 54.963. Nel corso del 2024 non ci sono stati incrementi. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 125.745. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari ad € 15.996. Il valore residuo dei beni al 31/12/2024, al netto del fondo ammortamento, è pari a € 38.968.

Impianti e macchinari (€ 80.900.523): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.926.744) si sono incrementati per € 668.947 di cui € 171.670 per il miglioramento della copertura radio tramite aggiornamento e installazione di nuovi ponti radio, € 152.776 per installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e contapasseggeri, € 71.542 per la realizzazione di impianti di ricarica per autobus elettrici e decrementati per € 9.556 per dismissione e rottamazioni di attrezzature. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari ad € 342.147. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 7.025.337.

Impianti parcheggio (€ 146.298) il valore degli incrementi dell'anno è pari ad € 21.724 per la realizzazione di un varco aggiuntivo presso il parcheggio area Clementini. La quota di ammortamento 2024 è stata pari a € 19.503.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 76.493.549) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 16.577.490 che concernono l'acquisto di n. 52 nuovi autobus e la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. I decrementi invece ammontano a complessivi € 10.459.813 derivanti dalla dismissione di n.59 autobus. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per € 10.459.813. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 59.671.100, a seguito di queste variazioni è diminuito e ammonta a € 56.613.428. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari ad € 7.402.141.

Filobus (€ 1.658.667) hanno subito variazioni in aumento per € 18.469 per la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a 255.580.
Traghetti (€ 675.264) non si sono rilevate variazioni in corso d'anno. La quota di ammortamento del 2024 è stata pari a € 95.002.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 2.043.371): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, sono le seguenti:
Attrezzature (€431.787) si sono incrementate per € 273.576 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine, in particolare per € 111.708 per l'acquisto di postazioni mobili di ricarica per gli autobus elettrici. Ci sono stati decrementi per € 12.892. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 53.867.
Emettitrici ed obliteratrici (€ 1.611.583) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2024 per € 285.936 principalmente per l'acquisto di nuove validatrici e computer di bordo conseguente all'entrata in funzione del progetto di bigliettazione elettronico EMV e per l'aggiornamento delle casse automatiche a servizio del traghetto. Non ci sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 614.496.
Totem e bacheche (€ 0) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Non si sono verificati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 0.

Altre immobilizzazioni materiali (€ 1.223.975)

Macchine d'ufficio (€ 501.138) si sono incrementate per € 135.783 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor e apparecchiature per i server. Non hanno subito decremento. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 159.258.
Mobili e arredi (€ 147.257) si sono incrementati per € 52.903 a seguito dell'acquisto di arredo e mobilio per varie unità locali. Non ci sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 24.809.
Veicoli di servizio (€ 575.580) si sono incrementati di € 321.075 principalmente per l'acquisto di un 13 autovetture aziendali e di 3 autocarri. Ci sono stati decrementi per € 5.200 per la rottamazione di un autocarro. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 70.381.
Natanti di servizio (€ 0): Non ci sono stati movimenti nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 2.456.413)

Autobus in corso (€ 2.456.413) riguardano l'acquisto di n.8 autobus che, alla data di chiusura del bilancio, risultavano essere ancora in fase di allestimento.

Commento, immobilizzazioni materiali (T0052)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.
Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie (T0058)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.
Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.
In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Introduzione, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0060)

Non sono state acquisite nuove partecipazioni e non ci sono stati incrementi nelle partecipazioni in essere, come evidenziato di seguito.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto) (T0061)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0062)

Partecipazioni in imprese controllate (€ 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C..
Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.c.p.A. e in METE S.c.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini.
Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi nelle partecipazioni.

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0068)

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2024. Le partecipazioni al 31/12/2024 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto) (T0069)

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1	2	3
Denominazione		A.T.G. S.P.A.	METE S.P.A.	TEAM SCaRL
Città, se in Italia, o Stato estero		Italia	Italia	Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)		0332660406	02074190394	02439710407
Capitale in Euro		200.000	104.000	83.426
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro		0	0	9
Patrimonio netto in Euro		200.000	104.000	91.658
Quota posseduta in Euro		160.000	60.320	69.798
Quota posseduta in %		80,00%	58,00%	76,15%
Valore a bilancio o corrispondente credito		160.000	60.470	59.799

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0070)

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38 | Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) - Via Teodorico, 7 | Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,00% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38 | Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è di € 59.799. La differenza tra il valore a bilancio e la quota posseduta di € 69.798 è dovuto alle riserve iscritte nel patrimonio netto.

Introduzione, attivo circolante (T0099)

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.
I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Introduzione, rimanenze (T0101)

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutati tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.
Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto) (T0102)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	3.504.579				0	3.504.579
Variazione nell'esercizio	218.328				0	218.328
Valore di fine esercizio	3.722.906				0	3.722.906

Commento, rimanenze (T0103)

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2024; la voce presenta un incremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 218.328.
Il totale delle rimanenze, al lordo del fondo, è di € 4.230.567, tra le voci più significative ci sono le rimanenze finali di ricambi di autobus per € 3.328.685 e le rimanenze finali di gasolio per € 190.784. Il fondo deprezzamento magazzino è rimasto invariato, con un valore al 31/12/2024 di € 507.661.

Introduzione, attivo circolante: crediti (T0109)

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi.
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono stati considerati irrilevanti e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.
La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.
Una parte dei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante sono riferiti ai contributi c/impianti ancora da incassare, con previsione di incasso oltre l'anno.
Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.
Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.
Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0111)

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio decrementandosi per un totale di € 4.759.080 rispetto all'inizio esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto) (T0112)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	3.083.702	9.324.408				246.365		25.268.246	30.084.952
Variazione nell'esercizio	-658.558	-2.212.062				80.015		-1.968.475	-4.759.080
Valore di fine esercizio	2.425.144	7.112.346				326.380		23.299.771	33.163.641
Quota scadente entro l'esercizio	2.425.144	7.112.346				326.380		17.976.336	27.840.206
Quota scadente oltre l'esercizio								5.323.435	5.323.435
Di cui di durata residua superiore a 5 anni									0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0113)

Nella tabella le voci relative ai crediti verso clienti, ai crediti verso le imprese controllate e i crediti verso altri, sono esposte al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2024 il fondo svalutazione crediti non ha subito modifiche rispetto all'esercizio 2023. Il fondo è ripartito nel seguente modo: € 1.497.265 per svalutazione dei crediti verso clienti e € 1.904 per la svalutazione crediti verso imprese controllate e ammonta pertanto a € 1.499.169.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 2.425.144:

Nel saldo clienti di € 3.922.408 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per € 1.866.668 dove gli importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni e alla società AMR Soc.Cons.a r.l., i recuperi dei costi sostenuti per conto terzi e le penali attive riferite all'anno 2024.
Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un decremento di € 658.558.

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti) € 7.112.346:

Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A. per € 4.620.942 e per € 2.493.308 per fatture da emettere e note di credito da ricevere verso controllate A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A. e TEAM Società consortile a r.l. al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.904.
I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:
Crediti verso A.T.G. € 3.569.016 relativi a: corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2024 per il bacino di Forlì Cesena per € 1.793.825, per il bacino di Rimini € 1.451.751, € 308.005 per il MetroMare, € 13.327 per il Shuttlemare ed € 2.108 per manutenzioni straordinarie fatte in via Pandolfa.
Crediti verso METE 1.051.926 ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a dicembre per un totale di € 931.134.
Crediti verso TEAM In bilancio non sono presenti crediti nei confronti di TEAM S.c.a.r.l.

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG e METE e TEAM) ammontano ad € 2.459.587.
Le note credito da ricevere verso le controllate (ATG e METE e TEAM) ammontano ad € 33.721.
Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:
Fatture da emettere verso A.T.G. € 1.834.161 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena),
Fatture da emettere verso METE € 621.026 (bacino di Ravenna),
Fatture da emettere verso TEAM € 4.400 (bacino di Ravenna)
Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.
Per quanto riguarda il bacino di Rimini le fatture da emettere iscritte al 31/12/2024 ammontano ad € 700.105 e più specificamente ad € 563.794 per conguaglio 3% contratto di servizio TPL, ad € 114.311 relative al servizio MetroMare e Shuttlemare, mentre € 22.000 per il servizio aggiuntivo svolto a dicembre.
Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2024 ammontano ad € 1.104.056. Distintamente tali crediti concernono il saldo corrispettivi 2024 TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per € 665.750, Bussì per € 81.402, adeguamento ISTAT anno 2024 e incremento retributivo CCNL per € 344.961 e infine servizi aggiuntivi per € 6.675.
In conclusione, si rilevano fatture da emettere verso ATG per una somma totale di € 1.834.161, comprensivi della quota di Service amministrativo per € 30.000.
Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna sono stati iscritti importi relativi al conguaglio 3% dei corrispettivi del contratto di servizio di € 504.556, integrazione corrispettivo servizio traghetto € 99.500, le spese amministrative servizio Mobility di € 2.120, e le gratuità ancora da fatturare di € 14.850.
In sintesi, i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2024 ammontano ad € 621.026.

Crediti tributari (€ 326.380)

Sono aumentati rispetto ad inizio anno di € 80.015. Nello specifico riguardano:
Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 41.624;
Crediti per rimborso IRES € 18.899;
Crediti per rimborso IRAP € 118.146;
Credito v/erario per acconti Irap € 21.403;
Crediti imposta bonus D.L. 66/2014 € 11.646;
Crediti tributari con l'estero € 563;
Altri crediti tributari € 2.470;
Crediti verso erario per acconto IVA € 103.703;
Credito Irpef Bonus D.L. 113/2024 € 7.925.

In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n. 201/2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (€ 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (al netto della svalutazione crediti) (€ 23.299.771)

In questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (€ 22.331.865), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 615.394), "Crediti assistenziali e previdenziali" (€ 352.513).

Altri crediti (€ 22.331.865) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (€ 303.587) è quasi interamente riferito al credito per il rimborso dell'accisa carburanti sui consumi del terzo e quarto quadrimestre 2024.

Crediti per rimborso costo malattia (€ 886.285) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia: per l'anno 2009 € 288.823, per l'anno 2019 € 108.567, per l'anno 2020 € 134.992 e per l'anno 2021 € 123.150, per l'anno 2022 € 190.320, per l'anno 2023 € 17.916 e per l'anno 2024 € 22.516.

Crediti per contributi c/impianti (€ 19.390.991), sono variati rispetto al precedente esercizio per € 1.351.163. Concorrono principalmente a formare tale credito i contributi c/impianti dove sono ricompresi i finanziamenti a supporto del piano di investimento per il rinnovo del parco mezzi come di seguito dettagliati:

- MIT contributo di € 1.596.638 per l'acquisto di n. 22 autobus (di cui n. 6 acquistati nel 2020 e n. 10 nel 2022 e n. 6 nel 2023);
- PSNMS contributo di € 4.764.598 per l'acquisto di n. 55 autobus (di cui n. 19 acquistati nel 2022, n. 10 nel 2023 e n. 26 nel 2024);
- ALTO INQUINAMENTO contributo di € 7.223.897 per l'acquisto di n. 36 autobus (di cui n. 10 acquistati nel 2023 e n. 26 nel 2024);
- PNRR contributo di € 5.016.491 per l'acquisto di n. 30 autobus (tutti acquistati nel 2023).

Inoltre verso il Comune di Rimini per € 623.008 quali residuo del finanziamento relativo al sistema a.v.m.; tale posta era stata conferita nel 2009 a seguito del passaggio del ramo commerciale dall'Agenzia di Rimini ed è correlata con una voce nei debiti di pari importo.

Depositi cauzionali presso terzi (€ 139.094) hanno subito variazioni decrementative di € 17.898 in quanto sono stati restituiti 2 depositi cauzionali Hera Gas uno per Via C.A. Chiesa 38 di € 6.896, via Pandolfa a Forlì di € 3.002 e un deposito cauzionale Comune di Cesena per la Biglietteria di Cesena in via Karl Marx di € 8.000.

Crediti per contributi mancati ricavi tariffari D.L. 34/2020, D.L. 104/2020 e successive disposizioni, si riferiscono alle risorse rendicontate all'Osservatorio Ministeriale a copertura dei mancati ricavi del periodo 2020, 2021 e primo trimestre 2022, assegnate con determina regionale del 08/05/2025 ai consorzi titolari dei contratti di servizio (ATG e METE), stimate in via prudenziale per un importo pari ad € 752.698 in attesa della erogazione ai consorzi e al successivo riparto tra le aziende.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante, che incidono più significativamente, ci sono i crediti per indennizzo sinistri (€ 26.169) e i crediti diversi (€ 66.647).
Crediti da Titoli di Viaggio (€ 615.394) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.
Crediti assistenziali/previdenziali (€ 352.513) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (€ 261.820) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010 e 2011.
I crediti verso gli altri istituti previdenziali quali Inail e Inps Tesoreria ammontano a € 90.693.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0125)

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto) (T0126)

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio					15.381				15.381
Variazioni nell'esercizio					459				459
Valore di fine esercizio					15.840				15.840

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0127)

Altre partecipazioni (€ 15.840) sono incrementate di € 459. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Ravenna in possesso è di 948, per un controvalore di € 15.840.
Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di € 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni per € 306 nel 2017, n. 19 nuove azioni per € 327 nel 2018, n. 20 azioni per € 336 nel 2019, n. 10 azioni per € 155 nel 2021, n. 22 azioni per € 334 nel 2022, n.25 azioni per € 385 nel 2023 e n.30 azioni nel 2024 per € 459 a seguito della distribuzione del dividendo in azioni in rapporto alle azioni già possedute.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide (T0137)

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.
Le disponibilità liquide al 31/12/2024 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna,

BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2024.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto) (T0138)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.462.803	24.536	52.254	8.539.593
Variazione nell'esercizio	8.800.213	914	-603	8.800.524
Valore di fine esercizio	17.263.016	25.450	51.651	17.340.117

Commento, variazioni delle disponibilità liquide (T0139)

Le disponibilità liquide passano da un valore di € 8.539.593 di inizio anno ad un saldo finale di € 17.340.117 con una variazione in incremento di € 8.800.524 in conseguenza dell'utilizzo della linea anticipazione crediti legati agli investimenti per il rinnovo del parco mezzi.

Rispetto al 2023 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali che sono aumentati di complessivi € 8.800.213 mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0142)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disaggi su prestiti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto) (T143)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	633.277	633.277
Variazione nell'esercizio	0	19.077	19.077
Valore di fine esercizio	0	652.354	652.354

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0144)

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 652.354, con un incremento di € 19.077 rispetto all'esercizio precedente. Non sono stati rilevati al 31/12/2024 ratei attivi.

I risconti attivi (€ 652.354) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a commissioni bancarie di € 88.219, imposte e tasse di € 38.315 e spese legali di € 31.254 per il mutuo, tasse di circolazione autobus ed autovetture per € 69.063, polizze assicurative legate all'anno 2025 per € 67.811 canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso per € 90.472 e altri costi residuali come, per esempio, spese telefoniche, affitti e altro per un totale di € 267.220.

Introduzione, oneri finanziari capitalizzati (T0146)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo e Patrimonio Netto

Stato Patrimoniale Passivo	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023
A) Patrimonio netto	30.534.298	30.438.827
Totale patrimonio netto (A)	**30.534.298**	**30.438.827**
B) 1. Fondi per trattamento di quiescienza e simili	58	290
B) 2. Fondi per imposte, anche differite	63.322	63.322
B) 3. Altri fondi	7.338.019	7.890.877
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**7.401.399**	**7.954.489**
C) Fondo TFR	5.215.362	5.697.805
Totale TFR (C)	**5.215.362**	**5.697.805**
D) 3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
D) 4. Debiti verso banche	32.956.191	20.002.981
D) 6. Acconti	2.284.466	2.557.372
D) 7. Debiti verso fornitori	12.687.399	20.920.241
D) 9. Debiti verso controllate	2.275.665	2.871.805
D) 12. Debiti tributari	1.508.574	1.491.767
D) 13. Debiti verso istituti di previdenza	1.152.939	1.074.973
D) 14. Altri debiti	4.791.783	4.591.873
Totale debiti (D)	**57.657.017**	**53.511.012**
E) Ratei e risconti passivi	47.811.460	38.368.639
Totale ratei e risconti (D)	**47.811.460**	**38.368.639**
Totale passivo	**148.619.536**	**135.970.772**

Introduzione, nota integrativa passivo (T0275)

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, patrimonio netto (T0277)

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale.
All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0279)

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2024 nelle voci di patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0280)

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie
Valore di inizio esercizio	**29.000.000**			**210.998**	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni				3.097	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio	**29.000.000**			**214.095**	

Altre riserve

Riserva straordinaria	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi non realizzati	Riserva da conguaglio utili in corso	Varie altre riserve	Totale altre riserve
1.165.883													**1.165.883**
58.849													**58.849**
1.224.732													**1.224.732**

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Perdita ripianata nell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
	61.946				**30.438.827**
	-61.946				0
		95.471			95.471
	0	**95.471**			**30.534.298**

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0282)

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000).
L'utile del precedente esercizio (€ 61.946) è stato destinato il 5% pari a € 3.097 a Riserva legale e per € 58.849 a Riserva straordinaria.
L'esercizio 2024 si è concluso con un utile pari ad € 95.471.
Il patrimonio netto al 31/12/2024 ammonta dunque ad € 30.534.298.

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0284)

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (€ 29.000.000), della riserva legale (€ 214.095), della riserva straordinaria (€ 1.224.732).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0285)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.000.000	capitale	B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	214.095	riserva di utili	A, B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.224.732		A, B, C			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	1.224.732					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	95.471					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	**30.534.298**					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0287)

Il capitale sociale (€ 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B).
La riserva legale (€ 214.095), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0294)

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2024. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, fondo incentivo all'esodo e il fondo accordi aziendali.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto) (T0295)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**289**	**63.323**	**0**	**7.890.877**	**7.954.489**
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.915.978	1.915.978
Utilizzo nell'esercizio	232	0	0	1.778.202	1.778.434
Altre variazioni				690.634	
Totale variazioni	-232	0	0	-552.858	-553.090
Valore di fine esercizio	**57**	**63.323**	**0**	**7.338.019**	**7.401.399**

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0296)

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 58) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 290) per l'importo di € 232. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona.

Fondo per imposte, anche differite (€ 63.322) è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Il fondo si era formato nell'ambito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della quale la società Start Romagna S.p.A. ha incorporato le società del trasporto pubblico locale e più precisamente la società A.V.M Area Vasta

Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Forlì-Cesena, la società A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Ravenna, e T.R.A.M Servizi S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Rimini.
Per effetto della neutralità fiscale di questa operazione, si era formato un disavanzo di fusione di € 4.016.917, poi imputato alla voce autobus dello Stato Patrimoniale che ha originato, ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile, comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad € 156.660.
Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata, nonostante il disallineamento, in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad € 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in contropartе all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo. Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram Servizi, dell'importo di € 3.852.
Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini Irap per un importo pari ad € 95.377.
Ad oggi il saldo delle imposte differite, al netto degli utilizzi degli anni passati, ammonta ad € 63.322.
Altri fondi (€ 7.338.019): in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è accantonato in totale € 1.915.978 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 1.778.202 e € 690.634 per sopravvenienze attive a seguito del positivo evolversi di cause e vertenze in corso e per la riduzione del fondo oneri arretrati personale.
Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:
Fondo rischi vertenze legali (€ 2.923.335) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per contenziosi relativi a richieste di risarcimento danni per vertenze inerenti la sicurezza sul lavoro e per adeguamenti corrispettivi contrattuali verso terzi.
Gli importi sono stati accantonati sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Il fondo nel 2024 è stato incrementato di € 90.985 e decrementato per € 419.610 di cui € 348.594 per sopravvenienza attiva relativa al positivo evolversi delle vertenze in corso e € 71.016 per utilizzi derivanti principalmente dagli accordi di conciliazione ferie sottoscritti nel corso dell'anno 2023.
Fondo risk management (€ 385.208) è stato incrementato di € 80.000 e decrementato per € 24.871 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti.

Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 436.000): anche per l'esercizio 2024, come per lo scorso anno, si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato.
Il fondo copre il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativo all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 relativo agli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali. Si rammenta che l'Azienda è risultata parte vincitrice in primo e secondo grado e, ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione in Cassazione.
Fondo oneri arretrati personale (€ 1.040.000) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali ancora da liquidare. I decrementi intervenuti nell'anno 2024 (€ 2.005.755) rappresentano le quote di premio 2022 e 2023 liquidate o utilizzate mediante servizi di Welfare (€ 1.663.715) e la sopravvenienza generata dal risparmio sui contributi per l'utilizzo del Welfare (€ 342.040), mentre la quota incrementativa (€ 1.040.000) è relativa al premio 2024 che sarà liquidato nel 2025.
Fondo rischi ambientali (€ 250.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale. Non si è ritenuto necessario accantonare ulteriori somme in quanto il fondo è ritenuto capiente, anche in considerazione della polizza RC ambientale stipulata e sostanzialmente allineata ai potenziali rischi dell'Azienda.
Fondo incentivo all'esodo (€ 1.401.375): fondo costituito per l'attuazione di piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 18.600 a seguito dell'indennità riconosciuta ad un dipendente uscito nel corso dell'anno e si è deciso l'incremento del fondo per ulteriori € 120.375. Nel corrente esercizio è stato applicato il criterio previsto dalla Legge Fornero per la determinazione del fondo in questione, al fine di favorire un maggior turnover nell'ottica della riorganizzazione aziendale.
Fondo accordi aziendali (€ 317.210): fondo costituito per gli oneri legati ad accordi aziendali, con clausole di possibile erogazione futura.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0298)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al

D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare, per le imprese con oltre 50 dipendenti, è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2024 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali.
Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto) (T0299)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	5.697.805
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.046
Utilizzo nell'esercizio	584.489
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-482.443
Valore di fine esercizio	**5.215.362**

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0300)

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 5.215.362) si è movimentato per € 102.046 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 584.489 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio, quindi, si è passati da un valore iniziale di € 5.697.805 ad un saldo di € 5.215.362 con una variazione netta di € -482.443 a seguito del pensionamento e della cessazione per dimissione di personale verificatisi nel corso del 2024. Il costo complessivo pari a € 2.143.121 comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza complementare e al fondo tesoreria Inps.

Introduzione, debiti (T0302)

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione, corrispondente al valore nominale, e comprendono anche le fatture che si riceveranno nel corso dell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio,

ritenuti irrilevanti gli effetti sulla capacità del bilancio di fornire una rappresentazione veritiera e corretta ex art.2423, comma 4 C.C.
Il mutuo acceso nel corso dell'anno 2022 prevede un periodo di pre-ammortamento, con il rimborso della prima rata della quota capitale previsto a partire dal 2024; per questo motivo l'importo di € 15.828.840 ha scadenza oltre l'anno, mentre una parte del mutuo ha scadenza superiore ai 5 anni.
Non sussistono debiti verso soci per finanziamenti, debiti assistiti da garanzie reali e debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.
La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.
La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti (T0304)

Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2024. I debiti totali sono passati da € 53.511.012 di inizio esercizio ad un totale di € 57.657.017 di fine esercizio, con una variazione in aumento pari ad € 4.146.005.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto) (T0305)

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				20.002.981		2.557.372	20.920.241	
Variazione nell'esercizio				12.953.210		-272.906	-8.232.842	
Valore di fine esercizio				32.956.191		2.284.466	12.687.399	
Quota scadente entro l'esercizio				17.127.351		2.284.466	12.687.399	
Quota scadente oltre l'esercizio				15.828.840				
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				7.026.477				

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.871.805				1.491.767	1.074.973	4.591.873	53.511.012
Variazione nell'esercizio	-596.140				16.807	77.966	199.910	4.146.005
Valore di fine esercizio	2.275.665				1.508.574	1.152.939	4.791.783	57.657.017
Quota scadente entro l'esercizio	2.275.665				1.508.574	1.152.939	4.791.783	41.828.177
Quota scadente oltre l'esercizio								15.828.840
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								7.026.477

Commento, variazioni e scadenza dei debiti (T0306)

Debiti verso banche (€ 32.956.191): rileva un aumento rispetto all'anno 2023 di € 12.953.210 ed è ascrivibile all'utilizzo della linea di anticipazione dei crediti per contributi sull'acquisto di nuovi autobus, per fare fronte alle esigenze finanziarie collegate al piano di investimento per il rinnovo del parco mezzi. Le competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti ammontano ad € 2.950.

Acconti (€ 2.284.466): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti. Il decremento di € 272.905 deriva principalmente dall'incasso di anticipi sui contributi conto impianti legati al piano di rinnovo del parco mezzi (€ 2.061.766), per autobus per i quali al 31/12/2024 non si è ancora perfezionato l'acquisto, e per l'incasso di un anticipo, quale quota prefinancing, per il progetto EBRT2030 Horizon (€ 219.877).

Debiti verso fornitori (€ 12.687.399). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (€ 9.019.667): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2024 non ancora pagate al 31/12/2024; la variazione in diminuzione di € 9.339.568 rispetto all'anno 2023 è dovuta in larga parte alla fatturazione per la consegna dei nuovi autobus, che nel 2024 si è concentrata nella prima parte dell'anno con pagamento quasi integrale dei nuovi autobus consegnati;

Fatture da ricevere (€ 3.640.920): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2024;

Note di credito da emettere (€ 26.811): riguardano rettifiche di ricavi;

Debiti verso imprese controllate (€ 2.275.665): comprendono i debiti per fatture ricevute al 31/12/2024 nei confronti di A.T.G S.p.A. per € 689.666. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per complessivi € 1.585.999 di cui € 1.507.343 nei confronti di ATG e € € 78.656 nei confronti di METE.

Debiti tributari (€ 1.508.574): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2024 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.352.378), per le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 7.590), per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 20.550), per l'IVA (€ 98.056) e per il saldo IRAP (€ 30.000).

Debiti verso istituti di previdenza (€ 1.152.939): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni ed ai compensi di dicembre 2024 dei dipendenti e amministratori (€ 498.907), i debiti verso l'INAIL, che quest'anno risultano di segno opposto dato che il saldo finale è inferiore agli acconti versati (€ -26.979), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 219.650), e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2024 (€ 461.361).

Altri debiti (€ 4.791.783): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2024 (€ 2.028.192), i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2025 (€ 44.939) e i debiti diversi (€ 943.431). Questi ultimi includono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (€ 723.040), iscritti negli esercizi

precedenti, di cui € 623.008 per finanziamento del sistema di controllo satellitare a.v.m. correlati al medesimo importo iscritto tra i crediti.
Fra gli altri debiti è incluso anche quello verso i dipendenti per le ferie non godute, dell'importo di € 1.526.899, aumentato nel 2024 di € 112.051 rispetto al precedente esercizio.
È presente anche un debito per complessivi € 248.322, che riguarda i depositi di denaro di terzi in c/garanzia.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0325)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).
Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad € 47.811.461 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 9.442.822. La voce più rilevante è quella dei risconti passivi pluriennali (€ 41.389.434) che accolgono le quote dei contributi conto impianti di competenza degli esercizi futuri: solo questa voce ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno 2023 di € 9.624.720 derivante in particolare dai contributi sui nuovi autobus acquistati nel corso dell'anno.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto) (T0326)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	547.645	37.820.994	38.368.639
Variazione nell'esercizio	211.917	9.230.905	9.442.822
Valore di fine esercizio	759.562	47.051.899	47.811.461

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0327)

Ratei passivi (€ 759.562): fra i ratei passivi rilevano principalmente gli interessi passivi sul mutuo per € 410.801, per la quota di competenza 01/08/2024-31/12/2024, e gli interessi passivi su linea anticipazione per € 291.551, per la quota di competenza 12/08/2024-31/12/2024;
Risconti passivi (€ 5.614.465): corrispondono a € 2.441.099 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2025 mentre per € 3.173.366 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2024, e, in misura residuale, per risconti su affitti attivi di competenza 2025.
Risconti passivi pluriennali (€ 41.437.434): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi. Si rileva un incremento rispetto all'anno 2023 di € 9.624.720 derivante in particolare dai contributi sui nuovi autobus acquistati nel corso dell'anno.

Nota integrativa, conto economico 2024

Introduzione, nota integrativa conto economico (T0386)

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C.
La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee.
I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.
A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Introduzione, valore della produzione (T0388)

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2024 ammonta ad € 98.094.691, rispetto al 2023 (€ 94.391.248) si è avuto un incremento di € 3.703.443.
Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0390)

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).
Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.
I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento, ad eccezione dei contributi per investimenti in beni strumentali ex art. 1 L. 160/2019, ammortizzati in cinque quote annuali di pari importo.
I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.
I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.
Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto) (T0391)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Totale	1	2	3	4	5	6
		Ricavi contratti di servizio	Ricavi titoli di viaggio	Ricavi da servizi scolastici	Ricavi noleggio e linee specializzate	Ricavi da sosta oraria	Integrazioni tariffarie
Valore esercizio corrente	79.004.528	55.687.617	14.208.697	1.441.557	198.119	74.237	7.394.301
Valore esercizio 2023	75.432.831	53.289.688	13.576.113	1.327.642	155.961	63.287	7.020.140

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0392)

Ricavi da Contratto di Servizio (€ 55.687.617): sono compresi in questa voce i corrispettivi base, i servizi di potenziamento e i servizi aggiuntivi, tra cui il "navetto mare" di Ravenna, servizio estivo shuttle mare, servizio Bussì a Cesena, e il corrispettivo per la gestione dell'infrastruttura del MetroMare, sono compresi gli adeguamenti istat contrattuali, tengono conto delle decurtazioni applicate per le corse non svolte a causa della carenza di personale di guida. Nel complesso si registra un aumento dei corrispettivi rispetto all'esercizio precedente per € 2.397.929.

Ricavi Titoli di Viaggio ed integrazioni tariffarie (€ 21.602.998): il consuntivo dei ricavi tariffari 2024 registra un aumento di € 1.006.745 rispetto all'anno precedente, grazie anche agli effetti positivi della manovra tariffaria attuata nella seconda parte dell'esercizio 2023 e delle iniziative regionali di gratuità degli abbonamenti quali in particolare Salta SU e Mi Muovo in Città. Da quest'anno i ricavi tariffari sono sostanzialmente ritornati ai livelli pre-pandemia.

Ricavi servizi scolastici (€ 1.441.557): riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i ricavi sono in crescita rispetto all'anno precedente di € 113.915.

Ricavi linee specializzate (€ 198.119): sono aumentati di € 42.158 rispetto all'esercizio 2023.

Ricavi da Sosta oraria (€ 74.237), in crescita rispetto all'anno precedente (€ 10.950).

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (T0394)

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto) (T0395)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	79.004.528	79.004.528

Commento, valore della produzione (T0397)

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di € 98.094.691 si possono suddividere nel seguente modo:

Il ricavo per Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (€ 819.920): si riduce di € 449.291 rispetto al 2023, riguarda le spese di manutenzione straordinaria effettuate nell'anno agli autobus. nel 2024 non si sono effettuate manutenzioni di natura straordinaria ai traghetti. La voce si riduce per effetto del rinnovo del parco, inoltre dall'esercizio 2024 non transitano a conto economico i costi delle manutenzioni esterne per gli allestimenti dei nuovi mezzi.

Altri ricavi e proventi (€ 18.270.243) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (€ 6.327.632): in calo per € 632.358 rispetto all'esercizio 2023, in quanto l'anno 2023 aveva beneficiato nel primo semestre del credito d'imposta sulla spesa sostenuta per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale. La principale componente è rappresentata dai contributi per rinnovo CCNL (€ 5.611.958), le altre voci di ricavo riguardano: il recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro € 22.516, i contributi per piani formativi per € 64.165 e i contributi per il recupero dell'accisa sul prezzo del gasolio (€ 616.431).

Contributi c/impianto (€ 3.234.435): in aumento rispetto al 2023 per € 848.456, a fronte dei maggiori contributi iscritti nel 2024 per l'acquisto di n. 52 nuovi autobus.

All'interno della categoria Altri Ricavi e proventi (€ 18.270.243) si trovano:

Proventi diversi (€ 1.290.638): si riscontra una riduzione di € 219.059 rispetto al 2023. Le voci maggiormente significative nel 2024 sono: pubblicità sui mezzi (€ 233.354) in incremento di € 42.854 rispetto al 2023, penalità per ritardi ed inadempimenti a carico di fornitori (€ 360.220, meno € 204.400 rispetto all'anno precedente), locazione autobus ai subaffidatari (€ 221.789) e assistenza amministrativa ad altri (€ 109.400). La voce accoglie la quota di contributi per investimenti in beni strumentali nuovi pari ad € 40.000, erogati sotto forma di credito d'imposta ex art. 1 L. 160/2019 e L. 178/2020;

Rimborsi diversi (€ 1.726.088): si riducono di € 267.253 rispetto al 2023, comprendono principalmente il recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (€ 587.201), il recupero delle spese assicurative sui mezzi in locazione a sub affidatari (€ 192.412), risarcimenti danni da terzi (€ 233.236), recuperi spese da dipendenti (€ 208.788), recupero spese personale distaccato (€ 274.930) e altri recuperi vari per € 229.521.

Proventi da sanzioni amministrative (€ 2.152.680): aumentano di € 294.976 a confronto del precedente esercizio, soprattutto per effetto della manovra tariffaria applicata nel 2023 essendo l'importo delle sanzioni rapportato alla tariffa del biglietto. L'attività di incasso delle sanzioni è gestita in collaborazione con Tper e Seta nell'ambito del progetto Sinergie Regionali.
Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 3.538.770): aumentano per € 556.246 rispetto all'esercizio 2023. Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi: € 1.416.400 per ristori mancati ricavi 2021-2022, € 697.923 per ristori a copertura dei maggiori costi di carburante 2022, € 690.634 per la riduzione di accantonamenti relativi ad annualità precedenti a seguito del positivo evolversi di cause e vertenze in corso, € 217.616 a chiusura del contratto di manutenzione pneumatici, € 167.829 sopravvenienza da integrazioni tariffarie, € 154.998 per minor penali su contratto di servizio 2023. I restanti € 192.643 sono la somma di altri proventi relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Commento, costi della produzione (T0399)

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).
Ammontano ad € 96.200.138 con un incremento rispetto all'esercizio 2023 di € 2.801.350
La composizione delle singole voci è così costituita:

Start Romagna Spa 2024-2023	2024	2023	diff 2024 su 2023
Costi per materie prime e consumo merci	**12.750.179**	**13.763.862**	**- 1.013.683**
carburanti e lubrificanti	8.603.008	9.655.665	- 1.052.657
ricambi	3.559.224	3.391.752	167.472
massa vestiario	251.295	292.835	- 41.540
titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza acquisti vari	336.652	423.610	- 86.958
Costi per servizi	**25.303.952**	**23.520.063**	**1.783.889**
manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	3.045.369	3.763.249	- 717.880
utenze	777.766	784.621	- 6.855
pulizie locali piazzali e veicoli	1.116.126	1.116.735	- 609
altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche cc)	148.641	141.674	6.967
assistenza software e canoni	1.204.742	1.208.712	- 3.970
oneri bancari, postali fideiussioni qualità	237.858	334.976	- 97.118
telefonia e trasmissione dati	212.914	170.177	42.737
spese per servizi diversi e altre spese	1.539.120	1.369.294	169.826
trasporti spedizioni notifiche	220.094	145.989	74.105
assicurazioni	2.327.374	1.284.197	1.043.177

Start Romagna Spa 2024-2023	2024	2023	diff 2024 su 2023
consulenze legali e notarili	535.872	893.297	- 357.425
servizi dipendenti e trasferte	2.309.266	2.176.310	132.956
servizi di trasporto affidati a terzi vettori	10.613.765	9.100.594	1.513.171
spese amministratori	87.345	85.591	1.754
organi di controllo	81.500	81.500	-
servizi commerciali spese promozionale appalti biglietterie	518.422	540.880	- 22.458
provvigioni passive aggi rivenditori	327.778	322.267	5.511
Costi per godimento di beni di terzi	**3.850.936**	**3.692.105**	**158.831**
locazioni immobili impianti veicoli	3.850.936	3.692.105	158.831
Costi del personale	**41.289.678**	**40.965.088**	**324.590**
salari e stipendi	29.957.638	29.595.266	362.372
oneri sociali	9.188.054	9.255.117	- 67.063
trattamento di fine rapporto	2.143.121	2.114.418	28.703
altri costi del personale	865	287	578
Ammortamenti e svalutazioni	**9.769.740**	**8.496.894**	**1.272.846**
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	476.393	413.944	62.449
ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.293.347	8.082.950	1.210.397
svalutazione crediti attivo circolante	-	-	-
Variazioni rimanenze materie prime	**- 218.328**	**- 229.927**	**11.599**
Accantonamenti per rischi	**875.978**	**193.855**	**682.123**
accantonamento per rischi	875.978	193.855	682.123
Altri accantonamenti	**1.040.000**	**1.030.000**	**10.000**
altri accantonamenti costi del personale	1.040.000	1.030.000	10.000
Oneri diversi di gestione	**1.538.002**	**1.966.848**	**- 428.846**
spese generali	296.573	234.370	62.203
spese mezzi di trasporto	279.568	338.484	- 58.916
oneri tributari	192.028	213.207	- 21.179
perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	543.077	898.861	- 355.784
sopravvenienze passive e insussistenze di attività	226.756	281.926	- 55.170
Costi della produzione	**96.200.137**	**93.398.788**	**2.801.349**

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (€ 12.750.179) diminuiscono complessivamente rispetto al 2023 di € 1.013.683 soprattutto per l'effetto positivo registrato nei costi del carburante (-1.052.657) verificatosi in particolare nei primi mesi dell'anno. Anche la spesa per ricambi pari ad € 3.559.224 evidenzia un risparmio poiché nel confronto con l'anno precedente va depurata del costo degli pneumatici per € 448.473 registrato in questa voce a seguito dell'internalizzazione dell'attività a partire dal 01/01/2024. La spesa per l'acquisto della massa vestiaria per i dipendenti ammonta ad € 251.295 (€ -41.540), in riduzione anche i costi per titoli di viaggio, materiale informativo all'utenza e acquisti vari (€ -86.958).

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 25.303.952) aumentano complessivamente di € 1.783.889 risultato di dinamiche di segno opposto; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di "manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati" per € 3.045.369, si riducono di € 717.880, principalmente per l'internalizzazione della manutenzione pneumatici, per la diversa contabilizzazione delle spese per gli allestimenti dei nuovi mezzi che dal 2024 transitano direttamente a cespite senza incidere nel conto economico e per gli effetti positivi derivanti dal rinnovo del parco autobus. Nel 2024 calano inoltre le spese per la manutenzione dei traghetti, risultano invece in linea con l'anno precedente i costi dei lavori sostenuti su impianti e fabbricati;
- i costi per "utenze" ammontano ad € 777.766, diminuiscono di € 6.855 rispetto al 2023;
- i costi per "pulizie locali, piazzali e veicoli" ammontano a € 1.116.126, risultano in linea con la spesa dell'esercizio precedente (€ -609), così come i costi per "assistenza software e canoni", che ammontano ad € 1.204.742, (€ -3.970);
- la voce "spese per servizi diversi e altre spese" (€ 1.539.120) che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e di manovra e rifornimento mezzi in piazzale, aumenta di € 169.826 rispetto al 2023;
- le spese per "assicurazioni" pari ad € 2.327.374, crescono in maniera significativa rispetto all'anno precedente (€ +1.043.177), a causa principalmente delle dinamiche inflattive, dopo che l'azienda aveva beneficiato di un contratto particolarmente vantaggioso fino al 31/12/2023. La voce accoglie le spese per assicurazione mezzi, infrastrutturi e varie;
- le "prestazioni di servizi, comprese consulenze, spese legali e notarili" (€ 535.872) si riducono di € 357.425, riguardano le diverse attività, effettuate nel 2024, quali in particolare, l'assistenza per la rendicontazione di sostenibilità del bilancio integrato, la consulenza in ambito salute, sicurezza sul lavoro e ambiente e RSPP, le prestazioni legate ai progetti inseriti all'interno del piano industriale e attività per progetti speciali quali l'implementazione del progetto CRM finalizzato alla gestione delle relazioni con la clientela;

- la voce "servizi a dipendenti" (€ 2.309.266), che comprende principalmente le spese per selezione del personale, visite mediche, mensa, formazione, spese sociali e contrattuali e spese per sinergie regionali, si incrementa nell'anno di € 132.956 rispetto al 2023;
- i "servizi di trasporto affidati a terzi vettori" (€ 10.613.765) nel confronto con l'anno precedente aumentano di € 1.513.171, in parte per l'effetto dell'adeguamento prezzi ma soprattutto per la necessità di assegnare a terzi una maggiore quantità di servizi a causa della carenza di personale di guida;
- pressoché invariate le spese per amministratori (€ 87.345), e degli organi di controllo (€ 81.500);
- i costi per servizi commerciali e spese promozionali (€ 518.422) che comprendono le spese per pubblicità, l'appalto dei servizi di biglietteria, recupero e conteggi incassi ecc, si riducono di € 22.458;
- i costi per le provvigioni passive (€ 327.778) correlati ai titoli di viaggio venduti registrano un aumento di € 5.511 rispetto al 2023.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 3.850.936, si incrementano di € 158.831 rispetto al 2023 principalmente per effetto degli adeguamenti ISTAT previsti nei contratti di locazione. Si riferiscono per € 3.321.194 ad affitti su locali, piazzali e depositi/officine e per € 529.742 a noleggi vari, licenze d'uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad € 41.289.678 e risulta in aumento di € 324.590 in confronto all'esercizio precedente. Il costo tiene conto dei maggiori oneri derivanti dal CCNL 2021-2023 a regime nel 2024, degli oneri per scatti /inquadramenti del personale. Nel 2024 la forza media si incrementa di 9 unità (967 unità rispetto alle 958 del 2023). Il costo per una tantum di competenza 2024 relativo al rinnovo contrattuale del triennio 2024-2026 pari ad € 584.619 è compreso nella voce accantonamenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da € 8.496.894 del 2023 a € 9.769.740 del 2024; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 2.385.950 del 2023 a € 3.234.435.

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 6.535.305 con un incremento di € 424.361 rispetto al 2023 e sono comprensivi delle quote di ammortamento dei nuovi autobus immessi in servizio nel corso dell'anno.

Nel corso dell'esercizio non si sono operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e altri accantonamenti

Nell'esercizio si sono accantonati € 291.359 per rischi e oneri. L'importo è stato destinato ad accantonamenti per rischi legati a vertenze legali e adeguamento del fondo incentivo

all'esodo e del fondo risk management. La voce altri accantonamenti per costi del personale (€1.624.619) riguarda il premio di risultato oltre al costo per l'una tantum 2024 prevista con il rinnovo del ccnl 2024-2026.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 218.328 riporta una riduzione di € 11.599 rispetto all'esercizio 2023. Nel 2024 non si è ritenuto necessario operare nessuna svalutazione di magazzino poiché il fondo deprezzamento è stato considerato capiente ad accogliere il minor valore dei ricambi autobus obsoleti.

Oneri diversi di gestione

La voce (€ 1.538.002) comprende: spese generali per € 296.573, in aumento rispetto al 2023 per € 62.203; spese per mezzi di trasporto per € 279.568 in calo di € 58.916, la cui principale voce riguarda la tassa di possesso veicoli; oneri tributari per € 192.028, in riduzione di € 21.179 rispetto al 2023 ed oneri per perdite, minusvalenze, penalità ed indennizzo danni (€ 543.077), anche questa voce in calo per € 355.784.
Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (€ 226.756) in riduzione di € 55.170 rispetto al 2023:

- € 100.083 per sopravvenienze relative a spese di notifica atti;
- € 26.952 su ristori carburante gasolio bacino di Ravenna;
- € 15.675 conguaglio chilometrico anno 2023 verso fornitore pneumatici.

I restanti € 84.046 sono la somma di altre sopravvenienze ed insussistenze di minor importo singolo.

Introduzione, proventi e oneri finanziari (T0401)

I proventi finanziari si suddividono tra "proventi da partecipazioni" e "altri proventi finanziari". Per quanto riguarda gli "altri proventi finanziari" (€ 149.390) si segnala che quest'anno si sono incrementati di € 48.212 e sono relativi agli interessi attivi su C/C bancari (€ 114.564) e a quelli su sanzioni vendite (€ 34.826).

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione (T0403)

Nel 2024 sono incassati proventi da partecipazione per € 468 per i dividendi sulle n. 948 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso.

Commento, composizione dei proventi da partecipazione (T0405)

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0407)

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2024 sono tutti verso terzi (€ 1.918.941). Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto) (T0408)

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	1.918.850	90	1.918.941

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0409)

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 1.918.850 e sono relativi alle competenze del mutuo, dell'anticipazione finanziaria (bridge) legata ai contributi per il rinnovo della flotta e dei vari conti correnti.
Gli interessi passivi verso altri (€ 90) si riferiscono agli interessi verso i fornitori.

Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (T0412)

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate (T0421)

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.
Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.
La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.
Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2024.
Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Commento, imposte correnti differite e anticipate (T0427)

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2024 ed ammontano a € 30.000.
Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.
Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Commento, nota integrativa rendiconto finanziario (T0474)

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti. Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Introduzione, nota integrativa altre informazioni (T0476)

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Introduzione, dati sull'occupazione (T0478)

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto) (T0479)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	17	133	739	75	967

Commento, dati sull'occupazione (T0480)

La forza media dei dipendenti al 31/12/2024, tenendo conto anche delle percentuali di part-time, è stata di 967 unità, rispetto ad una forza media del 2023 pari a 958 unità.

Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0482)

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2024, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto) (T0483)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	87.345	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Commento, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0484)

I compensi ad amministratori ammontano ad € 87.345 con un incremento di € 1.755 rispetto all'anno precedente (€ 85.591); a partire dall'esercizio 2019, i contributi INPS ed INAIL degli amministratori sono stati riclassificati nell'importo totale del compenso.
I compensi ai sindaci (€ 36.400) sono uguali allo scorso anno.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione (T0486)

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto) (T0487)

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	29.500	0	0	9.500	39.000

Commento, compensi revisore legale o società di revisione (T0488)

I compensi per la società di revisione sono riferiti all'attività di revisione legale sul bilancio ex art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 per € 29.500, mentre per € 9.500 sono relativi alle attestazioni rilasciate per la verifica degli oneri malattia, per la relazione sul bilancio di sostenibilità, per la certificazione dei dati comunicati all'Osservatorio TPL e per l'attestazione di idoneità finanziaria.

Introduzione, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società (T0498)

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.). La società non ha emesso strumenti finanziari.

Introduzione, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0502)

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto) (T0503)

	Importo
Impegni	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	2.177.609
di cui reali	
Passività potenziali	**0**

Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0504)

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2024 ammontano a € 2.177.609. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 1.716.091 e non hanno variazioni nel 2024, mentre quelle a terzi sono pari ad € 461.518. Il saldo al 31/12/2023 di € 2.166.956 ha subito nel 2024 incrementi per € 25.215 e decrementi per € 14.562.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 1.716.091) sono: Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G., prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì–Cesena (€ 1.475.863); Controgaranzia a favore de La Cassa di Ravenna per fideiussione emessa nell'interesse di Mete S.p.A., prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna (€ 240.228).

Le fideiussioni a terzi (€ 461.518) sono: Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000; Fideiussione a favore di Publione per € 6.000; Fideiussione a favore di DKV per € 13.944; Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342; Fideiussione a favore di Centostazioni per installazione emettitrice presso stazione € 3.000; Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000; Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati; Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500; Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039; Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2021/2022 € 5.875; Fideiussione a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per uso immobile stazione FS Rimini € 1.950; Fideiussione a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.per uso locali stazione FS Cesena € 3.225; Fideiussione a favore del Comune di Verucchio per trasporto scolastico 2023-2024 € 6.395; Fideiussione a favore di F.M.I. per la locazione immobile "Palazzo SME" Forlì € 10.875; Fideiussione a favore del Comune di Riccione per la concessione dell'uso locali biglietteria Piazzale Curiel Riccione € 4.500; Fideiussione a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina per trasporto scolastico 2024-2027 € 9.840.

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Commento, informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (T0506)

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate (T0508)

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato; relativamente ai rapporti con le società A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A., che svolgono il

ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità.
I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite da AMR Srl consortile.
Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2024.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 42 soci

Socio	N. titolo	Soci	N. azioni
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137
7	7	Comune di Cesena	4.521.090
8	8	Provincia di Forlì	490.660
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467
10	10	Provincia di Rimini	721.475
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043
12	12	Comune di Fusignano	12.552
13	13	Comune di Lugo	61.987
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191
16	16	Comune di Conselice	4.712
17	17	Comune di Alfonsine	35.797
18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202
22	22	Comune di Cotignola	7.477
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962
29	29	Comune di Verghereto	3.134
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972
32	32	Comune di Montiano	217
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957
47	47	Comune di Sarsina	6.919
48	48	Comune di Gambettola	7.924
49	49	Comune di Gatteo	11.452
50	50	Comune di Cesenatico	39.167
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981
53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616
55	55	Comune di Verucchio	1.670
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262
59	59	Comune di Cattolica	65.917
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725
62	62	Comune di Mondaino	3.079

Socio	N. titolo	Soci	N. azioni
64	64	Comune di Saludecio	3.495
66	65	Comune di Riccione	180.446
67	66	Comune di Gemmano	1.031
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236
71	70	Comune di Montegridolfo	853
72	71	Comune di Montefiore	655
73	72	Comune di Tavoleto	655
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572
		Totale	**29.000.000**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (T0512)

Nella presente sezione si riassumono i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 che possono avere impatti sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'azienda così come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c. e dal Principio contabile OIC 29.
In relazione alle procedure di gara avviata da Agenzia Mobilità per il nuovo affidamento del servizio TPL in Romagna con decorrenza dal 1° gennaio 2027, Start Romagna, unitamente ai consorzi ATG e Mete, ha istituito un gruppo di lavoro tecnico legale finalizzato a porre le basi per la partecipazione alla gara stessa.
Si rinvia alla Relazione al Bilancio Integrato per ulteriori informazioni sui fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

Commento, informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C. (T0518)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Commento, Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 (T0534)

Nel corso dell'esercizio 2024, la società Start Romagna Spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a € 24.024.786. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa.
La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

Ente erogante	Causale contributo	Importo
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (quota 2024)	1.114.980
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (quota 2024)	4.871.724
Regione Emilia Romagna	Ristori mancati ricavi Covid	4.789.968
Regione Emilia Romagna	Ristori carburante	1.412.430
Regione Emilia Romagna	fondi MATTM su ordini bus	2.751.402
Regione Emilia Romagna	Fondi PSNMS su ordini bus	2.824.082
Regione Emilia Romagna	Fondi MIT su ordini bus	968.953
Regione Emilia Romagna	Fondi PNRR su ordini bus	669.638
Comune di Rimini	Fondi Alto inquinamento su ordini bus	2.421.023
Comune di Ravenna	Fondi Alto inquinamento su ordini bus	1.162.338
Comune di Forlì	Fondi Citta > 100.000 abitanti	406.570
Agenzia delle Dogane	Accisa Gasolio	617.978
Fonservizi	Contributi piano formazione	13.700
Totale		**24.024.786**

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (T0536)

Il bilancio al 31/12/2024 chiude con un utile di € 95.471.
Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a € 4.774, ad incremento della riserva legale, € 90.697 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità (T0642)

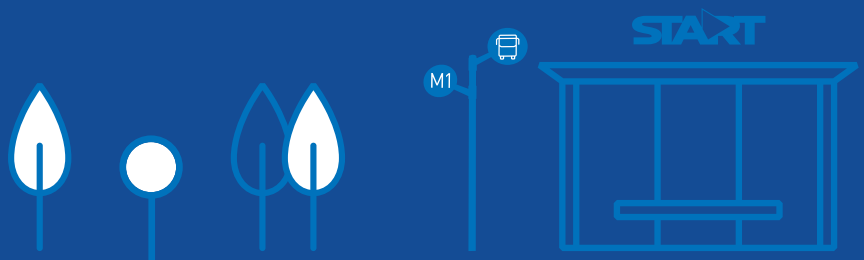
Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.

Rimini, 27/05/2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

M1
M1
M1
START
START

Relazione della società di revisione
Bilancio di esercizio



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo 3.1 "*Modello di Business e Strategia* "contenuto nel Bilancio Integrato 2024 nel quale si evidenzia che i Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate Mete S.p.A. (Bacino di Ravenna) e A.T.G. S.p.A. (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2024, contenuta nel Bilancio Integrato al capitolo 2 "*La performance economica-finanziaria*", al capitolo 3 paragrafo 3.1 "*Quadro di riferimento"* al capitolo 3 paragrafo 3.2 "*Governance e condotta del business*" al capitolo 3 paragrafo 3.3 "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'Art. 2428, comma d, punto 6-bis, Codice Civile*", al capitolo 5 "*Altre informazioni*" e al capitolo 6 "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione*" (nel seguito relazione sulla gestione) incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri Aspetti

Gli Amministratori hanno predisposto il contenuto della relazione sulla gestione all'interno del Bilancio Integrato. Con riferimento all'informativa di sostenibilità contenuta nel Bilancio Integrato 2024 di Start Romagna S.p.A. abbiamo emesso una specifica relazione in data odierna.

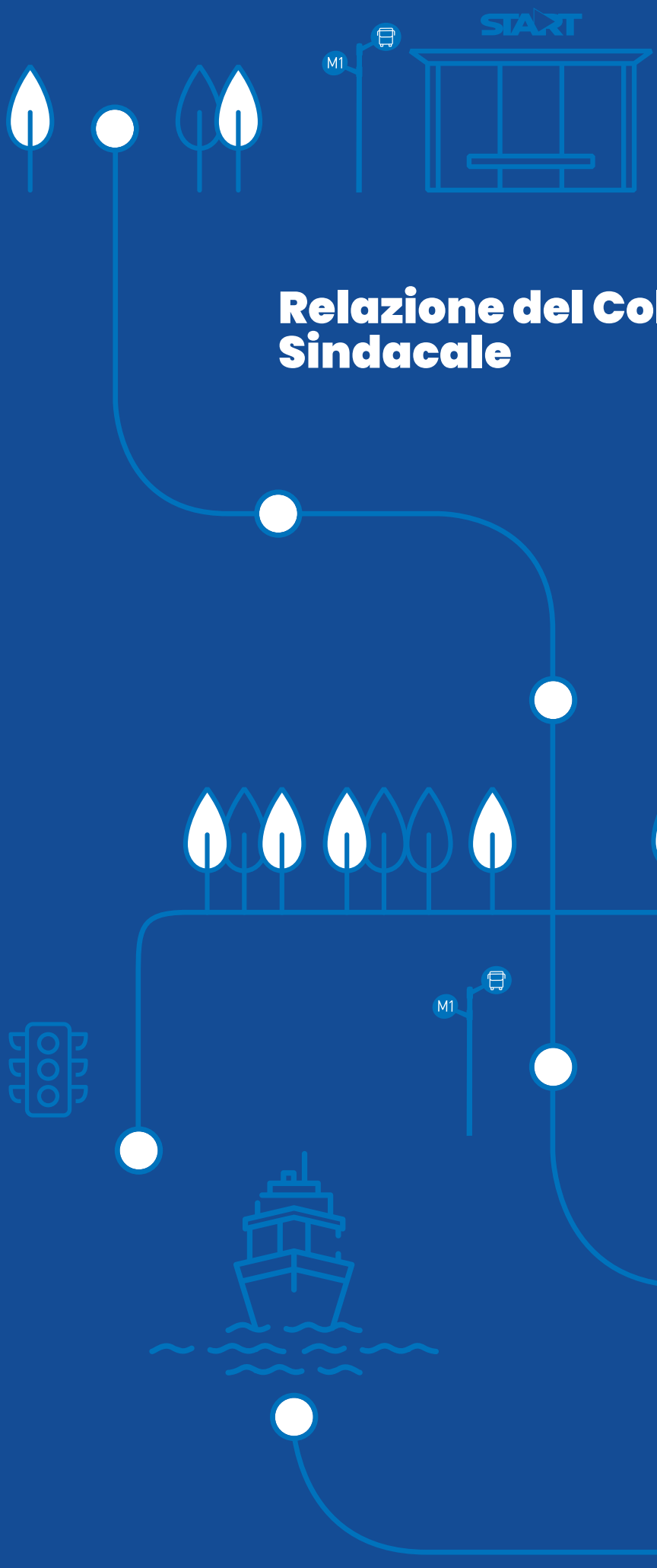
Bologna, 10 giugno 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi

Socio

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti

della società **START ROMAGNA S.P.A.**

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 95.471.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA ci ha consegnato la propria relazione in data 10/06/2025 contenente un giudizio senza modifica.

In particolare, si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo 3.1 "*Modello di Business e Strategia* "contenuto nel Bilancio Integrato 2024 nel quale si evidenzia che i Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate Mete S.p.A. (Bacino di Ravenna) e A.T.G. S.p.A. (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con la Direzione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dalla Direzione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale i pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

La società ha, come nell'esercizio precedente, integrato all'interno della Relazione sulla gestione l'informativa di sostenibilità, in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

L'informativa di sostenibilità contenuta nel bilancio integrato 2024 è stata sottoposta a revisione limitata da Rio Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti

nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagement 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB) e a giudizio della stessa è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come indicato nella relazione rilasciata in data 10/06/2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'organo amministrativo, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rimini, lì 11 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Chiara Buscalferri – Presidente

Daniele Dell'Omo – Sindaco Effettivo

Guido Camprini – Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione
Informativa di sostenibilità

Relazione della società di revisione indipendente

sull'informativa di sostenibilità

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Al Consiglio di Amministrazione di

Start Romagna S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'informativa di sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Informativa di Sostenibilità") di Start Romagna S.p.A. (di seguito "la Società) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, inserita all'interno del Bilancio Integrato 2024.

Responsabilità degli Amministratori per l'informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione dell'informativa di sostenibilità in conformità ai principi "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Criteri di redazione" del Bilancio Integrato 2024.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'informativa di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n .8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

(IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nell'informativa di sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dalla Società in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nell'informativa di sostenibilità;
2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'informativa di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna;
3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'informativa di sostenibilità.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa di sostenibilità di Start Romagna S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Criteri di redazione" del Bilancio Integrato 2024.

Bologna, 10 giugno 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi

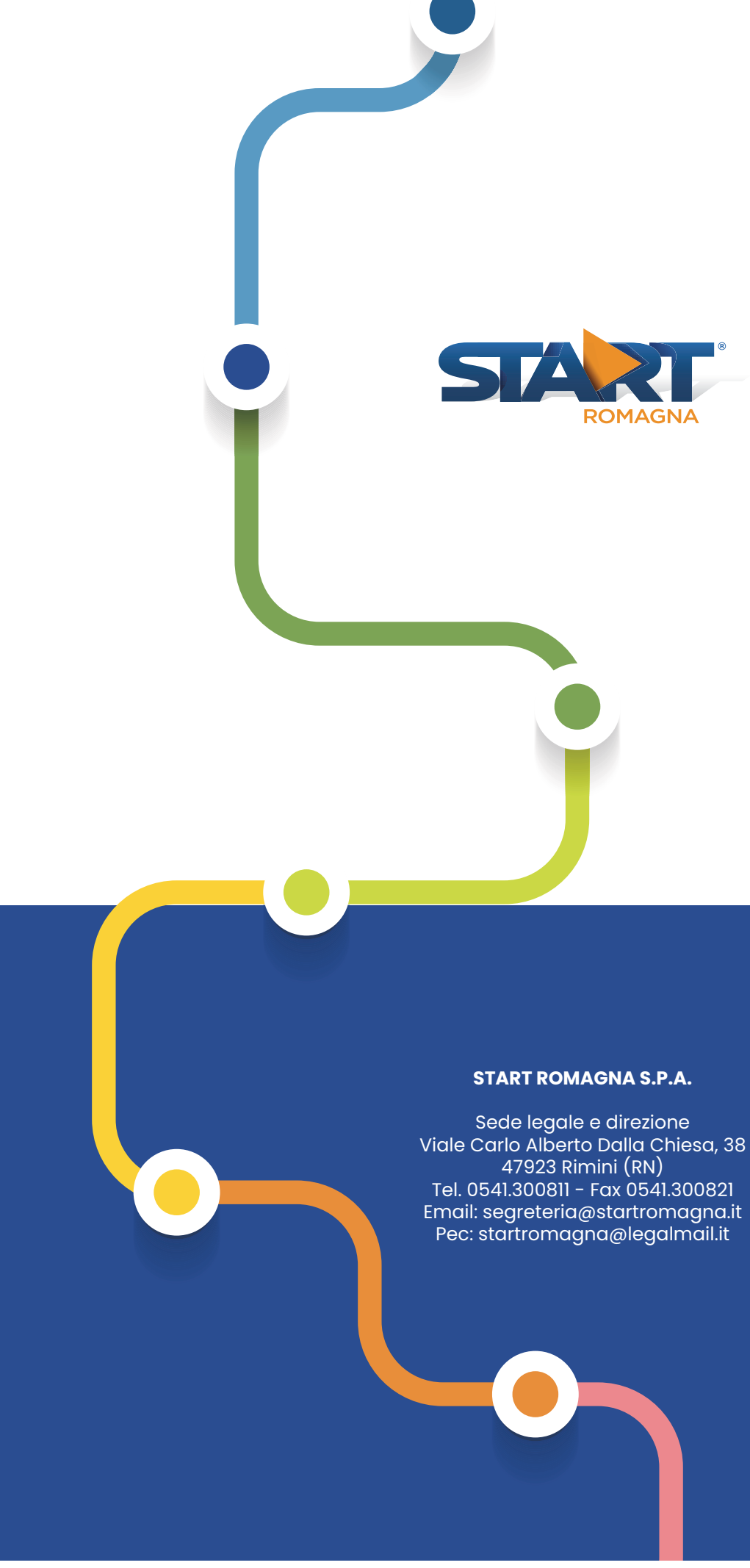
Socio

A cura di
Start Romagna

Progetto grafico, impaginazione
Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

LUGLIO 2025

START ROMAGNA



START ROMAGNA S.P.A.

Sede legale e direzione
Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 38
47923 Rimini (RN)
Tel. 0541.300811 - Fax 0541.300821
Email: segreteria@startromagna.it
Pec: startromagna@legalmail.it